

RADIOCORRIERE

anno XLIV n. 9

26 febbraio/4 marzo 1967 80 lire



RAFFAELLA CARRÀ IN
"TUTTO PER BENE."

cinque anni
di vita...

cinque anni
d'amore!

"C'è amore, c'è festa intorno a te, Nicoletta.
È il tuo quinto compleanno! Guarda che cosa
ti regala la mamma: i Baci Perugina".

Si pensa sempre ai Baci Perugina
perché sono anche il dono dell'onomastico
il dono dell'anniversario
il dono dell'amore
il dono per esprimere ogni sentimento gentile.



Donare Baci Perugina è distinguersi perché in tutto il mondo Perugina è qualità, tradizione, prestigio

il direttore

Satira

L'articolo del Radiocorriere TV su i tre matatori della televisione inglese mi ha rivelato l'enorme differenza di concezione che esiste tra l'Inghilterra e l'Italia a proposito di libertà televisiva. La TV inglese può permettersi di fare della satira sulla regina e sul primo ministro. Crede che qualcosa di simile sarebbe possibile da noi? E perché no, visto che sulla possibilità mi aspetto naturalmente risposta negativa? Ma forse non oserà neppure pubblicare questa mia, perché certo che in Italia è pericoloso persino discuterlo» (Ferdinando Delucia - Piombino).

Quando un italiano racconta una barzelletta più acuta e più elaborata dell'altra, è sempre di aggiungere — quasi sempre a sproposito — che si tratta di «umorismo inglese». E con ciò egli riconosce, magari inconsciamente, che tra gli italiani e gli inglesi (e tra gli inglesi e gli americani, tra i francesi e gli inglesi, tra i tedeschi e gli inglesi, ecc.) esiste una differenza quasi naturale quando si tratta di prender in giro persone e situazioni che ci circondano. C'è chi ha detto che gli inglesi sorridono, mentre noi sghignazziamo, e non è proprio esatto. Forse tutto si riduce ad una sostanziale contrapposizione, che è di mentalità e di costume: gli inglesi sanno ridere del prossimo perché sono protetti anzitutto a ridere di se stessi, noi, italiani, latini, europei continentali, amiamo ridere degli altri, e mal sopportiamo che si rida di noi. Diremmo che esiste negli inglesi una democrazia della satira, cioè una tolleranza nei confronti degli altri, riconosce anche un po' di autocritica, e nel ridere d'altri non dimentica che anche gli altri hanno qualche motivo per ricambiare. Alle corte, la BBC o la ITV possono permettersi alcuni libretti satirici nei confronti della regina Elisabetta e molte di più nei confronti del «premier» Wilson e dei suoi ministri, perché nessuno, né i colpiti né i milioni di divertiti, sono portati a farne un drama. Cioè né il «premier» Wilson, per dire, la prenderà come una manovra dei suoi nemici per diffamarlo, né i telespettatori se ne serviranno subito per concludere che il signor Wilson è un cretino o un poco di buono, di cui liberarsi alla più presto. Ogni giorno ha il tipo e la quantità di satira politica che la sua storia, le sue abitudini, la sua emotività, la sua educazione civica gli concedono. Non s'è accorto, lettore Delucia, che nel nostro Paese ogni giorno ci sono una breve vita, anzi, da qualche anno, sono praticamente scomparsi? E per fare un giornale satirico non occorre alcuna concessione governativa...

Tribuna politica

«Su un giornale politico di Roma ho letto delle precise accuse contro il modo come la RAI amministra Tribuna politica e chiedo altrettanto precise spiegazioni. Il signor accusa è che nei dibattiti fra due partiti, come in quello recent-

te tra il democristiano Piccoli e il comunista Macaluso, il tema viene sempre fissato dalla TV: nell'interesse di chi, è facile immaginare. La seconda accusa è che i dibattiti vengono registrati prima della trasmissione, in modo che la RAI può sempre annullare a suo piacimento la registrazione e invitare gli interlocutori, solo apparentemente «liberi», a ripeterla a scena. La terza accusa, molto specifica, è che sempre nel dibattito Piccoli-Macaluso il deputato democristiano aveva detto che la questione dei previdenziali si era «risolta abbastanza bene», come risulta dal testo stenografico distribuito alla stampa, mentre tale frase nessuno l'ha mai udita in trasmissione. Insomma, anche Tribuna politica sarebbe la solita farsa per chi ci crede» (Guido D'Arrigo - Roma).

Nulla è più facile che spiegare le cose chiare. Il tema dei dibattiti, secondo il regolamento stesso di Tribuna politica, viene scelto «d'intesa tra i due partiti interessati». In un caso del confronto Piccoli-Macaluso, PCI e DC hanno proposto un tema, lo hanno discusso, infine hanno concordato quello — per verità molto ampio — che il moderatore ha comunicato ai telespettatori. E avviene sempre così. I dibattiti di Tribuna politica vengono registrati prima, oltre che per i motivi tecnici generali che suggeriscono di usare la registrazione per tutte le trasmissioni d'una certa importanza, anche per aver il tempo di stenogra-

fare e ciclostilare il testo e distribuirlo tempestivamente alla stampa. Nessuna registrazione è stata mai annullata da che esiste Tribuna politica, nessun dibattito è stato mai ripetuto né in tutto, né in parte. E' questa la più controllabile delle affermazioni, perché Tribuna politica ha per protagonisti i rappresentanti di tutti i partiti, e qualsiasi violenza morale che fosse stata usata contro uno solo di essi, avrebbe trovato mille echi in Parlamento e sui giornali. La frase dell'on. Piccoli, infine, fu effettivamente pronunciata durante la registrazione, riportata nel testo distribuito ai giornalisti e tagliata all'ultimo momento, col consenso dell'interessato, per il semplice fatto che la questione dei previdenziali sembrava avviata a soddisfacente risoluzione nel momento in cui Tribuna politica veniva registrata. La registrazione era finita, con la bocciatura in Senato, quando la trasmissione stava per andare in onda. Si trattava insomma d'una inevitabile inesattezza di fatto, in cui qualsiasi uomo politico italiano, e non soltanto l'on. Piccoli, quel giorno sarebbe potuto cadere.

Telecultura

«Tutto sommato non ho critiche da fare ai Promessi sposi. Il romanzo manzoniano è stato rispettato, certo si sono verificate delle lacune, comunque, ripeto, è andata bene. Tanto bene, che mi sembra di poter

asserire che davanti alla TV si è aperta una nuova strada: quella di portare sul teleschermo le maggiori opere della nostra letteratura, contribuendo così alla cultura degli italiani. Ci aspettiamo che adesso vengano telesceleggiati anche la Divina commedia, l'Orlando furioso su su fino alle opere più moderne» (prof. Angelo Camurati - Torino).

Era già stato rilevato da certa critica moderna che i Promessi sposi sono, come genere, a cavallo tra il romanzo storico e il melodramma; e questo spiega la relativa facilità di trasferire il racconto sul teleschermo, pur rispettando con un certo rigore i testi e i dialoghi originali. Ma che dire del capolavoro dantesco o di quello aristotico, che lei cita, lettore Camurati? Dei tentativi si possono anche fare, ma senza la pretesa di colmare una lacuna culturale, e soprattutto senza illudersi di potervi trasferire quella poesia che innalza Dante ed Ariosto molto al di sopra d'altri autori, che scrissero d'argomenti uguali od affini. Sarebbe un pessimo servizio reso alla cultura — alla televisione — il buon esito dei Promessi sposi dovesse diffondere la convinzione che la letteratura e l'arte possano essere ormai sceneggiate per la TV, come sono rianimate e sbriciolate in quei libretti, di cui si servono gli studenti per prepararsi agli esami, e che gli insegnanti più evoluti oggi proibiscono rigorosamente ai loro alunni.

padre Mariano

I due ladroni

«Volei pregherei gentilmente di poterla informare il nome dei due ladroni crocifissi con Gesù» (C. D. - Milano).

Il tono della domanda — gentilissima! — ha sapore di «ambiente giudiziario» e per conservarlo risponderò: spiacente di non potere comunicare tali nomi! Chi li conosce? I Vangelisti narrano che, con Gesù, furono crocifissi due «malfattori» rei evidentemente di qualche grave delitto. (Il latino latrone ha dato l'italiano ladrono!). Essi furono crocifissi «uno a destra e uno a sinistra» di Gesù (Matteo 27, 38; Marco 15, 27; Luca 23, 33; Giovanni 19, 18) ma non se ne dicono i nomi. Soltanto i vangeli apocrifi (ossia quelli non riconosciuti autentici dalla Chiesa) riportano 4 coppie di nomi diversi: 1) Dismas e Gestas; 2) Duma e Tito; 3) Mata e Joca; 4) Zoathan e Chamael. Quanto sono da crederci veri? e quali? Non ci è possibile rispondere.

Capelloni, si o no?

«Capelloni, si o no? Che ne pensa?» (R. A. - Gorizia).

E' una moda come un'altra. Antipatici quando posano, repellenti quando sono sporchi. Passeranno anche loro, come prevede la barzelletta toscana: «La moglie al marito capellone: «O ti tagli i capelli, o allatta tu il bambino!».

Una leggenda

«E' leggenda o storia che uno dei due ladroni crocifissi con Gesù si sia salvato?» (U. T. - Pescasseroli).

C'è, sull'argomento, una graziosa leggenda che esprime poeticamente la realtà del fatto. La leggenda è questa. Dopo la morte di Gesù, alle porte del Paradiso giunse un uomo che portava sulle spalle il segno di una croce e aveva la mano sinistra insanguinata; sangue rosso, recente, che perdeva anche fuori da una piaga, ma era raggrumato sulla palma e tra i nodi delle dita. Ed egli si guardava quella mano di sopra e di sotto, come fanno i contadini... e stava fermo sulla soglia. «Chi sei?» gli chiese un Angelo: «Sono un ladrone». «Un ladrone? E osi venir qui? Con le mani ancora insanguinate?». Egli si guardò ancora la mano, poi la tese all'Angelo perché la vedesse da vicino. «E' sangue di Gesù», e raccontò come sulla croce, strappata a forza dalle ritorte, la mano sinistra, pretendendosi a lato, in un supremo sforzo, aveva raccolto quelle poche gocce di sangue dalla croce

segue a pag. 4

una domanda a



MILVA

rati i miei abiti lunghi, di taglio piuttosto classico. Ma se oggi mi sono vestita con giacca e pantaloni, è solo perché la moda è cambiata. Sono una donna, e lei capisce, in questo campo non posso non adeguarmi. Un tempo, cinque o sei anni fa, andava di moda il nastro sotto il seno, che dava all'abito la foggia cosiddetta «impero». Oggi non più. E «beat» non vuol dire affatto cattivo gusto. Oggi vanno i pigiama da sera, vanno gli smoking anche per le donne, e se lei prende una rivista di buon livello, Vogue, vedrà nelle fotografie che molte donne di gusto si vestono così. Scusi, non la farebbe ridere oggi la moda di vent'anni fa? Non le è mai capitata sotto mano una fotografia di album familiare dove si vedono uomini e donne con cappi e tonni nonghe? Capelli flocci a larghe tesa ecc? E mi creda: anche tra la moda di cinque o sei anni fa e quella cosiddetta beat di oggi, passa un abisso. Quindi si tranquillizzi, Milva non è altro che una donna che ogni tanto caprende: segue la moda. Adesso comprendo perché ho preso a risponderle cominciando dai vestiti? Perché lo stesso ragionamento va fatto per le mie canzoni. Prima di tutto mi consenta di dire che ogni bisogno distinguere il vero beat dalle molteplici imitazioni. Poi sappia che io non mi sono data al beat vero e proprio. Se lei allude alla canzone che ho cantato con Tappabuchi, Little man, mi spiace che sia caduto in errore. Little man è una specie di

Scapricciatello travestito, insomma è quasi come una canzone napoletana che ha avuto successo perché è stata modernizzata secondo il gusto corrente; a parte il fatto che ha raggiunto il successo un anno fa grazie all'interpretazione di Sonny e Cher, due cantanti raffinatissimi, che oggi avrebbero successo comunque, anche se si mettessero a fare l'opera. Io sostengo che, in ogni modo, anche in questo campo bisogna adeguarsi. Canzoni tipo Quattro vestiti o Flamenca-rock potevano andare anni fa. Proprio come i vestiti, oggi non andrebbero più. Io poi ho il dovere di andare incontro ai gusti del pubblico, non crede? Sono alle dipendenze di una Casa discografica, che come tutte le imprese commerciali ha bisogno di fabbricare un prodotto che vada venduto, e per questo mi è sempre possibile e nel minor tempo possibile. Se pensa che della mia interpretazione di Little man in soli cinque giorni sono andate vendute 60 mila copie, non pensa che abbiamo proprio ragione di adeguarci? Infine l'ultimo argomento (scusi se non ho seguito l'ordine delle domande): le canzoni impegnate. Ho cantato La Marsigliese, L'Imo di Oberdan e altri. Ma non pensa che abbiamo proprio ragione di adeguarci? A soddisfare una mia esigenza artistica ho anche acquistato una nuova esperienza, sempre tanto importante per gente come noi che lavora per lo spettacolo.

Milva

Indirizzare le lettere a LETTERE APERTE

Radiocorriere TV
c. Bramante, 20 - Torino
Indicando quale del vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portano il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente.

segue da pag. 3

ove moriva Gesù. L'Angelo chinò il capo adorando, e il ladrone entrò in paradiso. Parlo della verità nella tua regale maestà". E Gesù gli disse: "In verità ti dico: oggi sarai con me nel Paradiso" (Luca, 23, 39-43). Il nome di questo « buon ladrone » del Paradiso, canonizzato da Gesù stesso (il 1° sabato canonizzato), è secondo un vangelo apocrifo, Dismas (evidente derivazione del greco *δυσμα*, che significa tramonto, morte). Si è salvato in punto di morte! San Disma è venerato in Oriente ed è patrono di Gallipoli (Taranto).

I 13 dell' « Angelus »

« Perché l'Angelus viene annunciato con 13 tocchi intervallati (3 + 4 + 5 + 1)? » (Perché proprio 13?) (C. V. - Roma).

Angelus è la prima parola del versetto « Angelus Domini nuntiavit Mariæ » (—l'Angelo del Signore recò l'annuncio a Maria—), con cui si inizia una breve ma profondissima preghiera in onore della Madre di Gesù, nella quale si è realizzato il mistero dell'Incarnazione di Dio. La Chiesa, che sa quanto sia preziosa per i fedeli, li devotamente a Maria, li invita a recitarla, con alcuni tocchi di campana, il cui numero non è necessariamente di 13, ma varia da paese a paese, secondo i vari usi e le varie abitudini. Non cerchiamo simboli dove non ci sono!

l'avvocato di tutti

Antonio Guarino

Il vecchio cognome

« Nel 1933, con decreto del prefetto di Pota, la desinenza "AZ" del mio cognome di origine ungherese fu ridotta alla forma italiana "I". Oggi per motivi che penso sia inutile illustrare, ma che in ogni caso non hanno nulla a che vedere col nazionalismo, vorrei aggiungere al mio cognome italianizzato anche quello originale, e per lo meno (qualora l'abbinamento non fosse possibile) vorrei poter usare legalmente il cognome originario della mia famiglia. Quali e quante pratiche devo fare? » (P. U. - Trieste).

Lo spazio a disposizione non mi permette di esporle minutamente quali e quante pratiche lei debba compiere per giungere al risultato voluto. Mi basti dirle che il risultato è pienamente conseguibile a termini degli articoli 153 e seguenti del R. D. 9 luglio 1939, n. 1238, sull'ordinamento dello stato civile. Lei può, dunque, tanto cambiare il cognome attuale, quanto aggiungere al cognome attuale il suo vecchio cognome. Per il che deve fare domanda

al Capo dello Stato per mezzo del Ministro di Grazia e Giustizia, esponendo le ragioni della domanda e unendo il fatto di nascita e gli altri documenti che la giustificano. La domanda va presentata alla Procura Generale presso la Corte di Appello nella cui giurisdizione ella ha residenza. La segreteria della sua Procura Generale le sarà prodiga di maggiori informazioni.

La rimozione del veicolo

« Sono un cittadino ligio alle leggi. Tuttavia non posso fare a meno di ribellarmi alle disposizioni, secondo cui i veicoli lasciati in zona di sosta vietata possono essere rimossi e portati nel deposito comunale a cura della polizia. Mi sembra un po' esagerato, anche a lei? » (Ettore G. - Torino).

Comincio col rilevare che questa disposizione, fin troppo poco improntata nelle città italiane, è contenuta nell'art. 115 del Codice della strada. In esso si legge che nei centri abitati, qualora un veicolo sia lasciato in sosta nelle zone di sosta vietata e costituisca « grave intralcio o pericolo per la circolazione », gli organi di polizia possono rimuoverlo e portarlo al deposito comunale. E aggiunge l'art. 115 che il veicolo viene restituito previo rimborso delle spese di trasporto e custodia. La legge, dunque, c'è, e non da pochi anni. Che poi si tratti di legge incostituzionale, è un'altra questione. Bisognerebbe chiederlo alla Corte costituzionale di Roma, ma ritengo che ben difficilmente la Corte costituzionale troverebbe illegittimo l'art. 115.

Le pulci e la guerra

« Avvocato, ho letto su un giornale di Firenze una notizia particolare degli Stati Uniti. Pare che il Pentagono abbia fatto allevare da appositi specialisti un certo numero di pulci fuori misura, grandi come un bottone da camicia e munite di una "voce" particolarmente forte, che può essere facilmente captata da appositi apparecchi di ricezione elettronica. Queste pulci saranno portate nel Vietnam e dislocate, in apposite gabbiette, attorno alle posizioni sud-vietnamite e americane affinché, approssimandosi ai nemici, avvertano mandosi e loro urla i difensori, per modo che questi possano correre effettivamente alle armi. Niente di male in tutto questo, se non risultasse che, per fare sì che le pulci gridino all'avvicinarsi del nemico, bisogna tenerle a digiuno; infatti, solo in questo modo l'odore del sangue dei nemici le eccita. Pensa lei che un simile procedimento sia legittimo, tenuto conto della legislazione sulla protezione degli animali? » (Ettore F. - Prato).

Sempre che la notizia sia esatta (a me sembra, infatti, una notizia piuttosto fantasiosa), direi che la protezione degli animali non si estende alle pulci. Le pulci sono esseri viventi, ma gli « animali », perlomeno a sensi di legge italiana, sono prevalentemente i mammiferi. Gli insetti (non so se sia bene o male) sono esclusi da ogni protezione: e così, anzi, generalmente, è consiglio di ucciderli. Certamente, tenere affamate le pulci su un po' di cattiveria, ma diremo con Machiavelli che il fine giustifica i mezzi.

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Danni bellici

« A quanto ammonta la somma con la quale lo Stato interviene in favore di chi ebbe la propria casa distrutta dalla guerra e desidera, ora, ricostruirla? Mi riferisco ai paesi rurali » (Abbonato - Teano, Caserta).

Ai proprietari che ricostruiscono fabbricati ad uso di abitazione, siti in Comuni la cui popolazione risultante dal censimento del 1936 sia inferiore a 25 mila abitanti ed in quelli nei quali vi sia stata una percentuale di distruzione superiore al 75 per cento dei vani destinati ad uso di abitazione, è concesso un contributo diretto in capitale, in ragione del 180 per cento della base di commisurazione del contributo determinata a norma delle lettere a), b) e c) del art. 27 della legge 27 dicembre 1953, n. 968, sino a lire 4 milioni per unità immobiliare preesistente agli eventi bellici, anche se l'importo dei lavori sia superiore a tale somma. Datto beneficio è limitato ai fabbricati che prima degli eventi bellici avevano una accertata consistenza non superiore a otto unità di abitazione, nonché ai proprietari di non oltre due unità immobiliari anche se facciano parte di un fabbricato superiore a otto unità di abitazione. Nella costruzione delle unità immobiliari aventi diritto al contributo, il proprietario può ridurre la ricostruzione ad un limite di volume corrispondente alla spesa ammissibile a contributo di 4 milioni di lire per ogni unità immobiliare. La « Gazzetta Ufficiale » n. 196 dell'8 agosto 1966 ha pubblicato la legge 13 luglio 1966, n. 610 concernente le modificazioni e le integrazioni alle vigenti disposizioni recanti provvidenze per la ricostruzione dei fabbricati danneggiati dalla guerra.

Il cumulo delle pensioni

« Presto servizio, in qualità di "straordinario", in un ente statale dal quale percepisco la pensione. Al termine del mio lavoro mi sarà aumentata la pensione della quale già fruisco? » (M. R. - Trento).

L'art. 1 del D.P.R. 5 giugno 1965, n. 758, stabilisce che dal 1° marzo 1966 è consentito, di massima, il cumulo di due trattamenti — pensione normale diretta e stipendio — allorché questi trattamenti, solo in caso di prestazioni nelle amministrazioni statali e negli enti pubblici in genere. Al termine del nuovo impiego, la nuova pensione, liquidata in rapporto al servizio compiuto, si può cumulare con quella avuta in precedenza. Il nuovo stipendio si può, a domanda, invocare la ricongiunzione del nuovo col precedente servizio, per conseguire, poi, una pensione sola, calcolata sulla totalità dei servizi prestati e secondo le norme dell'articolo primo di Abbiamo detto, e non a caso che il cumulo è ammesso di massima. L'art. 4 del decreto presidenziale n. 758 dispone, infatti, che il cumulo della pensione con lo stipendio non è consentito, salvo in caso di nuovo impiego assunto, costituita derivazione, continuazione o rinnovo di quello precede-

dente, che ha dato luogo alla pensione. E' da notare che il rincaricato dato ad insegnante pensionato è da considerare derivazione di quello precedente, allorché avvenga presso scuole o istituti dello stesso grado (elementare, secondario inferiore, secondario superiore o universitario).

La legge contiene, infine, disposizioni di carattere transitorio, intese a disciplinare la posizione del personale in servizio al 1° marzo 1966, il quale può, alternativamente, continuare a riscuotere gli assegni di attività, e la pensione, nei limiti di 60 mila lire, con la maggiorazione spettante a titolo d'integrazione temporanea (60 per cento); o ricongiungere il precedente servizio a quello nuovo, con divieto di cumulo di stipendio e pensione e con la possibilità di liquidare, al compimento del nuovo rapporto, un solo trattamento di quiescenza.

Questa nuova disciplina, di cui si è detto, non riguarda le pensioni di guerra, quelle ordinarie indirette e di reversibilità, e le privilegi che possono, come per il passato, continuare a non soggiacere ad alcun divieto di cumulo.

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Vedovo con figlio

« Nella mia qualità di vedovo con figlio undicenne (la mamma è morta che ne aveva cinque), sono costretto, per dargli una cavalcatura possibile, serena e tranquilla e non rinchiuderlo in collegi od orfanotrofi, a servirmi di una signora che naturalmente pago e per la quale verso i regolari contributi sia in marche INPS che per la Cassa Malatiati (il tutto è documentato). Ora io chiedo se in tale condizione non possa, non debba considerarmi come un vero e proprio datore di lavoro e come tale detrarre dalla denuncia Vanoni i versamenti dei vari contributi ed il patito stipendio » (Piero Bianchi - Parma).

Il suo caso non è contemplato dalle leggi. Può farlo presente, così, come inquadrato in sede logica, al competente Ufficio delle Imposte. Francamente però non ritengo che la sua richiesta possa essere accolta.

Nuova costruzione

« Da 7 anni io e mio figlio siamo proprietari di una villetta acquistata con un mutuo ed esente da tasse sui fabbricati per 25 anni; in più abbiamo una vecchia casa di cui regolarmente paghiamo i tributi. Danque è giusto che questa nuova costruzione e precisamente per l'alloggio da noi occupato si debba calcolare una quota di affitto e detta cifra vada ad accumulare altri redditi per l'imposta complementare? A maggior chiarimento lo allego copia della denuncia "Vanoni" '65. Le chiedo questo in quanto noi abitiamo in un rione di villette tutte costruite nello stesso periodo e con mutuo; nessuno dei miei vicini segna questa cifra nel quadro "fabbricati". Questa è una legge dovrebbe essere per tutti e perché solo a me l'Ufficio Imposte di Vimercate

ha imposto detta cifra? » (Michela Perego - Vimercate - Milano).
La legge è uguale per tutti e tutti hanno lo stesso obbligo di rispettarla. E' chiaro che l'Ufficio Imposte di Vimercate è stato più zelante di altri suoi... confratelli.

Vitalizio

« Un mio fratello settantenne, senza figlio, proprietario di case del valore fiscale di circa venti milioni, ma di un valore reale di circa quaranta milioni ha sempre detto di voler lasciare la sua proprietà in parti uguali a due mie figlie sposate. Queste sono preoccupate avendo appreso dai giornali che un contribuente che aveva ereditato da un prozio una casa valutata all'incirca in lire quarantotto milioni, alle peserebbe con il fisco per imposta globale, tassa di successione, interessi di mora, ecc. Il fisco pretende da lui circa nove milioni, cioè il cinquanta per cento in più di quello che era stato stimato l'immobile! Inoltre so che mio fratello ha tentato invano di fare un vitalizio con qualcuna di quelle istituzioni o imprese che ospitano ed assistono persone anziane; ma non ha potuto farlo perché nessuna di queste ereditava la proprietà di case bloccate o vincolate dalla Soprintendenza delle Belle Arti. Affinché le mie figlie possano essere spogliate il meno possibile dal fisco che cosa è meglio fare? » consigliabile che le mie figlie facciano loro direttamente il vitalizio lo zio o è preferibile che lo faccia io aggiungendo così la proprietà di mio fratello alla mia, che ha un valore quasi identico a quella di mio fratello, e, a morte mia, le mie figlie ereditano, in parti uguali, la proprietà mia e quella di mio fratello? O lei suggerisce, come più consigliabile in questa situazione, altra via? » (abbonata n. 368313 - Napoli).

A me sembra più logico e spedito che le figlie facciano direttamente il vitalizio con lo zio. Ciò anche al fine di evitare due imposte di registro (o di successione).

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Dimensioni dei dischi

« Volendo acquistare dei dischi stereofonici, mi sono accorto di un fatto per me incomprendibile e cioè che uno stesso "pezzo" si trova inciso ora su dischi 33 giri da 30 cm (che occupa per intero), ora su dischi 33 giri di solo 25 cm. Come è spiegabile questo fatto? Cambia forse l'ampiezza del solco? E se così fosse, l'ampiezza del solco ha relazione con la qualità della riproduzione? » (prof. Luigi Scibetta - Foggia).

Tutti i dischi sono incisi con il sistema a microsolco. Le dimensioni del solco sono costanti perché normalizzate e sono indipendenti dal tipo di incisione monofonica o stereofonica. Le differenze da lei segnalate circa la diversa occupazione del disco di incisioni di uno stesso brano musicale sono semplicemente dovute al diver-

segue a pag. 7



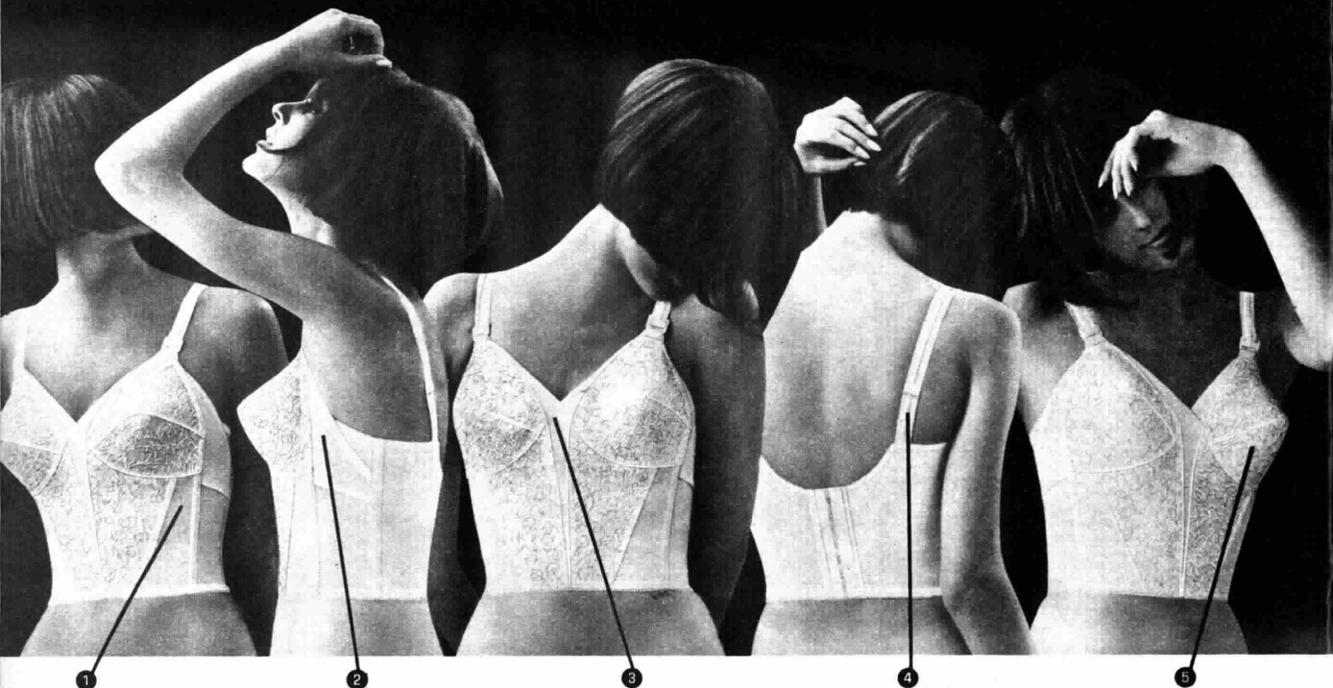
Allora, al passo della bella tamburina,
la gente si affacciava e correva ad ascoltare il lieto invito:
venite alla fiera in piazza!

Domenica scampagnata! stasera ballo pubblico
con sagra di frittelle all'olio d'oliva Bertolli,
delicato, leggero, saporito,
allora come oggi condimento ideale
di ogni festa in cucina.



l'olio che ha reso sana e felice anche la giovinezza dei nostri nonni

Linea e forma dal seno alla vita con Playtex Confort Linea Lunga!



1 La lunga linea elastica dal seno alla vita modella perfettamente.

2 I laterali elastici in sbieco garantiscono la piú ampia libert  di movimenti.

3 L'incrocio elastico alla scollatura separa il seno in modo ideale.

4 Le spalline semi-Stretch a terminali elastici si posano leggere.

5 Coppe interamente foderate, in finissimo cotone, in una completa gamma di misure.

Il reggiseno lungo che calza come un guanto!

In questa tabella trovate sempre il Playtex proprio su misura per voi.

SISTEMA DI MISURA PLAYTEX		
Se la circonferenza del busto sotto il seno misura:	Se la circonferenza del busto compreso il seno misura:	La vostra misura PLAYTEX �:
da 67 a 71 cm	da 82 a 85 cm da 85 a 88 cm da 88 a 91 cm da 91 a 94 cm	32 A 32 B 32 C 32 D
da 72 a 76 cm	da 87 a 90 cm da 90 a 93 cm da 93 a 96 cm da 96 a 99 cm	34 A 34 B 34 C 34 D
da 77 a 81 cm	da 92 a 95 cm da 95 a 98 cm da 98 a 101 cm da 101 a 104 cm	36 A 36 B 36 C 36 D
da 82 a 86 cm	da 97 a 100 cm da 100 a 103 cm da 103 a 106 cm da 106 a 109 cm	38 A 38 B 38 C 38 D
da 87 a 91 cm	da 105 a 108 cm da 108 a 111 cm da 111 a 114 cm	40 B 40 C 40 D
da 92 a 96 cm	da 110 a 113 cm da 113 a 116 cm da 116 a 119 cm	42 B 42 C 42 D
da 97 a 101 cm	da 115 a 118 cm da 118 a 121 cm da 121 a 124 cm	44 B 44 C 44 D

Affidate a Playtex Confort Linea Lunga i vostri centimetri piú importanti... dal seno alla vita... per trovare la linea, il sostegno e la forma che avete sempre sperato di trovare!

Nel confort totale di Playtex Linea Lunga, cos  elastico, cos  aderente... vi sentite leggera, disinvolta... perfettamente modellata!

Un confort "elastico" che ritrovate anche dopo mesi e mesi di uso e lavaggio. Perch  Playtex Confort Linea Lunga   in Wonderlastic[®], il tessuto elastico senza gomma, esclusivit  Playtex.

Fra le tante misure con diverse profondit  di coppa,   facile trovare subito il vostro reggiseno Playtex Confort Linea Lunga. Indossatelo e scoprirete subito la linea giovane dal seno alla vita!



La Combinazione Ideale per aderenza e confort: reggiseno Linea Lunga e guaina Playtex! Modella tutta la linea piú di una guaina intera, con minor spesa.

Premio Mercurio d'Oro -
Primo Oscar alla Corsetteria

Modelli Confort Linea Corta o Lunga,
a spalline Stretch o semi-Stretch.
Bianco o nero, a partire da Lire 2.500

Altri modelli Playtex in cotone, a partire da Lire 1.300

playtex[®]
CONFORT[®]
linea lunga

segue da pag. 4

so distanziamento fra una spirale e l'altra e al diverso margine all'inizio ed alla fine del disco.

Queste varianti non hanno eccessiva influenza sulla qualità dell'incisione fino a che non vengono superati certi limiti. In genere il numero dei solchi per centimetro viene contenuto fra 80 e 120 ed il diametro interno della zona registrata non scende al di sotto di 12 cm. Questi valori sono stati scelti in modo da poter incidere i solchi con una dinamica soddisfacente senza che vengano disturbati i solchi vicini (incisione laterale) ed altresì per contenere entro limiti accettabili quelle distorsioni dovute al fatto che la testina di incisione ha prodotto la matrice con spostamento radiale rettilineo, mentre quella di riproduzione si muove lungo un arco di cerchio.

Televisore portatile

« Mi è stato regalato un televisore portatile il cui video appare purtroppo molto disturbato. Il negoziante che è stato interpellato, assicura che il difetto è da attribuire ai rumori della strada. All'ultimo piano del mio palazzo vi è però un altro inquilino che possiede un televisore portatile come il mio e non lamenta lo stesso difetto. Il tecnico da me interpellato mi consiglia di impiegare un'antenna esterna. Desidererei un parere in merito ». (Anna P. - Milano).

Sono dell'avviso che un televisore portatile, se funzionante in aree disturbate, debba essere munito di una antenna esterna in modo da poter captare un segnale più forte di quello ottenibile dall'antenna incorporata e meno inquinato da disturbi; e infatti probabile che a livello dei tetti i disturbi della strada siano alquanto attenuati.

il

naturalista

Angelo Boglione

La gatta miagola

« Tempo fa ho ricevuto in dono da mio cugino un bella gattina che ieri ha compiuto dieci mesi e che di colpo è diventata strana. Fino a ieri era muta, adesso invece non fa che miagolare tutta la notte e tutto il giorno. Mio fratello e mio padre vogliono ucciderla, ma io sono troppo affezionata alla bestiola e vorrei tenerla ancora. Potrebbe consigliarmi qualche mezzo specifico per impedire l'inconveniente? Se c'è lo faccio sapere al più presto possibile » (Sandra Chiossone - Genova-Prà).

Spero proprio che i suoi congiunti non vogliano sopprimere la sua gattina soltanto perché miagola; ci sono altri sistemi meno cruenti di disfarsi di un animale che non si vuole più tenere in casa. Purtroppo quello che lei mi dice rientra nel tanto deprecabile « malcostume » italiano verso gli animali. Prima di accogliere una bestiola nella nostra casa (sia essa un cane, un gatto, un canarino o uno scoiattolo) dovremmo fare tutti un piccolo esame di coscienza. Cioè prevedere se saremo in grado di trattarlo con affetto e assicu-

segue a pag. 8

SENSAZIONALE NOVITA'
L'Espresso Bonomelli in casa come al bar con il nuovo percolatore a funzionamento automatico

CALMA E RICALMA

BONOMELLI

eB Espresso BONOMELLI

BONOMELLI

BONOMELLI

BONOMELLI

BONOMELLI MIGLIORA LA NATURA

CAMOMILLA

BONOMELLI

10 buste filtro CAMOMILLA setacciata da 2 ca

BONOMELLI

...e per il consumo tradizionale, camomilla fiore Bonomelli. Esigetela in buste filtro o sciolta in pacchetti; è la sola che subisca 21 controlli di qualità prima di giungere nella vostra tazza.

PENSATE CAMOMILLA? ...CHIEDETE BONOMELLI!

segue da pag. 7

rargli una vita normale e priva di sofferenze. Comunque nel suo caso è purtroppo difficile consigliare rimedi specifici al di fuori dell'operazione (di cui abbiamo già parlato), in quanto i farmaci prodotti per l'uomo e adoperati per i gatti non danno sempre buon effetto. Provi comunque, quando si ripettesse l'inconveniente, quanto suggerisce il mio consulente: blandi sedativi tipo camomilla ed eventualmente il prodotto Sedopuer Plurivitaminico (a dosi di 2.3-4.5 cucchiaini secondo necessità).

Un maltese

«Leggo con piacere la sua rubrica. Desidererei sapere dove posso acquistare un cane maltese di razza pura e vorrei sapere se si tratta di un cane delicato e intelligente?» (Isa Bonelli - X).

Il maltese è indubbiamente un cane robusto, intelligente e molto affettuoso, che però richiede un notevole dispendio di tempo per la sua igiene personale. Per altre notizie le consiglio vivamente di rivolgersi con fiducia e a mio nome alla maggiore esperienza maltesa della prof. Bianca Tagamone di Genova - Sampierdarena (via G. Babbì Pioviera 15/45).

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Europee o giapponesi?

«Ho sentito dire che gli apparecchi ottici giapponesi non sono perfetti come quelli costruiti da note fabbriche europee: lenti meno pure e più facilmente soggette a difetti cinescopi con rifrattori e meccanismi in galatite, ecc. Cosa c'è di vero?» (Domenico Maina - Torino).

La produzione foto-cinematografica giapponese è in ascesa sulla grande serie e basata principalmente sui criteri commerciali. Tuttavia, ha ormai raggiunto un livello qualitativo analogo a quello medio della produzione europea. Gli apparecchi giapponesi, poi, risultano spesso tecnicamente più evoluti, più versatili e — fattore non indifferente — meno costosi dei concorrenti occidentali. Le loro qualità ottiche e meccaniche sono testimoniata dal largo uso che ormai ne fanno i fotografi professionisti che, come si sa, sono la categoria di utenti più esigente. Gli obiettivi giapponesi, quelli di marca naturalmente, sono universalmente considerati molto buoni sotto tutti i punti di vista. Il fatto che siano delicati non depone a loro sfavore, perché una buona lente è delicata tanto se è fatta in Oriente che in Occidente e va sempre tenuta con cura. L'impiego delle materie plastiche (la galatite appartiene al passato) è diventato un fenomeno comune a tutti i settori industriali del mondo. Ci sarebbe da meravigliarsi se non le usassero i giapponesi, dal momento che la Kodak ha costruito un'ottima cinescopio economica interamente in plastica.

In definitiva, l'opinione — un tempo diffusa, e forse giustificata da qualche modello po-

co riuscito prodotto da un'industria ancora agli inizi — che i prodotti giapponesi siano scadenti è da ritenere superata. In pochi anni, nomi come Nikon, Asahi, Canon, Minolta, Mamiya e altri ancora hanno raggiunto un prestigio pari a quello delle più famose Case europee.

Un grandangolare

«Ho una Kodak Retinette A con obiettivo 45 mm. f. 2,8 di cui sono soddisfatto. Mi lamento solo della scarsa inquadratura che la focale di mm. 45 mi consente di impressionare. Per questo ho intenzione di acquistare una nuova macchina con obiettivo grandangolare e vi sarei grato se mi indicasse i tipi che si trovano in commercio. Con la mia macchina raggiunge profondità di campo da circa 1 metro all'infinito. Con gli obiettivi grandangolari si ottengono i medesimi risultati, oppure i primi piani risultano imperfetti?» (Franco Riva - Schio).

La miglior soluzione al suo problema sarebbe l'acquisto di una fotocamera con ottica intercambiabile, che le consenta di adoperare, a seconda delle circostanze, un normale, un teleobiettivo, un grandangolare, o addirittura, data la sua passione per questo tipo di ottica, un tipo perfezionato di grandangolare più adatto al risultato da ottenere. L'acquisto di un apparecchio con ottica fissa grandangolare — perché questa sembra la sua intenzione — è molto conveniente. Infatti, le macchine da usare sarebbero sempre due: quella con il grandangolare e quella con il normale, dato che non può pensare di servirsi in ogni occasione di un obiettivo di corta focale. I grandangolari sono destinati solo ad usi particolari.

il medico delle voci

Carlo Meano

Insegnamento del canto

«In possesso del Diploma di canto, ramo cantanti, posso essere ammessa all'insegnamento presso le Scuole medie?» (Angela G. - Messina).

Per l'insegnamento presso le Scuole medie, secondo recenti norme di legge, è sufficiente il suo Diploma. Ma è sempre meglio, con altri due anni di studio, ottenere anche il Diploma di magistero. Chieda informazioni alla Segreteria dell'Istituto Musicale pareggiato «A. Corelli» in via Laudamo 1, nella sua città.

Come Rita

«Ho una bella voce, quasi uguale a quella di Rita Pavone. Da anni ambisco diventare cantante. A Napoli vi è qualche scuola di canto?» (Gaetana M. - Napoli).

A Napoli vi è il Conservatorio Musicale S. Pietro a Majella e il Liceo Musicale di Napoli, in via S. Brigida 68. Inoltre l'Accademia Musicale Napoletana in largo Rodinò 29. In questi Istituti potrà avere ottimi consigli: naturalmente se lei vuole cantare, e quindi prima studiare, seriamente.

I DISCHI

Milva e Petula

Parigi brucia? E la contessa di Hong Kong: due film che attualmente s'impongono all'attenzione del pubblico. E, dalle colonne sonore dei film, due canzoni che hanno raggiunto i numeri per diventare dei «best seller», interpretate da due cantanti notissime: Milva e Petula Clark. La prima, dopo una poco convinta puntata nel mondo beat, ritorna a gola spiegata nel grande alveo della canzone tradizionale con il robusto motivo Parigi sorride in un 45 giri «Ricordi» che reca sul verso, sempre per l'interpretazione di Milva, la traduzione italiana di Little Mar. L'ultimo successo di Sonny e Cher. Anche per Petula Clark un ritorno: quello del suo nome in vetta alle classifiche inglesi di vendita con *This is my song*, la canzone scritta dallo stesso Chaplin per il suo nuovo film. Petula ce la presenta nella traduzione italiana di Bertini (*Cara felicità*) su un 45 giri «Vogue». Nonostante soccombano nella lotta con la nostra op. 160, il suo intento di trarre il meglio dall'orchestralissimo è piacevole.

Folk polinesiano

Quando sarà passata la grande ventata della folk-song, qualcosa di buono rimarrà: il tentativo di riscattare o di vivificare, attraverso lo studio, atmosfere e toni che tendono ad andare perdute. Così ci pare interessante segnalare, in una collana che comprende, tra l'altro, cantanti ebreici e yemeniti, un 45 giri della «Folk music» che contiene un canto d'amore di Hawaii (*Mai poina oe ia'u*) e un «tumuré» di Tahiti. I due pezzi sono eseguiti da Jasp e Miri Delama, due cantanti-chitarristi entrambi milanesi che danno un chiaro esempio di come si possa penetrare, nello spirito di manifestazioni musicali così lontane dalle nostre. L'«exploit» della coppia milanese — già ben nota per numerose esibizioni in pubblico — non è frutto del caso, ma di un attento e intelligente studio in loco del folklore polinesiano, che ci viene reso in modo assai brillante e piacevole, oltre tutto, anche per chi di folklore e di dotte ricerche non si cura troppo.

Teatrino dei Gufi n. 2

Nanni Svampa, Lino Patrucco, Roberto Brivio e Gianni Magni, dopo il lancio a *Studio Uno* e le recentissime incursioni nel Terzo Programma radiofonico, possono ormai considerarsi celebrità dello spettacolo. Ma se non possedessero una voce ed una fantasia invidiabili, la loro carriera, che ha avuto inizio tre anni or sono, sarebbe finita ancor prima di cominciare. Ed è appunto per questo che la loro produzione discografica, tenendo il passo con le loro «tournées», continua ad allargarsi. Ai cinque 33

giri finora editi dalla «Colombia» se ne è aggiunto un sesto, intitolato «Il teatrino dei Gufi n. 2» che raccoglie quanto di più recente essi hanno prodotto. Nessuno può pretendere che il quartetto faccia centro ad ogni colpo e neppure è detto che tutte le loro filastrocche possano essere gradite a tutto il pubblico. Ma è certo che è sempre presente in loro quel qualcosa di più che a delle loro proteste o dei loro lazzi un motivo di spettacolo.

La voce dei padroni



ALIGHIERO NOSCHESI

Chi non ha fatto a tempo o non ha potuto andare a teatro per vedere e ascoltare Alighiero Noschese in *La voce dei padroni*, ha pronto un rimedio. In questi giorni infatti, su un lucido 33 giri (30 cm.) della «Voce del Padrone» (e non poteva essere altrimenti), è uscita la registrazione quasi integrale da lasciarvi tasca bile presentata dall'acrobata delle voci. E' certo che vedere Noschese alle prese con i fulminei travestimenti per «entrare» nei suoi personaggi è uno spasso. Ma, ascoltando su disco, si apprezzano ancor più le finezze dei suoi tagli vocali che, se talvolta sconfinano nella caricatura, talaltra riescono ad afferrare ogni minima inflessione con tanta esattezza da lasciarvi dubbi di chi parla o canta e la copia oppure l'originale. L'indice delle voci accluso al disco registra cinquanta personaggi, dal mondo politico a quello della canzone. Un bel record. Un disco che assicura una buona ora di divertimento.

L'estro di Gaslini

Giorgio Gaslini, sempre in bilico fra il jazz e la musica da camera, facendo pendere la bilancia di volta in volta da una parte o dall'altra, tenuto in eguale sospetto dai fanatici del jazz e dai cultori della musica classica, continua nella sua lotta solitaria per affermare i suoi punti di vista musicali. Ma ha certo un pubblico attento che lo segue se la «Durium» ha creduto opportuno dare alle stampe un suo nuovo 33 giri (30 cm.) che contiene un gruppo di composizioni caratteristiche del musicista milanese, apparse fra il '53 e il '65. Si tratta di un raffinato *Chorus* per flauto solo, delle vaste *Cronache seriali* e di altre quattro composizioni: un *Magnifico*, *Tramontata* e *La notte*. Quasimodo ha tradotto da

Saffo, e due poesie dello stesso Quasimodo, *Non ho perduto nulla* e *Basta un giorno a equilibrare il mondo*. E' in particolare in queste ultime che si rivela la sensibilità di Gaslini e la sua sofferta ricerca di nuovi mezzi espressivi per il canto. Non c'è spazio per la retorica: tutto è essenziale, su un piano che rifiuta l'astrattismo per rifugiarsi nella poesia. Sono brani di non facile comprensione: ma l'ascoltatore viene aiutato da interpreti d'eccezione, come il flautista Bruno Martinotti, il pianista Bruno Canino, il violinista Giuseppe Magnani, il soprano Zimra Ornatt e il baritono Zecchillo.

Beethoven inedito

Un disco stereo «Cetra Eurordisc» presenta due opere di Beethoven e Schubert sinora assenti dai cataloghi. Si tratta rispettivamente della *Serenata* per flauto e pianoforte op. 41, trascrizione della *Serenata* op. 25 per flauto violino e viola recentemente segnalata («Oiseau Lyre»), e dell'introduzione e variazioni op. 160 su un tema tratto da *La bella molinara*. Schubert dilata la dolce immagine melodica del lied *Fiori appassiti*, uno dei più nobili della raccolta, in un discorso appassionato, come nel quartetto *La morte e la fanciulla*. Gli esecutori A. Nicolet, flauto, e K. Engel, piano, sono affiatati e sicuri.

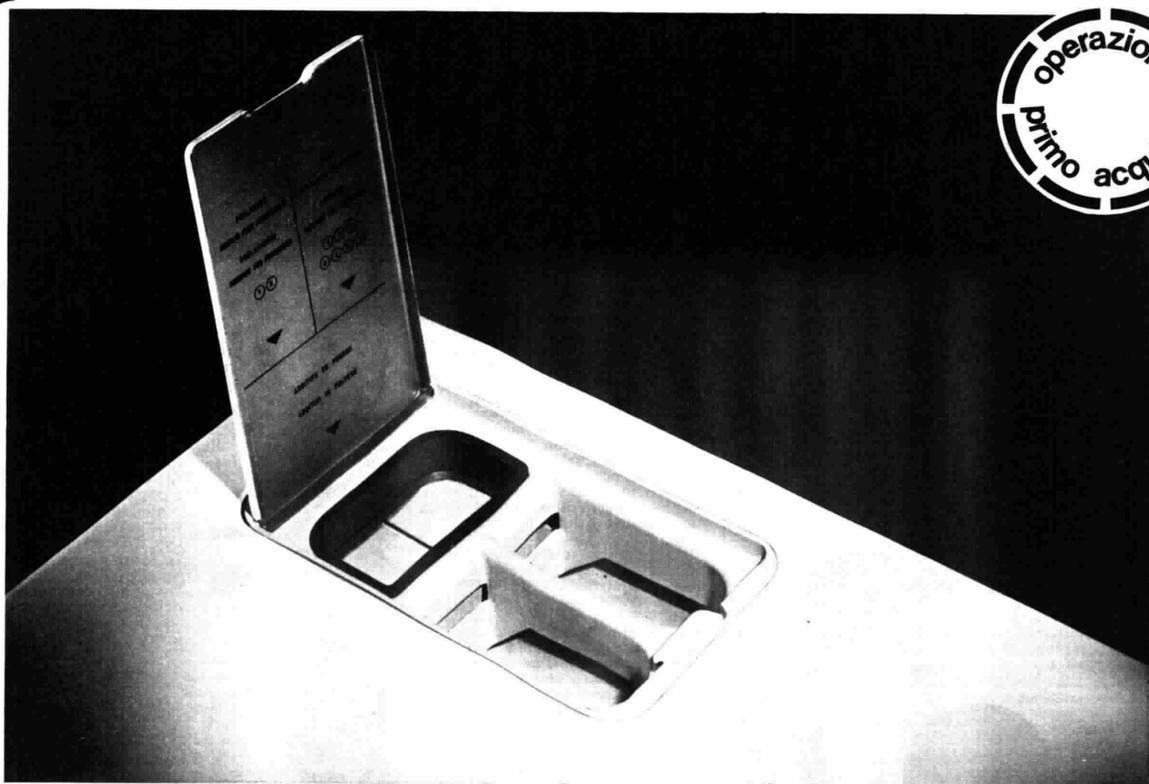
Mozart inesplorato

Molto è stato inciso da Mozart, eppure vi è ancora qualche settore da esplorare, per esempio quello della musica per organo e orchestra di cui la «Cecilia» ha iniziato la registrazione integrale. Il primo volume comprende tredici *Sonate da chiesa* che corrispondono, per quanto riguarda la tonalità, a Messe composte negli anni 1781 e che si ritiene venissero eseguite durante la cerimonia religiosa ad integrazione delle parti rituali. Risalgono al periodo di Salisburgo e alcune addirittura alla prima adolescenza. Pagine vibranti di vita, inneggianti e festose, a carattere sinfonico più che concertante. L'organista Marie-Claire Alain si amalgama perfettamente all'orchestra Paillard.

Il Rinascimento

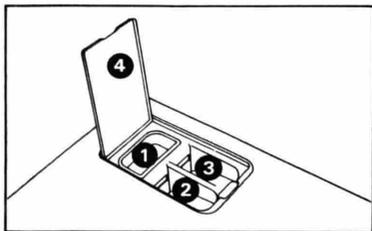
Prosegue a ritmo sostenuto l'integrale «Archophon» dei *Madrigali* di Gesualdo, una delle vette della musica rinascimentale. Dopo il primo e secondo volume, ciascuno in un disco, ecco altri due microscolti dedicati alle opere del periodo centrale, improntate ad un dolore che si traduce tra l'altro in cromatismi stupefacenti. Il ciclo, affidato alla direzione di Angelo Ephrikian, si concluderà nei prossimi mesi con l'uscita del quinto e sesto volume.

HI. FL.



ecco perchè le lavatrici REX possono anche candeggiare automaticamente

E' un vostro diritto saperlo. Vediamo quindi insieme come è fatta la "famosa" vaschetta brevettata delle lavatrici REX, punto per punto, perchè lì è il segreto di tutto.



① In questa vaschetta, già prima di avviare il programma, potete mettere la candeggina (o varecchina). Non dovete far altro: dopo il lavaggio, penserà la lavatrice a prelevarla automaticamente. Spariranno così dalla biancheria anche le macchie più resistenti, i colori diven-

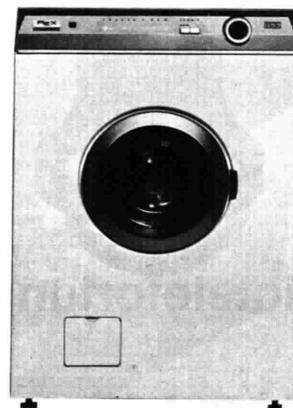
teranno più vivi, il bianco più bianco. Poi, 3 bei risciacqui con tanta acqua pulita, la centrifugazione, e il vostro bucato sarà bell'e pronto.

② ③ Questi, invece, sono gli scomparti dove mettere le dosi di detersivo per il prelavaggio e per il lavaggio, sempre prima di avviare il programma. Anche in questo caso pensa a tutto la lavatrice. Ecco cosa significa "superautomatica": una lavatrice che sa cosa fare e quando farlo. E, per di più, meglio di quanto possiate immaginare.

④ Un elegante coperchio in acciaio inossidabile satinato. Un elemento funzionale e decorativo nello stesso tempo. Protegge la vaschetta dalla polvere, evita l'uscita di vapore e aggiunge una nota elegante al piano superiore della lavatrice.

Questi sono solo alcuni dei tanti vantaggi che vi offre una lavatrice REX; chiedete una documentazione completa ed il pieghevole gratuito a negozi di elettrodomestici.

⊗



⊗ Lavatrice superautomatica REX G 53. Sono disponibili altri quattro modelli da lire **79.900** in su.

REX una garanzia che vale

affrettatevi



Pino Toveglia

radiotelefortuna67

Se ancora non lo avete fatto rinnovate subito il vostro abbonamento alla radio o alla televisione per il 1967. Potrete partecipare al prossimo sorteggio di Radiotelefortuna.

15 marzo ottavo sorteggio:
3 Fiat 500 berlina.

RAI Radiotelevisione Italiana

PRIMO PIANO

Le molte cause della «crisi bianca»

di Arrigo Levi

Per definire gli avvenimenti di questi giorni al vertice della politica italiana si è inventata l'espressione « crisi bianca»: che è abbastanza efficace per rappresentare quello stato di disagio fra i partiti al Governo, quel volere e non volere le dimissioni del terzo ministero Moro, quell'esitazione insomma fra crisi e non crisi che ha caratterizzato, per l'appunto, il comportamento dei partiti, e più in particolare di quello socialista, dopo il 9 febbraio.

Il 9 febbraio una proposta di legge governativa venne bocciata al Senato, presenti soltanto 218 senatori su 321, con 110 voti contrari e 108 favorevoli. Molti deputati della maggioranza erano fuori aula, qualcuno (non si sa chi, visto che lo scrutinio era segreto) votò anche contro la legge. Fin qui però non vi era alcun motivo di crisi: l'articolo 94 della Costituzione prevede casi del genere, e dice che un voto del Parlamento contrario a una proposta governativa non comporta le dimissioni del Governo, quando non sia stata posta la questione di fiducia. L'episodio poteva quindi rimanere un « incidente tecnico », ineccezionale per il Governo, ma superabile: tanto più che non era in ballo un argomento che suscitasse particolari contrasti fra i partiti di Governo. Qual era questo argomento?

Il Senato aveva votato contro la trasformazione in legge del decreto ministeriale sugli stipendi dei previdenziali. Ricordiamo i precedenti: un verdetto della Corte dei Conti aveva dichiarato illegittime le differenze esistenti nel trattamento finanziario fra i dipendenti degli istituti previdenziali e gli impiegati statali.

Rischi e condizioni

In teoria, i primi avrebbero dovuto scendere al livello (più basso in certi casi) dei secondi. Per conciliare i diritti acquisiti dei previdenziali, col doveroso rispetto della Corte dei Conti, il Governo aveva varato un decreto legge, che non aveva però del tutto soddisfatto i sindacati (compresi i deputati sindacalisti dei partiti della maggioranza). Per sormontare questa resistenza il Governo aveva posto una prima volta al Senato la questione di fiducia sulle sue proposte originali, e aveva vinto; aveva poi concesso qualche emendamento alla Camera, otte-

nendo un altro voto favorevole; aveva infine riportato il decreto emendato al Senato, dove però si era avuto l'imprevisto voto contrario. La questione sollevava insomma risentimenti e gelosie di alcuni ambienti politico-sindacali; ma non coinvolgeva problemi di principio che dividessero i partiti di Governo.

All'indomani del voto contrario, però, e dopo che la DC aveva fatto sapere di non ritenere che questo fosse « motivo di crisi », la segreteria del Partito sociali-

zione del programma generale » e le « delicate scelte politiche » che ne derivano, come dicono i socialisti.

In sostanza i socialisti si chiedono, e lo hanno detto in uno dei loro comunicati, se oggi « sia giustificata la loro presenza al Governo ». Quella che è in discussione non è tanto la politica generale di centro-sinistra, sulla quale concorda la grandissima maggioranza del socialismo unificato, quanto il modo di attuarla. Una parte dei socialisti si chiede cioè se convenga al partito, e alla stessa politica di centro-sinistra, tirare innanzi con il Governo in carica.

Il fatto nuovo della « crisi bianca » è che anche alcuni fra i più decisi sostenitori della partecipazione socialista al Governo (come certi gruppi della ex destra socialdemocratica) hanno ora dei dubbi: vorrebbero, per esempio, un Governo più « realizzatore » e fattivo di quello in carica. Le elezioni non sono distanti (primavera del '68) e le grandi riforme promesse, in parte già predisposte, ma che ancora attendono di essere realizzate, sono moltissime (programmazione, urbanistica, regioni ecc.): quali fare prima, quali rimandare a una successiva legislatura? E quale governo, con quali uomini, sarebbe meglio in grado di procedere a una accelerata realizzazione?

Esigere chiarezza

Queste sono le ragioni di fondo della « crisi bianca », anche se ad esse si sovrappongono di sicuro alcune gelosie personali, all'interno degli stessi partiti. La vita politica democratica è fatta di tali contrasti e non c'è da stupirsi se la nuova solidarietà governativa di due grandi partiti, per lungo tempo avversari, va incontro a ripetute prove e difficoltà. Tanto più che il compito del Governo è difficile, quasi grandioso: rispondere alle esigenze « di questa difficile società in movimento », come dice Moro. Non dei contrasti quindi ci si deve dolere, poiché di essi si nutre una democrazia. Piuttosto è giusto chiedere chiarezza ai partiti, ed esigere che essi risolvano con ragionevole rapidità i loro dubbi e contrasti intestini, al fine di non rallentare l'azione dei Governi. Il Paese ha insomma il diritto di capire, per poter giudicare. E' da questo punto di vista che può forse criticarsi la « crisi bianca », con le sue casuali ambiguità e tortuosità spesso incomprensibili a una così vasta massa della popolazione.



L'ON. ALDO MORO

sta unificato dichiarava che l'episodio « sottolineava i rischi della dissoluzione della maggioranza in un momento in cui punti essenziali del programma (governativo) sono in discussione »; nominava in particolare, come bisogno di soluzione, il problema « dei rendiconti delle gestioni di ammasso e della riforma democratica dei Consorzi agrari e della Federconsorzi »; dava infine mandato a Nenni di prospettare a Moro « le condizioni indispensabili sulla cui base soltanto possono essere superate le difficoltà che si oppongono alla permanenza nell'attuale Governo » dei socialisti.

Si apriva così la « crisi bianca », le cui fasi successive non merita seguire in dettaglio. Conta però chiarire un punto: che erano stati aperti, partendo dall'« incidente tecnico » iniziale, problemi politici assai più vasti. Ecco perché, anche superato l'incidente con nuove votazioni in Parlamento, questi problemi di fondo dovevano rimanere aperti; e per risolverli occorrerà del tempo. Quali sono questi problemi? Oltre quello della riforma e dei rendiconti della Federconsorzi (che vede in gioco grossi interessi politici ed elettorali di tutti i partiti) può ben dirsi che sono in discussione, fra i partiti al Governo, tutte le grandi riforme strutturali progettate: o meglio, non le riforme in sé, ma « i tempi di attua-

Ritorno « giallo » di Scilla

Scilla Gabel tornerà nuovamente sui teleschermi in un giallo, questa volta ambientato a Parigi, dal titolo *In trappola*. L'attrice ricoprirà il ruolo di una disegnatrice di alta moda che irretisce un uomo molto ricco (Luigi Vannucchi) il quale, travolto dalla passione, cercherà di indurre la moglie (Ileana Ghione) al suicidio. Il cast vede così ricostituita per il video la coppia Ghione-Vannucchi che ha recentemente riscosso un grosso successo personale sulle scene teatrali nel lavoro del drammaturgo irlandese O'Casey *Rose rosse per me*. Ileana Ghione, che avevamo visto alla TV nei panni di Madame Curie, interpreta per la prima volta un lavoro giallo, mentre la Gabel può ormai considerarsi in questo genere una « specialista ».

Scrittori a convegno

Mai visti insieme tanti scrittori, e tutti giovani o addirittura giovanissimi, in via Teulada: Alberto Bevilacqua, Pietro Buttitta, Gianni Clerici, Inisero Cremaschi, Giuseppe D'Agata, Luigi Davi, Giovanni Dusi, Giancarlo Marmorini, Lucio Mastronardi, Lorenza Mazzetti, Mario Picchi, Emilio Tadini e Carlo Villa. Si è trattato di un « Incontro » promosso dal Servizio Ricerche e Sperimentazioni della RAI allo scopo di sensibilizzare le giovani leve della letteratura italiana ai problemi della programmazione radiofonica e televisiva. Un convegno analogo, organizzato lo scorso

anno, ma riservato ai giovani autori drammatici, ha già consentito alla RAI di allargare i quadri dei suoi autori.

Colombo sul video

Dopo Dante, Michelangelo, San Francesco, e poi Cavour e Caravaggio (ancora in corso di lavorazione) la televisione si appresta a realizzare una *Vita di Cristoforo Colombo* in tre puntate. Autori Dante Guardamagna, già riduttore dei *Miserabili*, e Lucio Mandarà, che proviene dal cinema. Ne verrà fuori un personaggio molto complesso, in buona parte inedito per il grosso pubblico, ambizioso ma con un senso profetico della vita e della sua missione (il che avvalorerebbe l'ipotesi di una lontana origine ebraica), calcolatore finissimo e navigatore di prim'ordine, acuto, introverso e « ambiguo, con molti motivi per esserlo », a detta degli sceneggiatori.



SCILLA GABEL

Quando ai connotati fisici Guardamagna e Mandarà hanno consultato almeno una ventina di ritratti del grande genovese, tutti però discordanti da quello di Sebastiano del Piombo, ritenuto uno dei più attendibili. Questa circostanza faciliterà la scelta del protagonista, tuttavia mettendo insieme i dati forniti da vari biografisti si è potuto stabilire che Colombo era decisamente rosso di pelo, piuttosto alto e aitante, dalla pelle bianca e lentiginosa.

Provincia in celluloide

Denigrata o esaltata la vita della provincia italiana ha sempre esercitato molto interesse non solo negli scrittori ma anche negli uomini di cinema che nella provincia appunto hanno ambientato spesso delle belle storie sentimentali, drammatiche o magari di denuncia sociale. La TV ha ora fatto una cernita di queste pellicole e le programmerà in aprile sul Se-

condo Canale inquadrare in un ciclo che comprenderà *Prima comunione* di Blasetti, *Le ragazze di San Frediano* di Zurlini, *Proibito* di Monicelli e *Un ettaro di cielo* di Aglauro Casadio.

Due dive per la « Fiera »

La *fiera delle vanità*, il celebre capolavoro di William Makepeace Thackeray, sarà ridotto in sei puntate per la televisione da Anton Giulio Majano, che ne sarà anche il regista. Nel romanzo, sono messe a contrasto la carriera dell'intelligente e perdida avventuriera Becky Sharp e quella della virtuosa Amelia Sedley, graziosa, ma sciocca. La scelta delle due protagoniste è il problema più spinoso che Majano dovrà affrontare non appena terminerà la sceneggiatura.

007 in cappa e spada

Cavaliere senza macchia e senza paura, rubacuori spericolato, audace nei colpi di mano e nei travestimenti, simpatico e sfrontato: è il *Cavalier Tempesta*, anzi *Chevalier Tempeste*, una specie di James Bond in cappa e spada di origine italiana al servizio del re di Francia e protagonista di una nuova serie di telefilm di produzione francese. Gli episodi sono stati girati quasi tutti in esterni in Piemonte e narrano ogni volta una bravata del temerario spadaccino con un pizzico d'ironia e molta azione, a mezza strada tra D'Artagnan e 007.

S'ALZA IL SIPARIO DELLA VERITA'!

sulla storia delle 2 massime potenze mondiali

LA DRAMMATICA STORIA DEGLI STATI UNITI

di Franco Martinelli

Dalle prime eroiche guerre contro l'Inghilterra, attraverso la leggendaria conquista del West, al sorgere della gigantesca nazione industriale, alla corsa all'oro e al petrolio; dall'apparire dei grandi imperi finanziari al drammatico « crac » di Wall Street, dalle grandi guerre mondiali alla guerra fredda, all'era atomica e missilistica, una trattazione appassionante, che vi mostrerà quanto sangue e sacrifici è costata la costruzione della più ricca nazione del mondo.

Uno stupendo e lussuoso volume con rilegatura da amatore in Linson con artistici fregi in oro, elegante custodia a colori, formato cm. 17 x 24, di 800 pagine, con 156 illustrazioni in bianco e nero e 30 tavole fuori testo a colori, L. 10.000.

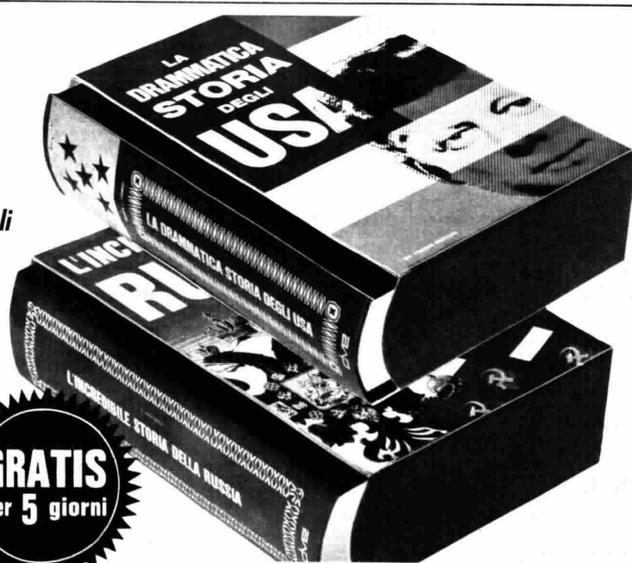
L'INCREDIBILE STORIA DELLA RUSSIA

di Franco Martinelli

Dai primi sanguinari Zar a figure affascinanti come Ivan il Terribile, Pietro il Grande, Caterina II, una storia di corti tenebrose, di intrighi colossali, di congiure, di carneficine, di guerre drammatiche, che giunge ai tragici eventi della Rivoluzione, e attraverso Lenin, Stalin, Krusciov, arriva ai nostri giorni, mostrando come uno sterminato Paese di contadini e di pastori sia diventato, con una guida ferrea e spesso spietata, la Potenza che tutti conoscono.

Uno stupendo e lussuoso volume con rilegatura da amatore in Linson con artistici fregi in oro, elegante custodia a colori, formato cm. 17 x 24, di oltre 1.000 pagine, con 193 illustrazioni in bianco e nero e 48 tavole fuori testo a colori, L. 12.000.

RICHIEDETE OGGI STESSO IN VISIONE GRATUITA, SENZA IMPEGNO, QUESTI MAGNIFICI ED ESPLOSIVI VOLUMI



GRATIS
per 5 giorni

NON INVIATE DENARO

Inviatemi subito i seguenti volumi (segnate con una crocetta quello che desiderate):

- La drammatica storia degli Stati Uniti prezzo L. 10.000
 L'incredibile storia della Russia prezzo L. 12.000

Ve li restituirò per invio raccomandato entro 5 giorni e nulla vi dovrà, oppure pagherò a suo tempo, quando riceverò il vostro avviso, il prezzo corrispondente all'ordine suindicato + le relative spese di spedizione, come segue:

- in un unico versamento in cinque rate mensili da L. 2.550 per il volume
 in cinque rate mensili da L. 2.150 per il volume « L'incredibile storia della Russia »
 in dieci rate mensili da L. 2.350 per i due volumi « La drammatica storia degli Stati Uniti »

Cognome _____ Nome _____

Via _____ Nr. _____ Città _____ Prov. _____

Età _____ Firma _____

Se minorenne occorre la firma del padre o di chi ne fa le veci. Firma _____

Da compilare, ritagliare e spedire in busta oppure incollato su cartolina a: DE VECCHI EDITORE, via del Grimaldi 4, Milano.

il

servizio opinioni

TRASMISSIONI TV
del mese di dicembre 1966

Ripetiamo i risultati delle indagini svolte dal Servizio Opinioni nel mese di dicembre 1966 sui programmi televisivi trasmessi in prima serata (ore 21 circa) e su alcune trasmissioni di seconda serata (dopo le 22).

Ascoltatori
(in migliaia) Indici di
gradimento

drammatica

Melissa (F. Durbridge)	10.400	83
I Miserabili (V. Hugo - replica)	1.700	79
Il Conte di Montecristo (A. Dumas)	17.100	76
L'ippocampo (S. Pugliese)	—	74
Il pane bianco (C. Spaak) (1)	12.300	74
Trampoli (S. Pugliese) (1)	11.500	70
Vivere insieme: « Testa o croce » (V. Cajoli)	—	69

trasmissioni di film

La donna più bella del mondo (R. Z. Leonard)	—	80
Le più belle comiche di Charlot (2)	—	76
Sordi TV:		
Il seduttore (F. Rossi)	15.600	63
Un americano a Roma (Steno)	—	49
Buonanotte... avvocato! (G. Bianchi)	—	65
Incontro con Gino Cervi:		
Un'avventura di Salviator Rosa (A. Baisetti)	9.400	56
Tristi amori (C. Gallone)	8.700	59
Le miserie del sig. Travet (M. Soldati)	—	65
Il ritorno di Arsenio Lupin (Y. Robert)	15.500	58

televisione

Disneyland: Le disavventure di Paperino	—	82
L'ispettore Gideon (2)	1.900	74
Gli uomini della prateria	—	72
I detectives	4.000	66

musica leggera - rivista e varietà

Scala reale	19.500	75
Quindici minuti con l'Equipe 84	—	67
Il signore ha suonato?	14.300	64
Giochi in famiglia	3.800	64
Veglia di Natale	—	61

trasmissioni culturali speciali e di categoria

Orizzonti della scienza e della tecnica (2)	2.500	76
Animali in pericolo (2)	2.500	71
Teatro inchiesta: L'assassinio di Dollfuss	3.000	71
Cronache del XX secolo (2)	3.200	68
I Maya (2)	3.200	67
Almanacco	5.700	66
Cronache del cinema (2)	5.100	63
Zoom (2)	2.100	58

trasmissioni giornalistiche

Telegiornale delle ore 20,30	10.500	74
TV 7	7.000	73
Prima pagina	—	72
Messaggio del Presidente della Repubblica agli italiani per il nuovo anno	—	67
La burocrazia in Italia	1.900	59

trasmissioni sportive

La domenica sportiva	—	73
Mercoledì sport	3.800	72
Sprint	1.600	—

(1) Dati relativi alla prima ora di trasmissione o al primo atto
(2) Trasmissioni di 2ª serata



Renzo Arbore
presenta
il mondo di

BANDIERA GIALLA

Le canzoni di sabato

Queste le canzoni in onda sabato 25 febbraio in *Bandiera gialla*: Primo gruppo: 1) *Let's spend the night together* (Rolling Stones); 2) *Cause I love you so* (Gene Mc Daniels); 3) *Pucker up buttercup* (Jr. Walker & All stars). Secondo gruppo: 1) *I'm a believer* (Monkees); 2) *Winchester Cathedral* (Antonio Marchese); 3) *Quando la campana suonerà* (Fiammetta). Terzo gruppo: 1) *Gimme some loving* (Spencer Davis group); 2) *Love's gone bad* (The Underdogs); 3) *Strawberry fields, forever* (Beatles). Quarto gruppo: 1) *It takes two* (Marvin Gaye & Kim Weston); 2) *The Hunter gets captured by the game*; 3) *Mellow yellow* (Donovan). Grosse novità, questa settimana: una classifica tutta cambiata e otto formidabili dischi nuovi. Dei vecchi finalisti è rimasto solo il disco dei Rolling Stones ed è saltato perfino il « disco giallo » di Sonny & Cher, *The beat goes on*, sostituito da *Mellow yellow* di Donovan, grosso successo internazionale. Ma la vera, attesissima novità è *Strawberry fields forever*, ultimissima « fatica » dei Beatles, uscito il 17 in Gran Bretagna e che siamo riusciti a farvi ascoltare (anche se solo un pezzettino) nel programma del 18. Sabato entra regolarmente in gara, misurandosi con un altro successo inglese, *Gimme some loving*. E' il match più interessante di questo numero: difficile, prezioso, ricerca *Strawberry fields forever*; aggressivo, semplice ma efficace *Gimme some loving*. Sabato, quindi... orecchio alla radio!

gli ordini con prontezza e capacità, che, infine, al rancio divora voracemente tutto quello che riesce ad avere a portata di mano, senza fare troppo lo schizzinoso. Insomma, un soldato modello. Il servizio militare, poi, è utile a Gianni anche professionalmente: per fare contento il suo tenente, un partenopeo appassionato di canzoni napoletane, Morandi ha imparato in pochi giorni a cantare tutti i successi di Sergio Bruni, Aurelio Fierro e Nunzio Gallo. Un buon sistema, dopo tutto, per mantenersi in esercizio.

Marianne e i Rolling



MARIANNE FAITHFULL

Entro qualche mese, a giudicare da quello che dicono a Londra, i Rolling Stones non saranno più cinque, ma sei. Una volta terminati gli attuali impegni di lavoro degli Stones, infatti, dovrebbe entrare a far parte del gruppo Marianne Faithfull, la diciannovenne cantante inglese che ha partecipato al Festival di Sanremo con la canzone *C'è chi sfera*. Marianne è l'ultimo flirt di Mick Jagger, la voce solista dei Rolling, che ha lasciato per lei Chrissie Shrimpton, sorella della celebre indossatrice Jean Shrimpton. Sembra che Mick, dopo una faticosa battaglia per convincere gli altri Stones ad accettare Marianne nel complesso, l'abbia spuntata. La penseranno ancora così tra qualche mese, quando si tratterà di cominciare a lavorare insieme? Ai posteri... Secondo una recente

statistica effettuata nei « Rolling Stones fan Club » inglesi, si è potuto stabilire che la durata media dei flirts di Mick è di non più di tre mesi.

Rita ancora a Londra

Rita Pavone, che ha terminato le riprese del suo secondo film della « serie Zanzara », dal titolo *Non stuzzicate la Zanzara*, è di nuovo a Londra. Ormai per lei è come andare a Frascati, a quanto pare. Comunque, sembra che le cose in Inghilterra le vadano piuttosto bene. E' nelle classifiche di vendita con due dischi contemporaneamente: *You, only you* (Tu, solo tu), al venticinquesimo posto, e *Heart* (Cuore), al trentaduesimo. Gli unici a non essere d'accordo sul successo inglese di Rita sono i Rolling Stones, che hanno detto di lei: « E' una cantante terribile. E poi, così bassa... ».

Mini-notizie

Sembra che Lucio Dalla sia innamorato. Lei si chiama Su Wots, ma non è cinese. E' una delle dieci ragazze inglesi che facevano parte del balletto che si è esibito con Lucio e i Rokes nella loro recente tournée. Lucio vuole sposarsi presto per mettere su una famiglia.

Little Tony, dopo il successo della sua canzone *Cuore matto* a Sanremo, ha annunciato che inizierà tra poco un film, naturalmente intitolato *Cuore matto*.

Tony Renis ha presentato alla televisione francese la sua canzone di Sanremo *Quando dico che ti amo*, che sta diventando un « best seller » in tutto il mondo. Una Casa editrice americana ha acquistato per una cifra altissima la canzone, che verrà incisa in inglese da Sammy Davis jr. e da Dean Martin.

Paul Jones, ex cantante solista del complesso di Manfred Mann, da quando si è « messo in proprio » sta andando veramente forte. Il suo ultimo disco, *High time*, è stato inserito nel film *Privilege*, del quale Paul è anche protagonista insieme alla modella inglese Jean Shrimpton.

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILODIFFUSIONE

dal 26 febbraio al 4 marzo
ROMA TORINO MILANO

dal 5 all'11 marzo
NAPOLI GENOVA BOLOGNA

dal 12 al 18 marzo
BARI FIRENZE VENEZIA

dal 19 al 25 marzo
PALERMO CAGLIARI TRIESTE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (Mc/s 100,3), Milano (Mc/s 102,2), Torino (Mc/s 101,8) e Napoli (Mc/s 103,9) con le riprese giornalieri, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima riprese viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

Dir. Hans Rosbaud; br. Leonard Warren; vl. Rudolf Koeckert; sopr. Odé Slobodkina; Acc. dir. Edward van Beunim; ten. contraltista Russo Oberlin; Quartetto Carmirelli: vl. I. Pina Carmirelli e Montserrat Cervera; v.la Luigi Sagrati; vc. Arturo Bonucci; sopr. Elisabeth Schwarzkopf; dir. Igor Markevitch

10,25 (19,25) MUSICHE PER ORGANO

S. Scheidt: Due Pezzi da «Tabularia nova» - S. Christo, qui lux est dies, inno - «Modus ludendi pleno organo pedaliter» a sei voci - org. M. Schneider; J. S. Bach: Fantasia e Fuga in sol min. - «La grande» - org. A. Schweitzer

10,55 (19,55) UN'ORA CON MAURICE RAVEL

Introduzione e Allegro per arpa, flauto, clarinetto e Quartetto d'archi - arpa A. Mason; fl. A. Gleghorn; cl. L. Mitchell e Quartetto d'Archisti di Hollywood - Concerto in re per pianoforte (mano sinistra) e orchestra: Lento - Allegro - Tempo 1/4 - pf. D. Weyenberg - Orch. del Teatro dei Champs-Élysées di Parigi; dir. E. Bour - Trio in fa per pianoforte, violino e violoncello: Moderato - Pantoum - Passacaglia - Finale - pf. L. Kentner; vl. J. Menuhin; vc. G. Cassado

11,50 (20,50) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA WILHELM FURTWÄNGLER

F. Schubert: Sinfonia in re magg. n. 10 - «La Grande» - Orch. dei Filarmionici di Berlino R. Wagner: Idillio di Sigfrido - Orch. Filarmonica di Vienna; L. van Beethoven: Sinfonia

n. 9 in re min., op. 125 per soli, coro e orchestra: Allegro non troppo, un poco maestoso - Molto vivace - Adagio molto e cantabile - Andante moderato - Finale - sopr. E. Schwarzkopf; contr. E. Höngens; ten. H. Hof; bs. O. Edelmann; Orch. e Coro del Festival di Bayreuth

14,20-15 (23,20-24) MUSICA DA CAMERA

F. Liszt: Sonata in sol min. - pf. A. Uninsky

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIO-STEREOFONIA

H. Berlioz: Re Lear, Ouverture op. 4 - Orch. Sinf. di Torino della RAI; dir. T. Bloomfield; n. Rimsky-Korsakov: Shéhérazade, Suite sinfonica op. 35 - Orch. Royal Philharmonic; dir. T. Beecham

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) PARATA D'ORCHESTRA CON GIAMPIERO REVERBERI DAVID ROSE ED OLIVER NELSON

Leva-Verberli: Se mi vuoi bene vivvi in via con me; Lawrence-Carle: Suvvia serenade; Douglas-Weiss: Beautiful music; Donaggio Come sinfonia; Newman: How the west was won; M. Carthy-Lennon; Michellie; Coppelli-Martini: Povera dami un bacio; Stereophonic march; Nelson Jazz bug; Rossi C. A. Stanotte al Luna Park; Martin: Love; Hodges: Once upon a time; Leva-Verberli: Quel che pensi dimmelo; Van Es: Whistle bait; Strayhorn-Ellington: Island Virgin

7,45 (10,45-19,45) CANZONI NOSTRANE

Liberti-Marietta: Terra straniera; Giardino-Berardi: Senti i venti del Pacifico; Cantalini: Ti regala la luna; Testoni-Gianni: Il tempo dei dolci sospiri; Romeo: Anna Maria; Calabrese-

Umiliani: Testa di rapa; Nisa-Marchetti: Ti voglio amar; Di Chiara: La spagnola; Beretta-Gorrias: Lacrime di una tromba; Penzeri-Guarneri: Ti voglio dare un fiore; Pallavicini-Leoni: Judy; Testoni-Masetti: Invoco te; Beretta-Casadei: Bisogno d'amore; Falietti-Proust: Forte forte; Nebbia: Ho attaccato un palloncino; Bertini-Di Paola-Taccani: Dal cielo; Scarnicci-Tarabusi-Pariso: La fortuna è dietro l'angolo

8,30 (11,30-20,30) CONCERTO DI MUSICA LEGGERA

Partecipano: le orchestre di Ted Heath, Julio Gutierrez e Ray Charles; i cantanti: Yves Montand e Trini Lopez ed i complessi di Charlie Barnett e Ramsey Lewis; Hammerstein-Kern: Ol' man river; Razer-Blake: Memories of you; Gilbert-Sunshine-Simons: The pastbird; Hirsch-Garrett: You been talking about me baby; De Moraes-Jobim: Felicidade; Berman: Hello, Dolly; Irwin: You need hands; Wyche-Whitlock: All right, okay, win; Charles: Swing a little taste; Johnson: Baby don't you cry

9,30 (12,30-21,30) TACCUINO MUSICALE DI AURELIO FIERRO

Fierro: Tones 'n' malinconia; Boselli-Alfieri-Fierro: Scugnelleri; Fierro: Serenata 'mbriaca - Mena la fune

9,45 (12,45-21,45) A TEMPO DI VALZER

Loesser: Wonderful Copenhagen; Pestalozza: Giribitzi; Romms: Vieux quartet; Seradei: La goldonina; Lemaque: A Paris

13 (16-22) TEMPO DI BEAT; APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

di M. Kelkee) - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI; dir. N. Bonavolontà

14,15-15 (23,15-24) VARIAZIONI

C. Saint-Saens: Variazioni su un tema di Beethoven op. 35 per due pianoforti - duo pf. Bauer-Bung; E. Grieg: Romanza con variazioni op. 51 per due pianoforti - duo pf. Garrini-Lorenzi

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIO-STEREOFONIA

F. Schubert: Messa in la bem, magg. per soli e orchestra - sopr. N. Panni, sopr. G. Fiorini; ten. A. Bertoldi; bs. F. Ventriglia - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI; dir. J. Keilberth - M° del Coro B. Maghini; A. Berg: Due pezzi sinfonici dall'opera «Lulu» - Orch. Sinf. di Milano della RAI; dir. P. Santi

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) MUSICHE AL CHIARO DI LUNA
Young: Love letters; Van Heusen: Imagination; Marnay-Misraki; Chiens perdu sans collier; M. Neuman: The night; Harrison: When you wish upon a star; Pallavicini-Donaggio: Una casa in cima al mondo; Brown: Pagan love song; Sosenko: Darling; je vous aime beaucoup; Saisredé

7,30 (10,30-19,30) LA TROMBA DI AL KORVIN

7,45 (10,45-19,45) DALLA BELLE EPOQUE A BROADWAY

Strauss: Fast track polka; Offenbach: Finale da «La vie Parisienne»; Lehar: Valzer da «Il grande Nestroy»; Lombardo: Tango dal maniquin; Gershwin: I got rhythm; Harold-Godgers: Dancing in the ceiling; Porter: Just one of those things; Herbert: Gypsy love song; Wilson: Svezia

8,15 (11,15-20,15) PROFILO MUSICALE DI GIULIO MAZZOCCHI

Pinchi-Mazzocchi: Non devi piangere; Testoni-Mazzocchi: Pietà per questo amore - Gira e volta; Gallizio-Pinchi-Mazzocchi: E pi' bello di sera; Testoni-Mazzocchi: Nessuno crederà

8,30 (11,30-20,30) JAZZ DA CAMERA

Partecipano: The Modern Jazz Quartet, il quartetto Tony Scott, il pianista Artatum ed il complesso di Bud Shank

9 (12-21) COLONNA SONORA

Musiche dal film: «Sette uomini d'oro» e «Il grande condottiero» di G. P. Simonetti

9,30 (12,30-21,30) MAESTRO PERICOLOSO: ILLER PATTACINI

Bixio: Canta se la vuoi cantare; Nisa-Carosone: Gondoli gondoli; Anonimo: Il carnevale di Venezia; De Curo: Voce e notte; Simonetti-Gaber: Trani a gogo; Albanese: Voia voia vola; Pattacini: Mandolino italiano; D'Anzi: Mattinacci; Testoni-Mazzocchi: Polinacci; Rossi C. A.: Mon pays; Anderson: Serenata; De Leva: Spingule frangese; May-Lamberti: La bindina in sonoledda

13 (16-22) TEMPO DI BEAT; APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE CONCERTANTI

K. Ditters von Dittersdorf: Sinfonia concertante per viola, contrabbasso e orchestra (rev. di C. Brevo) - v.la B. Giuranne, cb. F. Petracchi - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI; dir. H. Koch; C. J. Dieter: Concerto concertante in fa magg. per due fagotti principali, orchestra - f.l.g. G. Graglia e G. Paai - Orch. Sinf. di Torino della RAI; dir. F. Verizzi

8,40 (17,40) SUONATE MODERNE

L. Janacek: Sonata per violino e pianoforte - vl. A. Gertler, pf. D. Andersen

8,55 (17,55) MUSICHE OPERISTICHE: SOPRANO KIRSTEEN FLATSTAD

C. W. Gluck: Alceste; «Ombre, nero» - Orch. - W. R. Jones; G. M. von Weber: Oberon; «Ozen, du Ungeheuer»; L. van Beethoven: Fidelio; «Komm, Hoffnung»; R. Wagner: Die Walküre; «Du bist der lenz» - Orch. Sinf. di Filadelfia; dir. E. Ormandy - «Hoy-to-ho» - Lohengrin; «Einsam in Trüben Tangen» - dir. H. Lange - «Euch Luften die mein Klagen» - Orch. Sinf. di Filadelfia; dir. E. Ormandy - Tannhäuser; «Dich, teure Halli, grosse liche» - «Almhacht'ge Jung» Frau - dir. H. Lange; «Il Crepuscolo degli Dei: Otocauri» - G. Brunelli; Orch. Filarmonica di Oslo, dir. O. Fejeldstad

10,05 (19,05) QUINTETTI PER PIANOFORTE E ARCHI

L. Boccherini: Quintetto in re min. - Quintetto Chiaro; pf. S. Lorenzoni, M. von Weber; M. Benvinuti; v.la G. Leone, v.l. Filippini; C. Franck: Quintetto in fa min.; pf. C. Curzon

11 (16-22) TEMPO DI BEAT; APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

11 (16-22) TEMPO DI BEAT; APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

11 (16-22) TEMPO DI BEAT; APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

11 (16-22) TEMPO DI BEAT; APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

11 (16-22) TEMPO DI BEAT; APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

11 (16-22) TEMPO DI BEAT; APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

11 (16-22) TEMPO DI BEAT; APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

11 (16-22) TEMPO DI BEAT; APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

11 (16-22) TEMPO DI BEAT; APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

11 (16-22) TEMPO DI BEAT; APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

11 (16-22) TEMPO DI BEAT; APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

11 (16-22) TEMPO DI BEAT; APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

11 (16-22) TEMPO DI BEAT; APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

11 (16-22) TEMPO DI BEAT; APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

11 (16-22) TEMPO DI BEAT; APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

11 (16-22) TEMPO DI BEAT; APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

11 (16-22) TEMPO DI BEAT; APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

11 (16-22) TEMPO DI BEAT; APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

11 (16-22) TEMPO DI BEAT; APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

11 (16-22) TEMPO DI BEAT; APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

per allacciarsi alla FILODIFFUSIONE

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP, Società Italiana per l'Esercizio Telefonico, nelle 12 città servite.

L'installazione di un impianto di Filodiffusione costa solamente 6 mila lire per il rimborso spese, la manutenzione e l'esercizio, da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) SONATE DEL SETTECENTO

A. Vivaldi: Sonata in fa magg. op. 11 n. 4 per violino e basso continuo - vl. F. Akos, v.la da gamba J. Dowson, clav. A. Müller; P. Loca: Tre Sonate in re magg. per violoncello e pianoforte - vc. P. Maggior Ormescovsky; pf. A. Ventura

8,30 (17,30) SINFONIA DI SERGEJ PROKOFIEV

Sinfonia n. 5 in si bem, magg. op. 100 - Orch. della Suisse Romande; dir. E. Ansermet

9,10 (18,10) PICCOLI COMPLESSI

J. C. Bach: Quintetto per flauto, oboe, fagotto, violino, viola, contrabbasso e clavicembalo - fl. M. Klement, ob. K. Klement, cf. J. Vokaty, f.l.g. K. Pivnicka e V. Kurck; vl. Beranek, vl. V. Vacek, v.l.a J. Motlik, cb. F. Posta, cl. V. Vachulka; V. Kalabis: Divertimento per flauto, oboe, clarinetto, fagotto, corno e clavicembalo

9,40 (18,40) MUSICHE CORALI

C. Orff: Carmina Burana, cantata profana per soli e orchestra - sopr. E. Ravaglia, teni T. Fracati, W. Artoli e G. De Julia, br. R. Cappelletti e V. Cocchieri, bs. B. Ciolfi; Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI; dir. Franco Caracciolo - M° del Coro G. Bertola

10,40 (19,40) UN'ORA CON FREDERIC CHOPIN

Glorio in do min., op. 48 - Andante spianato e Grande Polacca brillante in si bem, magg. op. 22 - pf. A. Rubinstein - Concerto n. 1 in mi min. op. 11 per pianoforte e orchestra - pf. M. Polina; Orch. Philharmonia di Londra; dir. P. Kleckli

11,45 (20,45) DA «IL PIPISTRELLO», operetta in tre atti di Carl Hoffer e Richard Gené - Musica di Johann Strauss jr.: Ouverture - Terzetto - Duetto Falsetto - Finale - Duetto al 1° - Couplet - Aria di Adele - Duetto dell'orologio - Valzer - Czarada di Rosalinda - Finale

12,40 (21,40) RECITAL DEL CLARINETTISTA REGINALD KELL CON LA PARTECIPAZIONE DEL PIANISTA JOEL ROSEN

C. M. von Weber: Concerto in sol min. concertante in si bem, magg. op. 48; Hindemith: Sonata; I. Strawinsky: Tre pezzi per clarinetto solo; R. Schumann: Phantasiestücke op. 75

13,35 (22,35) TRASCRIZIONI E RIELABORAZIONI

G. Frescobaldi: Trascritta per l'Elevazione (Trascriz. per orch. di R. Bossi) - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI; dir. L. von Maticic; C. Monteverdi: Concerto per organo, suite dall'opera (rielaboraz. di E. Krenek) - Orch. Sinf. di Roma della RAI; dir. E. Krenek; F. Champion: Piccola Suite in sol min. per orch. da camera (Trascr., armonizz. e orchestraz.

tisti dell'Orch. Filarmonica di Vienna - Trio in si bem, magg. op. 87 - Dell'Arciduca - Trio Oistrakh; vl. D. Oistrakh; vc. S. Krucevitzi; pf. L. Oborin

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIO-STEREOFONIA

In programma - «Musiche sud-americane» - Jazz Dixieland con i complessi di Jimmy Mc Partland, Phil Napoleon e Pete Fountain - Alcune esecuzioni dell'Orchestra Symphony of the Air diretta da Mihal Piastro

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) BIANCO E NERO IN MUSICA CON LE ORCHESTRE CARAVELLI E JIM TYLER
Tezè-Brown-Donaldson: Shame and scandal; Toombs: One mint julep; David Bygbe-Bacharach: Quand un bateau passe; Tyler: Bergain basement; Plante-Aznavor: La bohème; Charles: Mary Ann; Carrère: Chez nous; Yveline: Time to twist; Modugno: Dio come ti amo; Charles: Ain't that love

7,30 (10,30-19,30) SUCCESSI DI IERI E DI SEMPRE

De Filippo-Rulli: Scettico blues; Verde-Mudogno: Resta cu' mme; Dominguez: Frenesi; Trenet: Douce France; Chiappo-Ibano: Lo studente passa; Neri-Simi: Addio signora; Casav. Youmans: Teri-Simi; Bracchi-D'Anzi: Bambina innamorata; Lenoir: Parlez moi d'amour; Bixio: Santa Pietra; Christine-Scott: La petite tonkiniese

8 (11-20) PIANOFORTE E ORCHESTRA

Solisti Ronnie Aldrich con l'Orchestra The London Festival Orchestra

«Don't blame me, Hammerstein-Rodgers: I have dreamed; Aldrich: Lonely lover; Loesser: Spring will be a little late this year

7,30 (10,30-19,30) SUCCESSI DI IERI E DI SEMPRE

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE PER ARPA C. van Bach. Sonata in sol magg. - arpa N. Zabelata

8,10 (17.10) ANTOLOGIA MUSICALE: OTTOCENTO FRANCESE

D. Schubert: *Le Domino noir*; Overture - Orch. D. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. A. Wolff; H. Berlioz: *La damnation de Faust*; D'Amour l'ardente flamme - Orch. D. Crespiari - Orch. Teatro Nazionale dell'Opéra di Parigi, dir. O. Ackermann

— Benvenuto Cellini: Overture - Orch. Sinf. di S. Francisco, dir. P. Monteux; C. Gounod: *Roméo et Juliette*; Salut, tambour - Orch. J. Micheau, ten. R. Jobin - Orch. del Teatro dell'Opéra di Parigi, dir. A. Erede; G. Bizet: *Patrie*, ouverture drammatica op. 1 - Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet — *La jolie fille de Perth*, suite dell'opera - Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet; A. Thomas: *Hamlet*; - Partez-vous mes fleurs? - sopr. M. Callas - Orch. Filarmónica di Londra, dir. N. Rescigno; C. Franck: *Fantasia in do magg.*, per organo org. M. Dupré; E. Chabrier: *Quattro Linee* (per il clavicembalo) - Des Grieux? - sopr. J. Micheau, ten. De Luca - Orch. del Teatro Naz. dell'Opéra Comique di Parigi, dir. A. Wolff; E. Chausson: *Poema op. 10*, per violino e orchestra - vl. D. Kavács - sopr. J. Wotjach; H. Duparc: *L'invitation au voyage* - br. G. Souzay, pf. J. Bonneau - Dailbes: *Après l'orage* - vl. D. Kavács - Orch. Sinf. di Saint-Louis, dir. W. Golschmann

10,55 (19.55) UN'ORA CON BELLA BARTOK *Quattro Pezzi* op. 12 per orchestra - Orch. Sinf. Ungherese di Stato, dir. J. Ferencsik — *Concerto per violino e orchestra* - vl. D. Kavács - Orch. Filarmónica di Budapest, dir. A. Korody

11,55 (20.55) RECITAL DEL PIANISTA CLAUDIO ARRAUD *Leona* n. 3, op. 11 - Beethoven: *Sonata in do min. op. 13* - *Pavane* - *Sonata in do magg.* op. 53 - *Gaudeamus* - *Rondo in sol magg.* op. 106 - *Sonata in si bem. magg.* op. 118 - *Hänckelwäver* -

13,40 (22.40) POEMI SINFONICI E. Bloch: *Una voce nel deserto*, poema sinfonico per violino e orchestra - vl. D. Kavács - Orch. Filarmónica di Londra, dir. E. Ansermet; H. Rabaud: *La processione notturna*, poema sinfonico op. 6 - Orch. Filarmónica di Napoli, dir. D. Mitropoulos

14,25-15 (23.25-24) MOMENTI MUSICALI C. L. Milan: *Pavane e Intermzzo* (trascr. per piano) - F. Werner

15,55 (25.55) MUSICHE ROMANTICHE 8 (17) MUSICHE ROMANTICHE

8 (17) MUSICHE ROMANTICHE L. v. Beethoven: *Leona* n. 3, ouverture in do magg. op. 72 a) Orch. Sinf. della NBC dir. A. Toscanini; H. Berlioz: *Aroldo in Italia*, sinfonia op. 16 con viola solista - v. la Y. Menuhin - Orch. Philharmonia di Londra, dir. C. Davis

9,55 (17.55) CANTATE SACRE J. S. Bach: *Cantata n. 200* «Bekennen will ich seinen Namen» (per la festa dell'Epifania) - Contr. H. Hennecke; *Konzertgründung* della Cantorum Basiliensis, dir. A. Wenzinger — *Cantata n. 65* «Sie werden aus Saba, alle Kanaan» (per la festa dell'Epifania) - ten. H. Krebs, bs. F. Kelch, cr. i. ingl. P. Pierlot e J. Chambon, jr. P. Hongne - Orch. da Camera di Zolterheim e Coro «Heinrich Schütz» - v. Hellbron, dir. F. Werner

10,19 (19.19) MUSICHE DI SCENA A. Honegger: *Le Dit des Jeux du Monde*, musiche di scena per la commedia di P. Mèral - voce rec. P. Da Venezia - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli, dir. C. Caravella

10,55 (19.55) UN'ORA CON ANTON DVORAK *Variazioni sinfoniche in do magg.*, su un tema organico op. 78 - Orch. Filarmónica di Amburgo, dir. A. Winograd

10,55 (19.55) UN'ORA CON ANTON DVORAK *Variazioni sinfoniche in do magg.*, su un tema organico op. 78 - Orch. Filarmónica di Amburgo, dir. A. Winograd

10,55 (19.55) UN'ORA CON ANTON DVORAK *Variazioni sinfoniche in do magg.*, su un tema organico op. 78 - Orch. Filarmónica di Amburgo, dir. A. Winograd

10,55 (19.55) UN'ORA CON ANTON DVORAK *Variazioni sinfoniche in do magg.*, su un tema organico op. 78 - Orch. Filarmónica di Amburgo, dir. A. Winograd

10,55 (19.55) UN'ORA CON ANTON DVORAK *Variazioni sinfoniche in do magg.*, su un tema organico op. 78 - Orch. Filarmónica di Amburgo, dir. A. Winograd

10,55 (19.55) UN'ORA CON ANTON DVORAK *Variazioni sinfoniche in do magg.*, su un tema organico op. 78 - Orch. Filarmónica di Amburgo, dir. A. Winograd

10,55 (19.55) UN'ORA CON ANTON DVORAK *Variazioni sinfoniche in do magg.*, su un tema organico op. 78 - Orch. Filarmónica di Amburgo, dir. A. Winograd

10,55 (19.55) UN'ORA CON ANTON DVORAK *Variazioni sinfoniche in do magg.*, su un tema organico op. 78 - Orch. Filarmónica di Amburgo, dir. A. Winograd

10,55 (19.55) UN'ORA CON ANTON DVORAK *Variazioni sinfoniche in do magg.*, su un tema organico op. 78 - Orch. Filarmónica di Amburgo, dir. A. Winograd

10,55 (19.55) UN'ORA CON ANTON DVORAK *Variazioni sinfoniche in do magg.*, su un tema organico op. 78 - Orch. Filarmónica di Amburgo, dir. A. Winograd

10,55 (19.55) UN'ORA CON ANTON DVORAK *Variazioni sinfoniche in do magg.*, su un tema organico op. 78 - Orch. Filarmónica di Amburgo, dir. A. Winograd

10,55 (19.55) UN'ORA CON ANTON DVORAK *Variazioni sinfoniche in do magg.*, su un tema organico op. 78 - Orch. Filarmónica di Amburgo, dir. A. Winograd

10,55 (19.55) UN'ORA CON ANTON DVORAK *Variazioni sinfoniche in do magg.*, su un tema organico op. 78 - Orch. Filarmónica di Amburgo, dir. A. Winograd

10,55 (19.55) UN'ORA CON ANTON DVORAK *Variazioni sinfoniche in do magg.*, su un tema organico op. 78 - Orch. Filarmónica di Amburgo, dir. A. Winograd

10,55 (19.55) UN'ORA CON ANTON DVORAK *Variazioni sinfoniche in do magg.*, su un tema organico op. 78 - Orch. Filarmónica di Amburgo, dir. A. Winograd

10,55 (19.55) UN'ORA CON ANTON DVORAK *Variazioni sinfoniche in do magg.*, su un tema organico op. 78 - Orch. Filarmónica di Amburgo, dir. A. Winograd

10,55 (19.55) UN'ORA CON ANTON DVORAK *Variazioni sinfoniche in do magg.*, su un tema organico op. 78 - Orch. Filarmónica di Amburgo, dir. A. Winograd

10,55 (19.55) UN'ORA CON ANTON DVORAK *Variazioni sinfoniche in do magg.*, su un tema organico op. 78 - Orch. Filarmónica di Amburgo, dir. A. Winograd

10,55 (19.55) UN'ORA CON ANTON DVORAK *Variazioni sinfoniche in do magg.*, su un tema organico op. 78 - Orch. Filarmónica di Amburgo, dir. A. Winograd

10,55 (19.55) UN'ORA CON ANTON DVORAK *Variazioni sinfoniche in do magg.*, su un tema organico op. 78 - Orch. Filarmónica di Amburgo, dir. A. Winograd

10,55 (19.55) UN'ORA CON ANTON DVORAK *Variazioni sinfoniche in do magg.*, su un tema organico op. 78 - Orch. Filarmónica di Amburgo, dir. A. Winograd

10,55 (19.55) UN'ORA CON ANTON DVORAK *Variazioni sinfoniche in do magg.*, su un tema organico op. 78 - Orch. Filarmónica di Amburgo, dir. A. Winograd

10,55 (19.55) UN'ORA CON ANTON DVORAK *Variazioni sinfoniche in do magg.*, su un tema organico op. 78 - Orch. Filarmónica di Amburgo, dir. A. Winograd

10,55 (19.55) UN'ORA CON ANTON DVORAK *Variazioni sinfoniche in do magg.*, su un tema organico op. 78 - Orch. Filarmónica di Amburgo, dir. A. Winograd

nofoce di R. Lupi) - pf. O. Vannucchi Trevese; N. Rimski-Korsakov: *Quattro Liriche*; Qui tutto è bello - La sposa di un soldato - Nel mio giardino - Campo dorato - sopr. T. Kozelnik, pf. A. Beltrami; F. Mendelssohn-Bartholdy: *Capriccio in la min.* op. 33 n. 1 - pf. R. Caporali; M. Szymanowski: *Drina* - Tr. Miti - v. la A. Ferraresi, pf. R. Castagnone

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODIESTEROFONIA L. Cherubini: *Il portatore d'acqua*; Overture - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. E. Pradisi; F. Mendelssohn-Bartholdy: *Sinfonia n. 3 in la min.* op. 56 - *Scorzese*; A. Scarlatti: *Si*; Roma della RAI, dir. A. La Rosa Parodi; R. Wagner: *Die Meistersinger von Nürnberg*; Overture - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. C. Franci

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) MAESTRO PREGO: ENNIO MORRICONE Paolo-Morricone: *Angeli face*; Moore: *The ballad of the green berets*; Endrigo: *Io che amo solo te*; Morricone: *Piccolo concerto*; Russo: *Morricone: La mia mamma Morricone* - *Un pugno di dollari*; Fusco: *Rock*; Morricone: *Una tromba a Dallas* - *Agosto jazz*; Migliacci-Zamboni: *Concerto per il cinema*; P. Ricci-Trovallo: *Per una notte no*; Fidenco: *Gaston*

7,30 (10.30-19.30) CAPPICCIU: MORGAN PER SIGNORA Marchetti: *Fascination*; Specchia-Russell-Caper: *Alba*; *Father Avolet*; *Brion Gatti*; *Amore a mamma*; Di Chiara: *La spagnola*; Calise-Rossi: *'Na voce na chitarra e 'o poco 'e luna*; Moggi-Pantaloni-Aznaruv: *La bohème*; Amadei-Alvizia: *Amore*; Arlen: *It's only a paper moon*; Ruis: *Queen sera*; Pestalozza: *Ciribiribi*

8 (11-20) MOTIVI E CANTI DEL WEST 8,15 (11.20-15.25) TE' PER DUE CON I COMPLESSI DI VIRGINIE MORGAN E ARMANDO SCIASCIA

8,30 (11.30-20.30) INTERMEZZO *15.30-16.30 MUSICA DA CAMERA IN RADIODIESTEROFONIA*

8,30 (11.30-20.30) INTERMEZZO *15.30-16.30 MUSICA DA CAMERA IN RADIODIESTEROFONIA*

8,30 (11.30-20.30) INTERMEZZO *15.30-16.30 MUSICA DA CAMERA IN RADIODIESTEROFONIA*

8,30 (11.30-20.30) INTERMEZZO *15.30-16.30 MUSICA DA CAMERA IN RADIODIESTEROFONIA*

8,30 (11.30-20.30) INTERMEZZO *15.30-16.30 MUSICA DA CAMERA IN RADIODIESTEROFONIA*

8,30 (11.30-20.30) INTERMEZZO *15.30-16.30 MUSICA DA CAMERA IN RADIODIESTEROFONIA*

8,30 (11.30-20.30) INTERMEZZO *15.30-16.30 MUSICA DA CAMERA IN RADIODIESTEROFONIA*

8,30 (11.30-20.30) INTERMEZZO *15.30-16.30 MUSICA DA CAMERA IN RADIODIESTEROFONIA*

8,30 (11.30-20.30) INTERMEZZO *15.30-16.30 MUSICA DA CAMERA IN RADIODIESTEROFONIA*

8,30 (11.30-20.30) INTERMEZZO *15.30-16.30 MUSICA DA CAMERA IN RADIODIESTEROFONIA*

8,30 (11.30-20.30) INTERMEZZO *15.30-16.30 MUSICA DA CAMERA IN RADIODIESTEROFONIA*

8,30 (11.30-20.30) INTERMEZZO *15.30-16.30 MUSICA DA CAMERA IN RADIODIESTEROFONIA*

8,30 (11.30-20.30) INTERMEZZO *15.30-16.30 MUSICA DA CAMERA IN RADIODIESTEROFONIA*

8,30 (11.30-20.30) INTERMEZZO *15.30-16.30 MUSICA DA CAMERA IN RADIODIESTEROFONIA*

8,30 (11.30-20.30) INTERMEZZO *15.30-16.30 MUSICA DA CAMERA IN RADIODIESTEROFONIA*

8,30 (11.30-20.30) INTERMEZZO *15.30-16.30 MUSICA DA CAMERA IN RADIODIESTEROFONIA*

8,30 (11.30-20.30) INTERMEZZO *15.30-16.30 MUSICA DA CAMERA IN RADIODIESTEROFONIA*

8,30 (11.30-20.30) INTERMEZZO *15.30-16.30 MUSICA DA CAMERA IN RADIODIESTEROFONIA*

8,30 (11.30-20.30) INTERMEZZO *15.30-16.30 MUSICA DA CAMERA IN RADIODIESTEROFONIA*

8,30 (11.30-20.30) INTERMEZZO *15.30-16.30 MUSICA DA CAMERA IN RADIODIESTEROFONIA*

8,30 (11.30-20.30) INTERMEZZO *15.30-16.30 MUSICA DA CAMERA IN RADIODIESTEROFONIA*

8,30 (11.30-20.30) INTERMEZZO *15.30-16.30 MUSICA DA CAMERA IN RADIODIESTEROFONIA*

8,30 (11.30-20.30) INTERMEZZO *15.30-16.30 MUSICA DA CAMERA IN RADIODIESTEROFONIA*

8,30 (11.30-20.30) INTERMEZZO *15.30-16.30 MUSICA DA CAMERA IN RADIODIESTEROFONIA*

8,30 (11.30-20.30) INTERMEZZO *15.30-16.30 MUSICA DA CAMERA IN RADIODIESTEROFONIA*

8,30 (11.30-20.30) INTERMEZZO *15.30-16.30 MUSICA DA CAMERA IN RADIODIESTEROFONIA*

8,30 (11.30-20.30) INTERMEZZO *15.30-16.30 MUSICA DA CAMERA IN RADIODIESTEROFONIA*

8,30 (11.30-20.30) INTERMEZZO *15.30-16.30 MUSICA DA CAMERA IN RADIODIESTEROFONIA*

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) QUARTETTI PER ARCHI G. G. Cambini: *Quartetto in sol min.* - Quartetto Italiano; vl. E. Pegreffi e P. Borcioni, vl. C. Farulliti e F. Fossati; *Quartetto in fa magg.* op. 22 - Quartetto Borodini; vl. R. Dubinskij e J. Alexandrov, vl. D. Scabbani, vl. V. Berlinkij

8 (17) QUARTETTI PER ARCHI G. G. Cambini: *Quartetto in sol min.* - Quartetto Italiano; vl. E. Pegreffi e P. Borcioni, vl. C. Farulliti e F. Fossati; *Quartetto in fa magg.* op. 22 - Quartetto Borodini; vl. R. Dubinskij e J. Alexandrov, vl. D. Scabbani, vl. V. Berlinkij

8 (17) QUARTETTI PER ARCHI G. G. Cambini: *Quartetto in sol min.* - Quartetto Italiano; vl. E. Pegreffi e P. Borcioni, vl. C. Farulliti e F. Fossati; *Quartetto in fa magg.* op. 22 - Quartetto Borodini; vl. R. Dubinskij e J. Alexandrov, vl. D. Scabbani, vl. V. Berlinkij

8 (17) QUARTETTI PER ARCHI G. G. Cambini: *Quartetto in sol min.* - Quartetto Italiano; vl. E. Pegreffi e P. Borcioni, vl. C. Farulliti e F. Fossati; *Quartetto in fa magg.* op. 22 - Quartetto Borodini; vl. R. Dubinskij e J. Alexandrov, vl. D. Scabbani, vl. V. Berlinkij

8 (17) QUARTETTI PER ARCHI G. G. Cambini: *Quartetto in sol min.* - Quartetto Italiano; vl. E. Pegreffi e P. Borcioni, vl. C. Farulliti e F. Fossati; *Quartetto in fa magg.* op. 22 - Quartetto Borodini; vl. R. Dubinskij e J. Alexandrov, vl. D. Scabbani, vl. V. Berlinkij

8 (17) QUARTETTI PER ARCHI G. G. Cambini: *Quartetto in sol min.* - Quartetto Italiano; vl. E. Pegreffi e P. Borcioni, vl. C. Farulliti e F. Fossati; *Quartetto in fa magg.* op. 22 - Quartetto Borodini; vl. R. Dubinskij e J. Alexandrov, vl. D. Scabbani, vl. V. Berlinkij

8 (17) QUARTETTI PER ARCHI G. G. Cambini: *Quartetto in sol min.* - Quartetto Italiano; vl. E. Pegreffi e P. Borcioni, vl. C. Farulliti e F. Fossati; *Quartetto in fa magg.* op. 22 - Quartetto Borodini; vl. R. Dubinskij e J. Alexandrov, vl. D. Scabbani, vl. V. Berlinkij

8 (17) QUARTETTI PER ARCHI G. G. Cambini: *Quartetto in sol min.* - Quartetto Italiano; vl. E. Pegreffi e P. Borcioni, vl. C. Farulliti e F. Fossati; *Quartetto in fa magg.* op. 22 - Quartetto Borodini; vl. R. Dubinskij e J. Alexandrov, vl. D. Scabbani, vl. V. Berlinkij

8 (17) QUARTETTI PER ARCHI G. G. Cambini: *Quartetto in sol min.* - Quartetto Italiano; vl. E. Pegreffi e P. Borcioni, vl. C. Farulliti e F. Fossati; *Quartetto in fa magg.* op. 22 - Quartetto Borodini; vl. R. Dubinskij e J. Alexandrov, vl. D. Scabbani, vl. V. Berlinkij

8 (17) QUARTETTI PER ARCHI G. G. Cambini: *Quartetto in sol min.* - Quartetto Italiano; vl. E. Pegreffi e P. Borcioni, vl. C. Farulliti e F. Fossati; *Quartetto in fa magg.* op. 22 - Quartetto Borodini; vl. R. Dubinskij e J. Alexandrov, vl. D. Scabbani, vl. V. Berlinkij

8 (17) QUARTETTI PER ARCHI G. G. Cambini: *Quartetto in sol min.* - Quartetto Italiano; vl. E. Pegreffi e P. Borcioni, vl. C. Farulliti e F. Fossati; *Quartetto in fa magg.* op. 22 - Quartetto Borodini; vl. R. Dubinskij e J. Alexandrov, vl. D. Scabbani, vl. V. Berlinkij

8 (17) QUARTETTI PER ARCHI G. G. Cambini: *Quartetto in sol min.* - Quartetto Italiano; vl. E. Pegreffi e P. Borcioni, vl. C. Farulliti e F. Fossati; *Quartetto in fa magg.* op. 22 - Quartetto Borodini; vl. R. Dubinskij e J. Alexandrov, vl. D. Scabbani, vl. V. Berlinkij

8 (17) QUARTETTI PER ARCHI G. G. Cambini: *Quartetto in sol min.* - Quartetto Italiano; vl. E. Pegreffi e P. Borcioni, vl. C. Farulliti e F. Fossati; *Quartetto in fa magg.* op. 22 - Quartetto Borodini; vl. R. Dubinskij e J. Alexandrov, vl. D. Scabbani, vl. V. Berlinkij

8 (17) QUARTETTI PER ARCHI G. G. Cambini: *Quartetto in sol min.* - Quartetto Italiano; vl. E. Pegreffi e P. Borcioni, vl. C. Farulliti e F. Fossati; *Quartetto in fa magg.* op. 22 - Quartetto Borodini; vl. R. Dubinskij e J. Alexandrov, vl. D. Scabbani, vl. V. Berlinkij

8 (17) QUARTETTI PER ARCHI G. G. Cambini: *Quartetto in sol min.* - Quartetto Italiano; vl. E. Pegreffi e P. Borcioni, vl. C. Farulliti e F. Fossati; *Quartetto in fa magg.* op. 22 - Quartetto Borodini; vl. R. Dubinskij e J. Alexandrov, vl. D. Scabbani, vl. V. Berlinkij

8 (17) QUARTETTI PER ARCHI G. G. Cambini: *Quartetto in sol min.* - Quartetto Italiano; vl. E. Pegreffi e P. Borcioni, vl. C. Farulliti e F. Fossati; *Quartetto in fa magg.* op. 22 - Quartetto Borodini; vl. R. Dubinskij e J. Alexandrov, vl. D. Scabbani, vl. V. Berlinkij

8 (17) QUARTETTI PER ARCHI G. G. Cambini: *Quartetto in sol min.* - Quartetto Italiano; vl. E. Pegreffi e P. Borcioni, vl. C. Farulliti e F. Fossati; *Quartetto in fa magg.* op. 22 - Quartetto Borodini; vl. R. Dubinskij e J. Alexandrov, vl. D. Scabbani, vl. V. Berlinkij

8 (17) QUARTETTI PER ARCHI G. G. Cambini: *Quartetto in sol min.* - Quartetto Italiano; vl. E. Pegreffi e P. Borcioni, vl. C. Farulliti e F. Fossati; *Quartetto in fa magg.* op. 22 - Quartetto Borodini; vl. R. Dubinskij e J. Alexandrov, vl. D. Scabbani, vl. V. Berlinkij

8 (17) QUARTETTI PER ARCHI G. G. Cambini: *Quartetto in sol min.* - Quartetto Italiano; vl. E. Pegreffi e P. Borcioni, vl. C. Farulliti e F. Fossati; *Quartetto in fa magg.* op. 22 - Quartetto Borodini; vl. R. Dubinskij e J. Alexandrov, vl. D. Scabbani, vl. V. Berlinkij

8 (17) QUARTETTI PER ARCHI G. G. Cambini: *Quartetto in sol min.* - Quartetto Italiano; vl. E. Pegreffi e P. Borcioni, vl. C. Farulliti e F. Fossati; *Quartetto in fa magg.* op. 22 - Quartetto Borodini; vl. R. Dubinskij e J. Alexandrov, vl. D. Scabbani, vl. V. Berlinkij

8 (17) QUARTETTI PER ARCHI G. G. Cambini: *Quartetto in sol min.* - Quartetto Italiano; vl. E. Pegreffi e P. Borcioni, vl. C. Farulliti e F. Fossati; *Quartetto in fa magg.* op. 22 - Quartetto Borodini; vl. R. Dubinskij e J. Alexandrov, vl. D. Scabbani, vl. V. Berlinkij

8 (17) QUARTETTI PER ARCHI G. G. Cambini: *Quartetto in sol min.* - Quartetto Italiano; vl. E. Pegreffi e P. Borcioni, vl. C. Farulliti e F. Fossati; *Quartetto in fa magg.* op. 22 - Quartetto Borodini; vl. R. Dubinskij e J. Alexandrov, vl. D. Scabbani, vl. V. Berlinkij

8 (17) QUARTETTI PER ARCHI G. G. Cambini: *Quartetto in sol min.* - Quartetto Italiano; vl. E. Pegreffi e P. Borcioni, vl. C. Farulliti e F. Fossati; *Quartetto in fa magg.* op. 22 - Quartetto Borodini; vl. R. Dubinskij e J. Alexandrov, vl. D. Scabbani, vl. V. Berlinkij

8 (17) QUARTETTI PER ARCHI G. G. Cambini: *Quartetto in sol min.* - Quartetto Italiano; vl. E. Pegreffi e P. Borcioni, vl. C. Farulliti e F. Fossati; *Quartetto in fa magg.* op. 22 - Quartetto Borodini; vl. R. Dubinskij e J. Alexandrov, vl. D. Scabbani, vl. V. Berlinkij

8 (17) QUARTETTI PER ARCHI G. G. Cambini: *Quartetto in sol min.* - Quartetto Italiano; vl. E. Pegreffi e P. Borcioni, vl. C. Farulliti e F. Fossati; *Quartetto in fa magg.* op. 22 - Quartetto Borodini; vl. R. Dubinskij e J. Alexandrov, vl. D. Scabbani, vl. V. Berlinkij

8 (17) QUARTETTI PER ARCHI G. G. Cambini: *Quartetto in sol min.* - Quartetto Italiano; vl. E. Pegreffi e P. Borcioni, vl. C. Farulliti e F. Fossati; *Quartetto in fa magg.* op. 22 - Quartetto Borodini; vl. R. Dubinskij e J. Alexandrov, vl. D. Scabbani, vl. V. Berlinkij

8 (17) QUARTETTI PER ARCHI G. G. Cambini: *Quartetto in sol min.* - Quartetto Italiano; vl. E. Pegreffi e P. Borcioni, vl. C. Farulliti e F. Fossati; *Quartetto in fa magg.* op. 22 - Quartetto Borodini; vl. R. Dubinskij e J. Alexandrov, vl. D. Scabbani, vl. V. Berlinkij

8 (17) QUARTETTI PER ARCHI G. G. Cambini: *Quartetto in sol min.* - Quartetto Italiano; vl. E. Pegreffi e P. Borcioni, vl. C. Farulliti e F. Fossati; *Quartetto in fa magg.* op. 22 - Quartetto Borodini; vl. R. Dubinskij e J. Alexandrov, vl. D. Scabbani, vl. V. Berlinkij

8 (17) QUARTETTI PER ARCHI G. G. Cambini: *Quartetto in sol min.* - Quartetto Italiano; vl. E. Pegreffi e P. Borcioni, vl. C. Farulliti e F. Fossati; *Quartetto in fa magg.* op. 22 - Quartetto Borodini; vl. R. Dubinskij e J. Alexandrov, vl. D. Scabbani, vl. V. Berlinkij

8 (17) QUARTETTI PER ARCHI G. G. Cambini: *Quartetto in sol min.* - Quartetto Italiano; vl. E. Pegreffi e P. Borcioni, vl. C. Farulliti e F. Fossati; *Quartetto in fa magg.* op. 22 - Quartetto Borodini; vl. R. Dubinskij e J. Alexandrov, vl. D. Scabbani, vl. V. Berlinkij

8 (17) QUARTETTI PER ARCHI G. G. Cambini: *Quartetto in sol min.* - Quartetto Italiano; vl. E. Pegreffi e P. Borcioni, vl. C. Farulliti e F. Fossati; *Quartetto in fa magg.* op. 22 - Quartetto Borodini; vl. R. Dubinskij e J. Alexandrov, vl. D. Scabbani, vl. V. Berlinkij

8 (17) QUARTETTI PER ARCHI G. G. Cambini: *Quartetto in sol min.* - Quartetto Italiano; vl. E. Pegreffi e P. Borcioni, vl. C. Farulliti e F. Fossati; *Quartetto in fa magg.* op. 22 - Quartetto Borodini; vl. R. Dubinskij e J. Alexandrov, vl. D. Scabbani, vl. V. Berlinkij

8 (17) QUARTETTI PER ARCHI G. G. Cambini: *Quartetto in sol min.* - Quartetto Italiano; vl. E. Pegreffi e P. Borcioni, vl. C. Farulliti e F. Fossati; *Quartetto in fa magg.* op. 22 - Quartetto Borodini; vl. R. Dubinskij e J. Alexandrov, vl. D. Scabbani, vl. V. Berlinkij

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 44 - n. 9 - dal 26 febbraio al 4 marzo 1967

Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

16	Caporetto riveduta e corretta
18	Il seguito della loro storia
20	Le preoccupazioni di Sbraglia
22	Restaurano la voce di Gigli e Caruso
24	Viaggio nell'Italia che canta
26	Le 200 famiglie della canzone francese
28	I giovani che si confessano
29	Recambole è morto, riviva Recambole
33	Una - Messa - di Chailly in onore del Papa
33	Il violino barocco di Strawinsky

42-71 PROGRAMMI TV E RADIO

Le rubriche

LETTERE APERTE

3	Il direttore
3	una domanda a Milva
3	Padre Mariano
4	l'avvocato di tutti
4	il consulente sociale
4	l'esperto tributario
4	Il tecnico radio e tv
7	Il naturalista
8	Il foto-cine operator
8	Il medico delle voci

8 I DISCHI

PRIMO PIANO

10	Le molte cause della - crisi bianca -
11	LINEA DIRETTA
12	IL SERVIZIO OPINIONI
12	BANDIERA GIALLA
31	RADIOCORRIERINO TV

QUALCHE LIBRO PER VOI

35	Come si impadronì del potere
35	Vita di Benedetto Croce e viaggio nel suo mondo

LA DONNA E LA CASA

37	piante e fiori
37	una ricetta di Anna Rita Spinaci
37	arredare

VI PARLA UN MEDICO

38 L'aerofagia

MODA

40	La primavera dell'alta moda
73	7 GIORNI

Lina Pangelia 73 DIMMI COME SCRIVI

Tommaso Palamidessi 73 L'OROSCOPO

74 IN POLTRONA

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: Torino / v. Arsenale, 21 / tel. 57 57 /
redazione torinese: c. Bramante, 20 / tel. 69 75 61 / redazione
romana: v. del Babuino, 9 / tel. 36 78, int. 22 66

un numero: lire 80 / arretrato: lire 100

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 3.400; semestrali (26 numeri)
L. 1.800 / estero: annuali L. 6.000; semestrali L. 3.500.

I versamenti possono essere effettuati
sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / Torino: v. Bertola, 34 / tel. 57 63
sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / tel. 69 82
sede di Roma, via degli Scialoja, 23 / tel. 31 04 41

distribuzione per l'Italia: S.O.D.I.P. - Angelo Patuzzi - / Milano:
v. Zuretti, 25 / tel. 688 42 51-2-3-4

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / Milano:
v. Visconti di Modrone, 1 / tel. 76 42 24

Prezzi di vendita all'estero: Francia fr. 1,10; Germania D. M. 1,40;
Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/11; Monaco Princ.: fr. 1,10; Svizzera
fr. sv. 1; Canton Ticino fr. sv. 0,80; Belgio fr. b. 16; Turchia kurus 280;
Stati Uniti \$ USA 0,45; Libia Pts 8

articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono
stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / Torino
sped. in abb. post. / Il gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948
tutti i diritti riservati / riproduzione vietata

Questo periodico è
controllato dallo



Istituto
Accertamento
Diffusione



Al fuoco! Subito l'estintore IN TAVOLETTE



Rennie® digestivo

I problemi divorano come il fuoco.

Contro quel fuoco c'è Rennie perché Rennie è l'estintore in tavolette. Rennie non è un alimento né un medicamento: è soltanto un ottimo DIGESTIVO

Ma risolve i vostri problemi di digestione: non serve per assicurare una buona digestione, può solo renderla ottima.

Rennie, l'estintore in tavolette, sta comodamente in tasca, come le vostre chiavi. Due piccoli Rennie bastano ad eliminare l'acido contenuto nel succo di un limone. Provatelo anche voi. Prendete Rennie e una fresca bevanda di dolce menta scende dentro di voi.

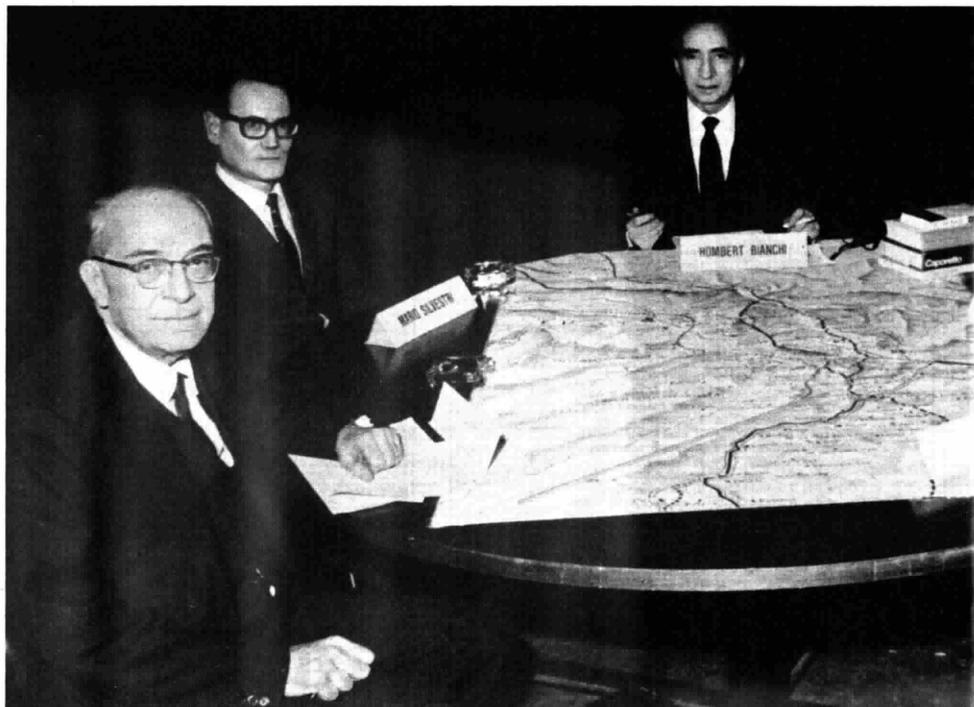


® marchio di fabbrica della E. G. Hughes Ltd.

una dolce vittoria dal fresco sapore di menta

CAPORETTO RIVE

Resoconto di un dibattito del Telegiornale diretto da Hombert Bianchi. Studi e documenti recenti hanno chiarito che la rotta dell'autunno 1917 fu solo una sconfitta militare nel complesso d'una battaglia più vasta non l'effetto d'un cedimento del fronte interno italiano



I partecipanti al dibattito: da sinistra, Novello Papafava, Mario Silvestri, il moderatore Hombert Bianchi, Alberto

Bianchi

I dibattiti segreti tenuti a suo tempo alla Camera dei deputati e pubblicati pochi giorni fa, appaiono come un tentativo di diagnosi su Caporetto. Ma qual è, a distanza di cinquant'anni, il giudizio degli storici sulla vicenda di quei due o tre mesi? Lo chiediamo al prof. **Piero Pieri**, noto per i suoi libri sulla grande guerra e le sue opere di storia militare; al conte **Novello Papafava de' Carraresi**, che sull'argomento ha condotto vari studi e partecipò egli stesso alla guerra; al prof. **Alberto Monticone**, autore di un libro su Caporetto e di altre pubblicazioni sull'argomento; e al prof. **Mario Silvestri**, scienziato nucleare e autore di *Isonzo 1917*, uno dei libri più acuti e passionati sulla grande guerra.

La mattina del 24 ottobre 1917, alle ore 8, forze austriache e tedesche scatenarono un'offensiva di inaudita violenza sul fronte italiano, tra Tolmino e Plezzo, nell'alta valle dell'Isonzo. Cominciò così quella che fu chiamata la « disfatta di Caporetto ».

Uno scrittore, Ronald Seth, la chiamò « la battaglia capro espatriario », volendo significare che della rotta di Caporetto ci si avvaleva variamente per giustificare il neutralismo, la condanna dell'intervento, gli errori degli alleati e la cattiva reputazione degli italiani come combattenti. In realtà, fu anche per colpa nostra che subito si diffuse quella che nel 1934, in una lettera al *Daily Telegraph*, il senatore Camastra chiamava « la leggenda » di Capo-

retto, che alcuni storici hanno ora dissolto e di cui tuttavia si avverte ancora il peso oscuramente, quando si parla della terribile disfatta, del disastro nazionale e della spaventosa tragedia.

La verità è che di tragedie la prima guerra mondiale ne vide tante. Lo fu quasi ognuna delle maggiori offensive che si sferrarono sui tre maggiori fronti di guerra; e altrettanto lo furono le sconfitte e le ritirate. Per esempio, quella subito dal generale francese Lanrezac a Charleroi, che nell'agosto del '14 provocò un arretramento di 240 chilometri in dodici giorni e lasciò scoperta la frontiera settentrionale; o quella degli inglesi a Mons, che fece perdere agli alleati 190 chilometri in due settimane, sicché Parigi rimase seriamente minacciata; oppure quelle che tra il marzo e il maggio del '18 Hindenburg e Ludendorff inflissero agli alleati, ricacciandoli fino sulla Marna.

Ma tutte queste batoste furono rese scarsamente note allora; e, in seguito, o vennero dimenticate o diventarono simboli di disfatte gloriose, mentre Caporetto ebbe subito una tremenda pubblicità, appunto di disastro e di disfatta militare e morale, così come la ebbe la ritirata dall'Isonzo al Piave.

Silvestri

In realtà nel 1917 si fronteggiavano due blocchi di potenze incapaci ormai di trovare una soluzione del conflitto. L'Intesa era nella situazione sgradevolissima di aver perso l'appoggio della Russia. Sugli im-

peri centrali incombeva invece una spada di Damocle: l'intervento degli Stati Uniti. Per l'Austria in particolare il problema era più grave: aveva subito perdite maggiori della Germania e la coesione interna era enormemente minore di quella tedesca. Quindi una posizione di buona resistenza da parte della Germania significava per l'Austria una resistenza quasi all'estremo. Di conseguenza la richiesta d'aiuto e la disperata offensiva di Caporetto.

Monticone

Quanto all'Italia i soldati attendevano una battaglia finale risolutiva entro l'anno. I soldati erano stanchi per le loro condizioni di vita in trincea; per la difficoltà di fare turni brevi; per il trattamento che ricevevano; per il modo con il quale erano portati al fronte; per gli attacchi frontali e i sacrifici di sangue che da due anni dovevano sopportare. Per ciò che riguarda la situazione interna, le difficoltà di approvvigionamento, l'assenza della mano d'opera, specie nei paesi agricoli del Meridione, ed anche le notizie dal fronte, contribuivano ad accrescere il senso di stanchezza e di attesa.

Silvestri

Secondo me era una situazione di stanchezza generale di tutti gli eserciti combattenti in quel momento, perché non si riusciva più a spiegare al singolo soldato, tedesco o italiano o francese o inglese, che cosa sarebbe avvenuto dopo.

Papafava

Non c'è dubbio che un'atmosfera tesa pesava su tutti gli eserciti e quindi sui comandi. Per quanto riguarda le disposizioni del comando italiano, da una parte il generale Capello reputava, forse a ragione, che un'altra spallata non avrebbe risolto il problema della guerra, ma probabilmente sarebbe riuscita a risolvere quello del fronte giuliano: ossia si sarebbe finalmente risolto il problema di Gorizia. D'altra parte le notizie dalla Russia erano tali da indurre il nostro comando supremo a tenersi sulla difensiva; e così decise Cadorna il 18 settembre. Questa decisione venne quindi ad urtare con l'orientamento del generale Capello, che voleva prevenire il nemico attaccando.

Pieri

In quel momento il generale Kraff von Dellmensingen ebbe un'intuizione veramente geniale: una mossa che da Tolmino si spingesse fino a Caporetto. In questo modo la testa di ponte del Montenero sarebbe stata presa alle spalle e al tempo stesso, proprio giungendo a Caporetto, i tedeschi avrebbero aggirato anche la conca di Plezzo. I tedeschi pensavano che l'ampiezza e soprattutto la rapidità dell'offensiva non avrebbero permesso al comando italiano (sia a Capello che a Cadorna) di arrivare in tempo con le riserve, perché ci sarebbe stata una serie di rotture tali del fronte da impedirne una risaldata. Fu sferrata così un'offensiva con quattordici divisioni delle più

DU TA E CORRETTA



Monticone e Piero Pieri. A destra, due protagonisti del drammatico 1917: i generali Cadorna (in alto) e Capello

riposate e scelte, contrapposte alle truppe italiane, stanche, disorientate e mandate in linea all'ultimo momento.

Papafava

Due motivi determinarono il rapido crollo italiano. Prima di tutto la conformazione del fronte: ci trovavamo infatti nell'infelice condizione di avere due grossi salienti al di là dell'Isonzo, mentre Tolmino, sempre in mano austriaca, costituiva la « porta d'ingresso » alla valle stessa. Si deve aggiungere che questa « porta » era molto ma molto scossa, poiché i collegamenti tra i tre Corpi d'armata (IV, VII e XXVII) erano molto deficienti: ed è lì che gli austro-tedeschi s'insinuavano con grande rapidità riuscendo a giungere a Caporetto. Infatti, proprio in questa zona vi era un concentramento di battaglioni dipendenti da comandi diversi e non collegati fra loro. Non voglio entrare in particolari, ma il generale Bongiovanni confessa che, essendo giunto pochi giorni prima in quella zona, non aveva mai sentito nominare la linea immediatamente a monte della primissima linea che passava per Foni. Un fatto estremamente grave, per cui dopo appena sei ore dall'inizio dell'attacco i germanici erano già a Caporetto, alle spalle di tutto il IV Corpo d'armata, totalmente aggirato.

Monticone

E c'è da aggiungere che dietro le prime linee, le difese furono insufficienti, e i soldati vi si trovarono

a combattere in condizioni veramente disastrose. Furono usati anche i gas asfissianti, soprattutto nella conca di Plezzo, cioè una delle « porte » del nostro schieramento: lì furono trovati molti nostri soldati morti nelle baracche; il gas li aveva fulminati prima che potessero uscire all'aperto.

Silvestri

Non trascuriamo il fatto che allora i tedeschi sperimentarono una nuova tattica d'infiltrazione: quella di attaccare in fondo alle valli, lasciando le cime a se stesse, nella convinzione che sarebbero cadute poi spontaneamente o per manovra o per accerchiamento da parte di truppe appositamente addestrate. Fu questa tattica d'infiltrazione a media distanza, dell'ordine di 20-25 chilometri, che riuscì a scardinare una vastissima zona dello schieramento italiano. Debbo dire che in quella battaglia, da quanto mi fu poi confermato, l'effetto dei gas non fu determinante (fu solo a Plezzo che gli austriaci sfondarono con i gas). Per quanto riguarda invece le artiglierie, il numero dei proiettili sparati fu press'a poco lo stesso di quelli usati nelle nostre offensive della Bainsizza o della decima battaglia dell'Isonzo: solo che i tedeschi li spararono in un tempo enormemente più breve.

Pieri

I tedeschi hanno infatti attuato nel 1917 i maggiori progressi a cui è giunta la tattica bellica della prima guerra mondiale: vale a dire la

difesa in profondità da una parte, l'infiltrazione dall'altra. Agli italiani è mancata la difesa in profondità e la capacità di reagire alle infiltrazioni. Avevamo truppe eccellenti, che sarebbero state benissimo in grado di attuarla, solo che Cadorna lo avesse ordinato. Aggiungiamo che per le nostre truppe, avvezze a fare una guerra di posizione, questa infiltrazione di pattuglie di appena venti uomini ebbe effetti disastrosi.

Silvestri

Il fuoco delle nostre artiglierie, infatti, mancò appieno. Ho parlato proprio giorni fa con un ufficiale che aveva il comando di una batteria di mortai da 210 (quindi bestioni pesantissimi) che potevano essere spostati lungo lo « zenith », ma l'« azimuth » era bloccato: cioè erano piantati sul terreno in un modo tale che potevano solamente lanciare i loro proiettili su un piano verticale, ma non potevano essere puntati su obiettivi in rapido movimento.

Bianchi

Perché dunque potemmo poi resistere sul Grappa e sul Piave?

Pieri

Il primo motivo è che era mutato lo stato d'animo dei soldati: bisognava fermare gli invasori del territorio nazionale. In secondo luogo dobbiamo badare bene al principio che ogni attacco si esaurisce progredendo: è la famosa legge di Clausewitz. Vale a dire che, più uno va avanti, più deve curare le re-

trovie per non indebolirsi. Abbiamo pochi dati, ma per esempio gli austriaci dicono che la loro divisione « Edelweiss » dagli iniziali 9500 uomini, quando arrivò al Grappa era ridotta ad appena 3500 uomini. Quindi l'attacco nemico diminuiva gradatamente di intensità. Anche gli italiani, naturalmente, si trovarono con l'esercito dimezzato, e il nostro comando ebbe un compito terribile. Di 65 divisioni, solo 33 erano veramente efficienti. Poi non c'erano quasi più linee di difesa (trincee e caverne) su cui attestarsi. Perciò fu meraviglioso che riuscissero a fermare il nemico.

Monticone

A parte gli errori militari, la sconfitta di Caporetto, il disfattismo e il cedimento morale delle truppe, bisogna considerare soprattutto la sorpresa strategica che colpì il comando supremo italiano, isolato nella sua torre d'avorio, e nel suo distacco dalle truppe.

Silvestri

Non sono proprio d'accordo, era un po' una caratteristica di tutti i comandi supremi della prima guerra mondiale essere piuttosto « lontani » dalle truppe. Ho letto che il comandante dell'armata britannica in Francia non si avvicinò mai alle prime linee, cioè, non conosceva la guerra che i suoi soldati combattevano. Cadorna mi pare che in prima linea qualche volta ci sia andato.

Papafava

Dobbiamo ricordare che, comunque si pensi, la ritirata dall'Isonzo al Piave è stata davvero molto grave, poiché abbiamo subito un salasso di 750 mila uomini, tremila cannoni e tremila mitragliatrici. Ma per fortuna la ripresa è stata rapida: tre-quattro Corpi d'armata hanno poi provveduto essenzialmente alla difesa del Grappa e dell'altopiano di Asiago. Sul problema della stanchezza, e del continuo riprendersi misterioso di questo essere che è l'uomo, e quindi il soldato, non va dimenticato però il succedersi delle « classi ». Ad ogni battaglia può venire immessa una nuova classe: cioè 300-350 mila uomini. Giovani inesperti dell'arte militare, ma anche senza il peso della mestizia per le passate sventure. Nel '17 c'è stata, dopo Caporetto, una convergenza felice di valori positivi che portarono alla ricostruzione dell'esercito, che vinse sul Piave.

Bianchi

Per concludere, dopo quel che ci ha insegnato la seconda guerra mondiale in fatto di battaglie che si prolungano nello spazio e nel tempo, sarebbe forse opportuno considerare Caporetto non come un episodio a sé stante, ma come l'inizio appunto di una lunga battaglia, che cominciò col rovescio subito dagli italiani sull'Alto Isonzo, seguito con una ritirata assai drammatica e complessa, si risolse con l'arresto e il logoramento degli attaccanti sul Grappa e sul Piave. Questo successo, dovuto alle nuove leve e allo sforzo economico, si è poi ingigantito tanto da permetterci di sostenere nel giugno del '18 la seconda battaglia del Piave e da consentirci poi la vittoria di Vittorio Veneto, quindi la vittoria finale.

IL SEGUITO DELL

Un famoso chirurgo ha ridato la felicità ad Aurelia, la ragazza dalla pelle a pois, ed una vasta testimonianza di solidarietà ha restituito la fiducia a Luigi, figlio d'una veneta e d'un negro della V Armata. Ora il ragazzo potrà affrontare più serenamente l'avvenire aspettando Alfonsina, la fidanzata, nonostante i dinieghi del padre

di Franco Rispoli

Roma, febbraio

Aurelia Trapani, la ragazza con la pelle a pois, ballerina col principe e Luigi Nadal, il ragazzo con la pelle nera, sposerà Alfonsina. Così, lievitata dal potere di suggestione della TV, sfociano in epiloghi da favola due storie drammatiche rivelateci proprio da una rubrica che si affida solo a fatti e personaggi concreti, ai documenti di vita, alla realtà. I protagonisti di *Giovani* si affacciano dai teleschermi,

si confessano, poi rientrano anonimi nella folla. Ma vi camminano in mezzo come prima? O qualcosa è mutato? Che senso ha avuto aver stabilito il contatto col prossimo per alcuni minuti? E il contatto si è veramente interrotto, dopo che il prossimo ha spento il televisore? Insomma, che cosa succede (dopo) ai protagonisti di *Giovani*? Per saperlo siamo andati a ritrovarne un paio. Abbiamo scelto Aurelia e Luigi perché i loro casi più degli altri avevano colpito la fantasia dei telespettatori, ma anche per la singolare analogia che li accomunava: ambedue infatti partivano da «una questione di pelle».

La pelle di Aurelia celava un patetico segreto sotto il maglione giro-collo che lei indossava da anni come una uniforme, e che mai, neanche in un giorno d'estate, avrebbe potuto cambiare con un costume da bagno, e neanche in una notte di Capodanno con un abito da sera: innocenti piaceri riservati solo alle sue amiche, alle quali Aurelia guardava come Cenerentola alle sorellastre. Non avrebbe mai ballato con il principe, come le ragazze dal naso lucido in certe pubblicità di cosmetici. Il suo petto era cosparsa di «voglie di cioccolato» come si chiamano di solito, o «discromie» come le de-

finiscono i medici; altre macchie, sulla schiena, le si erano trasformate in cicatrici per un'infelice applicazione di ragni. «Vi racconto la mia storia che nessuno sa, neanche mia madre» diceva la lettera di Aurelia a *Giovani*, e forse esagerava.

Confessione pubblica

Ma è vero almeno, che in famiglia non sospettavano per intero il suo dramma di esclusa. Strano che, non confidando il suo segreto

neanche alla madre, Aurelia si decidesse a gridarlo all'intera Italia televisiva. Ma gli psicologi ritengono questa contraddizione solo apparente. Esistono inibizioni che cadono più facilmente di fronte a una folla anonima, che dinanzi a due occhi familiari che ci scrutano. Del resto Aurelia era stata indotta a quella confessione pubblica da un fatto occasionale. Per pagarsi un difficile intervento di chirurgia estetica, aveva abbandonato Petralia Soprana, in Sicilia, e per un anno aveva lavorato da bambinaia in Svizzera. Sulla via del ritorno era stata derubata del suo gruzzolo. Ora rimproverava quei degeneri figli di Arsenio Lupin: «Rubate pure — diceva — ma almeno badate a chi state rubando. A me non avete tolto soltanto mezzo milione. Mi avete rubato l'esistenza, la speranza».

Aurelia parlava così dinanzi alle telecamere di via Teulada. A poca distanza, nella sua casa a Parioli, il professor Arpad Fischer l'ascoltava. «La chirurgia estetica — dice Fischer — è stata scoperta due volte. La prima, dalle attrici e dalle signore pericolanti. La seconda, e questo è un fenomeno recente che nessuno sospetta, proprio dai giovani. L'ottanta per cento dei miei operati va dai 18 ai 24 anni, ragazzi che devono entrare nel mondo e hanno subito imparato, spesso a proprie spese, quanto sia calamitoso affacciarsi con un aspetto sgradevole». Anche per questo Fischer fu colpito dal racconto di Aurelia, reso più patetico dalla sua stessa animazione nel corso dell'intervista.

Quando Aurelia entrò nello studio del professor Fischer quell'animazione era caduta. Era cupa, chiusa in sé, assai meno loquace che di fronte alle telecamere: anzi, l'essersi aperta ad esse, appena due giorni prima, accresceva il suo imbarazzo, come una nuova ferita solcasse la sua pelle, stavolta però visibile a tutti. E' rimasta muta anche quando, tolte le bende, si è riflessa allo specchio nel «tatuaggio bianco» che ricopriva ormai le macchie, peraltro già eliminate dalla dermo-abrasione. Soltanto al



Luigi Nadal (al centro) festeggia con due compagni la fine del servizio militare: ha ultimato la ferma il 20 gennaio scorso. La storia di Luigi, di questo giovane che porta il nome della madre e non ha mai conosciuto il padre, e che vive da anni nel villaggio dei «figli della guerra» creato da un sacerdote, ha commosso gli italiani. Più di una ragazza, dopo aver assistito alla trasmissione di «Giovani», gli ha scritto offrendosi di sposarlo se la sua fidanzata, Alfonsina, si arrenderà al fermo «no» del padre

TV «Giovani» prima e dopo la trasmissione

A LORO STORIA



Il caso di Aurelia Trapani, la ventiduenne ragazza siciliana che celava un patetico segreto sotto il suo eterno maglione giro-collo, ha avuto un epilogo felice. Dopo averla vista alla TV in «Giovani», il prof. Arpad Fischer l'ha liberata dalle macchie e delle cicatrici che la facevano sentire un'esclusa. Nella fotografia, il noto specialista di chirurgia estetica nel suo studio romano con Aurelia Trapani

momento di ripartire, dopo una settimana di degenza, ha ritrovato il sorriso, ha chiesto di ripagare il professore almeno con un bacio. Ora è tornata a Palermo, per concorrere a una cattedra di maestra. Sebbene non abbia ancora cambiato il guardaroba, e per farlo aspetti di affrontare nei prossimi giorni la seconda parte dell'operazione, alla schiena, è da credere che i suoi futuri allievi non la vedranno soltanto in maglione giro-collo. Nessun maglione giro-collo permetterebbe invece a Luigi Nadal di nascondere il colore della sua pelle, nessun chirurgo potrebbe tatuarlo di bianco (arriveremo anche a questo, certo — dice Fischer — nel giorno d'oro dei trapianti, del quale siamo tutti in attesa: ma è lontano). Del resto Luigi respingerebbe una mostruosità del genere.

Anche gli anziani

L'anomalia non è in lui, la anomalia è negli altri, a cominciare da sua madre che un giorno gli dice «non chiamarmi mamma davanti agli altri», perché si vergogna di far sapere agli altri che ventidue anni fa, a Ro-

ma, ha avuto un figlio da un negro della V Armata. I telespettatori hanno ascoltato questa storia alla TV, giovedì 19 gennaio, e ne sono rimasti inorriditi. L'ha ascoltata anche la signora Nadal nella sua nuova casa di Todi, dove quattro anni fa ha sposato un vedovo con due figli e ne ha avuto un altro da lui? Luigi è davanti a noi, a quattro settimane da quella trasmissione, nella stanza di Gian Paolo Cresci, l'animatore di *Giovani*, il cui tavolo è inondato delle lettere di solidarietà ricevute dal mulatto. «Di solito», spiega Cresci, «la nostra corrispondenza è di giovani a giovani. Ma in questo caso ce ne sono anche di anziani, madri soprattutto». «Il buono di questo plebiscito di solidarietà», aggiunge don Nello, il sacerdote che da quattordici anni ha accolto Luigi nel suo villaggio di Tivoli, «è che vi mancano le voci false di coloro che si inteneriscono al "povero negro", come ad un hobby esotico: me ne intendo, sono peggio dei razzisti». «Io spero», interloquisce tranquillo Luigi, rispondendo alla nostra domanda, «che mia madre non abbia assistito alla trasmissione. Io non ce l'ho con mia madre. Dopotutto, mia madre è don Nello».

Ne parla con distacco. L'ultima volta che l'ha vista, qualche mese fa, venne a trovarlo nella caserma di piazza Bainsizza a Roma, dove Luigi sta finendo la ferma: fu un pomeriggio vuoto e lungo, non sapevano che dirsi. Avrebbero potuto trovare un argomento di conversazione: chi era suo padre o almeno com'era. Ma Luigi sapeva che questo era un discorso tabù, da quando una volta lo aveva tentato. Forse suo padre potrebbe descriverglielo meglio don Nello, non perché la signora Nadal con lui sia confidata di più («che c'è da dire?», rispose un giorno al sondaggio del buon sacerdote. «Ero una ragazza appena venuta dal Veneto a servizio a Roma, la città impazzi di colpo, impazzii anch'io appresso a quel negro che mi prometteva di portarmi in America»), ma perché nel '44 don Nello capellano del Corpo Nazionale di Liberazione, era a fianco a fianco della V Armata del generale Clark, sotto Cassino. Congedato, don Nello ha deciso di continuare per suo conto la guerra di liberazione, con altri fini e altri mezzi. E' questa la sua interpretazione del villaggio che ha fondato a Tivoli per i «figli della guerra». Un giorno vi

approda Luigi. I primi sei anni della sua vita li ha trascorsi nel paese di sua madre, nel Veneto, presso i nonni, gli zii, i cugini: rimarranno anche nel ricordo i suoi veri parenti, cui deve un'infanzia felice. Un ragazzo negro, in Italia: che significa? In coscienza — dice Luigi — non ne ho sentito il peso. Episodi sporadici, tutt'al più sfumature. Ad Anzio un'assistente sociale aveva il grazioso intercalare verso i bambini cattivi: «Se non ubbidisci, diventi nero come Luigi».

Non rinunceranno

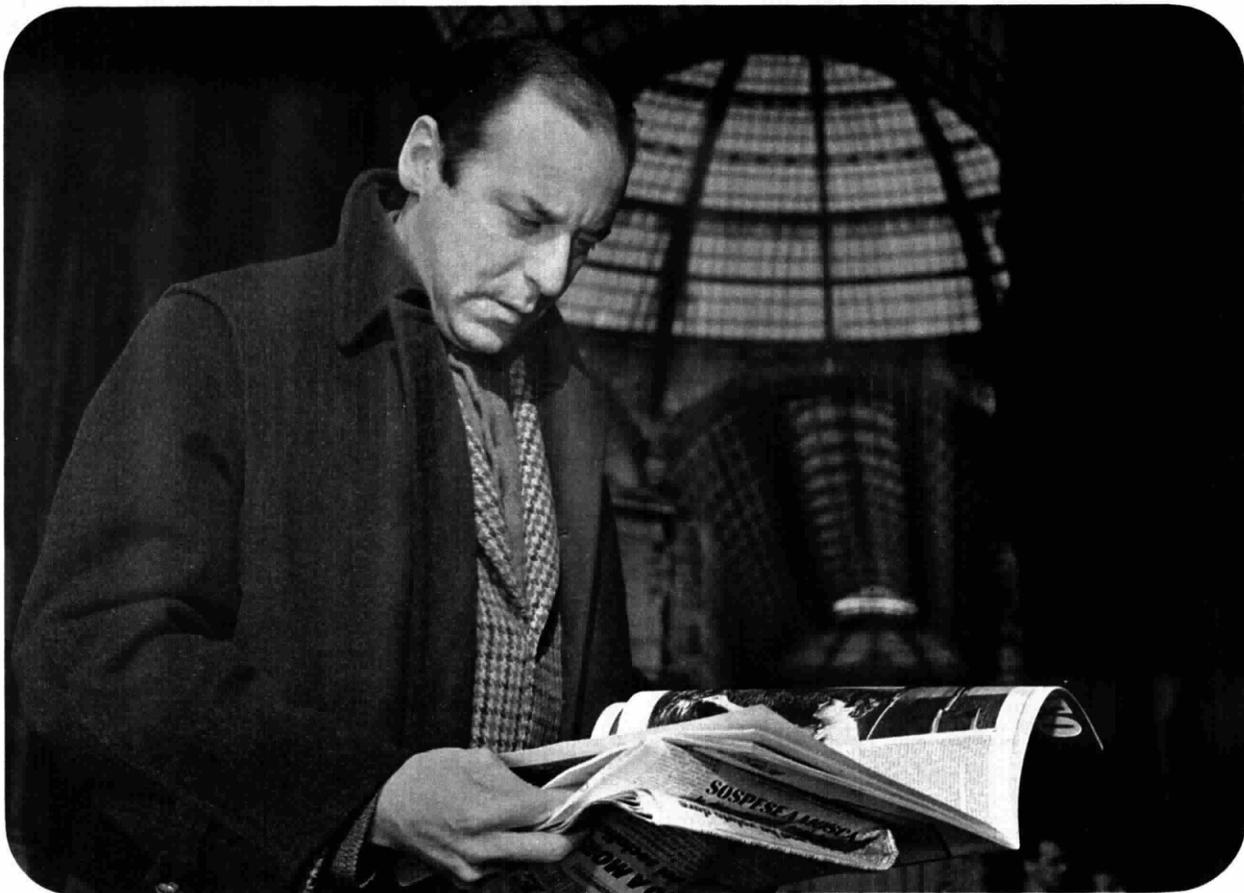
Solo una volta, a Tivoli, un ragazzo chiamato negro uno dei suoi amici: meno remissivo di lui, Luigi lo prese a pugni; ma i genitori capirono.

Alcuni dicono che bisogna capire anche il dilemma del padre di una diciannovenne, figlia di un operaio di Tivoli, che è la ragazza di Luigi. Si conobbero al veglione di Carnevale di quattro anni fa, e non accadde nulla. Si rincontrarono al veglione dell'anno scorso, lui c'era andato con due ragazze, lei scoppio a piangere dalla rabbia, e questo fu il loro modo di dichiararsi. La non-

na, la madre, i fratelli della ragazza simpatizzano per Luigi come tutto il paese. Ma il padre, fra lo stupore generale, dice no. Le cose sono a questo punto, quando la sera del gennaio tutta Tivoli corre dinanzi ai teleschermi, come ai tempi di *Lascia o raddoppia?*, per assistere alla puntata di *Giovani*, protagonista Luigi Nadal.

La ragazza di Luigi segue la trasmissione con la nonna solidale; il padre la segue fuori, con gli amici. Quando rientra in casa, chiama la figlia in disparte. Durante la trasmissione Luigi ha parlato di una certa Luciana. «Sei tu?», le chiede il padre. «Io», risponde la ragazza «non mi chiamo Luciana». Poi corre a telefonare a Luigi.

Non è cambiato molto in tre settimane. «Luciana» sembra decisa a non rinunciare a Luigi. Luigi, che il 20 gennaio è stato congedato ed è tornato a Tivoli, non rinuncerà a lei, anche se tra le lettere di ragazze che riceve a catere, dopo la trasmissione, ce n'è più d'una che parla di matrimonio. Il padre ostinato continua ad opporre il suo no. Don Nello consiglia prudenza. «Tempo al tempo», dice, «e la situazione si scioglierà da sé».



Giancarlo Sbragia a Milano, a passeggio in Galleria. Nella città lombarda, l'attore si prepara ad interpretare il dramma «L'Istruttoria», che Peter Weiss ha scritto portando sulla scena il processo agli aguzzini di Auschwitz. Lo spettacolo, diretto da Virginio Puecher, non sarà rappresentato nei teatri, ma nei «palazzetti dello sport», nei depositi di grandi magazzini, nelle fabbriche. Lo vedremo anche sui teleschermi. Sempre per la TV, Sbragia prepara un ciclo di otto puntate ispirato alla Commedia dell'Arte

Milano, febbraio

Ha sempre avuto il gesto asciutto, la parola agile, la battuta sbrigativa, come se fosse preoccupato d'esibirsi e insieme spinto ad impegnarsi. Oggi, a quarant'anni, Giancarlo Sbragia ha raggiunto una misura quasi castigata: tutto, emozioni, giudizi, progetti, polemiche, è colato attraverso un filtro che lascia passare solo l'essenziale. E' un po' più stempiato di dieci anni fa, quando l'incontrammo alla presentazione di *Ricorda con rabbia* dell'«arrabbiato» John Osborne, che la sua Compagnia rappresentava per la prima volta a Milano. Ma la bocca ha la stessa ostinazione di allora, il corpo che s'alza e si siede di continuo sulla poltroncina scomoda lo stesso scatto, e gli occhi ti scrutano, curiosi, carichi di un'energia controllata che esplose (e come!) se il discorso si scaldava, tocca le cose che hanno da sempre il potere d'accenderlo, musica, politica, teatro, finzione scenica e concreta realtà.

Porta pantaloni di flanella, camicia di lana di cammello sotto il cardigan di cammello. Lo ricordavamo nella sua casa romana fra mobili di stile, sobri ma impeccabili, camminare su e giù come Napoleone su tappeti ovattanti, in mezzo a porcellane e a tele firmate, sullo sfondo di una biblioteca ricca di volumi consultati e spesso annotati. Lo ritroviamo nell'appartamento anonimo d'un albergo al centro di Milano: una teiera e un bricco di latte rivelano che non ha pranzato, i fogli sparsi sulla scrivania, coperti d'una calligrafia salda, dicono che ha lavorato fino a tardi.

A che cosa, Sbragia? La notte scorsa alle otto puntate che sta preparando per la TV, tratte dallo spettacolo *Musica e lazzi* che inventò per Giancarlo Menotti su un'idea esile, buttata là: «Perché non mi fai qualcosa sulla Commedia dell'Arte?». Fra poco, come ogni sera dalla metà di gennaio, sicherà alle prove dell'*Istruttoria* di Peter Weiss, che il regista Virginio Puecher sta allestendo per il Piccolo

Teatro e per la televisione italiana. Il teatro si allea con la TV, e per la prima volta il pubblico che non potrà assistere di persona alla rappresentazione, la seguirà dal video.

Teatro in fabbrica

Si tratta d'un grosso spettacolo, che in Germania ha avuto quattordici edizioni ed è stato diretto nella versione inglese da Peter Brook: dopo la prima, la sera del 25 febbraio al Palazzo dell'Esposizione di Pavia, farà il giro d'Italia in una lunga «tournée» che terminerà il 2 giugno. La rievocazione del processo agli aguzzini di Auschwitz, che è il tema dell'*Istruttoria*, non sarà recitata sul palcoscenico, ma nei palazzetti dello sport, nei depositi dei grandi magazzini, nelle fabbriche. La regia di Puecher ha bisogno di molto spazio, rifiuta, come lui dice, «la magia della ribalta»: gli attori compariranno su una pedana fra due specie di torrioni. Microfoni,

sedie, il banco dell'accusa e della difesa e dietro uno schermo di proporzioni gigantesche, hollywoodiane, su cui saranno ripresi e proiettati, alternati a immagini e documenti del campo di concentramento di Auschwitz, giudici e avvocati, pubblico, accusati e testimoni.

«Ogni sera, quando abbiamo finito di provare — dice Sbragia — mi ricordo di quei tedeschi che vidi uscire a Berlino dopo *Istruttoria*, pallidi, senza un commento, intenti a chiedersi con uno sbigottimento che gli impediva quasi di respirare: come siamo arrivati a tanto?». E' la domanda che per quasi cinque mesi si riproporrà Sbragia, nella parte d'uno dei testimoni, sostenendo di fronte alla Corte che non è tanto importante condannare, quanto capire, perché in futuro altri massacri possano essere evitati. Perciò ha intorno a sé, ammassati dappertutto, testimonianze di prigionieri, la *Storia del Terzo Reich* dello Shirer, *La tregua e Se questo è un uomo* di Primo Levi, altri libri i cui titoli scompaiono sotto la pila

AZIONI DI SBRAGIA

Le cose che da sempre hanno il potere di accenderlo: la musica, la politica, il teatro, finzione scenica e concreta realtà. Alla televisione interpreterà «L'istruttoria» di Weiss; e intanto sta preparando lo spettacolo «Musica e lazzi»

alta. Doveva fare l'avvocato, finì all'Accademia d'arte drammatica per caso, iscritto a sua insaputa dalla madre toscana che voleva per il suo Giancarlo una dizione esemplare. Ma Sbragia avrebbe potuto egualmente, senza tradire la sua natura, insegnare in una scuola o intraprendere ricerche erudite. Lo ha rivelato fin dal 1959 con *Concerto di prosa*, le più belle scene del teatro scelte e recitate con Enrico Maria Salerno, dove i due attori dimostrarono che una rubrica senza canzoni, senza musica, senza comici e belle donne, poteva appassionare gli italiani come un romanzo a puntate. Lo ha confermato più tardi con i dischi di poesia e in *Almanacco* quando, rispondendo al pubblico per quattro anni, «studiava e imparava» per sé.

Ogni copione nuovo, si tratti di O'Neill, di Shakespeare, di Manzoni o dei *Camaleonti* di Zardi, è un pretesto per penetrare nell'autore, respirare nel suo tempo e vivere con lui la sua realtà. *Musica e lazzi* di cui scrisse anche il copione e forse la sua cosa prediletta. Frugare nei canovacci della Commedia dell'Arte, nelle musiche di Pergolesi e Cimarosa e scoprirvi dei motivi addirittura beat, gli dà la stessa emozione d'un viaggio in Nord Africa o della sua prima passeggiata fra i grattacieli di New York. Televisione, cinema, teatro? Risponde subito: «Tutte e tre, purché mi lascino fare. Quel che conta non è il mezzo, ma la scelta. E qui sbagliare è terribile. Penso a Vittorio De Seta. Lo considero dal punto di vista tecnico il regista più avanzato d'oggi. Con la macchina da presa è un mago, si mangia perfino Fellini. Ha sbagliato il tema del suo ultimo film ed è stato un disastro... Su una scelta, si rischia tutto». Dice che il cinema italiano è morto, ingoiato dalle grosse coproduzioni, che i nostri registi, De Sica, Visconti, Antonioni, sono ormai francesi, inglesi o americani. Il teatro gli appare minacciato da un certo barocchismo, da un appesantimento intellettuale: «Il pubblico ha ragione di non volersi annoiare, di pretendere la sua festa». Sono le stesse parole che mi diceva la sera prima Serge Reggiani il Robespierre dei *Giacobini*, a Milano per un recital di canzoni con Barbara: «Ci vogliono idee, non interpretazioni sofisticate», diceva Reggiani. «Ci vogliono idee — insiste Sbragia. — E qui siamo al semaforo rosso. Ci sentiamo come i venditori delle bancarelle che con una mano devono cuocere le frittelle e con l'altra

afferrare il cliente per il braccio. Come dare ogni sera qualcosa di nuovo? Quattro ore sul video, tre ore sul palcoscenico, due sullo schermo, lo spettacolo è un genere di consumo che ha un ritmo violento, molti temi sono bruciati dalla TV, le idee invecchiano in una notte, e il nostro mondo esprime meglio di ogni altro lo stato di convulsione in cui vive l'uomo moderno».

La vita dell'attore

«Io sono un pigro, un riflessivo...» la voce indugia ad evocare un'immagine contraddittoria: Giancarlo Sbragia disteso sulle rocce del Circeo, nel negozio d'un antiquario a far scattare carillon, nella Place des Vosges col naso all'aria. Attimi brevi come flash in una vita sempre più convulsa d'impegni, di scadenze, d'appuntamenti, di prove. È la vita dell'attore oggi, così diversa da quella di ieri, sempre con l'angoscia di non durare, d'essere in ritardo, di andare male all'esame. C'è meno paura in lui che in altri, ma sempre il sospetto affiora nelle sere di stanchezza, quando il pubblico è più distratto o una telefonata arriva con tre giorni di ritardo. Vent'anni di teatro, dieci di TV non bastano a rassicurare. «Il mio futuro? — ripete Sbragia — A quarant'anni ho uno splendido avvenire tutto dietro di me».

Subito cala il sipario. L'uomo, così aperto a discutere, diventa una saracinesca. «Non mi chiede del mio hobby? La musica jazz. Del mio colpevole segreto? La pittura domenicale. Del mio furore più recente? Arbasino che dà la *Carmen*. Del mio incubo meno addomesticato? Una platea vuota davanti cui recitare. Il resto è cronaca spicciola d'una giornata. Non faccio cure dimagranti, non consulto astrologhe e maghi. A chi importa se lavoro la notte, perché al mattino ho la pressione bassa? Se preferisco il caffè arabo a quello italiano? Non colleziono coleotteri, criceti e farfalle, non ho più gatti né cani, non coltivo limoni nani, non ho basette lussureggianti, non vado nemmeno al "night". La mia squadra di calcio? Le mie lamette da barba? Sì, Modugno mi piace, sì la Mina mi piace. E i capelloni, ma certo? E la mini? In certi casi, dipende dalla gamba». Non lo dice ma pare di sentirle pesare queste parole nell'aria: «Ma scusi sa, quando va a intervistare Valdoni queste domande glielle fa?».



Sbragia (a sinistra) nei panni di Napoleone per i «Grandi camaleonti» di Federico Zardi, lo sceneggiato che attualmente si replica sul Secondo Programma. Sbragia è stato anche la voce-guida dei «Promessi sposi»

Un altro miracolo della tecnica: apparecchi elettronici e

Restaurano la voce

di Alberto Mondini

Roma, febbraio

Si può restaurare una voce come si restaura un quadro, restituendo il nitore alle tinte, ai toni e ai mezzi toni. Forse per farsi perdonare il suo furore distruttivo contro le vecchie architetture e gli antichi scorci di città, il nostro tempo è pietoso verso i capolavori musicali e figurativi del passato.

Il paragone fra il restauro di una pittura e quello di una vecchia incisione fonografica è suggestivo, ma si ferma alle parole. Infatti, mentre per un quadro si tratta semplicemente di riparare i guasti del tempo e delle intemperie, riportando a tela dipinta con mezzi tecnici (colori e pennelli) giunti ad uno stadio di piena maturità, per un'incisione fonografica si tratta di portare ad un livello di riproduzione oggi accettabile dei suoni registrati con mezzi tecnici imperfetti, ed in uno stadio primitivo di sviluppo.

I vecchi dischi

Oggi tutta la musica da registrare su dischi viene prima incisa su nastro; si rifanno i passaggi e pezzi difettosi, anche se il difetto è minimo e quasi impercettibile; e la registrazione viene eseguita usando parecchi microfoni, in modo che sia dato il posto che spetta a ciascuno strumento. L'incisione è elettrica, utilizzando uno stilo che ha pochissima inerzia ed è capace di compiere in un secondo ventimila movimenti avanti e indietro, sia nell'incisione come nella riproduzione. Ai tempi di Caruso si registrava in un modo tutto diverso: il cantante si piazzava davanti ad una grossa tromba, simile a quelle dei gramofoni domestici, che aveva il compito di raccogliere il suono e di inviarlo ad una membrana, solidale con una armatura che sosteneva una punta di zaffiro.

Questa punta, vibrando meccanicamente per effetto del suono, incideva le proprie vibrazioni sulla cera di un disco ruotante a 78 giri al minuto. Dopo l'incisione, la cera veniva cosparsa di polvere d'oro (in tempi più recenti d'argento) per renderla elettricamente conduttrice; e così metallizzata ed ossidata, veniva immersa in un bagno di nichel e successivamente in un bagno di rame. Si separavano quindi le due parti: da un lato re-



Beniamino Gigli:
un grande tenore cui spesso
i dischi del suo tempo
non rendono giustizia

Con procedimenti complessi ma efficaci, oggi si riesce ad eliminare in laboratorio i molti difetti delle registrazioni di cinquant'anni fa. Come è stato ringiovanito un disco di Beniamino Gigli, del quale non esisteva nemmeno più la matrice

tanta pazienza per ridare freschezza ai dischi di una volta

di Gigli e di Caruso

stava la cera, col suo deposito d'oro, dall'altro un disco di rame ricoperto di nichel. Su nichel era impressa la «negativa» dell'incisione; cioè questo disco di nichel su supporto di rame era lo stampo da inserire nella pressa per stampare i dischi.

I vecchi dischi erano di «shellac», un composto simile alla gommalacca impastata con polvere di ardesia. Molti ne hanno ancora qualche esemplare in casa: erano pesanti, fragilissimi, e ascoltati sui gramofoni di allora davano voci gracchianti, come di qualcuno che cantasse col naso stretto da una molletta. Il tutto era accompagnato da un fruscio a volte più forte dello stesso suono.

Perché l'audizione era così cattiva? I gramofoni primitivi erano in grado di riprodurre suoni su una banda di frequenza da 100 a 3 mila periodi al secondo circa, press'a poco quante ne dà oggi il telefono; si sopprimevano così i toni più bassi, e tutte le armoniche, che danno ricchezza al suono. Come il telefono, appunto, che riproduce una voce piuttosto miagolante. I dischi di allora inoltre emettevano un forte fruscio, perché la polvere di ardesia era fatta di granelli piccolissimi ma non proprio infinitesimi. Il solco aveva delle granulosità, e l'effetto si poteva paragonare a quello che si avrebbe passando la punta del fonografo su una sottilissima carta vetrata.

Questo primo gruppo di inconvenienti non pregiudica l'operazione di ringiovanimento del disco quando si abbiano le matrici (o le «madri») dei «positivi» di rame ricoperti di nichel. La compromette invece se è rimasto solo il disco: e in alcuni casi tutto ciò che ci resta dell'incisione di un grande cantante del passato è appunto un disco, magari rigato.

Poi ci sono le cause di imperfezione dovute alla registrazione. Abbiamo detto che si incideva sulla cera. Sarebbe stato necessario mantenere questa cera a temperatura costante, e a quei tempi ciò era particolarmente difficile. Un primo motivo di infedeltà era dunque legato alle deformazioni della cera. Si aggiungevano le imperfezioni dovute alla tromba che raccoglieva il suono, poiché essa aveva una sua frequenza di risonanza, ed era portata ad esaltare i suoni vicini alla propria frequenza a danno degli altri, cioè a rinforzare certe note e ad attenuarne altre. Lo stesso si può dire per la membrana, col suo

equipaggiamento, e per lo stilo. Di solito le note basse, dotate di maggiore energia meccanica, venivano registrate con maggiore intensità.

Mancava la linearità

Mancava ciò che i tecnici chiamano la «linearità», cioè un ugual trattamento per tutte le frequenze acustiche, ovvero per tutte le ottave e per tutte le note di ciascuna ottava. Davanti a tutti questi difetti ci sarebbe di che metterci le mani nei capelli. Invece basta prendere il nastro magnetico e le forbici. I rimedi ci sono, non proprio per tutti i difetti, e non del tutto miracolosi, ma efficaci più di quanto il profano non creda.

Siamo andati a veder «ringiovanire» un disco presso una grande industria. Era un vecchio disco di Beniamino Gigli, non c'era la «madre», il disco era rigato, e la riga dava, in audi-

zione, un fastidioso «tic» ad ogni giro. Qualcosa come il «caso disperato», che viene portato al chirurgo di grido perché lo strappi alla morte.

Per prima cosa, il disco viene registrato su nastro. Da questo primo nastro, che raccoglie la musica originale del disco, si ricava un secondo nastro per il montaggio; e su questo usando le forbici il tecnico toglie ben trecento «tic». Lo si può fare, se non cadono su un acuto o su un passaggio importante, perché sono «tic» brevissimi; se si trovano su un acuto di Gigli, la voce del grande tenore li copre quasi totalmente. Dunque si taglia il nastro, si toglie il pezzettino col «tic», si ricolloca, e via. A questo punto si cerca di togliere il fruscio, che è l'operazione più difficile. La si compie con l'aiuto di analizzatori d'onda, cioè strumenti che indicano le frequenze dei suoni esaminati. Si scopre dapprima su quali frequenze il fruscio è maggiore, quindi si opera. Per

operare occorre trasformare il suono in segnale elettrico. Sul segnale elettrico, con dei filtri, si possono attenuare e anche sopprimere certe frequenze. Proovando e riprovando, si ottiene l'effetto migliore. Aiuta il fatto che il fruscio è particolarmente avvertibile nelle pause, e si sente meno quando cade sotto il suono. Nelle pause si può tagliare senza pietà, mentre quando c'è il suono bisogna lasciar passare le frequenze di quel suono, altrimenti non rimane più nulla. Ma il suono in genere copre il fruscio.

Le tecniche oggi

Il tutto viene nuovamente registrato con effetto di eco, che dà profondità e copre i difetti. Il segnale, nel caso nostro la voce di Gigli, dal nastro già pulito dei «tic» e del fruscio viene inviato in un altoparlante dentro una stanza molto sonora, cioè riverberante; e di lì lo riprende il microfono, per

inciderlo su un altro nastro. Si può fare anche di più: fornire un accompagnamento di orchestra, eseguito adesso e registrato con metodi moderni, là dove il vecchio disco aveva un solo accompagnamento di pianoforte, appena udibile perché più lontano del cantante.

Il maestro che dirige l'orchestra ascolta in cuffia la voce del solista, onde regolarsi per gli «attacchi». Il pianoforte, che nell'incisione originale era in sottofondo, praticamente scompare ricoperto dall'orchestra. L'effetto risulta gradevole.

Si dice che Sarah Bernhardt, quando nel 1903 udì per la prima volta la propria voce uscire da una macchina parlante, svenne per l'orrore. Oggi quell'attrice, o Caruso, o la Patti, o Gigli si compiacerebbero di sentire come la tecnica moderna ha trasformato le vecchie incisioni, e ridato alle loro indimenticabili voci, se non il primitivo splendore, una tersa lucentezza che ormai i secoli non potranno più appannare.



NASTRO D'ARGENTO PER «MUSICA DA SERA» - Lisa Gastoni, la bella attrice che l'anno scorso è balzata alla ribalta cinematografica in «Svegliati e uccidi», di Lizzani, e che proprio per questo film è stata premiata con il Nastro d'argento, presenterà tre puntate di «Musica da sera», un nuovo show in onda la domenica sul Secondo Programma. Le altre tre puntate saranno presentate da Mascia Cantoni, la simpatica speakerina della TV di Lugano

Ottava puntata dell'inchiesta a cura di Giuseppe Lugato. A Napoli, l'avvento della nuova musica è un fatto recente, siamo appena agli inizi della rivoluzione: ma già sono nati a decine i locali per giovanissimi, frequentati anche dai matusa in vena di evasioni

Napoli, febbraio

Qui perfino i « matusa » si danno al beat. E' la prima impressione di Napoli che canta. Allo « Shaker », il locale più su di Napoli, in riva al mare, a due passi da via Caracciolo, te ne puoi render conto. Trentenni, quarantenni e anche persone più mature che si pigliano sulla piccola pedana lucida, uno « shake » dopo l'altro, col massimo impegno, la massima attenzione al ritmo: c'è da giurare che suscitano l'invidia dei giovanissimi. Se poi ti riesce di parlargli finisci per rimaner attonito, senza parole. Questo, per esempio, un distinto quarantenne, sposato, con tre figli, fra cui una ragazzina quattordicenne, nome Petronio, cognome Petroni. « La trovo bellissima la musica beat, mi trascina, mi fa ballare per davvero ». E accenna qualche passettino veloce, un colpo d'anca e alcuni scossini. « Eppoi — aggiunge — è positiva per i nostri ragazzi: oggi ballano e basta, non cercano la mattonella, come facevamo noi alla loro età ». Il signor Petroni parla proprio come un « teen-ager », sembra averne assimilato perfino la foga, quel modo di tirar fuori le parole a mitragliatrice. « E io sento questa musica — dice ancora — proprio come i giovani, come mia figlia. Ci aiutiamo a vicenda: li impariamo assieme gli ultimi balli, ci alleniamo assieme e se lei si scorda di comprare una novità discografica beat, ci penso io a farlo ».

Non si può certo parlare in questo caso di frattura fra genitori e figli. E il signor Petroni assicura che la sua consorte la pensa allo stesso modo. Come allo stesso modo la pensano i coniugi Auricchio, quelli del provolone, che fanno parte della compagnia del nostro. Può essere pericoloso generalizzare: ma allo « Shaker » son sceso tre o quattro volte e ho sempre visto ripetersi le stesse scene, ho raccolto decine di giudizi simili a quelli del signor Petroni.

Musica esclusiva

Ma tutto questo è limitato ad una parte di Napoli. Non si ritrova nei rioni pittoreschi, a Forcella, alla Duchesca, a Spaccanapoli: dove il tempo, per davvero, pare essersi fermato a un'epoca lontana. Per incontrare i napoletani vecchi e giovani entusiasti del beat occorre andare al Vomero, sulla collina di Posillipo, a Chiaia, Toledo. L'avvento del beat è un fatto recente. A Napoli siamo appena agli inizi della rivoluzione. Meglio si potrebbe dire che la rivoluzione è stata covata a lungo, ma soltanto da poco, da qualche mese al massimo, è scoppiata, ha assunto la dimensione di un fenomeno collet-

tivo e appariscente. Prima un cauto accostarsi dei giovani alla nuova musica; poi, questa musica che diventa esclusiva; si diffonde, dilaga soprattutto attraverso i « balletti »: le chiamano così qui le feste in famiglia. Poi ancora come altrove, i ragazzi che si mettono a suonare e i locali per giovani che spuntano a decine. Infine, l'evento più importante: a via Carducci, proprio accanto al liceo Umberto, uno dei migliori di Napoli, si apre un « pipermarket » che si chiama « Mini-do », allestito secondo le regole di Carnaby Street: il gradischi con la nuova musica perennemente in funzio-

nali di Milano e Torino. Forse sono meno maliziosi, ma tutti compresi del loro ruolo: ragazzi di punta, in una città dove le tradizioni premono in misura ben maggiore che al Nord. Ma se « La Pentola » è il solo locale beat, i posti dove si balla e si suona la nuova musica sono decine. Solo che questi ultimi non si possono definire locali veri e propri. Sono semplici cantine o garages, che gruppi di ragazzi affittano « in cooperativa » per riunirsi e far della musica. Una mano di calce alle pareti, qualche panca rudimentale, alcuni simboli beat dipinti alla meglio, delle cassette di coca-cola e di

loro per aprire un buco beat è un fatto normale. Lui e i suoi amici hanno il merito di esser stati fra i primi e di aver fatto le cose con particolare impegno. Cominciarono più per passione che per altro, mettendo assieme i loro risparmi, una quarantina di mila lire in tutto. E il numero dei soci andò via via ingrossandosi, fino a raggiungere quello attuale di circa quaranta. Ciascuno paga duemila lire al mese. Ma vi può entrare chiunque, pagando l'ingresso: 400 lire. Aprono il giovedì, il sabato e la domenica dalle 17 alle 22 e in genere possono contare su cinquanta, sessanta presenze, quasi tutti studenti. Vi suonano complessi locali. « Non c'è che l'imbarazzo della scelta — dice Cappabianca —: i complessi napoletani sono centinaia; a occhio e croce direi un buon mezzo migliaio e più, non tutti bravi certo, ma coi nostri introiti noi possiamo dar di meglio ». Perché anch'essi hanno delle spese cospicue. Prima di tutto la SIAE (Società Italiana Autori Editori) che si porta via più o meno una decina di migliaia di lire a serata; poi luce, affitto, manutenzione. Al complesso che suona resta ben poco, ma in genere sono ragazzi che si accontentano, chiedono di suonare e basta.

I figli degli americani

La maggior parte dei complessi beat napoletani accetta anche di suonare gratis: il loro numero s'accresce molto più velocemente di quello dei locali tipo « Saggapò », che adesso sono un'ottantina. D'altro genere sono pochini: oltre lo « Shaker » e « La Pentola », c'è la « Bussola », che si trova a Posillipo alta, frequentato soprattutto da giovani americani, figli di militari della NATO, di cui a Napoli ha sede il comando per il Sud Europa. Un pomeriggio ho incontrato due ragazzi e due ragazze tutti presi a ballare degli shake indiovolati: Ron Cornelison, diciassette anni, nato a Lomogre, California; Kathy Cook, diciannovenne, viene dalla Virginia; Steve Delung, diciott'anni e sua sorella Gloria, sedici, di Colorado Springs. A tutti e quattro piace ballare da morire, indifferente allo slow e il fast, cioè il lento e il veloce (per loro il secondo è sinonimo di beat). I complessi italiani non lo sanno far bene, il « fast ». « Si limitano — mi dice Kathy — a imitare inglesi e americani ». « Si capisce — aggiunge Steve — che non è musica vostra, ma un prodotto d'importazione che non sentite ». Invece sono tutti d'accordo a dire che gli italiani sono insuperabili nel lento. Un fatto significativo: questi quattro ragazzi americani sono stati i soli giovani di Napoli che abbiano parlato con vero entusiasmo della canzone napoletana.



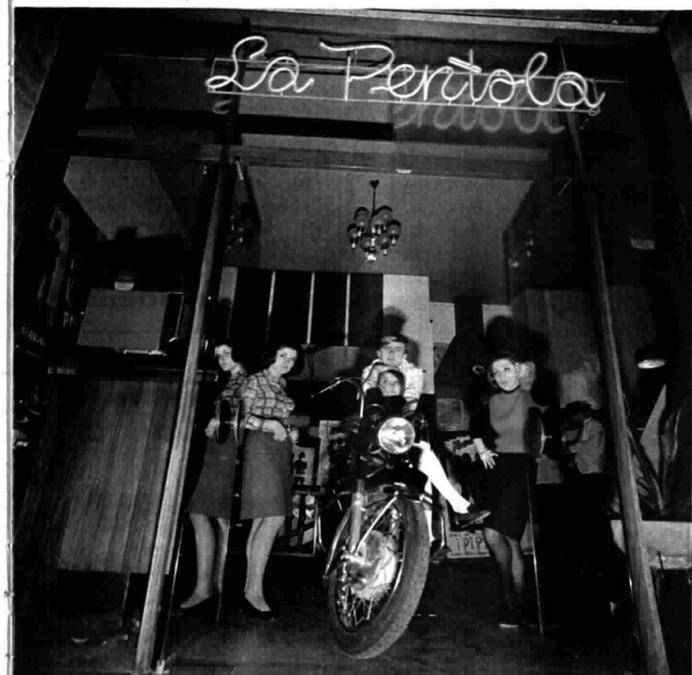
La Napoli di ieri s'incontra con quella d'oggi: Totonno, pittoresco tipo di posteggiatore, accorda la chitarra con quelle di due giovani capelloni

ne, pareti e addobbi in colori sgargianti come ciò che vi si vende, uno scarafoffo grande un metro, di plastica, all'ingresso, commesse che sono minorenni dal fascino arguto e malizioso, cariche di sorrisi pieni di sottintesi e anche uno stuolo di ragazzetti (una decina) che si potrebbero definir commessi-indossatori. Infine, di fronte alla porta una vecchia berlina inglese del '20, tutta scarabocchiata, messa lì come un monumento. Questo è il fulcro della Napoli beat.

Ma a livello puramente musicale il locale beat di Napoli è soltanto uno: la cantina di una rosticceria dalle parti di corso Vittorio Emanuele, che si chiama « La Pentola ». Ha tre mesi di vita o poco più e ospita spesso complessi e cantanti famosi, i Pipers per esempio, o Patty Pravo. Apre ogni sera, ma i giorni buoni sono il sabato e la domenica, quando in uno spazio piuttosto ristretto si pigliano un centinaio di persone e passa. Fra uno shake e l'altro bevono coca-cola e mangiano « pastarelle ». Incontri i soliti soggetti: la versione napoletana di quelli che frequentano i posti più o meno si-

aranciata in un angolo, quattro assi per l'orchestra, cioè « il complesso », e il gioco è fatto. Ne ho visti a decine, tutti più o meno simili: stesso pubblico e stesse scene. Hanno nomi pittoreschi anche se non figurano in alcuna insegna. C'è il « Bucobeat », la « Tarantola », la « Soffitta », il « Number Two », il « Mini club », il « Mini piper », il « Paperino club », lo « Scacomatto », il « Cenacolo », l'« Ecquequa » in omaggio a Peppino De Filippo, il « Saggapò ». Visitiamo quest'ultimo, che pare il più singolare. E' nella cantina, piuttosto angusta, di un antico palazzo di piazza Amedeo, sempre dalle parti di via dei Mille. Nello stesso palazzo hanno loro dimora due professori universitari, un deputato, un vescovo, un giudice e non so che altra autorità locale, sicché molto probabilmente l'antro beat, prima o poi, dovrà trasferirsi altrove. I soci fondatori, un gruppo di studenti dai diciassette ai ventidue anni, non celano il loro timore. Uno di essi, che si chiama Roberto Cappabianca (18 anni, terza liceo classico), mi spiega che a Napoli la costituzione di cooperative come la

IVE BEAT DI NAPOLI



In alto a sinistra: l'ingresso de «La Pentola», il più autentico locale beat di Napoli, dove il sabato e la domenica si riuniscono i «teen-agers» d'avanguardia della città. A destra, l'entrata del «Mini-do», un «piper-market» dove si vendono soltanto indumenti e accessori stile Carnaby Street. Qui sopra, a sinistra, la scaletta interna del «Mini-do». Il negozio è in via Carducci, accanto al Liceo Umberto, uno dei migliori della città. A destra, infine, ragazzi davanti al «Miranapoli», un caffè sulla collina di Posillipo: si riuniscono qui, specialmente la domenica mattina, e fanno programmi per la giornata



Al «New Jimmy's», un locale parigino alla moda, l'animatrice Regine presenta al pubblico d'una «matinée» riservata ai figli dei clienti il cantante-chitarrista Jacques Dutronc

Breve viaggio nel mon

LE 200

Dietro gli idoli del juke-box ed i loro trionfi spesso effimeri si cela una complessa organizzazione industriale e pubblicitaria, con un giro d'affari di miliardi. Al centro d'ogni attenzione, i giovanissimi, capricciosi e influenzabili, che condizionano il mercato. Ora sembrano tornare alla melodia: lo dimostrano i successi di Mireille Mathieu e di Adamo

DELLA CANZONE FR

di Ugo Ronfani

Parigi, febbraio

Tempo fa l'amministrazione delle Poste e Telecomunicazioni francesi era stata indotta dai reclami dei clienti ad appurare le ragioni per cui, nel mezzo del pomeriggio, la consegna dei telegrammi subiva a Parigi dei ritardi considerevoli. Un'inchiesta provò che gli ingorghi della circolazione erano responsabili soltanto in parte dell'inconveniente. In realtà, i giovani fattorini, ad una data ora, scendevano dalle loro biciclette e riparavano sotto un portone, in un piccolo caffè, sulla panchina di un giardino pubblico per ascoltare in pace, sulle loro radioline a transistors, la trasmissione *Salut les copains*, animata da Daniel Filipacchi per Radio Europa I.

«Copains» (dal latino «cum panis», avverte il dizionario Larousse) sono chiamati in Francia gli amici per la pelle, i componenti una banda quasi sempre di giovani uniti a spartire la stessa sorte, lo stesso pane. «Salve, amici!» era ed è (perché continua trionfalmente da sette anni) una trasmissione di musica leggera per giovanissimi (con titolo ed indicativo imprestati ad una canzone di Gilbert Bécaud) quasi esclusivamente riservata ai ritmi yé-yé e derivati.

Ma torniamo ai nostri fattorini del telegrafo. Il loro entusiasmo quasi fanatico per trasmissioni come *Salut les copains* dimostra da un lato che l'epidemia della canzone abbattuta in Francia non risparmia proprio nessuno, e conferma dall'altro la funzione che la



Barbara: una cantante che piace al pubblico «maturo»

radio e la televisione esercitano nella formazione delle abitudini musicali di cinquanta milioni di francesi. I produttori di trasmissioni di musica leggera come Daniel Filipacchi o Frank Ténot, i direttori artistici delle emittenti periferiche (Radio Europa, Radio Lussemburgo, Radio Montecarlo) come l'ex marito di Dalida, Lucien Morisse, gli stessi «programmatori» (così sono chiamati) che scelgono i dischi da consumare sulle antenne nei «tempi morti», fra un comunicato commerciale e l'altro, hanno un'influenza grandissima nel determinare il successo di una canzone. Questi personaggi senza volto — ma alcuni popolarissimi, come l'ex pilota Hubert diventato il «pro-

grammatore» preferito dai giovanissimi a Radio Lussemburgo — possono lanciare sulle antenne o ignorare un motivo appena immesso sul mercato della canzone, ed è evidente che lo zelo con cui insistono su questa o su quella novità discografica conta molto nella fabbricazione di un «tube». («Tube» è chiamata in Francia la canzone che ha sfondato).

La proliferazione dei mezzi di ascolto (30 milioni di radioascoltatori; un giovane francese su due possiede un fonografo; più di 200 milioni di microsolchi prodotti in un anno) ha naturalmente ridotto la durata di un «tube». Un successo di prima della guerra, diciamo *Sombreros e mantilles*, durava fino a tre o quattro anni; oggi un «tube» come *Juanita Banana* nella versione di Salvador resta sul «mercato dell'orecchio» per un periodo massimo di quattro-sette settimane. Non siamo ancora ai «45 giri» seminuovi gettati nei bidoni delle immondizie come in America, ma quasi. In pochi anni, sfatando la vecchia leggenda di essere un Paese poco portato alla musica, la Francia si è trasformata in un immenso, insaziabile juke-box.

Consumo di massa

L'industria del disco è diventata una cosa seria, come la siderurgia. Fabbricare degli «idoles» («idoli» sono chiamati, nel gergo iperbolico della canzone francese, i cantanti sulla cresta dell'onda) è un'impresa più redditizia delle più disinvolute speculazioni immobiliari. Uno che se ne intende, il direttore dell'«Olympia», Bruno Coquatrix, ha di recen-

te fondato una scuola del music-hall destinata a sfornare gli «idoli» di riserva che rimpiazzeranno a Johnny Hallyday e le Françoise Hardy, secondo le esigenze del consumo di massa. All'origine di questo fenomeno di espansione canora, decisamente più accentuato che in Italia, c'è il ringiovanimento demografico della Francia. Dopo essere stata per decenni, fino al '45, il Paese della denatalità crescente, la Francia conta oggi circa sedici milioni di abitanti con meno di venti anni. Le loro inclinazioni, i loro bisogni, il loro potere di acquisto (5 miliardi di nuovi franchi all'anno, più di 630 miliardi di lire) determinano il mercato. Consumatori influenzabili ma capricciosi, i «meno di vent'anni» condizionano larghi settori della produzione: abbigliamento, industria alimentare, cosmetici, articoli sportivi, ciclomotori, automobili, editoria. E industria discografica. Senza questa massa di giovanissimi la canzone francese non avrebbe infatti subito, dal '59 in poi, quella straordinaria mutazione che l'ha aperta all'influenza crescente dello stile anglosassone, ha relegato ai margini un folklore tradizionale considerato iperituro, ha gettato nella polvere i compositori ed i cantanti in voga intorno agli anni cinquanta.

La storia della giovane canzone francese è stata, in questi anni, un vertiginoso susseguirsi di colpi di scena. Astri sono apparsi e spartiti fulmineamente come stelle nella notte di San Lorenzo, fortune si sono fatte e disfatte con la stessa rapidità con cui i cercatori d'oro dell'Alaska trovavano le pepite che poi perdevano alla «roulette». Un'industria della canzone è nata in fretta, le-



Il belga Jacques Brel: ha deciso di ritirarsi dalle scene

do della musica leggera d'Oltralpe

FAMIGLIE



France Gall davanti alla torta che festeggia il milionesimo disco di «Poupée de cire». Vinse il Festival dell'Eurovisione

ANCESE

gata alla scoperta degli idoli. Era di Ramadier il detto che la Francia della Terza Repubblica si trovasse nelle mani di duecento famiglie. Si potrebbe dire qualcosa di simile per la Repubblica della Canzone. Duecento persone, non di più, dominano il mercato del disco. Gli indici di vendita dell'ultimo Hallyday o dell'ultimo Brassens sono, per questa piccola «società chiusa», importanti come le quotazioni in Borsa delle Rhône-Poulenc o delle Galeries Lafayette. Un raffredore di Mireille Mathieu o un'itтерizia di Hervé Vilard (Capri, c'est fini...) hanno la stessa gravità di un blocco delle forniture di petrolio dal Medio Oriente. Reintrodurre in Francia l'anziano Sinatra o imporre gli Hollies? Tentare il rilancio di Félix Marten o puntare sull'astro nascente Jacques Dutronc? Importare la Gigliola Cinquetti o accontentarsi della «bambola di cera» France Gall? Recuperare Collette Dérail o fare accettare come cantante Jeanne Moreau? Questi dilemmi tengono occupati autorevoli consigli di amministrazione e dalle loro risposte dipendono guadagni o perdite di milioni e miliardi. La Casa discografica Pathé-Marconi occupa oggi il 286° posto nella classifica delle prime cinquecento società francesi e la Philips, con gli ottocento operai ed i centodiecimila dischi pressati al giorno nel suo stabilimento di Louviers, è un'azienda di prima grandezza.

Al vertice della piramide dei Duecento sta, come gran patriarca o — se preferite — presidente onorario a vita, Maurice Chevalier. Assiduo ed instancabile, il quasi ottantenne «Maurice-la-Gaîté» assiste a tutti i battesimi del fuoco dei nuovi idoli al-

l'«Olympia». Intorno a lui siedono gli Uomini di Peso: Eddie Barclay (ex pianista nei caffè-concerto, ha introdotto in Francia il microsullo, è titolare della Casa omonima ed ha sotto contratto Mireille Mathieu, Jean Ferrat, Hugues Aufray); Georges Meyerstein (president della Philips Disques, ha scoperto Barbara, presiede ai destini canori di Brassens, Sheila e Claude François, ha di recente abbassato di un terzo il prezzo dei «padelloni») a trentatré giri e sta lanciando sul mercato le cassette magnetiche che dovrebbero soppiantare i dischi); Lucien Morisse (nume tutelare della canzone a Radio Europa, Pigmaliote di decine di vedettes, ha mani in pasta nella società Disques AZ che ha lanciato gli

ultimi astri: Polnareff, Christophe, i Sunlights); Johnny Stark (ex impresario di Johnny Hallyday, un fisico pittresco da controfigura di Orson Welles, ha insediato Mireille Mathieu sul trono lasciato vacante da Edith Piaf); Charles Aznavour (compositore, paroliere, arrangiatore, cantante, attore, impresario di se stesso, un fenomenale uomo-orchestra che ormai maneggia miliardi); i Marouani, padre, figlio, e nipote (una tribù sbarcata dal Marocco che ha organizzato le «tournées» di Bécoud, Brel, Adamo e Marie Lafôret); Paul Ledermann (ha una scuderia di «idoli yé-yé» bene avviata e sovrintende alla carriera di Claude François). Intorno a questi «dittatori» della canzone ruotano i direttori artistici e gli addetti stampa delle Case discografiche; i parolieri e gli arrangiatori, da Pierre Delanoe a Georges Aber, da Ralph Bernet a Vline Buggy; i produttori e i responsabili delle trasmissioni di musica leggera alla radio ed alla televisione.

Per tutti i gusti

La televisione è, nella carriera di un idolo della canzone, la cima dell'Himalaya per l'alpinista. Soltanto un «passaggio» sul piccolo schermo, stampando l'immagine del cantante nella memoria di milioni di spettatori, consolida il successo del primo microsullo o della prima apparizione all'«Olympia». Johnny Hallyday, Sylvie Vartan, Sheila, Françoise Hardy sono diventati milionari del disco dopo la loro apparizione sul video. Nel 1966, Antoine ha sfon-



Françoise Hardy con Michel Polnareff, il «beatnik» che ha costituito la più clamorosa rivelazione dell'anno scorso



Sylvie Vartan e Johnny Hallyday: tornati insieme dopo una minaccia di divorzio, sono di nuovo sulla cresta dell'onda

dato come personaggio soltanto dopo aver cantato le sue *Elucubrazioni* davanti alle telecamere, e Mireille Mathieu ha vinto la sua battaglia per la celebrità quando il regista François Reichenbach ha girato su di lei un documentario «stile Cenerentola» — dal casaggio popolare di Avignone in cui viveva con undici fratelli ai grattacieli di New York — presentato al pubblico della Tv. Esistono trasmissioni per tutti i gusti: *Palmarès des chansons*, presentata da Guy Lux, sorta di referendum permanente sulla canzone; *Age tendre et tendres années*, specialmente dedicata ai giovanissimi ed affidata ad Albert Resnais; *La Grande Farandole*, che punta sul genere parodistico ed è animata dai comici Roger Pierre e Jean-Marc Thibaut; *Douce France*, che ha la particolarità di spostarsi nei vari dipartimenti francesi; *Tilt Magazine*, ideata dalla cantante Michèle Arnaud e riservata alle grandi vedettes come la Greco, Barbara, Guy Béjar, Sacha Distel.

Non esistono, in Francia, riviste come *Billboard* o *Cashbox*, i settimanali americani che pubblicano le graduatorie dei successi discografici. Ma le indicazioni dei rivenditori, i gusti del pubblico delle trasmissioni come *Palmarès des chansons*, i consuntivi delle Case discografiche permettono di fare con buona approssimazione un bilancio della Francia canora per il 1966. Questo bilancio comincia con la constatazione che i grandi cantautori — quelli che si ricollegano senza compromessi o mediazioni alla tradizione più illustre della canzone francese di Villon, Paul Fort e Bruant — non hanno patito per l'invasione dei ritmi anglosassoni e la proliferazione degli idoli yé-yé. Accanto ai consumatori con meno di vent'anni c'è sempre un pubblico adulto. I trentatré giri con le ultime composizioni di Brassens presentate al *Théâtre National Populaire*, con il récita-

di addio di Brel, che ha deciso di smettere di cantare per un certo tempo, con le nuove canzoni di Barbara presentate al «Bobino», con i successi che Aznavour ha portato a casa dall'America, con *Potemkine* di Ferrat, con i versi di Aragon e di Brecht messi in musica da Ferré e da Anne Sylvestre si sono venduti bene. Fra gli «importati» hanno i posti d'onore, sempre nei trentatré giri, Bob Dylan, Joan Baez, naturalmente i Beatles (*Revolver* in testa), il chitarrista spagnolo Paco Ibañez che canta Lorca e la rivelazione canadese Gilles Vigneault.

Nella guerra fra «urlatori» e «melodici» i secondi sembrano in vantaggio, poiché *Generation perdue* di Hallyday e *Le jouet extraordinaire* di Claude François non hanno potuto eguagliare i successi di *Paris brule-t-elle?*, cantato dalla Mathieu, e di *En bandouillère*, di Salvatore Adamo. Fra gli yé-yé, i nuovissimi si chiamano Michel Polnareff (volto alla Françoise Sagan, tenuta beatnik, molti gorgheggi, un «tube» intitolato *Sous quelle étoiles suis-je né?*), Jacques Dutronc (chitarrista, viene dal twist, ha composto *Mini-mini* e *Les Play-Boys*) e Michel Delpech (*Inventaire '66*). Céline di Hugues Aufray e *Le Président-directeur général* di Bécoud hanno vorticato a lungo sui giradischi, Marie Lafôret ha mietuto allora con *Marie douceur Marie colère*, Sheila si è difesa bene interpretando *Bang-Bang*, il cantante dei «piedi neri» Enrico Macias ha continuato ad essere il beniamino di un milione di rimpatriati d'Algeria. La stella di Françoise Hardy (*Rendez-vous d'automne*) è un po' impallidita ed Antoine, che era parso la rivelazione dell'anno, ha già imboccato il viale del tramonto. Così vanno le cose: nel perpetuo carnevale della Francia canora il successo dura quasi sempre quanto una stella filante.

I GIOVANI CHE SI CONFESSANO

ALLO STATO BRADO

La vita dura e felice di Giuli, che gira il mondo lavorando e studiando le lingue, e le speranze deluse di una ragazza di Cuneo che non riesce a farsi comprendere da suo padre

«L'estate mi portò il mio primo amore, fatto di sguardi dolci e di corse sui prati, di desideri strani e sconosciuti e di tanta felicità nello stare insieme. Ero lunga, allampanata, piallata, secca, sempre con un paio di "blue-jeans" stinti ed una casaccona. Mi sentivo giovane da impazzire, libera, viva. Giuravo che non avrei mai portato le calze di nylon, né le scarpe col tacco, che mai e poi mai mi sarei assoggettata alla borsetta e ai guanti. In settembre frequentai un corso per segretarie a Bolzano. Abitavo in una "Protezione per la giovane", al terzo piano di un palazzo enorme. Era un periodo felice, quello. Avevo un'amica che mi capiva, una vita regolata. Si affacciarono i primi grandi problemi: la religione, il sesso, l'avvenire, i mille perché senza risposta. E si parlava, si parlava, con una spavalderia non sempre giustificata. Alla fine del corso, stufa di sentirmi mantenuta, decisi di cercarmi un lavoro e, caso strano, lo trovai. Mi ritrovai aiuto-segretaria

d'albergo sull'Alpe di Siusi, "il più vasto altopiano d'Europa", come mi facevo sempre premura di far notare ai nostri pregiati ospiti. A volte mi sentivo importantissima, fantastica, unica ed insostituibile; bastavano però i non scarsi rimbrotti del mio "grande capo" per ridimensionarmi a dovere. Rimasi undici mesi, nei quali accumulai un'allergia senza confini a tutti gli orari e a tutti i direttori d'albergo del mondo. Ero letteralmente invasa dall'ansia di viaggiare, di conoscere gente nuova, nuovi modi di pensare, di realizzare quel pezzo di Giuli vagabonda che a volte sembrava soffocarmi.

Subito dopo Natale, accompagnata da una mia amica, partii per Londra. Tutte e due avevamo in tasca una lettera d'invito di una famiglia e la iscrizione alla scuola. Non aveva che una vaga idea di quello che mi avrebbe aspettata, provavo una strana eccitazione che mi fece cantare canzoni della montagna per tutto il viaggio. Finalmente arrivammo a Victoria Station e, spa-

ventate per bene, ci mettemmo sulla banchina ad aspettare che i nostri futuri signori e padroni si facessero avanti. Ed infatti così fu. Lei se ne andò via con un signore secco secco e due bimchette saltellanti, io con una vecchia lady che, come primo saluto, non trovò di meglio che dirmi: "Lei signorina non sembra italiana, ma piuttosto svedese. E si ricordi: questo è un complimento".

Per soffocare qualsiasi possibile nostalgia, mi buttai anima e corpo nella mia nuova "routine". Alla mattina preparavo colazione pantagrueliche, rifacevo letto, preparavo la tavola, lavavo i piatti, andavo a scuola il pomeriggio e alla sera, dopo aver lavato i piatti — uhh quanti piatti in quella casa! — me ne andavo a nanna. Non molto divertente la faccenda, a dire il vero. A me però bastava respirare l'aria di Londra, il sapere di essere indipendente, di mantenermi e di studiare per me, semplicemente perché la cosa mi faceva piacere, per essere felice.

In fondo, ascoltando le storie delle mie patrie, mi accorsi potevo proprio dirmi fortunata. C'era un solo ma: la mania di casta della vecchia. Dal mattino alla sera, ogni volta che me la trovavo vicino, mi sentivo la storia dell'albero genealogico della famiglia, cose che a lungo andare mi rese quasi isterica.

Decisi di ritornare a casa per le vacanze pasquali e di cambiare un po' la situazione al mio ritorno. Infatti al ritorno andai ad abitare in un ostello per la gioventù e come "hobby" utile mi scelsi quello di pulir stanze quattro ore al mattino. Lavoravo insieme ad una russa profuga. In capo ad una settimana avevo le mani piene di calli, ma in compenso mi ero fatta una vasta cultura sulla Russia degli anni '40.

La mia nuova vita mi lasciava molto più tempo libero ed io incantata mi buttai alla scoperta di Londra. Mi ritrovavo davanti alla National Gallery, sotto al grande Orazio di Trafalgar Square senza parole, senza soldi naturalmente, ma con tanto entusiasmo. Con Michela (la mia amica) intraprendevamo lunghe spedizioni a musei e chiese, scandagliavamo ogni nostro più piccolo problema e ci beavamo della nostra libertà.

In luglio finì il secondo corso della mia scuola e poiché il professore non aveva fatto altro che decantarci le meraviglie della Scozia, decisi che non potevo assolutamente perdere l'occasione di andarla a vedere di persona. Insieme ad una mia cugina, appena arrivata dall'Italia, Manco sognarsi naturalmente di fare un viaggetto in treno e di andare in alberghi. Mi ero procurata due tessere come socie degli ostelli del Regno Unito, mappe varie dell'Inghilterra e della Scozia, avevo avvertito i miei che saremmo andate via con un'associazione giovanile. Con le sacche appoggiate a terra, la mappa sfoderata a mo' di bandiera e una gran fida addosso, ci mettemmo in posizione per fare l'autostop e incominciammo a tirar accidenti a tutti perché nessuno si

sognava di darci un passaggio. In capo a qualche ora però raggiungemmo Oxford e dopo una lunga ricerca trovammo anche l'ostello, pieno di ragazzi olandesi, francesi e tedeschi, che cantavano canzoni popolari seduti nel giardino. Il sogno di un'Europa unita non mi parve mai tanto realizzabile come in quel pomeriggio. Le facce giovani e sicure di tutti ci servirono di incoraggiamento, una conferma che non eravamo proprio tanto pazze o almeno non le sole.

E poi su, avanti, Coventry, Leicester, Leeds, Carlisle, Glasgow, un susseguirsi di strade, di città, di ostelli. A volte eravamo in nove, dieci, allineati lungo la strada. Tra tutti gli "autostopisti" esiste una specie di cavalleria, di reciproca solidarietà.

Erano ormai venti giorni che dovevamo allo stato brado; si doveva pensare di ritornare alla base. Ma quale base? A Londra non avevamo più né

stanza, né lavoro. Al principio di settembre ritornammo comunque a Londra e per alcuni giorni dormimmo ora da un'amica ora dall'altra, sempre in mano il giornale con gli annunci economici. Finalmente trovammo una stanza e poco dopo anche un lavoro: mia cugina in un hotel a distribuire caffè-latte, io in una pasticceria a decorar dolci. A dicembre ricominciò la scuola. Malgrado tutto, troviamo sempre il tempo per essere allegre, per divertirci, per andare a teatro. Siamo talmente consapevoli di essere forti che niente ci spaventa più. Poi è arrivato anche un amore, che mi completa e mi rende felice. Lui asciuga i nostri piatti e ci porta le bottiglie di latte. Si parla per giornate intere. Vorremmo che non finisse più questa strana dura vita che stiamo facendo».

Giuli Della Giacomina
Predazzo

Fuga dal padre

«Abito a Cuneo ed ho 17 anni. Fin da bambina ho sempre sognato di fare progresso nella vita: ossia, finite le scuole elementari, proseguire negli studi. Il mio desiderio era di diventare maestra o qualcosa di simile, insomma essere qualcuno, avevo tanta speranza e tanta fede in me stessa. Purtroppo le cose andarono ben diversamente».

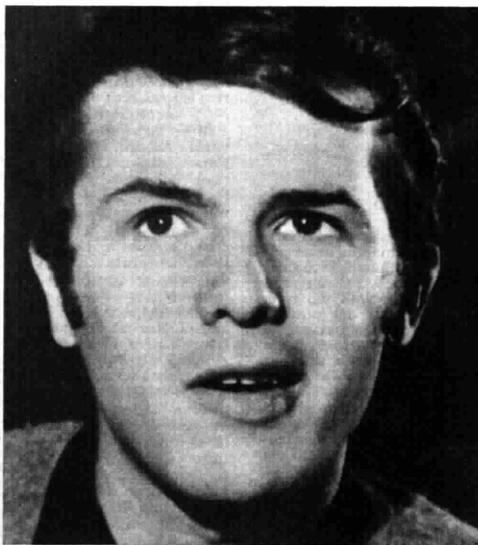
A soli dodici anni mi toccò andare a servizio, mi staccai così dall'affetto familiare, vedevo i miei di rado, una volta al mese. Il tempo così passò. Arrivati i quindici anni cambiò casa di servizio. Questa famiglia presso la quale ancora oggi lavoro, più sovente mi permette di vedere i miei familiari; quasi tutte le domeniche, anche perché sto in una cittadina che dista solo sette chilometri da casa mia.

La domenica non vedo l'ora di abbracciare la mamma e i due fratellini, appena arrivo a casa apro la porta e corro incontro a mia madre, contenta di vederla dopo sette giorni di duro lavoro. Sono ancora più contenta quando, arrivando a casa, posso consegnare la busta con la retta mensile: trentacinquemila lire. Non è molto, ma per la mia famiglia è di grande aiuto. La contentezza di trovarmi fra i miei, anche se so che è per un giorno, finisce subito appena, vedendomi aprire la porta, scorgo il viso di mio padre. Un viso dall'aria insoddisfatta ed egoista. Mio padre è un uomo che rende la vita impossibile a chi gli sta vicino e cerca di capirlo, anche se è impossibile, lo so, ma ricordo di aver passato un solo giorno felice in casa mia, le discussioni sono all'ordine del

giorno. Con lui non c'è ragione che valga, bisogna star zitti altrimenti sono minacce e botte per tutti. Ma come può una ragazza di diciassette anni avere le idee di un uomo di quarantatré? Vivere sempre lavorando e non pensare ai piaceri di questo mondo? Sì è giovani una volta sola e purtroppo questi anni verdi passano tanto in fretta dai soli, perché un padre non può permettere alla propria figlia il divertimento, facendola così sentire vecchia prima del tempo?

Tante volte mi è venuta l'idea di andarmene da casa, non per un'avventura capellonesca, come sono di moda oggi, ma per rifarmi una vita, cercarmi un lavoro, vivere da sola e godermi un po' della mia giovinezza. Questo è un altro sogno che non andrà in fumo. Prima o poi lascerò la mia famiglia. Tante volte ho detto a questo o mio padre, la sua risposta è sempre la stessa: "Non farò un solo passo per cercarti". E' così che io ho perso tutto di lui, non gli voglio più bene. Ora solo mia madre si sente di stargli vicino; anche se contanta paura da diciotto anni gli è vicina. Gli spaventi che si è presa solo lei lo sa, ma soprattutto in silenzio. Se un giorno lascerà la casa, lo farà per un solo motivo, per far capire a me che non lascerà di me, che farà a tutta la famiglia, non dandoci l'affetto paterno. Ho raccontato la mia triste storia, solo perché se ci fosse qualche altro padre come il mio, vorrei far capire loro lo sbaglio che fanno di affidarsi a chi sta loro vicino per tutta una vita, cercando di aiutarli a voler bene».

M. M. - Cuneo



Nel mondo della canzone di oggi Salvatore Adamo è un fenomeno a parte: non è un cantante «beat» e nello stesso tempo è fuori della tradizione melodica di un tempo. Le sue canzoni, scritte e musicate da lui stesso, piacciono ai giovani e anche ai non più giovani. Il «figlio del minatore» siciliano emigrato in Belgio è uno dei cantanti più pagati d'Europa, ma il successo non gli ha montato la testa. Il servizio dedicato ad Adamo e alla sua famiglia, in onda questa settimana in «Giovani», la rubrica di Gian Paolo Cresci, è stato girato a Jemappes (Belgio) dal regista Salvatore Nocita

Queste sono lettere di ragazzi e ragazze, che hanno risposto all'invito della rubrica televisiva Giovani, in onda ogni giovedì alle ore 21,15 sul Secondo Programma. Alcune di queste storie verranno filmate e trasmesse. Altre di particolare interesse, che il tempo d'una trasmissione non consentirà di utilizzare, saranno riprodotte in tutto o in parte sul nostro giornale.

Nella storia della poesia francese della seconda metà dell'Ottocento e in quella, in particolare, del decadentismo, il nome di Lautréamont occupa un posto d'onore. E non c'è, anche oggi, intenditore e amatore di letteratura squisita che non nutra un vero culto per i *Canti di Maldoror*, la famosa opera in prosa poetica del « Conte di Lautréamont ». Ma il vero nome dell'autore di questi *Canti* era Isidore-Lucien Ducasse, e Lautréamont era lo pseudonimo sotto il quale il poeta pubblicò, a ventitré anni, nel 1869, pochi mesi prima di morire, *Maldoror*. Era di moda allora per i giovani letterati prendere a prestito per i loro pseudonimi nomi di personaggi di romanzi. E Lautréamont si chiamava il protagonista di un romanzo di Eugenio Sue.

Sembra incredibile che il nome di battaglia di un artista d'eccezione, di colui che molti innovatori della poesia d'oggi considerano un maestro e un precursore, sia stato rubato a un personaggio di un romanzo d'appendice. Perché tutti sanno come Eugenio Sue possa considerarsi il « papà » dei romanzi d'appendice. Per due anni di seguito, il 1842 e il 1843, il *Journal des Débats* pubblicò le puntate dei celeberrimi *Misteri di Parigi* di questo fecondo autore, ch'era anche valente polemista e uomo politico, verso il quale anche i giovani poeti della generazione successiva, non guardavano affatto con sussiego e disprezzo; e lo stesso Baudelaire, in alcuni « consigli ai giovani letterati », non ne disconosceva il « talento ». Così come mezzo secolo dopo il poeta Apollinaire proclamava pubblicamente la sua ammirazione per le avventure di *Fantômas* di Pierre Souvestre e Marcel Allain, « molto alla moda in quel momento tra i migliori letterati e artisti » e che egli giudicava « straordinarie » e « piene di vita e d'immaginazione ».

Anche Dostojewskij, d'altronde, com'è largamente risaputo, era un grande lettore di romanzi popolari, Eugenio Sue in testa. E si racconta che, una mattina, Lord Gladstone, presentatosi con ritardo a una seduta dei Comuni, chiese scusa, giustificandosi che, iniziata, la sera prima, la lettura dell'*Isola del tesoro*, pubblicato in quei giorni, non gli era stato possibile uscire di casa prima di essere giunto alla parola « fine » dell'appassionante romanzo.

Storie in appendice

E non si finirebbe con le citazioni di questo genere, a confutare la diffidenza e il preconcetto di molti raffinati per « certa letteratura ». Benedetto Croce, a proposito dei *Tre Moschettieri*, scrisse una pagina addirittura commovente. E l'interesse che in questi ultimi tempi è rinato intorno agli autori detti, con tanto sprezzo, talvolta, d'appendice sembra dare senz'altro ragione ad Apollinaire e a Benedetto Croce. In questa ripresa degli « appendicisti », naturalmente, non poteva mancare *Rocambole*. Le avventure del celebre furbante, il cui nome è passato in proverbio, dando luogo all'aggettivo « rocambolesco » per significare, come si legge nei vocabolari, « movimentato, incredibile, audace », sono state riproposte al pubblico dei lettori in nitidi volumetti di una collezione popolare. Se si comin-

Sceneggiato in 35 puntate per la radio
il famoso romanzo di Ponson du Terrail

ROCAMBOLE è morto riviva ROCAMBOLE



« Rocambole », che prende il via questa settimana alla radio, inaugura un nuovo tipo di romanzo sceneggiato per la sua particolare articolazione e collocazione: trentacinque puntate di appena un quarto d'ora ciascuna in onda ogni mattina, tranne il sabato e la domenica. Del celebre romanzo di Ponson du Terrail sono protagonisti Umberto Orsini (« Rocambole, nella foto »), Raoul Grassilli (Andrea, « genio del male ») e Renato De Carmine (Armand, « genio del bene »). E' stato realizzato nello Studio C di Radio Roma, uno dei più moderni d'Europa, ove è stato possibile utilizzare un « distributore d'effetti » in grado di emettere contemporaneamente ben diciassette diversi effetti sonori. La regia è affidata ad Andrea Camilleri

cia il primo, si finisce come Lord Gladstone con *L'isola del tesoro* con l'arrivare tardi agli appuntamenti.

La data di nascita dell'incredibile personaggio risale al 1854, quando il suo venticinquenne creatore fece apparire le prime storie rocambolesche nelle appendici di un grande giornale parigino.

Come nella stendhaliana *Certosa di Parma*, si prende l'avvio da Napoleo-

ne, e precisamente da un episodio collocato durante la ritirata della Grande Armata sulla Beresina. L'immaginazione del romanziere era semplicemente prodigiosa. Da un intrigo ne scaturisce un altro, come nei giochi di prestigio non una mossa, non un ingrediente risultano gratuiti o fine a se stessi. Il « genio del male » getta sapientemente le sue reti, nelle quali restano impigliati tanti innocenti. La

fantasia del romanziere è una specie di valle di Giosafat, da una parte i buoni, dall'altra i reprobri. Ma le azioni degli uni s'intrecciano con quelle degli altri, fino a formare un groviglio del quale non si può fare a meno, una volta appassionatisi all'intrigo, di aspettare di vedere come si possa venire a capo. La Parigi del secondo Impero è quasi costantemente il teatro di queste avventure, e i quartieri aristocratici e malfamati sono meticolosamente descritti dall'autore con pochi tratti, che danno tuttavia alla vicenda un suo caratteristico colore. Ma talvolta gli eroi escono dalla capitale francese e dalla stessa Francia. Nel primo episodio, il « maestro » di Rocambole si esibisce a Roma, e precisamente a Trastevere, e a Milano. Ponson poi, non c'è verso che si abbandoni, come altri suoi confratelli di appendici, a virtuosismi letterari, o dissertazioni moralistiche. E' invece tutto azione. Si sente che i lettori, innumerevoli, dei giornali ai quali egli prodigava i portenti della sua fantasia erano impazienti di « sapere ».

Ventidue romanzi

Al primo « episodio » di Rocambole, ne seguirono altri ventidue, regolarmente, dopo l'apparizione nei « feuilletons », pubblicati in volume. Ma ventidue romanzi non bastarono ad appagare completamente l'avidità dei lettori, e altri ne seguirono. Mentre ad altri suoi colleghi di « appendici » riusciva, a un certo punto, di far morire il loro eroe, a Ponson du Terrail non fu possibile. Una volta che ci provò, fu costretto a risuscitarlo a favore di un altro. Per primi i tipografi si rifiutarono di prendere atto dell'assurdo omicidio. « Rocambole è morto, riviva Rocambole! ». La vitalità dell'avventuriero, a ogni modo, era tale che, prima di lui, morì lo stesso autore. Il visconte Pierre Alexis Ponson du Terrail, celebre, ricchissimo, invadito, fu, infatti, ucciso dal vaiolo nero a Bordeaux, il 20 gennaio 1871. Era nato nei pressi di Grenoble il 1829: quarantunanni appena e ottanta romanzi, compreso il ciclo di *Rocambole*, continuato dopo il fatale '71 da Constant de Guéroult, un giovane scrittore alievo e collaboratore di Ponson e che, in un certo senso, stava al suo maestro come Rocambole all'infame pseudo baronetto Williams che lo aveva « scoperto » per le vie di Parigi. Agli inizi della carriera Ponson, sulla falsariga di Dumas, aveva scritto alcuni romanzi ispirati alla rivoluzione dell'Ottantanove, tra i quali *Il cavaliere del chiaro di luna*. Poi la sua attività non conobbe requie. Si diceva che dettasse fino a sei o sette romanzi contemporaneamente, servendosi, per non confondere i personaggi, di altrettanti pupazzi allineati sulla scrivania. Al momento giusto, ne faceva scomparire qualcuno in un cassetto, per ricordarsi che, in un modo o nell'altro, era morto o quanto meno andato in pensione.

Dopo cento anni, le macchinazioni dell'infame Rocambole funzionano ancora, e per lui, più che per il suo minore fratello *Fantômas*, sembrano scritte le parole del grande Apollinaire: « La lettura dei romanzi popolari d'immaginazione e di avventure è un'occupazione poetica del più alto interesse ».

Rocambole va in onda dal lunedì al venerdì sul Secondo Programma radiofonico alle ore 10.



Famosa per far crescere Farina Lattea Erba.

Per lo svezzamento, per un armonioso sviluppo, è un alimento completo. E' latte intero, farine di cereali diversi, zuccheri, sali minerali e vitamine. E' una ricchezza di nutrimento e sapore! Già mentre cuoce, il profumo. E dopo il sapore. Il bimbo s'innamora di quel sapore! E da grande, a merenda, ne ha ancora voglia. Voglia di Farina Lattea Erba. Voglia di crescere!



Farina Lattea Erba

Fa gola a tutti



Questo marchio è simbolo di sicurezza: rappresenta la costante attività di ricerca e di controllo della Diet-Erba, Divisione Dietetici della Carlo Erba, per lo studio e la produzione dei suoi alimenti dietetici.

Le MINISTRINE DIET-ERBA nei due tipi Rossa e Verde sono le pappe complete e pronte: si preparano all'istante senza richiedere cottura. Le Minestrine Diet-Erba contengono farine di cereali diversi, verdure precotte ed essiccate, proteine della carne e sali minerali, tra cui il ferro, tutti importanti fattori di crescita indispensabili in particolare nello svezzamento.

IL BISCOTTO DIETETICO MONTEFIORE è il biscotto della crescita. Integrato con vitamine, ferro, calcio e fosforo il Biscotto Montefiore è l'alimento completo che assicura il perfetto sviluppo del bambino. Dal 3° mese, sbriciolato nel latte, o sgranocchiato, quando spuntano i primi dentini, il Biscotto Montefiore soddisfa nello stesso tempo il gusto del bambino ed i suoi fabbisogni nutritivi.

Ritorna la Festa della canzone per i bambini

LO ZECCHINO D'ORO

In una mattina di primavera dello scorso anno giunse in piazza San Pietro una curiosa carovana composta di vari torpedoni azzurri contrassegnati da striscioni che recavano la scritta «Lo zecchino d'oro». Dai torpedoni scese un gran numero di bambini i quali, tenendosi per mano, due a due, passarono sotto gli occhi stupefatti e divertiti delle guardie svizzere cantando: «Il pinguino Belisario - s'è già offerto volontario - sull'attenti, naso all'aria, - sai che missile sarà!». E al canto di questa allegra marce salutarono anche, al suo ingresso nel salone pieno di pitture e arazzi preziosi, la bianca figura del Papà che aveva voluto vederli ed ascoltarli.

«Un vivo compiacimento è dovuto agli organizzatori e artisti della inodovinata manifestazione de *Lo zecchino d'oro* — disse tra l'altro Paolo VI. — Il favore che questa ha incontrato nel mondo dei piccoli, e anche degli adulti, dice che avete trovato la formula buona: semplicità, spontaneità, candore, fuggendo ogni contaminazione di mondanità e artificio, secondo uno stile agile e sereno, di timbro familiare...».



Papa Paolo VI riceve i bimbi che parteciparono nel 1966 allo «Zecchino d'oro». Nella foto: il Santo Padre si intrattiene con il piccolo Alessandro Ferrero. A sinistra: il presentatore Cino Tortorella (il Mago Zurli). La finale quest'anno si svolgerà il 5 marzo

E cinfete... nel pozzo di Testa e Kramer
Per un ditino nel telefono di Berretta e Della Giustina
La pecorella al bosco di Pinchi-Martelli
Para papà di Zanin-Casadei
Tre cecioline di Martucci-Comolli
Popoli di Benassi-Gualdi
La mini-coda di Misselvia-Mojoli
Il cane capellone di Federico Bergamini
La canzone della luna di Mennillo-Softly-Hammers
Il leprotto Pim-Pum-Pam di Pherus-Framario-Tomei

Le canzoni verranno eseguite da bambini di età inferiore ai dieci anni. Come di consueto, lo Zecchino si svolgerà in tre giornate: due semifinali e una finale. Venerdì 3 marzo e sabato 4 saranno

eseguite, sei per volta, le canzoni: il Piccolo Coro dell'Antoniano, diretto da Mariele Ventre, ripeterà i ritornelli. Una giuria composta interamente di bambini sceglierà quattro motivi per ogni giornata, e dunque le finaliste saranno otto. Il pomeriggio di domenica 5 marzo verrà assegnato lo «Zecchino d'oro» alla canzone prima classificata. Un altro premio, la «Pena d'oro» messa in palio da «La Fiera del Libro», verrà assegnato al testo poetico più significativo. I piccoli cantanti riceveranno, tutti (poiché tra loro non vi sono gradatorie di merito, né vinti né vincitori), giocattoli, libri e dolciumi. Gli spettacoli saranno presentati da Cino Tortorella, ossia il popolare Mago Zurli. Regia televisiva di Eugenio Giacobino.

Luigi Gambi

la posta dei ragazzi

I ragazzi che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a «Radiocorriere TV» / corso Bramante 20 / Torino.



Le sarei molto grata se mi rispondesse a questa domanda: «Cosa devo fare per corrispondere con una ragazza di circa quindici anni (non di più) di nazionalità inglese?». Quest'idea della corrispondenza mi è venuta mentre, alla TV, mostravano un documentario su dei ragazzi, di Paesi diversi, i quali si scrivevano senza essersi mai visti. Le pare che faccia bene a desiderare una amica inglese? E una ragazza inglese vorrà saperne di me? (Betty Olivieri - Bussoleno, Torino).

Come no, Betty? E sarà molto incoraggiata anche da quel «Betty» che è, come diminutivo di Elisabetta, decisamente inglese. Forse, fra coloro che leggono questa rubricetta, c'è già una «Meg» o una «Ruth» che ha già preso la penna per mandarmi il suo indirizzo.



Pronto, TV? E' possibile se dopo la TV dei ragazzi un programma beat con Gianni Morandi, Caterina Caselli, Rita Pavone, Dino Romano VIII, Sandie Shaw ed altri ma Claudio Villa; insomma avrete capito che i miei cantanti preferiti sono i capelloni e tutti i cantanti moderni, Beat, Grazie! (Anna Grazia Improta - Bagnoli, Napoli).

Non ho cambiato una virgola, ma sono tuttora. Forse perché, Anna Grazia, anche la tua sintassi è beat?



Sono il bambino di Scandicci che voleva la testa di Topolino per fare onore a Papà Disney. La mamma ha girato tutta Firenze, ma tutti dicevano no. E' andata alla sartoria teatrale, ma volevano una somma grossa. Ho scritto in California, ho scritto a Topolino, ma niente. Non è possibile fare la festa di Topolino con una maschera e un passamontagna nero, viene una cosa brutta e Papà Disney non vorrebbe. Sono andato perfino da chi lavora il panno lenci, ma hanno i modelli già fatti. Ho otto anni: c'è chi vuole soldi, dolci, balocchi,

segue a pag. 32

come li vede Isidori



ORNELLA VANONI alterna l'attività di cantante a quella di attrice. Il debutto fu contemporaneo: in uno spettacolo di Giorgio Strehler recitava e cantava. Interprete acclamata delle «canzoni della mala», ha saputo conquistare anche i favori dei fans della musica leggera con «Senza fine», «Me in tutto il mondo», «Cercami» e altri successi

Carlo Bressan

i vostri programmi

Le vicende che precedettero nel 1865 la conquista di una delle più alte vette d'Europa, il Cervino, chiamato allora la «Cittadella» per le sue caratteristiche d'inesplorabilità, diedero lo spunto a Walt Disney per realizzare un bellissimo film dal titolo *La sfida del terzo uomo*, di cui sarà trasmesso un lungo brano domenica 26 febbraio nello spettacolo «Tut-tut-tut». Vedrete, inoltre, Paperino alle prese con i suoi incorreggibili nipoti Qui, Quo e Qua, ed il cane Pippo dare lezioni di nuoto ad un gruppo di cuccioli distratti e dispettosi.

Per la serie «Piloti coraggiosi» andrà in onda lunedì il telefilm *Atterraggio d'emergenza*. E' la storia di un valeroso pilota, Gus Miller, il quale, dopo anni di volo, viene destinato dal comandante del campo ad assumere il ruolo di istruttore a terra. Gus non vuole accettare il nuovo incarico perché senza volare si sente inutile, preferisce congedarsi. Poco prima della sua partenza accade però un incidente che lo farà riflettere. Diventerà così un ottimo istruttore, continuando in tal modo a servire la sua patria.

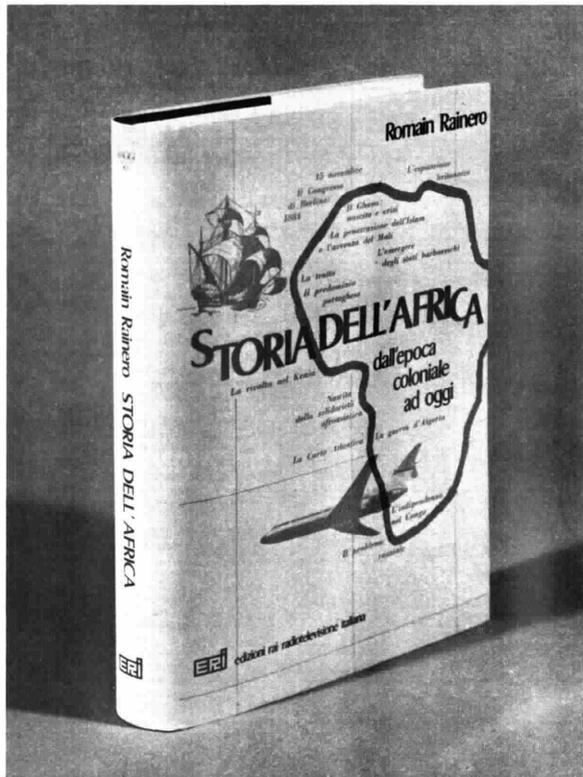
Vi abbiamo illustrato, la scorsa settimana, il ciclo *I segreti della musica* cui partecipa il maestro Leonard Bernstein con l'Orchestra Filarmonica di New York. Nella trasmissione di martedì Bernstein presenterà alcuni giovanissimi esecutori quali: il violoncellista Lynn Gurrell, di sedici anni; la pianista coreana Juno Kim, a essa sedicenne; il soprano Veronica Tyler, che canterà due romanze di

Puccini e di Menotti. Il programma comprende inoltre musiche di Chopin, Dvorak e Britten.

Mercoledì tornerà *Cappuccetto a pois* con l'immanicabile Lupo Lupone, il quale s'è messo in testa di emulare gli eroi dei cartoni animati; per cui ogni giorno si presenta alla casetta della sua piccola amica vestito in modo diverso. A volte arriva dalla finestra, a volte salta giù dal camino, a volte si nasconde dietro la porta che dà sull'orto e grida «bu! bu!», sperando così di spaventare Cappuccetto. Bene, questa volta si è fatto un mantello ad ali di pipistrello e, con una mascherina ed un cappellaccio calato sul testone, crede di impadronirsi dell'intero vaso di amaretti che la nonna ha appesa tirato fuori dal forno ed ha messo sul davanzale della finestra per farli raffreddare. Ma, come al solito, compare Lupo avrà la peggio.

Giovedì, appuntamento al Palazzo del Ghiaccio di Milano, dove Vittorio Salvetti presenterà un programma di pattinaggio ritmico e artistico organizzato in collaborazione con la Federazione Italiana Sport sul Ghiaccio. Parteciperà alla trasmissione Rita Panepane, campionessa italiana di pattinaggio artistico. Vi rammentiamo che venerdì e sabato verranno trasmesse le prime due «giornate» de *Lo zecchino d'oro*, festa della canzone per bambini. Gli spettacoli andranno in onda in ripresa diretta dall'Antoniano di Bologna e saranno presentati dal popolare Mago Zurli.

in tutte le librerie



Romain Rainero

STORIA dell' AFRICA

dall'epoca coloniale ad oggi

Volume di 424 pagine con 9 illustrazioni. Copertina in imitltn e sovracoperta a colori plastificata L. 3.200

L'attuale risveglio del Continente Nero ha ridestato l'attenzione degli studiosi per i suoi problemi. Gli storici, in particolare, da pochi anni hanno iniziato a rivederne il passato in una prospettiva più profonda e più vera. Di qui l'attuale « rivoluzione storiografica » non meno stimolante di quella politica e sociale a cui hanno dato il loro contributo ormai numerosi studiosi africani: l'Africa riprende il ruolo, che le compete, di protagonista del proprio passato, con tutte le sue vicende e le sue relazioni col mondo europeo; gli Africani riassumono la dignità della loro civiltà, della loro storia. Il presente saggio intende appunto ricostruire le vicende africane in questa nuova luce.

ERI edizioni rai radiotelevisione italiana

la posta dei ragazzi

segue da pag. 31

cani: io voglio solo una ritrovabile testa di Topolino, che è il personaggio di Disney che più c'è rimasto nel cuore, a noi bambini. (Fabio Irmanetti - Scandicci, Firenze).

Introvabile davvero, questa testa di Topolino? Vediamo, Fabio, se, fra gli amici di « Papà Disney » e nostri, c'è chi ci dimostra che introvabile davvero non è.



Il mio sogno è di diventare elettrotecnico. Avrei tanto desiderio che nella TV dei Ragazzi ci fosse un quarto d'ora dedicato ai giochi educativi elettronici. Perché non farci vedere come funziona « l'Esperio elettronico » e tante altre belle cose di questo genere? (Francesco Zorzi - Tesero provincia di Trento).

E va bene, facciamo anche questa proposta. Chissà quanti oltre te (e non solo ragazzi) si divertirebbero a penetrare i misteri dei « giochi educativi elettronici ». Ed ecco una notizia che deve interessare, per un tifoso d'elettronica, affascinante: Alla Radio francese è stato collaudato un cervello elettronico « parlante ». Il suo nome è « Vocoder ». Non contiene nastri magnetici, ma « costruisce » da sé le parole grazie a speciali « corde vocali ». Verrà impiegato per annunci al pubblico in aeroporti, stazioni e via dicendo. Non è ancora previsto, invece, il suo impiego come « suggeritore tascabile » di scuola: chi sanno poco la lezione.



Ho sei anni, amo la musica e il canto e vorrei diventare brava e molleggiata come Rita Pavone. Mi sapresti dire la scuola e i titoli che ha avuto Rita? Io non ho tanta voglia di studiare e penso che Teddy Reno non possa lanciare una somarella. Presenta un mio abbraccio a Rita e anche a Teddy. (Roberta Soldano - Pegola, Bologna).

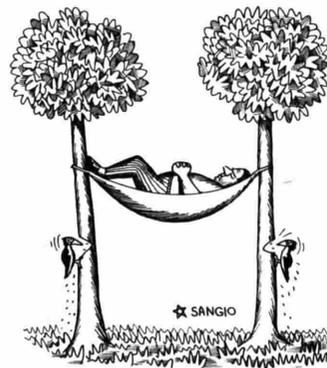
Presenterò. Quanto alle scuole frequentate da Rita e ai titoli di studio da lei conseguiti, non so proprio quanti e quali siano; ma immagino non si tratti, comunque, di diplomi di laurea. Jata la giovanissima età nella quale Rita ha cominciato a cantare e a « molleggiarsi » sui palcoscenici.

A Lorenzo Regaldo - S. Francesco al Campo (Torino). Per avere informazioni sulla scuola di cui ha parlato il 30 gennaio il Telegiornale del pomeriggio, quella cioè in cui si insegna a costruire e a suonare il flauto, devi scrivere al CEMEA, via dei Ponziani 7, Roma.

A Chiara Benedetti - Montecatini Terme (Pistoia). Tante altre bambine chiedono la replica del film « Piccole donne ». Chissà che la « vox populi » non abbia il suo effetto.

Anna Maria Romagnoli

ridiamo con Sangio



La gara

vi piace leggere?

- « La nuova biblioteca » è una collana edita da Muris che vuol offrire alla gioventù una scelta delle opere più significative della letteratura contemporanea italiana e straniera. La raccolta segue un criterio didattico che mira a aiutare i ragazzi a comprendere meglio e ad apprezzare l'opera e lo stile dei più noti autori. Io e la mamma, di Kathryn Forbes è uno dei libri presentati: la Forbes ha saputo raffigurare personaggi veri pieni di una calda umanità.
- Per conoscere meglio il significato di parole nuove, per risolvere i dubbi nei più disparati campi della scienza, l'editore Zanichelli pubblica la collana « A Z Index ». Tra gli altri volumi: per gli appassionati di musica un dizionario breve ma completo anche per ciò che riguarda gli interpreti d'oggi. Per coloro che si interessano di scienza: Dizionario di medicina in due parti, la prima esplicitiva, la seconda che definisce i termini medici più comuni.

In prima esecuzione, direttore Aldo Ceccato

UNA «MESSA» DI CHAILLY IN ONORE DEL PAPA

di Roman Vlad

Nei primi giorni del 1964 Paolo VI compiva il primo pellegrinaggio papale in Terrasanta. Seguendo attraverso la televisione le fasi di quel viaggio che suscitò in tutto il mondo una commozione il cui ricordo è tuttora vivo, Luciano Chailly concepiva l'idea di comporre una Messa legata al nome del Santo Padre.

Autore di numerose musiche sinfoniche e da camera e di nove opere liriche rappresentate nei principali teatri italiani, Chailly si era già cimentato anche nella composizione di musiche sacre. Una sua prima Messa era stata rappresentata nel 1961 alla XI Sagra Musicale Umbra. Si trattava di un lavoro aspro e scheletrico che testimonia dell'intento di piegare la tecnica dodecafonica alla formulazione di arcaicizzanti immagini sonore. Volendo offrire la sua seconda Messa al Papa era logico che Chailly ravvivasse l'opportunità di adeguarla al postulato estetico espresso da Paolo VI. «L'arte deve essere intuizione, deve essere facilità, deve essere felicità. Non deve lasciare sospesi, intimiditi, distaccati».

Struttura dell'opera

Il compositore lasciò dunque da parte i procedimenti dodecafonico-seriali e, secondo il suo proprio dire, tornò a valersi «di una specie di neodittonismo particolare e personale che cela nel suo seno residui non mai completamente espressi di cellule gregoriane». Qualche aspetto dell'opera riporta anche alla tradizione bachiana, rivissuta attraverso l'esperienza di Hindemith col quale Chailly aveva compiuto i suoi studi. La struttura essenziale dell'opera è data da un tessuto di sei voci il cui complesso movimento polifonico non infirma il dichiarato «intendimento di comunicativa diretta», ma contribuisce a conferire alla Messa un carattere di sontuosità rinascimentale.

La prima stesura della Messa, portata a termine nel 1964, era esclusivamente vocale e di conseguenza particolarmente adatta ad essere eseguita in chiesa. Nel 1965 Chailly la rimaneggiò aggiungendovi un accompagnamento di organo e di campana. In un terzo tempo rielaborò l'accompagnamento

in termini sinfonici, affidandolo all'orchestra. Nel 1966 Chailly presentava la partitura della *Missa Papae Pauli* al Santo Padre, a Castelgandolfo. La prima esecuzione assoluta della versione sinfonica, da concerto, della Messa ha avuto luogo, con pieno successo e molta risonanza, a Parigi, un mese fa. Ed è quest'ultima, definitiva versione che conosce oggi la sua prima esecuzione italiana.

L'opera si articola in sei brani corrispondenti alle parti dell'*Ordinario* della Messa. Il *Kyrie* è concepito con un dolcissimo Fugato in cui le voci si addensano «...come una nube che sale, poi ridiscende...». Il *Credo* è una tenera preghiera che, al *Crucifixus*, s'increspa dolorosamente. Il *Gloria* rappresenta il centro focale del lavoro. Vi «si sprigiona una festa di fede e di campana all'indirizzo del Papa». Anche il *Sanctus* è pervaso da giubilanti rintocchi di campana, mentre il *Benedictus* è una più delicata meditazione affidata alle voci femminili. L'*Agnus Dei* conclude la Messa con una «invocazione estatica alla pace eterna».

Il programma del concerto affidato alla bacchetta giovane, ma già esperta e saldamente affermata, di Aldo Ceccato, comprende oltre alla *Missa Papae Pauli* di Chailly e a due opere notissime, seppure appartenenti al repertorio sinfonico meno sfruttato, come *Valse nobles et sentimentales* di Ravel e la *Sinfonietta* di Janacek, una autentica curiosità costituita dal *Concerto* per contrabbasso e orchestra di Sergio Koussevitzky (solista il bravissimo Franco Petracchi). Pochi sanno

che il compianto direttore e mecenate russo-americano aveva iniziato la sua carriera musicale come virtuoso di contrabbasso e come compositore per questo strumento. In questo *Concerto*, che Koussevitzky suonò per la prima volta nel 1905, il contrabbasso viene trattato infatti perlopiù come se non fosse lo strumento ad arco più basso, ma piuttosto un violoncello o una viola.

La *Missa Papae Pauli* viene trasmessa sabato 4 marzo alle ore 20,15 sul Terzo.



Riccardo Brendola, solista nel Concerto in re maggiore per violino e orchestra di Strawinsky, diretto da Celibidache

Un concerto diretto da Celibidache

IL VIOLINO BAROCCO DI STRAWINSKY

di Leonardo Pinzauti

Sergiu Celibidache, il noto direttore rumeno che figura con ben marcata personalità fra i migliori interpreti del dopoguerra, presenta questa settimana un programma che si addice particolarmente al suo modo squisitamente colorito di far musica: difatti egli dirige *Le tombeau de Couperin* di Ravel, il *Concerto in re maggiore*, per violino e orchestra, di Strawinsky e *Shéhérazade* di Rimski-Korsakov, fra i quali è facilmente riconoscibile un filo conduttore che ci porta nel clima del virtuosismo orchestrale novecentesco, innestato da un lato sulle invenzioni della scuola russa dell'ultimo Ottocento e dall'altro sfociante in quel clima di neoclassicismo che si impadronì di gran parte della musica fra la prima e la seconda guerra mondiale.

A questo concerto partecipa il violinista Riccardo Brendola, musicista da molti anni apprezzato per le sue doti di sensibilità musicale e per la sua intensa attività in vari campi del concertismo: premiato a diciannove anni al Concorso internazionale di Ginevra, primo violino del celebre «Quintetto Chigiana», solista con le migliori orchestre italiane e straniere, insegnante ai corsi di perfezionamento dell'Accademia Chigiana, Brendola è uno degli strumentisti che maggiormente hanno contribuito alla diffusione della musica contemporanea, pur non avendo mai preso in

questo campo la veste limitata dello «specialista». A Riccardo Brendola è dunque affidato il *Concerto per violino* di Strawinsky. Questo lavoro, scritto su commissione delle edizioni Schott per il virtuoso Samuel Dushkin, fu portato a termine nel 1931 ed è uno dei documenti più significativi del «barocco» strawinskiano. Tutta la struttura ritmica di quest'opera, come è stato notato, fa pensare ad un Bach che abbia conosciuto il «jazz»; e ne deriva, così, una pagina pungente e vivacissima, qua e là soffusa da una certa nostalgia, nella quale lo strumento solista tiene sempre il primo piano, con impeti di risonanze virtuosistiche.

si aggiunge il profumo di una straordinaria attitudine all'invenzione timbrica, quella stessa che tien legato Ravel a Debussy e insieme lo differenzia da lui per una diversa nettezza di contorni, e per una evidenziata propensione al «neoclassicismo».

Il programma di Celibidache si conclude con *Shéhérazade*, una delle composizioni più popolari di Rimski-Korsakov, che risale al 1888. Essa è costituita da «una serie di quadri musicali, deliziosamente piccanti» (come furono definiti da Calvo Coressi), i quali si concludono in una specie di irresistibile fuoco di artificio. Il favore che questa partitura incontrò nel pubblico è dovuto alla evidenza di alcune linee melodiche che vengono più volte riproposte in un tessuto orchestrale di grande fascino timbrico: l'orchestra è sfruttata in ogni elemento, nei suoi settori più delicati e squallanti, e tutto si muove con un senso di amabile irrequietezza, quella che fece chiamare *Shéhérazade*, ad un illustre critico francese, una «gozzoviglia della fantasia».

Celibidache, il direttore che nel 1945, ancora giovanissimo, ebbe le redini della Filarmonica di Berlino, e sul quale hanno un peso culturale non indifferente le suggestioni della cultura slava e orientale, è da considerare interprete fra i più attendibili soprattutto di questo celebre poema di Rimski-Korsakov.

Il concerto Celibidache va in onda domenica 26 febbraio alle ore 18 sul Nazionale.



Luciano Chailly, autore della «Missa Papae Pauli»

La signora Rovati è un'esperta di bianco perché nella sua Scuola di scherma vede piú divise bianche in un giorno che una mamma in tre mesi. Ecco la persona ideale per dirci se Dash lava cosí bianco che piú bianco non si può.



Signora, queste due divise sono state entrambe lavate in lavatrice con Dash, una è stata anche candeggiata. C'è differenza nel bianco?



I BAMBINI MOSTRANO I DUE CARTELLI PER INDICARE QUALE DIVISA È STATA LAVATA CON DASH E QUALE CON DASH PIU' CANDEGGIO.

Ecco la conferma! Dash lava cosí bianco che piú bianco non si può, nemmeno col candeggio.



No!... il bianco è proprio uguale!



E la ragione c'è. Dash contiene un'esclusività, i granelli blu di PERBORATEX. Ecco perché...



Dash lava cosí bianco che piú bianco non si può! Usate Dash!



Dash lava cosí bianco che piú bianco non si può

Il secondo volume della biografia di Mussolini scritta da Renzo De Felice COME SI IMPADRONÌ DEL POTERE

Renzo De Felice, uno dei più giovani studiosi italiani, ma anche uno dei maggiori, che vanti oggi la nostra storiografia, si è accinto all'ardua impresa di darci una vita completa di Mussolini, di cui è apparso nelle scorse settimane il secondo volume: Mussolini il fascista. La conquista del potere 1921-1925 (ed. Einaudi, pagg. 806, 6.000). L'impresa era davvero ardua, data la complessità psicologica del personaggio, attorno al quale era obbligatorio interessare la storia di quel fenomeno multiforme e vario che fu il fascismo, ma il De Felice ha saputo compiere un'opera ammirabile, insieme di documentazione e di sintesi, cosicché si può senz'altro affermare che questo suo lavoro, anche soltanto con i volumi già pubblicati, superi l'altro, pur divenuto classico, di Angelo Tasca sulle origini del fascismo, geniale per intuizione, e a suo modo equanime, ma non sufficientemente critico.

Il vantaggio dello studio di De Felice su quello di Tasca deriva forse anche dall'aver il

primo assunto come filo conduttore la biografia del «duce», come in questo libro risulta da tutte le fonti attendibili: tra le quali sono da mettere gli innumerevoli suoi scritti e discorsi. L'autore infatti s'è preso la briga di collezionare e poi confrontare gli articoli del Mussolini giornalista sul Popolo d'Italia con gli atti ufficiali del fascismo delle origini, in un contesto che non perde di vista tutta la pubblicistica degli anni dal '21 al '25, durante i quali il fascismo da movimento diventa partito e si tramuta infine in regime (col discorso del 3 gennaio 1925). L'altro è il fascismo senza Mussolini? Ecco la domanda che sgorga spontanea dalla lettura del libro di De Felice, e alla quale si sarebbe tentati di dare una risposta che rompe ogni schematismo dottrinario: forse il fa-

scismo senza Mussolini sarebbe stato riassorbito nella «normalizzazione» della vita italiana susseguente al dopoguerra: quella normalizzazione alla quale aveva dato il suo contributo Giolitti e che era continuata da Bonomi a Facta. Certo, Mussolini fu un grande «opportunist» nel senso che seppe sfruttare ogni situazione a vantaggio suo e del fascismo, ma questo opportunismo faceva esso stesso parte di una ideologia propria dei tempi. Una pagina chiave di De Felice è quella che spiega il rapido voltfaccia di Mussolini dal «patto di pacificazione» con i socialisti all'alleanza con la destra. Riportiamola per intero: «Quanto, invece, all'«opportunist» che avrebbe di mira non solo non lottando per difendere la propria posizione ma passando, con una conversione — come si suol dire — di centotanta gradi, da una «tendenzialità di sinistra al discorso di sinistra più complesso, tale — almeno — da essere accompagnato dalle due considerazioni alle quali abbia-

mo fatto cenno. La prima riguarda la concezione della politica di cui Mussolini era partecipe, al di là degli opportunisti e dei tatticismi tipici dell'uomo politico in genere e di particolare interesse per la concezione della politica in cui è distinguibile il riflesso delle teorie di Pareto, di Mosca, di Sorrel e in particolare di certe volgarizzazioni-schematizzazioni di esse fatte in quegli anni (per esempio in un Luzzatto), ma soprattutto il riflesso della critica scettico-relativistica di un Rensi e di un Tilgher, entrambi ricordati negli scritti mussoliniani di questo periodo (e il primo addirittura collaboratore di Mussolini nell'Italia) ed entrambi tipici rappresentanti della crisi morale e intellettuale provocata dalla guerra e, più ancora, dal cozzo delle contrapposte ideologie-teologie (che sul piano intellettuale «libertà e varietà di direzioni» e «razionalismo» e delle contrapposte «giustizie» politico-sociali (che sul piano politico determinavano uno stato di lotta, così violento e sordo alle sofferenze e ai bisogni del Paese, che non poteva essere risolto che con la soppressione delle «ragioni» dei dissidenti). Una concezione della politica — dunque — che, muovendo dalla constatazione della contemporanea verità-falsità di tutte le posizioni e, quindi, della inesistenza una verità universale ed assoluta alla quale tutti potessero credere, approdava al più totale relativismo e ad una unica verità: «quella che è fatta tale dall'autorità» (Rensi). Da qui il ricominciamento del relativismo assoluto di Tilgher sul piano politico del fascismo». Relativismo assoluto in cui Mussolini si riconosceva in pieno, traendone giustificazione e conforto per la sua politica. Se è relativo, le parole di destra o di sinistra sono di reazione o di rivoluzione, non sono nomenclature applicabili al programma fascista, il quale è reazionario di fronte alla tesi del socialismo e profondamente innovatore di fronte ad altre tesi «cioè che invoca una affermazione della propria «autorità» del nuovo Stato fascista. Risolto il problema dell'autorità, lo Stato avrebbe realizzato — grazie al relativismo fascista — la sintesi della destra e della sinistra rispetto alle opposte «giustizie».

Come si poté poi constatare, Mussolini restò sempre fedele a queste sue concezioni.

Italo de Feo



MARK LANE

L'America in appello

«Un attacco al re è considerato parricidio contro lo Stato, e la giuria, i testimoni, persino i giudici, sono i figli. Per questa ragione è bene che si faccia una pausa solenne prima di precipitarsi a giudicare». Sono parole che il Lord Cancelliere Thomas Erskine pronunciò al processo contro James Hatfield, accusato di aver attentato alla vita di re Giorgio III d'Inghilterra. Mark Lane le premette al suo libro L'America ricorre in appello (edito recentemente da Mondadori) per chiarire subito come egli si batte, ormai da anni, soltanto nell'interesse degli Stati Uniti, spinto dunque dalla necessità di far luce su un episodio clamoroso insieme ed oscuro di cui fatalmente la Storia chiederà conto ad intero Paese. Mark Lane è un penalista quarantenne che, per far luce sull'assassinio del presidente Kennedy e sulla ridda dei successivi incomprensibili episodi (lo stesso singolare comportamento di Lee Oswald e poi il gesto di Jack Rubenstein detto Ruby e l'affollarsi di prove e testimonianze in aperta contraddizione le une con le altre) ha chiuso il suo studio, ha organizzato un Comitato investigativo di cittadini; ed ora finalmente ha raccolto il frutto di questo suo disinteressato scrupolissimo lavoro in un libro. Egli sostiene che le indagini dell'ormai famosissimo Rapporto Warren sono state condotte «con tutte le leggerezze e dilettantismi, da legittimare il sospetto che al di sotto si celi ben altro. Dimostra come tutta l'inchiesta sia stata impostata sulla base di una presunzione di colpevolezza nei confronti di Oswald, e che tutte le prove, tutte le testimonianze sono state interpretate o distorte in quella chiave. D'altro canto, Lane non punta sulla innocenza di Oswald, ma sulla tesi di un delitto organizzato di cui per ora non si conosce il movente. E, a nome degli americani, chiede che tutto il caso Kennedy sia riesaminato, che si riparta da zero.

Vita di Benedetto Croce e viaggio nel suo mondo

Alla sua biografia, com'è noto, Benedetto Croce provvede da sé, nel suo modo che egli concepiva questo genere di lavori, cioè con una storia critica della propria opera. Un lettore non inesperto sa dove trovare questa autobiografia crociana: nel volume nel quale si antologizzò, *Filosofia, storia*, che fa parte dei classici Ricciardi. Qua e là nei suoi libri egli sparse tuttavia memorie e aneddoti della sua vita e lasciò che altri ne raccontassero, per lo più raccogliendoli dalla sua viva voce: non a ruggine da queste cose, ma amava anche, ma le teneva nel conto giusto di gustoso materiale accessorio. La vita di un uomo è la sua opera, di uno scrittore i suoi libri: questo era il suo indiscutibile principio, che suonava anche come un monito contro la vanità degli uomini e certi vaniloqui dei biografi. Questo non significa che non si possa raccontare utilmente la vita dei grandi, o di chi in qualche misura ha contato nella società umana. Croce si riferiva a ricoloramente alla cronaca della propria vita, che non gli sembrava (almeno fino al 1915) ricca di notizie degne di essere preservate dall'oblio, ma egli stesso non disdegnò di aiutare Raffaele Franchini in alcune sordide, ma eccellenti, note biografiche che il giovane studioso fece per incarico della radio italiana, stese intorno al filosofo. C'è, conosciuta e apprezzata per molti lati, una vita di Croce scritta dal suo vecchio amico Nicotri (nelle edizioni Utet). E utile sarà l'aiuto di una biografia che potrà approfondire la ricerca intorno a questo o quel momento dell'uomo, che non visse sempre appartato nei suoi studi, che amava carteggiare, che ebbe una posizione di grande importanza nella vita morale e spirituale, ma anche pratica nella nostra vita nazionale in anni d'indiviolabile tragicità. E perciò è da accogliere con interesse e gratitudine an-

che questo nuovo libro di Italo de Feo, che s'intitola *Benedetto Croce e il suo mondo* (Ed. ERI), il quale è propriamente, come l'autore stesso dice, un «viaggio nel mondo crociano». Le immagini che vi si ritrovano sono preziose, per l'opportunità e il gusto della scelta, e molte per la loro rarità: curiose anche per chi ha qualche conoscenza con l'iconografia crociana e gli autografi e i diversi cimeli). Il libro va dalla nascita (e dagli antenati) di Croce al centenario di quella nascita, solennemente commemorata dal presidente Saragat lo scorso anno. Cara immagine dell'uomo che ha amato, non solo attraverso la lettura, certo risentirà con la più viva commozione il caldo di quell'amore nella vista di quell'uomo che gli fu a lungo familiare, di quegli atteggiamenti del viso o della persona bonari e caustici insieme, raccolti in sé eppur capaci di tendere con la più seria partecipazione agli altri, pacifici o severi, abbandonati alla tranquillità o vivaci e premurosamente curati. Il libro ha la «famiglia italiana» o addirittura europea che lo avvicina e circonda con rispetto, ammirazione e fedeltà (penso specialmente ai devotissimi Sarno, Fusco, Piccoli, Geremica), e ci sono i luoghi in cui Croce visse con maggiore compiacimento e frequenza.

Quando sarà conosciuto l'epistolario e i suoi diari (ahimè! troppo tardi per chi ne ha sete oggi) quest'opera del De Feo potrà essere ampliata un bel po'. Il libro è stato reso utile al suo servizio così com'è. Le didascalie sono quelle essenziali e il lettore competente può arricchirle da parte sua di ricordi, di riferimenti (una fotografia di Croce insieme con Benetton, ma in pensare al recente e postumo dialogo con il suo «ultimo», dove è annotata una fin troppo evidente indifferenza del filosofo per il critico d'arte, e vien facilmente da ri-

flettere sulla profonda divergenza delle due nature). Ma didascalie brevi o più diffuse far corpo con tutto quanto il racconto del De Feo, cronologicamente ordinato, che è un'esposizione succinta ma limpida, oggettiva, ma non al punto di nascondere l'affettiva e intellettuale partecipazione alla vita e all'opera di quell'uomo e al suo mondo (in particolare quello partenopeo). E del resto a opere come queste, tanto più a carattere di larga divulgazione, non ci si mette se il cuore non fa lega con l'intelligenza. Il De Feo ha l'abilità di giovare per il suo racconto anche di documenti — lettere specialmente — poco o per nulla conosciuti; ci sembra poi lodevole il suo criterio di raccontare, dove è più opportuno, di Croce con le parole di Croce, che non hanno certo bisogno di essere meglio chiarite. Mancava una biografia illustrata a questo modo, voglio dire dove l'immagine ha un ufficio così prontamente e suggestivamente integrativo; anche per il lettore più provveduto sarà un utile sussidio.

Franco Antonicelli

novità in vetrina

Il Manzoni in sestine comasche

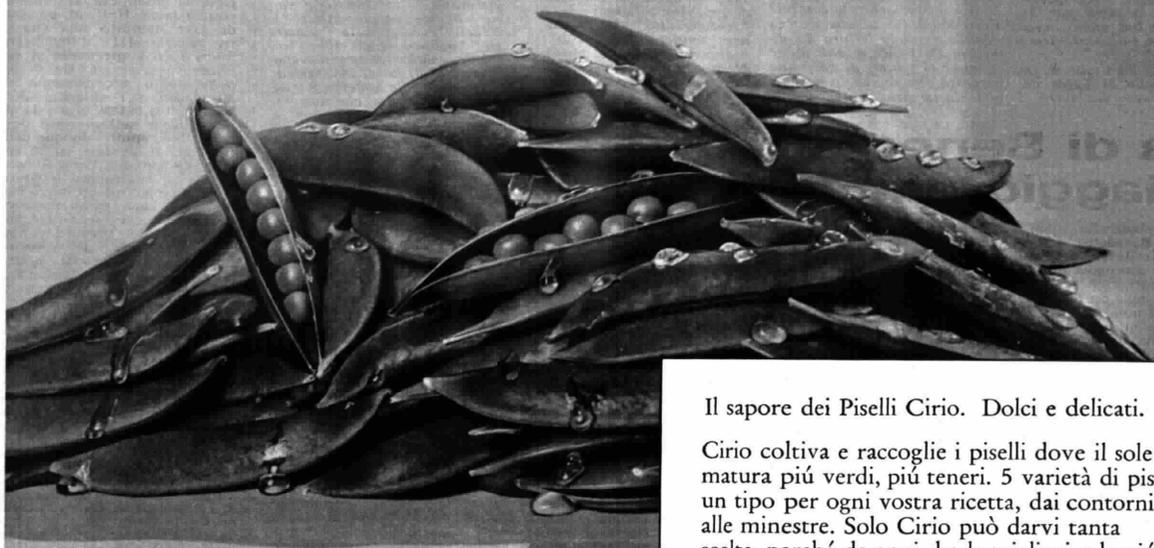
Piero Collina: «I promessi sposi - Poema in vernacolo comasco dal romanzo di A. Manzoni». Il rilancio televisivo dell'immortale romanzo manzoniano ha dato coraggio a Piero Collina, geniale e stravagante pubblicista comasco, e l'ha convinto a dare alle stampe questo suo curiosissimo poema, per scrivere il quale — dice egli stesso — ha impiegato la bellezza di sei anni e altri dieci a riflettere se pubblicarlo o meno». Il dialetto comasco (che pure è alquanto diverso dal lecchese) dà a queste sestine un colore e una vivacità straordinari, e alla celebre vicenda una lieve sfumatura ironica che peraltro si ritrova anche nelle bellissime tavole fuori testo di Libico Maraja. Qualche curiosità marginale: l'«Innocenzo» è il Nonno; il Nibbio è detto «ul Pujan»; certi personaggi, come don Rodrigo, il conte Attilio, la

monaca di Monza non parlano comasco ma, naturalmente, milanese. Il volume, lussuosiamente rilegato in tutta pelle con impressioni in oro, è stato tirato in cinquecento esemplari. (Per i tipi A. Nosedà, 325 pagine, s.i.p.).

Un uomo e il mondo della tecnica

Paolo Barbaro: «Giornale dei lavori». Un ingegnere è mandato dalla sua impresa in una sperduta valle alpina dove dovrà sorgere una diga. Questo romanzo è l'annotazione fedele dei suoi pensieri, com'essi si svolgono giorno per giorno attorno al tema di un mondo arcaico e primitivo, quello della montagna, che viene sconvolto dall'arrivo del progresso. Passerà due anni, l'ingegnere, in quella vallata; ed anche in lui, come nel suo viaggio, andrà modificandosi qualcosa. Una volta vale l'alpina dove dovrà sorgere una diga. Dal conflitto, tra due epoche, la fiducia in una epoca nuova. (Ed. Einaudi, 107 pagine, 1000 lire).

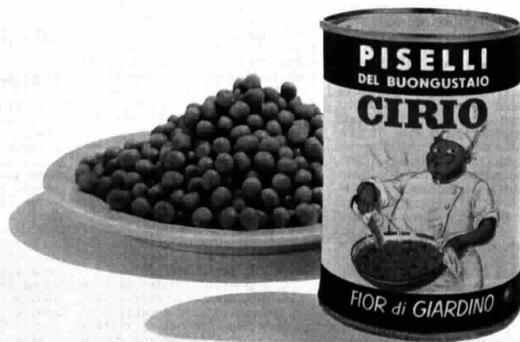
Cirio porta il sapore del sole sulla vostra tavola



Il sapore dei Piselli Cirio. Dolci e delicati.

Cirio coltiva e raccoglie i piselli dove il sole li matura piú verdi, piú teneri. 5 varietà di piselli, un tipo per ogni vostra ricetta, dai contorni alle minestre. Solo Cirio può darvi tanta scelta, perché da anni, ha le migliori e le piú vaste coltivazioni di piselli d'ogni tipo in Italia.

***Piselli Cirio come i freschi,
meglio dei freschi, tutto l'anno.***



Regali Cirio! 180 meravigliosi doni. Raccoltete le etichette dei prodotti Cirio e richiedete a Cirio-Napoli il giornale "Cirio Regala" per scegliere il "vostro" regalo. Spedite le etichette a mezzo stampa raccomandate con lettera di accompagnamento. Aut. Min. I 37760 - 23/9/1966

IL CAMPIONE 1966

Il referendum indetto dalla SIPRA per la proclamazione del Campione 1966 - referendum assurdo all'importanza di un vero e proprio Oscar dello sport, sta riscuotendo un grosso successo. La sensibilità dei votanti, cioè clienti e amici della SIPRA, è tale da dare a questa designazione un alto valore. Industriali, pubblicitari, consulenti commerciali, a contatto con il mondo sportivo e con i suoi personaggi raccolgono i messaggi più importanti, identificano il campione senza il vincolo di alcuna suggestione spicciola. La valutazione è forse più fredda di quella dell'uomo della strada, ma è infinitamente più sicura.

Per il 1965 fu proclamato Gimondi. Ora che la votazione relativa al 1966 si sta concludendo, Gimondi è... in fuga a pieni pedali. Si profila, insomma la possibilità di un clamoroso bis, che confermerebbe la pretesa di Gimondi in vetta a tutte le attenzioni e tutti gli interessi.

Insegue Senoner, lo sciatore campione del mondo in agosto, sulle nevi andine di Portillo. Poi Pemich, campione d'Europa della marcia, ancora nel vivo di una carriera di eccezionale splendore e durata. Quindi un altro dell'atletica leggera, Otz, campione europeo dei 1000 ostacoli, e un calciatore, Mazzola, il più vivo rappresentante della nouvelle vague. Infine, uniti in un unico gruppo, gli atleti con i nomi nello spazio di pochi voti di scarto, il pugile Benvenuti, il motociclista iridato Agostini, il ciclista Motta, l'ombonista Scarfotti, i calciatori Corso, Rivera e Riva.

Tra poco ci sarà lo spoglio delle ultime schede. E anche nel 1966 avrà il suo campione espresso da una giuria che davvero se ne intende.

RIUNIONE DEL CONSIGLIO U.P.A.

Il 2 febbraio 1967 sotto la Presidenza del Dr. Gian Sandro Bassetti si è riunito a Milano il Consiglio della U.P.A. - Associazione degli Industriali Utenti di Pubblicità.

Il Consiglio, preso atto con piacere che l'Associazione ha raggiunto le 320 aziende associate, le quali rappresentano oltre 9000 metri di fatturato, ha discusso varie questioni organizzative, fra cui la fissazione della data della prossima Assemblea del Sodalizio il 5 aprile prossimo. È stato successivamente esaminato a lungo il problema della pubblicità per alcuni speciali settori, che sembra siano oggetto di particolare attenzione da parte delle Autorità di Governo.

Il Consiglio, richiamandosi al Codice della Pubblicità, che già ha operato e sta operando con la composizione di vertenze e con la emanazione di direttive di massima, ha dato mandato alla Presidenza di porre allo studio un progetto di autodifesa tra i settori interessati. La Presidenza della U.P.A. prenderà quindi contatti in proposito con i competenti associazioni di categoria.

Il Consiglio ha preso inoltre in esame i contatti in corso con gli editori per una regolamentazione quadro dei reciproci rapporti contrattuali.

Nel corso della Riunione è stata pure segnalata la importanza della riunione del Comitato Tecnico dell'Unione Internazionale degli Utenti di Pubblicità che avrà luogo a Torino i giorni 23 e 24 corrente, con partecipazione di una nutrita schiera di personalità industriali europee.

In ultimo è stato ripreso l'esame del problema di una maggiore conoscenza della pubblicità in tutti i suoi aspetti economici e sociali, al fine anche di un più retto orientamento dell'azione dei poteri legislativo ed esecutivo, in tutto il vasto campo della pubblicità.

LA DONNA E LA CASA



Api sott'accusa

«Le api dei miei vicini punzecchiano e rovinano tutta la frutta dei miei alberi guardandola...» (Zenone Andrioletti - Torino).

Sono anni che si sta cercando di far capire a molti frutticoltori che, come lei, ignari di come sono fatte le api, addossano ai bravi insetti le responsabilità di malefatte altrui. Le api non posseggono un apparato boccale masticatorio, non hanno cioè mandibole atte a lacerare, ma sono solo munite di una proboscide per suggerire il nettare dei fiori.

Non parliamo del pungiglione che usano solo per difendersi. Le punzecchiature che lei nota sui frutti sono opera di uccelletti e di vespe.

È vero che, quando la buccia di un frutto o di un acino d'uva è stata lacerata da uccelli o dalle vespe, si possano vedere appesi al frutto, ma vanno a suggerire il liquido zuccherino che esce dalle ferite inferte da vespe ed uccelli. C'è di più: le api sono fra i più attivi insetti pronubi, che cioè trasportano il polline fecondatore da un fiore all'altro. Questo è tanto vero che si raccomanda ai frutticoltori di tenere qualche alveare nel frutteto per aumentare l'attecchimento e la formazione dei frutti. Vi sono Paesi dove gli alveari vengono noleggiati ai frutticoltori.

Quindi lei, caro signore, dovrebbe ringraziare il suo vicino che si dà la pena di allevare api che contribuiscono gratuitamente all'incremento della produzione del suo frutteto.

Per difendere i frutti dagli uccelli, basterà installare nel frutteto qualche spaventapasseri a detonazione periodica e regolarli in modo che i colpi si succedano a breve periodo.

Per le vespe, la lotta è difficile, ma non impossibile. Ve ne sono di quelle che fanno i nidi sui muri e sugli alberi. Bisogna cercarli e, all'imbrunire, bruciarli. Per quelle che nidificano a terra, individuato il nido, ci si versa sulfuro di carbonio o petrolio eseguendo la operazione all'imbrunire per cogliere tutte le vespe nel nido.

Crisantemi novembrini

«Perché i miei crisantemi fioriscono in ottobre anziché in novembre?» (Andrea Villa).

Per anticipare e regolare la fioritura dei crisantemi, la cui fioritura per ragioni commerciali si desidera a fine ottobre-primi di novembre, i fioricoltori, durante l'estate nelle ore di maggior sole, coprono le piante con tende nere. L'oscuramento accelera la fioritura. Dunque le sue piante dovrebbero essere in posizione tale da ricevere poco sole in estate, pertanto fioriscono presto. Cerchi di fare avere loro più sole.

Giorgio Vertumli



Cuscinetto alla parigina

È nata ad Ancona, è figlia di un maestro elementare e lei stessa è diplomata alle scuole magistrali. Si è classificata prima all'ultimo concorso di Castrocara e il canto è per il momento il grande amore della sua vita. Dopo l'affermazione di simpatia ottenuta a Sanremo, che ne ha fatto la rivale canora dell'anno, tutti i giornali hanno parlato della sua semplice vita di brava ragazza lontana da ogni forma di divismo. Quali sono i suoi progetti per il futuro? Affinare le sue doti di interprete della canzone e conquistare altri successi. La ricetta che ci presenta è piuttosto elaborata e richiede una certa abilità, ma Anna Rita ha le carte in regola anche quando si presenta in veste di cuoca. Riusciranno le gentili lettrici a eguagliarla in bravura?

LA RICETTA

Occorre per ogni cuscinetto: una fetta di fesa, un crostone di pane, salsa di pomodoro piccante (sauce), carciofini, funghetti, senape, formaggio gruviera, vino bianco, marsala, brandy, panna, burro.

Esecuzione:

bagnare la fetta di fesa con salsa di pomodoro piccante e senape, chiuderla a portafoglio con due stecchini, dopo averla imbottita con un ripieno di carciofini funghetti e gruviera, e rosolarla in olio. Togliere l'olio dalla padella, bagnare la carne con un po' di vino bianco, marsala, cognac e sauce, aggiungere un po' di panna, una noce di burro infarinata e far cuocere finché il sugo non diventa denso. Servire su un crostone di pane dopo aver tolto gli stecchini.



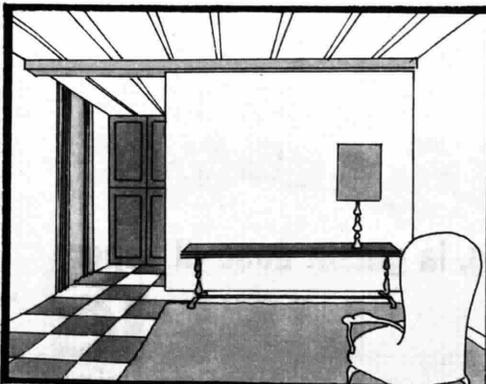
Doppio ingresso

Una vecchia casa signorile con ampi saloni, grandi finestre, un ingresso di vastità veramente considerevole. A questi inenarrabili pregi si devono, però, contrapporre degli svantaggi

piuttosto gravi, soprattutto la cattiva distribuzione degli ambienti. L'ingresso ha un difetto molto appariscente: la porta della cucina vi si apre direttamente.

Non potendo sconvolgere del tutto la disposizione dei vari locali si è pensato di rimediare nel seguente modo. Si è costruita una parete a quinta che divide l'anticamera in due parti: la prima che occupa i due terzi dell'area totale con funzioni di ingresso vero e proprio; la seconda, completamente rivestita di armadi costruiti con antichi pannelli di noce, con funzione di disimpegno-guardaroba. La cucina resta così isolata dall'ingresso. La divisione in muratura è accentuata da una trave in quercia che spezza l'uniformità del soffitto. Pochi e molto sobri gli arredi.

Achille Molteni



Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette che Lisa Biondi ha preparato per voi (dal 20 al 25 febbraio)

A tavola con Gradina

DOLCE AL CAFFÈ E ZABAGLIONE - Preparate prima uno zabaglione con 4 tuorli d'uova, 4 cucchiaini di zucchero e 8 mezzi cucchi di marsala poi una crema Moka con 200 gr. di margarina MADDA, piuttosto molle; 150 gr. di zucchero a velo; 2 tuorli d'uova e una tazzina di caffè, e poco latte concentrato. Federate uno stampo di argo 18 cm. e mo 22 cm. con una garza inumidita e rivestite fondo e pareti con pan di Spagna (circa 800 gr. in tutto) tagliato a fette e spruzzato con marsala. Riempite lo stampo alternando strati di crema Moka, pan di Spagna e zabaglione, terminando con pan di Spagna. Coprite lo stampo con un copercchio e appoggiatevi un peso, e metete il dolce in frigorifero per 12 ore. Capovolgietelo sul piatto da portata, togliete la garza e spolverizate con cacao passato attraverso un setaccio.

POLENTA CON SALAMELLE (per 4 persone) - Preparate una polenta non troppo dura con 300 gr. di farina e 1 litro d'acqua. In tegame fate rosolare 50 gr. di margarina GRADINA con 1 cipolla tritata e 50 g. di carciofi e salsicciotti. Aggiungete una cucchiata di salsa di pomodoro e 2 mestoli di acqua calda poi lasciate cuocere lentamente. In una piroulla unta metete strati alternati di polenta calda, sugo di salamelle, formaggio parmigiano grattugiato, fiocchetti di margarina vegetale e terminate con un sottile strato di polenta. Servite subito.

BOGNONI DI VITELLO CON CAPPERI (per 4 persone) - Tenete a bagno per un'ora in acqua e aceto i capperi nel vasetto, poi sgocciolateli sgrassati e spellati. Tagliateli a fette e infarinateli e dondolateli nei salati e pepati, fatti rosolare a fuoco vivo per pochi minuti in 50 gr. di margarina GRADINA imbrionata. Spruzzateli con 1/2 bicchiere di vino bianco secco, aggiungete un mestolo di capperi. Servite dopo qualche minuto.

POLPETTONE DELLA NONNA (per 4-5 persone) - In una terrina mescolate insieme 300 gr. di polpa di manzo, 200 gr. di polpa di vitello, 100 gr. di prosciutto crudo tritato, il uovo intero, 50 gr. di parmigiano grattugiato, sale e peperoncino. Con il composto ben amalgamato formate un polpettone. In una casseruola fate sciogliere, senza rosolare, 50 gr. di margarina GRADINA, untevi il succo di mezzo limone e mettetevi il polpettone. Versate l'altro succo di limone sul quale verserete 50 gr. di margarina vegetale sciolta nell'altro succo di limone. Coprite e lasciate cuocere, molto lentamente, per circa un'ora e mezzo, voltando la carne ogni tanto. Servite il polpettone a fette con il sugo di cottura.

Buon appetito con Milkana

FETTE MILKANA AL FORNO - Sbrattate il uovo intero con latte e sale, poi immergetevi velocemente delle fette biscottate salate oppure delle fette di pane. Disponetele, leggermente sovrapposte, in un'ortiera o profila unta e, tra una fetta e l'altra, metete una mezza fetta di MILKANA FETTE. Versate del burro o margarina vegetale sciolta e ponete in forno caldo, finché il pane farà la crostina e il formaggio si sarà sciolto.

GRATIS altre ricette scrivendo al Servizio Lisa Biondi - Milano

L.B.

L'aerofagia

Dalla conversazione radiofonica del prof. MARIO BANCHE, primario dell'Ospedale di San Giovanni Battista e della città di Torino, in onda lunedì 20 febbraio, alle 11,23, sul Programma Nazionale.

Nello stomaco è contenuta normalmente una certa quantità d'aria, che vi perviene con la deglutizione, ed alla quale spetta un compito abbastanza importante nell'influenzare la motilità dello stomaco. Essa regola, come un cuscinetto, i rapporti dello stomaco con altri tratti confinanti del canale digerente. Quando questa aria viene deglutita, anche senza rendersene conto, in quantità eccessiva, dà origine ad uno stato di fastidiosa tensione della parte alta dell'addome, tensione che perdura fino a quando l'aria non venga eliminata.

Nella maggior parte dei casi è questa una situazione che può crearsi ogni tanto, episodicamente, e che pertanto non rappresenta uno stato morboso. In alcuni soggetti, invece, questo inconveniente si ripete con una certa frequenza fino ad assumere in determinati casi il carattere d'una crisi penosa, nel corso della quale l'eliminazione dell'aria introdotta non apporta alcun sollievo. Si parla allora di aerofagia, termine che significa, alla lettera, « mangiare aria ». La crisi può durare sino a 5-10 minuti, e termina a poco a poco lasciando l'aerofagico stanco, prostrato, depresso. Parecchie sono le cause organiche che possono determinare l'insorgenza dell'aerofagia: malattie delle vie respiratorie, dell'esofago, dello stomaco, e in tali casi l'aerofagia non è che uno dei sintomi della malattia principale.

Stato apprensivo

Ma l'aerofagia vera e propria è generalmente quella delle persone che non hanno alcuna altra malattia organica apprezzabile. L'aerofagico è costituzionalmente un ansioso, un preoccupato, un neurodistonico, nel quale il disturbo si mantiene da se stesso, a causa di un'alterata reattività dello stomaco. Ed a sua volta lo stato apprensivo del soggetto, che teme una nuova crisi, mantiene tale reattività in continuo stato d'allarme.

L'eccessiva introduzione di aria può provocare talora altri disturbi ben più preoccupanti che non quelli derivanti dalla molesta necessità d'eruttare, e che riflettono un più complesso aspetto della patologia gastrica. Si tratta della cosiddetta « aerogastra », i cui disturbi non sono localizzati solamente allo stomaco ma per via riflessa interessano an-

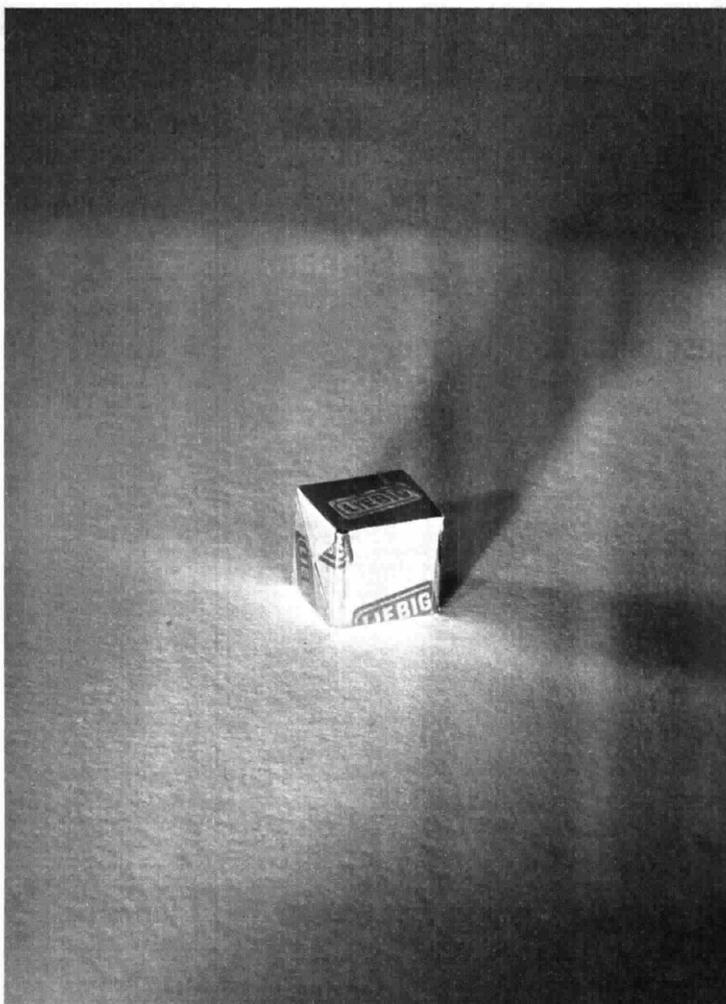
che altri organi vicini, e soprattutto il cuore.

La crisi è scatenata dalla presenza d'aria nello stomaco, contenuta sotto forte pressione o per la sua eccessiva quantità o per l'aumentata tensione delle pareti gastriche, aria che d'altro canto non può essere eliminata a causa d'una contrazione spastica fra stomaco ed esofago. In tale evenienza insorge un complesso stato di sofferenza variamente localizzata, nello stomaco o in organi attigui, accompagnata da disturbi di carattere generale.

I sintomi

La sintomatologia gastrica è caratterizzata da una sensazione di peso nella parte alta dell'addome, di ingombro, e dal bisogno impellente, che peraltro non può essere soddisfatto, di rigurgitare aria. Ma i disturbi che maggiormente impressionano il paziente e che determinano un vero stato d'angoscia sono la mancanza di respiro, l'affanno che insorge improvvisamente dopo il pasto, talvolta la tendenza al collasso, oppure uno stato di viva eccitabilità, irregolarità del polso, o peggio un dolore violento che s'irradia verso il cuore, che ricorda quello dell'angina pectoris, e che fa temere un incipiente infarto. L'esame elettrocardiografico è in questi casi il mezzo più idoneo per rassicurare il paziente sulla natura e sul significato benigno dei suoi disturbi, oppure per metterlo in guardia di fronte ad iniziali contemporanee alterazioni delle arterie coronarie.

Tornando alla semplice aerofagia, bisognerà cercare di ridurre i movimenti di deglutizione, e di eliminare ogni causa capace d'aumentare la salivazione, come gengiviti o protesi dentarie difettose. E' utile anche rinforzare il muscolo diaframma, che viene sollevato dalla distensione dello stomaco: fra i vari esercizi consigliati il migliore consiste in una serie di espirazioni prolungate, da ripetersi 5-6 volte di seguito, lontano dai pasti, varie volte nella giornata. Dall'alimentazione dovranno essere esclusi alcuni cibi quali il pane fresco (ottimo il pane biscottato ed i grissini), i cereali, gli alcoolici ad alta gradazione, la birra, le acque gassose, i salumi, le droghie, i cibi molto grassi. E' necessaria una buona masticazione. Bisognerà evitare i pasti troppo copiosi, non bere mangiando, non aspirare i liquidi nemmeno con la cannucina. Naturalmente se l'aerofagia è conseguenza di lesioni del canale digerente, queste dovranno essere curate. Inoltre occorre spesso un trattamento del sistema nervoso mediante farmaci sedativi.



Potevamo anche farlo piú grande, ma avreste dovuto tagliarlo a pezzetti. Per non darvi questo disturbo, abbiamo deciso di farlo proprio nella misura esatta di una dose, la giusta dose di sapore da aggiungere a tutti i vostri piatti.



ci sono
10 dosi
in ogni astuccio!

Cubetto Liebig, la giusta dose di sapore

LIEBIG
è cucina genuina

la prima volta



profumo della casa serena

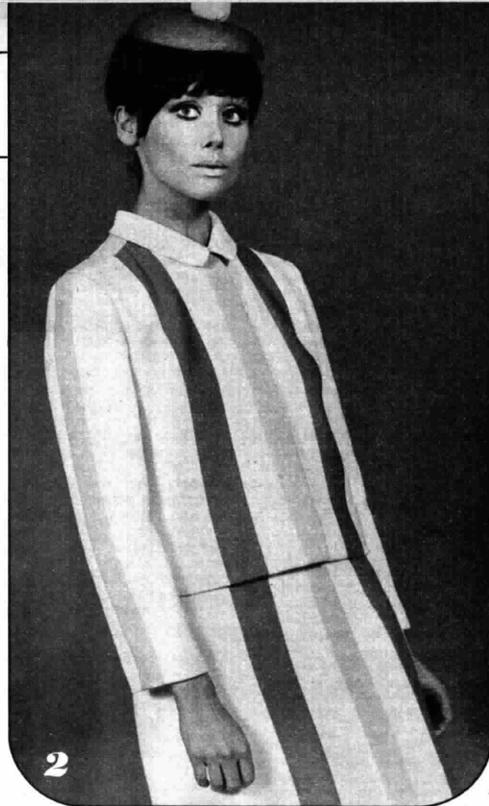
cera



profuma la casa
più si lava e più risplende
dura tre mesi

DITTA RUGGERO BENELLI SUPER IRIDE PRATO

La primavera



dell'alta moda

Alla domanda
« Che cosa si porterà quest'anno? »
qualche invitato
alle sfilate romane
dell'alta moda
ha affermato: « Tutto ».

La risposta
è insieme una lode e una critica
per l'estro dei creatori italiani
che hanno aggredito
giornalisti e compratori
con un'esplosione di idee stravaganti,
tessuti di ispirazione esotica,
modelli spesso più simili
a costumi che ad abiti.
Ma accanto alle novità
non sempre accettabili
su un piano pratico ed estetico,
non sono mancate
le novità « portabili »
a cui si ispireranno i nostri abiti
nei prossimi mesi.
Ecco, in un servizio fotografico
dell'Ente Italiano della Moda,
qualche idea per la primavera.

1 Una disinvolta tenuta
da passeggio
di Titti Brugnoli.
L'abito è a righe orizzontali
bianche rosse e blu;
la giacca a un solo bottone
è blu

2 Le righe colorate
sono la novità
della primavera 1967.
Tiziani
suggerisce questo tailleur
in lana bianca,
gialla e rosso mattone

3 Di gran linea
il soprabito giallo
a piccoli riquadri verdi e mattone
di Lancetti.
La vita è segnata
sul davanti dalle tasche,
sul dorso da una martingala

4 Un completo di Baratta.
L'abito
appena svasato (foto a sinistra)
è rosso lacca;
il mantello
in lana bianca (a destra)
ha un motivo di cintura
concluso da una fibbia



contro la tosse

dovuta a faringiti, laringiti,
tracheiti e bronchiti

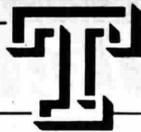
PULMOSOTO

ULTRA 10

Autorizzazione Ministeriale N. 2199 del 4 - 7 - 1966

SI VENDE SOLO
IN FARMACIA

PASTIGLIE ZUCCHERINE PER LA
CURA DELLE AFFEZIONI CATARRALI
DELL' APPARATO RESPIRATORIO



domenica

XIV FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM PUBBLICITARIO

Cannes 19-24 giugno

La Screen Advertising World Association (S.A.W.A.) annuncia che il XIV Festival si svolgerà quest'anno a Cannes, da lunedì 19 a sabato 24 giugno. Esso si inizia con una settimana di ritardo in rapporto agli altri anni per permettere ai pubblicitari di tutto il mondo di partecipare, subito dopo, al Congresso Mondiale della International Advertising Association - (I.A.A.) che avrà luogo a Londra dal 27 al 29 giugno.

La suddivisione dei film per categorie si presenta quest'anno completamente mutata: infatti, i film saranno ripartiti non più in funzione delle varie tecniche e lunghezze, ma bensì per gruppi di prodotti. Le categorie saranno 17 e precisamente: 1) Bevande alcoliche - 2) Bevande non alcoliche - 3) Dolciumi e affini - 4) Generi alimentari, sez. A - 5) Generi alimentari, sez. B - 6) Articoli e prodotti per uso domestico, saponi e detersivi - 7) Elettrodomestici, mobili e arredamento - 8) Prodotti per toilette e cosmesi, sez. A - 9) Prodotti per toilette e cosmesi, sez. B - 10) Sigarette, tabacchi, articoli per fumo - 11) Auto e motociccoli, biciclette, roulotte e accessori, benzine, olii ecc. - 12) Abbigliamento, calzature, tessuti - 13) Prodotti farmaceutici, medicinali, medicazioni, articoli ortopedici ecc. - 14) Servizi pubblici e privati - 15) Giocattoli, articoli sportivi, pelletterie, cancelleria ecc. - 16) Pubblicazioni, materiale fotografico, divertimenti - 17) Varie.

L'elenco dettagliato dei prodotti suddivisi per categoria è incluso nell'opuscolo ufficiale che in questi giorni viene distribuito in tutto il mondo. Tale opuscolo contiene pure tutte le informazioni relative all'iscrizione dei film e dei delegati ed alla pubblicità sul Catalogo del Festival.

Le persone interessate che non ricevessero gli stampati per l'iscrizione, sono pregate di scrivere direttamente al signor Bill H. Annon, Direttore Generale della S.A.W.A. Ltd, 35, Piccadilly - London, W.1. La S.A.W.A. è rappresentata in Italia dalla SIPRA di Torino e dalla OPUS di Milano.

Primato Gillette - Sport SOVVENZIONI A 50 SOCIETA'

Milano. Cinquanta società dilettantistiche italiane riceveranno le attrezzature ed il materiale sportivo che è stato loro assegnato, nel corso di una recente riunione, dal Comitato Gillette-Sport. Il Comitato, che è composto da giornalisti sportivi, ha esaminato centinaia di segnalazioni pervenute alla sede del Gillette-Sport, in Via Manzoni 38 - Milano, da ogni parte d'Italia. Gli sport praticati dalle cinquanta società premiate sono: più divisi dal rugby al pattinaggio, dai baseball al canottaggio, dal ciclismo all'atletica leggera, dalla pallacanestro alla lotta greco-romana.

Le società dilettantistiche meritevoli ed in ristrettezze finanziarie alle quali non è stata assegnata alcuna sovvenzione possono presentare, o ripresentare, la loro candidatura ogni tre mesi.

Le società premiate sono: Polisportiva Battipagliese; A. Quintieri di Roma; S.S. Alfieri di Asti; Polisportiva Libertas di S. Giovanni Rotondo; U.S. S. Giorgio di Porto S. Giorgio; Polisportiva Le Grazie di Benevento; Libertas Arborena di Arborea; G.S. Ennesa di Enna; P.G. Frassati di Fabriano Basso; G.S. Audax Fontane di Villorba; Sporting Club di Ostia; G.S. Pantera di Ariano Irpino; Istituto Geroni di Roma; S.S. di Ramate di Cassa Corte Cerro; G.S. Fulgor di Carloforte; Piccola Inter di Palermo; A. Biscossi di Orvino; U.S. di S. Benedetto Val Sambro; F.S. Seon Club Italia di Seon (Svizzera); Gruppo Milanese Canoa di Milano; G.S. Pontevecchio di Genova-Quarto; A. Quadrilli di Broni; G.S. Fornaci di Ronchi dei Legionari; G. Nappa di Aversa; G.C. Condon di Pinerolo; Club Atletico Mazzacane di Bari; L. Gabbironi di Trieste; G.S. di Riva del Garda; U.S. Atletica Frusino di Frosinone; Junior Basket S. Marco di Mestre; Basket S. Tarcisio di Foggia; U.S. Aurora di Trescore Balneario; Cestistica Iripina di Avellino; Basket Fratta di Umbertide; G.S. Mercedes di Roma; G.S. Fidens di Giovinazzo; Ardita Pallacanestro di Gorizia; F. Ciavarella di Scitoli; G.S. Gerardo di Avellino; L. Parusini di Villa Bosch (Argentina); Pallavolo G.M. di Ponte S. Pietro; G.S. S. Giovanni Battista di Angri; Polisportiva Rando di Melilli; SPECT di Torre del Greco; Rugby di Casale sul Silio; Rugby Bergamo; La Rotellistica 1956 di Bolzano; Polisportiva Turi di Torre del Greco; Polisportiva Saseare ed il G.S. V. Mazzola di Siracusa.

LA MODA INTERNAZIONALE AL «SAMIA»

La fisionomia del mercato dell'abbigliamento «prêt-à-porter» di Torino è stata chiaramente delineata dall'occupazione di tutte le aree disponibili.

L'industria e l'artigianato italiani sono stati presenti con circa 400 aziende di ogni dimensione, produttori di abbigliamento per donna, uomo e bambino con più di 600 negozi. Il Comitato Moda degli Industriali dell'Abbigliamento ha patrocinato in un'apposita sezione la partecipazione di un gruppo dei suoi associati fra cui figurano numerose firme nazionali fra le più importanti. L'Ente Nazionale delle Piccole Industrie a sua volta, è stato presente con una selezione di produttori di ogni regione d'Italia mentre le Camere di Commercio di Atri, Bergamo, Como, Novara, Pavia, Perugia, Torino, Treviso hanno assicurato ai produttori delle rispettive province un'ampia assistenza per la valorizzazione delle loro collezioni. Mercoledì il concorso, poi, del Ministero dell'Industria e del Commercio, circa 50 Ditte provenienti dai settori dell'artigianato hanno operato nell'ambito del Salone in vari settori comprendenti anche quello dell'accessorio.

Nel campo della partecipazione estera, che accompagna l'afflusso dei compratori stranieri, sempre più numerosi, di particolare rilievo la presenza della nota creatrice di moda «Mary Quant», di Londra, al cui esordio risale il lancio delle più sensazionali novità in fatto di moda femminile. La presenza di questa «autorità» internazionale al «Samia» ne testimonia la considerazione di cui esso gode anche all'estero e la sua riconosciuta qualità di pedana di lancio delle ultime idee in fatto di prêt-à-porter.

Sempre ancora fra i partecipanti esteri: De Groot e Berghaus di Amsterdam, Bambino di Parigi, Mercier di Lione, Alcodin di Bruxelles nonché una serie di altri produttori di primissimo piano degni di figurare accanto alla migliore produzione nazionale.

Secondo i dati sin qui raccolti, l'afflusso dei compratori esteri ed italiani al «Samia» batterà tutti i records precedenti.

NAZIONALE

10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — Dalla Chiesa dell'Istituto delle Suore del Cenacolo in Roma

SANTA MESSA celebrata da S. E. Mons. Giuseppe Almici Vescovo di Alessandria, Presidente della Federazione Italiana Esercizi Spirituali
Ripresa televisiva di Carlo Baima

12-12,35 RUBRICA RELIGIOSA

Tempo giovanile
Il gioco
a cura di Natale Soffientini
Regia di Mario Morini

pomeriggio sportivo

15 — Alghero: **Ciclismo**
FASI CONCLUSIVE DEL GRAN PREMIO SASSARI-CAGLIARI
Telecronista Adriano De Zan
Regista Mario Conti

— Torino
CAMPANILE NUOTO TORINO-FIRENZE
Telecronista Giorgio Bonacina
Regista Ubaldo Parenzo

17 — SEGNALE ORARIO

GIROTONDO
(Signal - Biscotti Wamar - Invernizzi Milione - Tortellini Fioravanti)

la TV dei ragazzi

TUTTODISNEY
Avventura, sport, fantasia e canzoni dai films di Walt Disney
a cura di Lionello Dottarelli
Presenta Martitia Palmer
Realizzazione di Alessandro Spina

pomeriggio alla TV

18 — **SETTEVOCI**
Giochi musicali di Paolini e Silvestri
Presenta Pippo Baudo
Complesso diretto da Luciano Finesch
Regia di Maria Maddalena Yon

19 — TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GONG
(Vicks Vaporub - Invernizzi Milione)

19,10 Campionato italiano di calcio

CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Piaggio Vespa - Magnesia Bisurata - Mobili Sneidero - Corti Riso - Bic - Confetti Sialla)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI
ARCOBALENO
(Omo - Carrarmato Perugia - Olio Bertolli - Essogas - Digestivo Rennie - Pelati Star)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Alka Seltzer - (2) Durban's - (3) Talmone - (4) Aperitivo Cynar - (5) Sapone Sole
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Brunetto Del Vita - 2) General Film - 3) Paul Film - 4) Adriatica Film - 5) Cinetelevisione

21 — IL CASO BLAIREAU

dal romanzo di Alfonso Allais
Riduzione e sceneggiatura in due tempi di Pino Passalacqua
Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)
Arabella di Chaville
Wandisa Guida
Hauptertuis *Giusseppe Porelli*
Germana *Bianca Galvan*
Giulioche *Franco Volpi*
Mirelle *Franca Mantelli*
Dubenoit *Luigi Pavese*
Stignora Dubenoit *Tina Mavet*
Ortensia *Sandra Rossi*
Arturo *Gianni Diotallevi*
Umberto di Chaville *Lucio Rama*

Placido *Luciano Zuccolini*
Giulio Flechard
Nino Dal Fabbro
Parju *Sandro Merli*
Blaireau *Carlo Bagno*
Il Presidente del Tribunale *Cesare Bettarini*
Bluette *Vincenzo De Toma*
Toni Barpi
I carcerati *Nino Bianchi*
Guido Verdiani
Le guardie *Tony Malankas*
Renzo Scali
Alice *Paola Mannoni*
Devois *Mauro Barbagli*
Scena di Ludovico Muratori
Costumi di Ebe Colciaghi
Regia di Italo Alfaro

22,20 **LA DOMENICA SPORTIVA**
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
23,05 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
23,15 TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

18-19,40 CONCERTO DELL'ORCHESTRA SINFONICA DEI RAGAZZI DI SOFIA

diretto da Vladi Simonov
Bach-Stokowski: *Passacaglia e fuga in do min.*; Beethoven: *V. Sinfonia in do min.*; Prokofiev: *Da «Romeo e Giulietta»*; *Danze*; Mussorgski: *Da «Quadri d'una esposizione»*; *a) Baba Yaga, b) La grande porta di Kiev*; Verdi: *Nabucco*: *Ouverture*
Fipresa televisiva di Cesare E. Gaslini

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Omogeneizzati al Plasmon - Televisori Atlantic - Lamette Persona - Ragù Althea - Marga Iana - Liquore Strega)

21,15 MUSICA DA SERA

Spettacolo musicale presentato da Lisa Gastoni
Questa volta:
Lelio Luttazzi e la sua orchestra, con Jula De Palma
Regia di Enzo Trapani

22 — AVVENTURE IN MONTAGNA

(Belle et Sébastien)
Il rifugio
Telefilm - Regia di Jean Guillaume
Prod.: Gaumont
Int.: Medhi, Edmond Beuchamps, Jean-Michel Audin, Dominique Blondeau

22,55 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano
SENDER BOZEN
VERSUCHSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE
20 — Tagesschau
20,10-21 Maigret
• Maigret und das Verbrechen an Bord •
Kriminalfilm
Regie: Michael Hayes
Prod.: BETA FILM

TV SVIZZERA

- 10 Da Aubonne (Vaud): CULTO EVANGELICO presieduto dal Pastore Jean Stoes
- 11 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli Italiani che lavorano in Svizzera
- 13,25 NOTIZIARIO
- 13,30 CAMPANILI FRA LA NEVE. Sfida televisiva fra centri turistici invernali. Finale
- 14,45 «COQ D'OR». Storia di un cavallo da corsa. Documentario
- 16,15 CRONACA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO D'ATTUALITA'
- 17,15 CINE-DOMENICA. «Avventure nella giungla»: Telefilm della serie «La pattuglia del cielo».
- «Ridere è permesso»: Selezione di comici d'altri tempi. In programma: «La casa del mago»
- 18,15 NOTIZIARIO
- 18,05 PENNELLI MAGICI. Favole, documenti e immagini di Walt Disney
- 18,50 DOMENICA SPORT. Primi risultati
- 19,45 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana
- 20,20 TELEGIORNALE
- 20,35 IL CASTELLO SULL'HUDSON. Lungometraggio
- 21,45 LA DOMENICA SPORTIVA
- 22,15 LA PAROLA DEL SIGNORE
- 22,25 INFORMAZIONE NOTTE

FRA 4 GIORNI scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti alla radio e alla televisione con la riduzione delle soprattasse erariali.

V

26 febbraio

«Musica da sera»: nuovo spettacolo del regista romano SERATE «ALLA TRAPANI»

ore 21,15 secondo

« Non è niente di speciale. L'ho fatto nei ritagli di tempo di un'altra trasmissione ». Questa è la risposta che Enzo Trapani dà, invariabilmente, quando sta per cominciare un suo nuovo programma in televisione e qualcuno gli domanda di che cosa si tratta. Eppure, novità in TV Trapani ne ha introdotte parecchie, a cominciare dalla non dimenticata serie di *Ritmi d'oggi*, in cui quella che doveva essere una semplice parata di complessini di musica da ballo si trasformava, ogni settimana, in un « happening » avanti lettera. E poi, *Momento magico*, *Piccolo concerto*, *Alta pressione*, *Il signore delle 21*, ecc.; sono tutte produzioni che la gente della televisione chiama ormai semplicemente « alla Trapani », per indicare un certo genere di spettacolo in cui le telecamere, le luci, le scenografie hanno un ruolo singolare, giocando quasi a rimpiazzino con gli attori e i cantanti da una parte, e gli spettatori dall'altra.

Non è, naturalmente, che Trapani cerchi il virtuosismo ad ogni costo: quello che vuol fare (e quasi sempre riesce) è svincolare il più possibile gli spettacoli musicali dagli schemi convenzionali, proponendo un linguaggio tipicamente televisivo, fatto di invenzioni garbate e di soluzioni sceniche inconsuete. Per esempio: è stato lui, con la serie *Un giorno a...*, a « inventare » il varietà musicale deambulante, ambientato cioè in esterni, ogni volta in una città diversa. In questo, si può riconoscere una traccia di quello che resta pur sempre il suo primo amore: il cinema.



Enzo Trapani: 44 anni, sei film e più di 300 trasmissioni all'attivo. In « Musica da sera » il regista proporrà un linguaggio televisivo fatto di soluzioni sceniche inconsuete

Enzo Trapani (44 anni, romano, sei film e più di 300 trasmissioni all'attivo) ha l'occhio sempre attento a quel che passa sullo schermo: ed è convinto che anche per la televisione, come per il cinema, sia venuto il momento di un racconto più « libero », dove la verità dei personaggi non debba essere sacrificata alle esigenze della ripresa, ma, al contrario, la tecnica debba essere posta

al servizio di un'analisi del personaggio.

In *Musica da sera*, lui dice che non c'è niente di speciale, ed effettivamente ciascuna puntata si basa semplicemente su un direttore d'orchestra, una cantante, un solista e una presentatrice. Però, la confezione è diversa dal solito: un *Piccolo concerto*, per dirla con lo stesso Trapani, più moderno, snello, con pochissimo testo, e con un « discorso per immagini » che vuole essere un po' un test psicologico dei partecipanti alla trasmissione.

Ma chi saranno i personaggi scelti per questo test in musica? Nelle sei puntate si alterneranno i direttori d'orchestra Lelio Luttazzi, Ennio Morricone, Marcello De Martino, Gianni Ferrio, Mario Migliardi e Giampiero Boneschi. Con ognuno di loro, come s'è detto, figurerà una cantante famosa. Così, con Luttazzi avremo Julia de Palma; con Morricone, Iva Zanicchi; con De Martino, Milva; con Ferrio, Mina; con Migliardi, Gloria Christian; e con Boneschi, Miranda Martino. Poi, ci saranno i solisti. Alla puntata Boneschi-Martino prenderà parte il chitarrista di jazz Franco Cerri; un altro musicista di jazz, il trombettista Nunzio Rotondo, interverrà alla puntata Morricone-Zanicchi; con Marcello De Martino e Milva ci sarà il vibrafonista Franco Chiari; con Migliardi e la Christian, il chitarrista Mario Gangi; nella puntata con Lelio Luttazzi e Julia de Palma il solista (e quasi « attore ») sarà lo stesso Luttazzi; con Gianni Ferrio e Mina, infine, ci sarà il flautista Severino Gazzelloni, uno dei maggiori concertisti italiani.

Resta da dire delle presentatrici. Per le trasmissioni con Luttazzi, Morricone e De Martino, Trapani ha scelto Lisa Gastoni; le altre tre sono state affidate a Mascia Cantoni.

S. G. Biamonte

QUESTA SERA IN TIC-TAC

NEL CUORE
DELLA VOSTRA
CASA UNA
CUCINA
COMPONIBILE

SNAIDERO

SNAIDERO

dalla Pennsylvania e dall'Ohio, dalla più pregiata tradizione domestica dell'Old America per la prima volta in Europa la SNAIDERO porta lo stile e il colore di una cucina solida, accogliente, colorata per creare un ambiente nuovo da abitare meglio.

LE MIGLIORI MARCHE
RADIO

• da tavolo e portatili, radiofonografi
• autoradio, fonovalige, registratori
• GARANZIA 5 ANNI
• ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
• quota minima 600 lire mensili
• SPEDIZIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO
• PROVA GRATUITA A DOMICILIO
• richiedeteci senza impegno ricco
• test psicologico dei partecipanti
• alla trasmissione.
• Ma chi saranno i personaggi
• scelti per questo test in musica?
• Nelle sei puntate si alterneranno
• i direttori d'orchestra
• Lelio Luttazzi, Ennio Morricone,
• Marcello De Martino, Gianni
• Ferrio, Mario Migliardi e
• Giampiero Boneschi. Con ognuno
• di loro, come s'è detto, figurerà
• una cantante famosa. Così,
• con Luttazzi avremo Julia
• de Palma; con Morricone, Iva
• Zanicchi; con De Martino, Milva;
• con Ferrio, Mina; con Migliardi,
• Gloria Christian; e con Boneschi,
• Miranda Martino. Poi, ci saranno
• i solisti. Alla puntata Boneschi-
• Martino prenderà parte il chitarrista
• di jazz Franco Cerri; un altro
• musicista di jazz, il trombettista
• Nunzio Rotondo, interverrà alla
• puntata Morricone-Zanicchi;
• con Marcello De Martino e Milva
• ci sarà il vibrafonista Franco
• Chiari; con Migliardi e la
• Christian, il chitarrista Mario
• Gangi; nella puntata con Lelio
• Luttazzi e Julia de Palma il
• solista (e quasi « attore ») sarà
• lo stesso Luttazzi; con Gianni
• Ferrio e Mina, infine, ci sarà
• il flautista Severino Gazzelloni,
• uno dei maggiori concertisti
• italiani.

SOFFRITE
IL FREDDO
AI PIEDI?

FATE ALLORA COSI':

Versate semplicemente un pugno di Saltrati Rodell in acqua calda e immergetevi i piedi intorpiditi dal freddo o umidi di pioggia. La circolazione del sangue è ristabilita, i piedi si riscaldano naturalmente. La pelle si ammorbidisce: il bruciore e il pizzicore causato dalle screpolature e dai tagli viene calmato, il dolore cessa e camminare è di nuovo un piacere. Saltrati Rodell, meravigliosi per il vostro pediluvio.

Per un doppio effetto benefico dopo il pediluvio ai Saltrati Rodell, massaggiatelo i piedi con la Crema Saltrati antisettica. Chiedeteli al vostro farmacista.

NON INVIDIATE
LA LINEA ALTRUI

DIMAGRITE
ANCHE VOI CON
GLI INDUMENTI
BOWMAN

Dimagrire dove si vuole! Gli indumenti Bowman eliminano il grasso superfluo esattamente dove desiderate. Nessuna dieta - né medicinali - né ginnastica! Risultati sorprendenti anche dove altri metodi sono falliti. Come si dimagrisce. Indossate Bowman qualche ora al giorno. Si crea così un bagno di vapore localizzato che elimina grasso, cellulite, tossine. Bowman fa dimagrire, mantiene la linea, rende la pelle morbida ed elastica! **Nessun ingombro, nessun disturbo!** I Bowman sono così soffici e leggeri che non si sentono addosso. Li potete portare in strada, in casa... o dormendo!

14 Modelli per tutte le esigenze: Culotte L. 2.750; Combinette L. 5.000; Cintura L. 2.250; Mutandina L. 3.500; ecc. Il trattamento dimagrante più sicuro, più economico... e innocuo!

Per i vostri problemi di linea scrivete a Stephanie Bowman - Servizio R.C.9 Via Bragadino 6, Milano. Vi sarà subito inviato, gratis e senza impegno, un interessante opuscolo illustrato.

Esigete
la garanzia del nome

**STEPHANIE
BOWMAN**

ore 18 nazionale

SETTEVOCI

Concorrono oggi Remo Germani con E allora dai, *Solidea* con Ma con chi. Parete con una sua nuova canzone dal titolo *Se di notte è Salvatore Vinciguerra* in Stazione sud. Ospiti d'onore sono l'attore Nando Gazzolo e Caterina Caselli, che canterà il cammino di ogni speranza.

ore 21 nazionale

IL CASO BLAIREAU

Fine 1900: in casa Chaville la vita scorre serena ma non è sufficiente a riempire le giornate della graziosa ma non più giovanissima Arabella, che è turbata dall'arrivo di appassionati quanto anonimi biglietti d'amore. Chi può essere l'ignoto ammiratore? La domanda sembra avere una risposta il giorno in cui un uomo viene scoperto a scalare il muro di cinta di casa Chaville e messo in fuga. L'uomo non è stato riconosciuto, ma secondo il sindaco non può essere che Blaireau, un simpatico braccioniere del luogo. Arabella, a dire il vero, rimane delusa, ma presto avrà una gradita rivelazione: il professore di ginnastica Flechard le dichiara di essere lui il segreto spasimante. Arabella accetta la sua corte, ma esige che l'involutario torto fatto a Blaireau sia riparato. Scoppiò così « il caso Blaireau », l'innocente condannato.

ore 22 secondo

AVVENTURE IN MONTAGNA: « Il rifugio »

E' il primo episodio di una nuova serie, di produzione francese, basata sull'amicizia fra un bambino e un cane. Il ragazzo, che si chiama Sébastien, ha perduto, nel nascerlo, la mamma ed è stato raccolto da un montanaro, César. Il cane, nato nello stesso giorno del bambino, si chiama Belle ed è passato di padrone in padrone. Sébastien aiuta Belle a sfuggire a una battuta organizzata da un gruppo di contadini, i quali credono che il cane sia idrofobo.

NAZIONALE

SECONDO

RADIO

domenica

6	'30 Bollettino per i naviganti '35 Musiche della domenica Nell'intervallo (ore 7,10): Almanacco	6,30 Buona festa (Prima parte)
7	'30 Pari e dispari '40 Culto evangelico	7,30 Notizie del Giornale radio 7,35 Buona festa (seconda parte)
8	GIORNALE RADIO Sette arti Sui giornali di stamane '30 VITA NEI CAMPI Settimanale per gli agricoltori	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Alfonso Gatto vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12 8,45 Il giornale delle donne (Omo) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
9	15 Dal mondo cattolico '30 Santa Messa in rito romano in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Padre Ferdinando Batazzi	9,30 Notizie del Giornale radio 9,35 Amurri e Jurgens presentano: GRAN VARIETA' Spettacolo della domenica con Johnny Dorelli e la partecipazione di Nino Manfredi, Sandra Mondaini, Andreina Pagnani, Elio Pandolfi, Ornella Vanoni, Raimondo Vianello e Monica Vitti Regia di Federico Sanguigni (Manetti & Roberts) Nell'intervallo (ore 10,30): Notizie del Giornale radio
10	'15 Trasmissione per le Forze Armate Tutti in gara, rivista-quiz di D'Ottavio e Lionello Presentazione e regia di Silvio Gigli '45 Disc-jockey Novità discografiche della settimana presentate da Adriano Mazzeletti (Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.)	11 — Cori da tutto il mondo Un programma di Enzo Bonagura 11,25 Radiotelefortuna 1967 11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Juke-box
12	'47 Radiotelefortuna 1967 '52 Zig-Zag	12 — ANTEPRIMA SPORT - Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio a cura di Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri 12,15 Lelio Luttazzi presenta: VETRINA DI HIT PARADE 12,30 Trasmissioni regionali
13	'15 GIORNALE RADIO Punto e virgola '25 Carrillon (Manetti & Roberts) '28 MARIO ABBATE Conte-Benedetti: Qui Napoli • Galdieri-Barberis: Munsterlo • Santa Chiara • Marotta-Mazzocco: Mare verde • Casareo-Ricciardi: Luna caprese • Gigliati-Cerino: Serenata a chi mi vuol bene • Martelli-Rullini: Serenata romana • Fiore-Vian: Settembre cu' 'mme (Oro Pilla Brandy)	13 — IL GAMBERO Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora Regia di Giuseppe Recchia (Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.) 13,30 GIORNALE RADIO 13,45 L'elettro-shake Rivista di Colonnelli e Torti con Antonella Steni ed Elio Pandolfi - Regia di Riccardo Mantoni (Mira Lanza)
14	'30 Musicorama e Trasmissioni regionali BEAT-BEAT-BEAT con Jimmy Ruffin, The Shadows, I Satelli, Nancy Sinatra, Sam the Sam & The Faraos, Mama's and Papa's, Gene Guglielmi and his Beat Group, The Them, The Seeds, Sheila, Mike Liddell, The Insect, Manfred Mann	14 — Trasmissioni regionali 14,30 Voci dal mondo Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti
15	'10 GIORNALE RADIO POMERIGGIO CON MINA Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina , a cura di Giorgio Calabrese (Prima parte) (Linetti Profumi)	15 — Abbiamo trasmesso Selezione settimanale dai programmi di musica leggera, rivista, varietà, musica sinfonica, lirica e da camera
16	'16 Tutto il calcio minuto per minuto Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B, a cura di Roberto Bortoluzzi (Stock)	16,30 IL CLACSON Programma per gli automobilisti realizzato in collaborazione con l'ACI, a cura di Piero Accolti ed Enzo De Bernart
17	'44 Bollettino per i naviganti '45 Stagione Sinfonica Pubblica di Torino della RAI CONCERTO SINFONICO diretto da Sergiu Celibidavich con la partecipazione del violinista Riccardo Brengola Ravel: Le tombeau de Couperin • Stravinsky: Concerto in re maggiore per violino • Rimski-Korsakov: Sérénade • Suite sinfonica op. 35 Orchestra Sinfonica di Torino della RAI	17 — DOMENICA SPORT Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di Guglielmo Moretti e Paolo Valenti con la collaborazione di Enrico Ameri, Italo Gagliano e Gilberto Evangelisti (Tè Lipton)
18	'15 Errol Garner al pianoforte '30 Interludio musicale '55 Una canzone al giorno (Antonetto)	18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 Aperitivo in musica I can't control myself, Mañana, It's my life, Eva, Les comédiens, Blue skies, The sun ain't gonna shine any more, Frottole - Regia di Corima Festì di Perretta e Corima Greenfield, Melancholic chronicon, Dona Cibeles, Stranger on the shore
19	'20 Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli) '25 Oplà... e ridevamo Un programma, a cura di Crivelli e Valme presentato da Laura Betti - Regia di Pino Gilloli	19,23 Zig-Zag 19,30 RADIO SERA 19,50 Punto e virgola
20	'05 LA GIORNATA SPORTIVA Ultima edizione sugli avvenimenti della domenica '15 CONCERTO DEL VIOLINISTA SALVATORE ACCARDO E DEL PIANISTA ANTONIO BELTRAMI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	20 — Corrado fermo posta Musiche richieste dagli ascoltatori Doletti - Regia di Corima Regia di Riccardo Mantoni
21	'25 MUSICA DA BALLO '25 PICCOLO TRATTATO DEGLI ANIMALI IN MUSICA a cura di Gian Luca Tocchi Nona trasmissione	21 — Microfono sulla città: Lugano a cura di Aldo Salvo 21,30 Giornale radio 21,40 Organo da teatro
22	'25 GIORNALE RADIO - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - I programmi di domani - Buonotte	22 — Poltrognissima Controsettimanale dello spettacolo a cura di Mino Doletti - Regia di Arturo Zanini GIORNALE RADIO 22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Chiusura

«Microfono sulla città» all'estero

LUGANO APRE LA SERIE

ore 21 secondo

Un fatto nuovo per la popolare rubrica delle radiocronache: Microfono sulla città si trasferisce per la prima volta oltre confine. E si capisce la ragione: son tre anni che va in onda, regolarmente ogni settimana, sul secondo programma. E in tutto questo tempo il panorama s'è ristretto, la scelta del luogo sempre più difficile: ci ha fornito l'immagine di quasi tutte le città italiane più importanti. Giusto dunque allargare il raggio d'azione, includere anche città straniere. Il che si risolve in un'occasione per dare al pubblico della radio l'opportunità di conoscere meglio, più a fondo, il nostro continente.

La nuova serie, se così possiamo dire, si apre con Lugano, la graziosa città svizzera del Canton Ticino, il settore della vicina Confederazione dove si parla italiano. Una città straniera singolare dunque, perché, sotto vari punti di vista, è vicinissima a noi, anche per tradizioni, per le caratteristiche dei suoi abitanti. I quali tendono a considerarsi più latini che nordici. Benché fieri, in un certo senso, della loro «cittadinanza», gravitano anche nell'ambito della cultura italiana: lo si nota dai film che amano vedere, dai libri che acquistano, dagli stessi programmi della loro TV, dall'interesse vivo e attento per tutto ciò che riguarda il nostro Paese.

E' anche un luogo singolare per altre ragioni. C'è il lago suggestivo che ne lambisce la parte bassa e la città alta è abbarbicata sulle colline. Tutt'altro che una metropoli, intesa nel senso moderno della parola: non vi si svolge una vita intensa e dinamica. Piuttosto un luogo di pace, di tranquillità. E proprio per questo è una città cosmopolita: ricchi uomini d'affari a riposo, artisti d'ogni Paese vivono qui buona parte dell'anno. Soprattutto scrittori, musicisti, pittori: il luogo favorisce la concentrazione, invoglia a pensare e a meditare.

Questa, molto in sintesi, l'immagine di Lugano che uscirà fuori da Microfono sulla città: come sempre non soltanto la descrizione di ciò che appare, ma anche il tentativo di andare più a fondo, di interpretare una certa realtà.

TERZO

18,30	La musica leggera del Terzo Programma
18,45	La lanterna Settimanale di cultura e costume a cura di Leonardo Sinigaglia Un racconto italiano di fantascienza
19,15	CONCERTO DI OGNI SERA Musiche di Haendel, Dittersdorf, Schubert e Weber (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,30	L'errore giudiziario Dal processo indiziario al giudizio Dibattito con Vittorio Botti , Manlio La Rocca , Gustavo Pansini - Moderatore: Genaro Guadagno
20,50	Club d'ascolto Il guerriero, l'amazzone, lo spirito della poesia, nel verso immortale del Foscolo Un programma di Carlo Emilio Gadda
22 —	IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti KREISLERIANA Musiche di Mendelssohn, Schumann, Chopin, Faure, Ravel, Rimski-Korsakov, Granados, Poulenc, De Falla e Roussel (Vedi Locandina)
23,15	Rivista delle riviste
23,25	Chiusura

nazionale**ore 21,15 / CONCERTO ACCARDO**

Il violinista Salvatore Accardo suona con il pianista Beltrami musiche di Leclair e Ravel

Il concerto del violinista Salvatore Accardo, accompagnato al pianoforte da Antonio Beltrami, inizia con una delle più squisite Sonate per violino di Jean-Marie Leclair (Lione 1697-Parigi 1764), che ne aveva composto ben quarantanove. Si tratta di quella «in re maggiore» nei tempi *Andante con moto - Allegro moderato - Sarabanda - Tambourin*. Segue la Sonata di Maurice Ravel nel tre movimenti *Allegretto, Blues e Perpetuum mobile*, composta nel 1927. Completa il programma la *Fantasia su temi della «Carmen»* (revisione De Guarmeri) di Pablo de Sarasate.

secondo**ore 8,45 / IL GIORNALE DELLE DONNE**

Programma del numero odierno del «Giornale delle donne»: *I figli degli altri*, servizio di Rosangela Locatelli; *L'Italia nel bicchiere*, servizio di Gina Basso; *La giornalista*, servizio di Dina Luce; *L'argomento del giorno*, di Paola Ojetti; *La posta del Giornale delle donne*.

terzo**ore 19,15 / CONCERTO DI OGNI SERA**

Aprè la trasmissione del *Concerto in fa maggiore*, op. 4, n. 4, per organo e orchestra di Georg Friedrich Hændel. Solista Fernando Germani e Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Carlo Zecchi. La medesima Orchestra, sotto la direzione di Franco Caracciolo, esegue la *Sinfonia n. 3 in sol maggiore - Atteone cambiato in cervo* da «Le Metamorfose» di Ovidio di Karl Dittersdorf. Seguono le *Musiche per l'operetta «Der vierjähige Posten»* di Theodor Körner, per soli, coro e orchestra di Franz Schubert. Personaggi e interpreti: Walter: Renzo Gonzales; Katchen: Bruna Rizzoli; Duval: Giuseppe Varaniti; Veit: Amedeo Berdini; Hauptmann: Enzo De Giorgi; Una donna: Elena Broggi; Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Giulio Bertola. Chiude il programma l'Overture di Carl Maria von Weber dalle musiche di scena per la *Turandot* di Schiller, affidata alla direzione di Massimo Freccia. Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI.

ore 22,30 / KREISLERIANA

Programma della trasmissione: Mendelssohn: *Romanza senza parole in mi bemolle maggiore*, op. 30 n. 7 (Contemplazione) (pf. Ana Dorfmann) • Schumann: *Die beiden Grenadiere*, su testo di Heinrich Heine, da «Romanzen und Balladen», op. 49 (Gérard Souzay, br.; Dalton Baldwin, pf.); Chopin: *Preludio in do diesis minore* op. 45 (pf. Fou Ts'ong) • Fauré: *Prison*, su testo di Paul Verlaine, op. 83 n. 1 (Gérard Suzay, br.); Jacqueline Bonneau, pf.) • Ravel: *Berceuse sur le nom de Fauré* (Johanna Maritz, vl.; Jean Antonietti, pf.) • Rimski-Korsakov: *Il Profeta*, su testo di Alexander Puskin, op. 49 n. 2 (Ivan Petrov, bs.; Stouchevski, pf.) • Grandos: *La Maja y el ruseñor*, da Goyescas, Libro I (pf. Arthur Rubinstein) • Poulenc: *Nous avons fait la nuit*, da «Tel jour telle nuit» su poesie di Paul Eluard (1937) (Pierre Bernac, br.; Francis Poulenc, pf.) • De Falla: *Pour le tambour de Paul Dukas* (1935) (pf. Charles Richard) • Roussel: *Allegro con brio*, dai Tre Pezzi per pianoforte op. 49 (pf. Monique Haas)

RETE TRE**9,30 Antologia di interpreti**

Direttore Istvan Kertesz: Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Calmata di mare e felice viaggio*, ouverture op. 27 (Orch. Sinf. di Torino della RAI)

Baritone Ettore Bastianini: Gioacchino Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*: Cavatina di Figaro • Giuseppe Verdi: *Rigoletto*: Cortigiani, vil razza dannata • (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Luciano Bettarini) • Umberto Giordano: *Andrea Chenier*: Nemico della patria • (Orch. dell'Accademia di S. Cecilia dir. da Gianandrea Gavazzeni)

Pianista Vladimir Ashkenazy: Sergei Rachmaninov: *Variazioni su un tema di Corelli*, op. 42

Soprano Lotte Lehmann e pianista Bruno Waltner: Robert Schumann: *Frauenliebe und Leben*, ciclo di Lieder op. 42, su testi di Adalbert von Chamisso

Direttore Désiré Emile Inghelbrecht: Maurice Ravel: *Ma Mère l'Oye*, suite (Orchestra del teatro dei Champs-Élysées di Parigi)

Tenore Mario Del Monaco: Vincenzo Bellini: *Norma*: Meco all'altar di Venere • (Orch. dell'Accademia di Santa Cecilia dir. da Alberto Erede) • Camille Saint-Saëns: *Samson et Dalila*: Arrêtez, ou mes frères • (Orch. e Coro del Teatro Metropolitan di New York) • Richard Strauss, M° del Coro Kurt Adler

Flautista Michel Debost: Franz Joseph Haydn: *Concerto in re maggiore* per flauto e orchestra (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Dean Dixon)

Mezzosoprano Fedora Barberis: Gaetano Donizetti: *La Favorita*: O mio Fernando • (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Ottavio Zino)

Direttore Paul Kleckli: Peter Iljich Ciaikovski: *Overture - 1812* • (Royal Philharmonic Orchestra)

11,55 Musiche per organo

Dietrich Buxtehude: *Preludio e Fuga in fa diesis minore*; *Canzonetta in sol maggiore*; *Fantasia sul Corale* • *Wie schon leuchtet der Morgenstern* • (org. Hans Heintze) • Franz Liszt: *Preludio e Fuga sul nome B.A.C.H.* (org. Jeanne Demessieux)

12,25 Un'ora con Isaac Albeniz

Iberia, Libro I: Evocación - El Puerto - Fête-Dieu - A Sewille; Iberia, Libro II: Roncesvalles - Triana; Iberia, Libro III: El Albacín - El Polo - Lavapiés (pf. Gino Gorini)

13,30 Concerto sinfonico diretto da Vittorio Gui

Ludwig van Beethoven: *Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore*, op. 55 • *Eroica* • (Orch. Sinf. di Torino della RAI) • Johannes Brahms: *Rapsodia B* • (Orchestra di Wolfgang Goethe, per contratto, coro maschile e orchestra (Vers. ritmica italiana di Vittorio Gui) (sol. Julius Richter) • (Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, M° del Coro Nino Antonellini) • Claude Debussy: *Trois Images*, per orchestra; *Jeux*; *Jeux Interdits*; *Rondes de printemps* (Orch. Sinf. di Roma della RAI)

15,10 Musica da camera

Johann Sebastian Bach: *Sonata in si minore* per flauto e clavicembalo (Aurélien Couderc) • Karl Richter, clar.; Wolfgang Amadeus Mozart: *Quartetto in si bemolle maggiore K. 458* • La caccia • (Quartetto Loewenguth; Alfred Loewenguth, Maurice Furel, vl.; Roger Roche, v.la; Pierre Basseux, vc.)

16 - Musiche di ispirazione popolare

Benjamin Britten: *Four British Folk songs*, per tenore e orchestra: The Sally Gardens - Little Sir William - The Bonny Earl o' Moray - Oliver Cromwell (sol. Herbert Handt) • (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da John Barbirolli) • Rimski-Korsakov: *Fantasia da concerto in si minore su temi russi*, per violino e orchestra (sol. Angelo Stefanetti) • Orchestra Sinf. di Roma della RAI dir. da Nino Bonavolonta)

16,30 Musicisti italiani del nostro secolo: Lodovico Rocca (III) Interludio epico (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Armando La Rosa Parodi); **Monte Invern**, opera in tre atti di Cesare Meano, dal romanzo «I 40 giorni del

26 febbraio

14-14,30 «Il fogolar», settimanale a cura della redazione triestina del Giornale radio.

19,30 Piccoli complessi: I Leggendari - 19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con tre cronache ed i risultati della domenica sportiva.

SARDEGNA

8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, 12 Girotondo di ritmi e canzoni.

12,30 Astraloblo sardo e Tacculino dell'ascoltatura approntato programmi locali del settimana - 12,35 Musiche e voci del folklore sardo - 12,50 **Ciò che si dice della Sardegna**, rassegna della stampa a cura di Aldo Gessaraccio.

14 Gazzettino sardo - 14,15-14,30 Musica leggera.

19,30 Qualche ritmo - 19,40-20 **Gazzettino sardo**.

SICILIA

19,35-20 Sicilia sport.

22,40-23 Sicilia sport.

TRENTINO-ALTO ADIGE

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Tra monti e valli

14 La settimana nel Trentino-Alto Adige.

19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige.

19,30 «In giro al naso» - Musica leggera - Carla Renzo Bertolini.

19,45 Musica sinfonica.

radio vaticana

kc/s. 1529 - m. 196
kc/s. 6190 - m. 48,47
kc/s. 7250 - m. 98,8

9,30 Santa Messa in Rito Romano, in collegamento RAI, con omelia di P. Ferdinando Batuzzi, 10,30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino Slavico.

11,30 Nassa apostolica in mistiustro; pocchia 14,30 Radiogiornale, 15,15 Trasmissioni estere, 19,15 Weekly Concert of Sacred Music, 19,33 Radioquaresima: Lettura del Decreto Conciliare sull'Apostolato dei Laici - Conversazione di S.E. Mons. Giuseppe Mararini - Nuove dimensioni dell'impegno apostolico - 20,15 Studio - Oggi in Vaticano, 20,15 Parole pontificale, 20,45 Concerto, 21 Santo Rosario, 21,15 Trasmissioni internazionali: Lettura del Decreto Conciliare missionale, 22,45 Replica di Radioquaresima.

radio svizzera**MONTECENERI**

1 Programma (kc/s 557 - m 539)

9,30 Santa Messa, 10,15 Il canestro della Domenica, 10,30 Radio Mattino, 11,30 Bibbia in italiano di Don Enrico Piastrini, 11,45 Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella, 12 Le nostre corali, 12,30 Notiziario-Attualità, 13 Canzonette, 13,15 l'Altalena, giocola a premi, 14 Musica oltre frontiera, 14,45 Musica richiesta, 15,15 Sport e musica, 17,15 La Domenica popolare, 18,15 Te danzante, 18,30 La giornata sportiva, 19 Assoli pianistici leggeri, 19,15 Notiziario-Attualità, 19,45 Melodie e canzoni, 20 - Ispezione - Tre atti di Ugo Betti, 21,45 Panorama musicale, 22,15 Danze moderne per orchestra, 22,30 W.A. Mozart: Concerto n. 4 in re maggiore per violino e orchestra, K 218 (violinista Zino Fracanzani); Orchestra sinfonica della Comunità di Santa Margherita, 23 Notiziario-Programm, 23,20-23,30 Notturno.

12 Il programma della settimana a cura di Danilo Soti - ind. Giradacco - 12,15 «Settegiorni sport» - a cura di Mario Giacomini - 12,30 Asterisco musicale, 12,45 Trasmissione del Friuli-Venezia Giulia.

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera - 13,15 Musica richiesta - 14,30-15 «Carl storme», settimanale di L. Carpinteri e M. Farugna.

14-14,30 «Il campanon», settimanale di Giulio Saveri, Lino Carpinteri e Mariano Farugna.

Musa Dagh - di Franz Werfel; Atto secondo; Vladimir Kiriatos; Anselmo Colzani; Edali; Leyla Genzer; Imar; Renato Gavarini; Gregor Mirko; Giorgio Algora; Nati; v. Naik; Miriam Frazzini; Danilo Kiriatos; Augusto Peruzzi; Teparfou; Nestore Catalani; Kitarini; Joana; M. S. Maria; Ivana; Walter Brunelli; Maravai; Leonardo Monreale; Drobo; Salvatore Di Tommaso (Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. da Armando La Rosa Parodi, M° del Coro Roberto Benaglio)

17,30 Giovanni Giuseppe Cambini Concerto in sol maggiore, op. 15 n. 3, per pianoforte e archi. (sol. Eli Perrotta - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Franco Caracciolo)

17,45 Bollettino della transibilità delle strade statali

18,05 Vitezslav Novak

Serenata n. 3, per piccola orchestra (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Frieder Weissmann)

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s) ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma su KHz 445 pari a m 355, da Milano 1 su KHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Catianzetta S.O.C., su KHz 8060 pari a m 49,50 e su KHz 8515 pari a m 53,5 e dal canale di Filodiffusione.

22,45 Musica per i giovani - 23,15 Buonotte Europa - 24 Musica da ballo - 1,36 Canzoni di mezza età - 1,05 Musica, dolce musica - 1,36 Voci celebri nel mondo della lirica - 2,06 Contrasti musicali - 2,36 Appuntamento a sorpresa - 3,06 Virtuosismo nella musica strumentale - 3,36 I nostri autori di canzoni: Carlo Alberto Rossi e Arturo Casadei - 4,06 Ribalta internazionale - 4,36 Le canzoni di tutti - 4,05 Fugine romantiche - 5,36 Complessi di musica leggera - 6,06 Arcobaleno musicale: Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

1 Vedere alle pagine 70-71 le trasmissioni della Regione Trentino-Alto Adige e quelle in lingua slovena

ABRUZZI E MOLISE
12,30-12,45 Musica leggera.

CAMPANIA

8-9 - Good morning from Naples - trasmissione in lingua inglese.

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

9,30 Vita agricola regionale - 9,45 Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste - 10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 11 Musiche per orchestra rituale - 11,15 Gruppo mandolinistico triestino diretto da Nino Micol - 11,30-11,40 L'amico dei fiori - Consigli e risposte di Bruno Natti.

12 Il programma della settimana a cura di Danilo Soti - ind. Giradacco - 12,15 «Settegiorni sport» - a cura di Mario Giacomini - 12,30 Asterisco musicale, 12,45 Trasmissione del Friuli-Venezia Giulia.

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera - 13,15 Musica richiesta - 14,30-15 «Carl storme», settimanale di L. Carpinteri e M. Farugna.

14-14,30 «Il campanon», settimanale di Giulio Saveri, Lino Carpinteri e Mariano Farugna.

FRA 4 GIORNI scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti alla radio e alla televisione con la riduzione delle soprattasse erariali.

SIGNORA, NON LASCI CADERE UN CAPELLO DOPO L'ALTRO: OGGI C'E' KERAMINE H

L'indebolimento dei capelli, nella donna, è un fenomeno tanto allarmante quanto imprevedibile: bisogna bloccarlo agli inizi, facendo appello al più specifico e immediato trattamento che sia mai stato scoperto, la Keramine H. Ogni goccia di Keramine H è una goccia di pura efficacia ricostituente per la vostra chioma minacciata. Sotto l'azione di Keramine H la pianta-capello si imbeve di benefico nutrimento, rioriscende a vista d'occhio, rinasce a nuova vita. Nessuna insicurezza: su milioni di donne che hanno fatto ricorso a Keramine H non vi è stato un solo caso di delusione. Nessuna controindicazione: Keramine H non sferza il capello con pericolosi energeti-

ci, ma lo ricostituisce in maniera naturale dall'interno e dall'esterno. Il segreto di Keramine H è dovuto a una formulazione biochimica di riconosciuto valore scientifico, un'associazione quanto mai felice di sostanze che hanno la virtù di reintegrare sia il trofismo che la morfologia tricológica. Al primo segno di indebolimento dei capelli, dunque, ricorrete a Keramine H con serena fiducia. Chiedetene la applicazione al vostro parucchiere ogni volta che fate la messa in piega. Ma attente alle imitazioni! Il prodotto esiste in due soli tipi: Keramine H e Keramine H-S. Quest'ultima è riservata ai parucchieri, mentre Keramine H è procurabile anche in profumeria e farmacia.

UN RITROVATO DELLA CASA HANORAH - MILANO - PIAZZA E. DUSE, 1

MARVIS: il dentifricio delle persone bene informate

"BABY STAR"

MUTANDINA DI
PLASTICATIPO SVEDESE



- E' perfettamente igienica essendo confezionata con materiale disinfettato.
- E' sempre morbida e non irrita la pelle dei bambini.
- E' lavabile.
- E' munita di tasche interne per l'uso dei pannolini di cellulosa.

La mutandina «BABY STAR» è un articolo «sanitized».
Chiedetela alla distributrice:
Società IDEAL GOMMA
Via Bengasi, 2/6 - Milano
Telefono 287.012

POETI - SCRITTORI

AUTORI ANCHE INEDITI POESIE, novelle, romanzi, teatro, saggistica, scienze, cerchiamo ovunque. Inviare scritti a: Editrice «Mondo Letterario» - Corso XXII Marzo, 43 - Milano - 726.914.



PULIZIA FUNZIONALE
delle protesi dentali
con liquido detergente
CLINEX
PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

VILLA BENIA

BALBUZIE
eliminata in pochi giorni con il metodo psico-fonico del Dottor Vincenzo Mastrangeli (balbuziente anch'egli fino al 18° anno). Dal 1° giugno al 30 settembre due corsi mensili di 12 giorni l'uno.

Nel periodo scolastico, dall'ottobre al maggio, sono aperte nostre filiali a Milano, Torino, Roma, Napoli, Verona, Padova e Palermo. Richiedete programmi gratuiti a:
Istituto Internazionale VILLA BENIA
Rapallo (Genova) - Tel. 53.349
(Autorizzazione Ministero - Pubblica Istruzione del 3-2-1949)

lunedì

NAZIONALE

tele Scuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
SCUOLA MEDIA

- Prima classe:**
9,30-9,50 *Matematica*
Prof. Lilliana Artusi Chini
10,30-10,50 *Educ. Civica*
Prof. Lamberto Valli
10,50-11,10 *Oss. Elem. Scien. Nat.*
Prof. Lilliana Artusi Chini
11,50-12 *Religione*
Padre Antonio Bordonali
- Seconda classe:**
9,10-9,30 *Matematica*
Prof. Lilliana Ragusa Gilli
10,10-10,30 *Appl. Tecniche*
Prof. Mario Pincherle
11,10-11,50 *Italiano*
Prof. Fausta Monelli
Vita di paese: incontri ed interviste
- Terza classe:**
8,30-9,10 *Latino*
Prof. Giuseppe Frola
La vita di Roma attraverso le lettere famigliari di Plinio il Giovane
9,50-10,10 *Matematica*
Prof. Lilliana Ragusa Gilli
Allieamento televisivo di Lydia Cattani Roffi

per i più piccini

- 17 — **GIOCOGIO'**
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Nino Fuscagni e Lucia Scalerà
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 **SEGNAL ORARIO TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Fulgor vetro - Formaggio Prealpino - Dixon per lavatrici - Wafers Maggiore)

la TV dei ragazzi

- 17,45 a) **PANORAMA DELLE NAZIONI: LA GRECIA**
Le rocce delle meteore
Presenta Silvana Giacobini
Testi di Gregorio Donato
Regia di Enrico Vincenti
- b) **PILOTI CORAGGIOSI**
Atterraggio di emergenza
Telefilm - Regia di Jean Yarbrough
Distr.: N.B.C.
Int.: Patrick McVey, Eric Fleming, Burt Reynolds, Tom Irlich

ritorno a casa

- GONG**
(Cibalgina - Omo)
- 18,45 **SEGNALIBRO**
Programma di Luigi Silori a cura di Giulio Nascimbene
Regia di Enzo Convalli
- 19,15 **SAPERE**
Orientamenti culturali e di costume
La terra nostra dimora
Corso di geofisica a cura di Enrico Medi
— *Il dono dell'aria*
Realizzazione di Angelo D'Alessandro
Coordinatore Luciano Tavazza

ribalta accesa

- 19,45 **TELEGIORNALE SPORT**
TIC-TAC
(Ovattificio Valpadana - Johnson Italiana - Carrarmato Perugia - Simmenthal - Orzo Bimbo - Pulmosoto)
- SEGNAL ORARIO**
CRONACHE ITALIANE
ARCOBALENO
(Nisco - Zoppas - Gradina - Prodotti Vimababy - Doria Biscotti - Pomito Rebaudengo)
- PREVISIONI DEL TEMPO**

20,30 **TELEGIORNALE**
Edizione della sera

CAROSSELLO
(1) *Minestre Knorr* - (2) *Bitter S. Pellegrino* - (3) *Omo-geneizzati al Plasmon* - (4) *Verdal* - (5) *Brandy Stock 84*
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film-iris - 2) T.C.A. - 3) Studio 2G - 4) Cinetelevisione - 5) Cinetelevisione

21 — **TV 7 - SETTIMANALE TELEVISIVO**
a cura di Brando Giordani

22 — **SOLO MUSICA**
con Stéphane Grappelly, Roberto Murolo, Santo and Johnny, Carmen Villani e Wilma Goich
Orchestra diretta da Enrico Simonetti
Regia di Romolo Siena

22,35 **L'ADORABILE STREGA**
A cavallo della scopa
Telefilm - Regia di Alan Rafkin
Prod.: Screen Gems

Int.: Elisabeth Montgomery, Dick York, Agnes Moorehead, Alice Pearce, Cecil Kellaway, Billy Mumy

23 — **OGGI AL PARLAMENTO TELEGIORNALE**
Edizione della notte

SECONDO

18,30 **SAPERE**
Orientamenti culturali e di costume
Una lingua per tutti
Corso di inglese a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore BaldaZZi
7° trasmissione
Coordinatore Luciano Tavazza

19-19,30 Il Ministero della P. I. e la RAI presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI!
1° corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi
Allieamento televisivo di Kicca Mauri Cerrato

21 — **SEGNAL ORARIO TELEGIORNALE**

21,10 **INTERMEZZO**
(Aleagna - Perolari - Riso Gallo - Aiax lanciere bianco - Tè Star - Carrozze Pieg)

21,15 **LA BUONA TERRA**
Film - Regia di Sidney Franklin
Prod.: M.G.M.

Int.: Luise Rainer, Paul Muni, Walter Connolly, Tilly Losca, Charley Grapewin

23,25 **CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO**
a cura di Stefano Canzio e di Ghigo De Chiara
Presenta Margherita Guzzinati

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
VERSUCHSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — **Tages- und Sportschau**
20,15 **Kapitane der Landstrasse**
- Der Möbeltransport - Fernsehkurzfilm
Regie: Hansjörg Amon
Prod.: TELESAAAR

20,45-21 J. de Azpiroz - **Sonate basque**
Ausführende: Peter Langer, Filiz, Carlo Domeniconi, Gitarre

TV SVIZZERA

19,15 **TELEGIORNALE**. 1ª edizione
19,20 **GLI EROI DEL FILM WESTERN**. Documentario della serie «Arti del XX Secolo»
19,45 **TV-SPOT**
19,50 **OBBIETTIVO SPORT**. Riflessi filmati, commenti ed interviste
20,15 **TV-SPOT**
20,20 **TELEGIORNALE**. Ed. principale
20,35 **TV-SPOT**
20,40 **Enciclopedia del mare: LA GRANDE PESCA**. Una produzione di Goffredo Lombardo
21,30 **IL DOTTOR SAMUEL MUDD**. Telefilm della serie «Laramie» interpretato da John Smith e Robert Fuller
22,20 **L'INGLESE ALLA TV**. 3ª lezione. Un programma realizzato dalla BBC. Versione italiana a cura del Prof. Jack Zellweger (ripetizione)
22,35 **TELEGIORNALE**. 3ª edizione

FRA 3 GIORNI scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti alla radio e alla televisione con la riduzione delle soprattasse erariali.



27 febbraio

«La buona terra»: un film con Luise Rainer e Paul Muni

NELLA CINA DI IERI

ore 21,15 secondo

Si parla molto di Cina in questi giorni: e perciò curioso, a distanza di trent'anni, riscoprire la dimensione hollywoodiana, attraverso un film che godette allora di una grande fortuna, soprattutto grazie ai suoi interpreti, Luise Rainer e Paul Muni. Il film è *La buona terra*, un nome che non riuscì mai a superare il livello di un onesto artigianato. Al lancio di *La buona terra*, che valse un secondo Oscar alla sua protagonista, contribuì un best-seller di quei tempi, dal titolo omonimo, che ancora oggi incontra il favore dei lettori (recentemente è stato ristampato in edizione tascabile). La sua autrice, Pearl S. Buck, nota con il nome del marito, Buck, aveva avuto una conoscenza diretta della Cina: per esservi stata da bambina con i suoi genitori, missionari, e in seguito a un altro lungo soggiorno — dopo avere frequentato l'università negli Stati Uniti — nel corso del quale ebbe modo di seguire da vicino i neri diagrammi della fame e delle carestie, con una affettuosa partecipazione umanitaria.

E' una letteratura, quella della Buck (alla quale è stato conferito nel '38 il premio Nobel), priva di autentica grandezza rievocatrice, ma non certo priva di calore e di slanci genuini. E il cinema non si lasciò sfuggire l'occasione di portare sullo schermo una vicenda che aveva tutte le carte in regola per commuovere e appassionare: l'eroticismo dell'ambiente, l'aspetto corale della «cavalcatina» di una famiglia che passa,



Luise Rainer e Paul Muni in una scena di «La buona terra». Girato trent'anni fa da Sidney Franklin, il film viene ora presentato alla televisione con un nuovo doppiaggio

attraverso gli alti e bassi della sorte, dalla miseria più nera alla ricchezza, e il racconto della vita di una coppia di sposi nelle cui sembianze il pubblico riconosceva due idoli di Hollywood: il «duro» Paul Muni (quello di *Io sono un evaso*), e la soave, gracile, sofisticatissima Luise Rainer, la diva che un anno prima, guadagnandosi l'Oscar, aveva giungato nel ruolo turbinoso e pa-

terico, dolceamaro, di una celebrata vedetta.

La televisione, che toglie dagli archivi il film per presentarlo stasera, ne ha curato un nuovo doppiaggio. Trent'anni sono molti per un film, soprattutto quando non vi abbia presieduto un artista autentico. Tuttavia *La buona terra*, al di là delle ingenuità di racconto e di sceneggiatura, ha due punti di forza straordinari che ne dimostrano la vitalità: la presenza della Rainer e alcune sequenze in esterni girate con una maestria e un'abilità davvero ammirevoli.

Le sequenze che ancor oggi incutono rispetto, forti come sono di una loro violenta resa spettacolare, sono la descrizione di una carestia (con quella partenza, in treno, verso il Sud, così carica di terrore) e la magistrale scandita rappresentazione di un'invasione di cavallette. Erano pezzi di bravura di cui Hollywood andava orgogliosa: tutto sommato del buon cinema, quello in cui meno si sentiva la presenza della ricostruzione convenzionale, delle facili «cineserie», del comparsame col codino. Un'ultima curiosità: Luise Rainer, che da molti anni non ha più fatto del cinema né ha lavorato in palcoscenico (la si è vista a Roma, in un recital, diretta da Visconti in una serata-omaggio dedicata a Eleonora Duse nel 1958), era stata chiamata da Fellini a Roma per interpretare il ruolo di una lambicata e stramba intellettuale ne *La dolce vita*. L'incontro, dopo molti sorrisi e discussioni, non approdò a nulla. La Rainer, piena di dubbi e di perplessità, non si sentì incatenare dallo «stregone»: se ne ripartì amareggiata e delusa. E Fellini, a un certo momento, cancellò dalla sceneggiatura il personaggio ideato per la Rainer: i due «mostri sacri» non avevano legato.

Pietro Pintus

La TV dei ragazzi

PILOTI CORAGGIOSI:

«Atterraggio d'emergenza»

Un aviatore, al quale non viene più permesso di volare, è come un uccello abbattuto, dice il sergente pilota Gus Miller, protagonista di questa storia, il quale non può ammettere che un bel giorno si decida di lasciarlo a terra ad istruire i futuri piloti. Ma Gus non vuol saperne e decide di congedarsi. All'ultimo momento però accadrà un incidente aereo dovuto proprio alla poca esperienza di un giovane pilota, e Gus rifletterà sul passo falso che stava per compiere.

ore 22 nazionale

SOLO MUSICA

Potremo ascoltare questa sera Carmen Villani in Anche se mi vuoi e I Love Paris, il duo Santo and Johnny in And I love her e Torna a Surriento, Wilma Goich in L'uomo di ieri e Lisboa antigua e Roberto Murolo in Luna caprese e Nun so' geluso. Il maestro Enrico Simonetti eseguirà al piano una nota composizione di Fred Bongusto dal titolo Frida, mentre il violinista Stéphane Grappelly suonerà Nuages. Dall'orchestra, infine, ascolteremo un brano intitolato Around the world.

ore 22,35 nazionale

L'ADORABILE STREGA: «A cavallo della scopa»

Samantha e Darrin hanno deciso di far passare un buon Natale a un orfanello ospitandolo nella propria casa. Ma il bambino non crede a Babbo Natale nonostante tutti gli sforzi di Darrin per convincerlo del contrario. Per riuscirci, Samantha si vedrà costretta a ricorrere ai suoi eccezionali poteri di strega.



pulisce • vetri • specchi

in offerta speciale
due pezzi L. 150

SMIC - S. LEONARDO - SALERNO

fulgor vetro



Poltrona Spaziale per TV in similpelle - Caratteristiche: relax automatico, portariviste, portagigarette, portafiammiferi, portacenere, portabicchieri, bar.
L. 55.000

Chiedete catalogo a GRAPPEGGIA - SEREGNO (Milano)

INGEGNERE

REGOLARMENTE ISCRITTO
NELL'ALBO BRITANNICO

SEGUENDO A DOMICILIO I CORSI POLITECNICI (INGLES)

una CARRIERA
splendida
un TITOLO ambito
un FUTURO ricco
di soddisfazioni

- ingegneria CIVILE
- ingegneria MECCANICA
- ingegneria ELETTROTECNICA
- ingegneria INDUSTRIALE
- ingegneria RADIOTECNICA
- ingegneria ELETTRONICA

Scrivete oggi stesso
e senza impegno a:
BRITISH INSTITUTE
Via Giulia 4/R - TORINO
Sede Centrale Londra
Delegaz. in tutto il mondo

Sub garantito impermeabile



CARATTERISTICHE

Orologio svizzero
«Seawatch» - 21 rubini - calendario automatico - tachimetro per controllo velocità - lunetta gir. rev. - ore luminesce - antimagnetico - acciaio inossidabile.

LIRE
6.800
POST

GARANZIA 2 ANNI

Scrivere a

EUROSTAR

Via Settembrini 34/A - Tel. 22.88.70 - MILANO

Soddisfatti pagate anche all'estero pagam. contenga

6	'30 Bollettino per i naviganti '35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale Nell'intervallo (ore 7,15): L'hobby del giorno
7	Giornale radio - Almanacco '15 Musica stop '48 Pari e dispari	7,30 Notizie del Giornale radio - Leggi e sentenze , a cura di Esule Sella 7,45 Billiardo a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Lunedi sport , a cura di G. Moratti e P. Valenti con la collaborazione di E. Ameri, I. Gagliano e G. Evangelisti '30 Dettatura dei temi per la XIV Giornata Europea della Scuola '45 LE CANZONI DEL MATTINO con: Connie Francis, Gianni Morandi, Donatella Morretti, Fred Bongusto (Palmolive)	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Alfonso Gatto vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA (Chlorodont)
9	M. Robertazzi: La posta del Circolo dei genitori '07 Colonna musicale Musiche di Glinka, Lecuona, Warren, Hefti, Haymes, Feltner-Michaels, Origo, Mendelssohn, Mancini, Weill, Liszt, Jongscha, Segovia, Sarasate, Morass, Astley	9,05 Un consiglio per voi - S. Bruno: Un libro (Galbani) 9,12 ROMANTICA (Soc. Grey) 9,30 Notizie del Giornale radio 9,35 Il mondo di Lei 9,40 Album musicale (Stab. Farmaceutici Giuliani)
10	Giornale radio '05 CANZONI NAPOLETANE (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.) '30 La Radio per le Scuole (Il ciclo Elementari) Profili di scienziati: Paolo dal Pozzo Toscanelli, a cura di B. Ilforte - Questo è il mio Paese, a cura di A. M. Grippini - Regia di Berto Mantì	10 — ROCAMBOLE di Ponson du Terrail Prima puntata (Invernizzi) (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 10,15 I cinque Continenti (Ditta Ruggero Benelli) 10,30 Notizie del Giornale radio 10,35 Controluce 10,40 Io e il mio amico Osvaldo Musiche presentate da Renzo Nissim (Skip)
11	TRITTICO (Henkel Italiana) '23 Vi parla un medico - Giulio Murano: Malattie del sangue del neonato '30 ANTOLOGIA OPERISTICA Musiche di Donizetti, Verdi, Puccini e Massenet	11,25 Radiotelefortuna 1967 11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Nicola D'Amico: Mentre tuo figlio è a scuola 11,42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (Doppio Brodo Star)
12	Giornale radio '05 Contrappunto '47 La donna, oggi - Franco Borsi: La casa (Vecchia Romagna Buton) '52 Zig-Zag	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali
13	GIORNALE RADIO '15 Giorno per giorno '20 Punto e virgola '30 Carillon (Manetti & Roberts) '33 CANZONI SENZA PAROLE Dylan: "Blowin' in the wind" • Bilk: "Stranger on the shore" • Donda-Mogol: "Abbracciarmi forte" • Gershwin I & G. • Soon • Lara: "Grande" • Guentieri: "Una rosa da Vienna" • Rodgers-Hart: "Dancing on the ceiling" • Mancini-Mercer: "The days of wine and roses" • Brown-Freed: "Temptation" (Ecco)	13 — ...TUTTO DA RIFARE! Settimanale sportivo a cura di Castalo e Faele con la partecipazione di Antonio Ghirelli - Complesso diretto da Armando Del Cupola - Regia di Dino De Palma (Vecchia Romagna Buton) 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,45 Teleobiettivo (Simmenthal) 13,50 Un motivo al giorno (Spic & Span) 13,55 Finalino (Caffè Lavazza)
14	Trasmissioni regionali '40 Zibaldone italiano I parte: Canzoni dal Festival di Sanremo '67 Giornale radio: (ore 15) Il parte: Mandolino italiano, La luna di Venezia, Automne in Rome, Non ti scorderò di me, E' fiorito il limone, Love in Portofino, La festa, Malombra, Laguna addormentata, il cielo in una stanza, Luna sanremese, Isole di Capri '45 Album discografico (Bluebell)	14 — Juke-box 14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano 14,45 Tavolozza musicale (Dischi Ricordi)
15	Giornale radio: (ore 15) Il parte: Mandolino italiano, La luna di Venezia, Automne in Rome, Non ti scorderò di me, E' fiorito il limone, Love in Portofino, La festa, Malombra, Laguna addormentata, il cielo in una stanza, Luna sanremese, Isole di Capri '45 Album discografico (Bluebell)	15 — Selezione discografica (RI-FI Record) 15,15 GRANDI CONCERTISTI: ROBERT CASADESUS (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (15,30): Notizie del Giornale radio - Servizio speciale del Giornale radio per la I tappa del Giro ciclistico di Sardegna - Dal nostro inviato Adone Carapezzi 15,55 Giuseppe Cassieri: Conosciamo l'Italia
16	Sorella radio Trasmissione per gli infermi '30 Il giornale di bordo , a cura di Giuseppe Mori '40 CORRIERE DEL DISCO: Musica da camera , a cura di Giancarlo Bizzi	16 — MUSICHE VIA SATELLITE Speciale sul "MIDEM" di Cannes 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,38 ULTIMISSIME
17	Giornale radio - Italia che lavora '15 Solisti di musica leggera '30 Luciano Leuwen di Stendhal Adattamento radiofonico di Aurora Beniamino Secondo episodio Compagnia di Prosa di Firenze della RAI Regia di Umberto Benedetto (Registrazione)	17 — Buon viaggio 17,05 CANZONI ITALIANE 17,30 Notizie del Giornale radio 17,35 Saludos amigos Musiche latino-americane Nell'intervallo (ore 17,55): Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare
18	Radiotelefortuna 1967 '05 Intervallu musicale PER VOI GIOVANI '15 Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Settimanale Giovani)	18,25 Sui nostri mercati 18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 CLASSE UNI Adriano Ossicini: La psicologia del bambino. Lo sviluppo dei sensi e dei movimenti 18,50 Aperitivo in musica
19	'20 Marise Ferro: Donne di ieri '25 Sui nostri mercati '30 Luna-park '55 Una canzone al giorno (Antonetto)	19,23 Zig-Zag 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola
20	GIORNALE RADIO '15 Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli) '20 IL CONVEGNO DEI CINQUE Dicano i «Cinque» se e come convenga modificare le nostre abitudini alimentari in rapporto al ritmo della vita moderna	20 — Il martello Rivista di Carlo Manzoni Regia di Pino Gilloli 20,50 La RAI Corporation presenta: NEW YORK '67 Rassegna settimanale della musica leggera americana - Testo e presentazione di Renzo Sacerdoti
21	'05 CONCERTO diretto da Massimo Freccia con la partecipazione del soprano Dora Carral e del tenore Giuseppe Baratti - Orch. Sinf. di Torino della RAI (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo: Bellosguardo: il racconto del pellegrino. Autobiografia di Sant'Ignazio di Loyola , a cura di Angela Bianchini e Miquel Batllori	21,15 IL GIORNALE DELLE SCIENZE 21,30 Giornale radio 21,40 MUSICA DA BALLO con le orchestre di Mauro Bertolazzi , Sauro Silli ed Enrico Simonetti
22	'30 Italian East Coast Jazz Ensemble	22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Chiusura
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	22,30 IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 LA MUSICA OGGI (Vedi Locandina)

Una rubrica ogni giorno

LA DONNA OGGI

ore 12,47 nazionale

La donna di casa lavora o no? Per secoli l'uomo ha ritenuto che fosse solo lui a lavorare, perché quanto meno quello che si fa a casa secondo lui non sarebbe lavoro nel senso proprio del termine. A questa attività mancherebbero molte cose tipiche del lavoro maschile, e cioè la responsabilità del sostentamento della famiglia, la tensione dei rapporti con gli altri, la fatica e l'assillo degli orari. Col tempo, psicologi e sociologi si sono incaricati di smantellare questo castello di false interpretazioni. La donna di casa lavora come e forse più dell'uomo, con l'aggravante che a lei mancano le soddisfazioni che invece può cogliere il marito. Una moglie che sfaccetti in casa tutto il giorno, in poche ore compie una dozzina di chilometri, quindi la sua attività è anche fisicamente faticosa. Oggi, gli stessi statistici che hanno stabilito in circa dodici chilometri la media giornaliera di cammino compiuto da una donna di casa, hanno accertato che grazie agli elettrodomestici e all'automazione, al termine della sua vita una donna ha lavorato sette anni di meno rispetto una madre di famiglia di soli cinquant'anni fa. E con ciò? Possono dirsi risolti tutti i suoi problemi? Certamente no, perché è la stessa vita, che ne risolve alcuni, a porne altri. Per questo una rubrica che tratta dei problemi della donna oggi è sempre d'attualità, ha sempre qualcosa da dire. Alla radio va in onda, sul Nazionale, La donna oggi in cui vengono affrontati giorno per giorno alcuni dei problemi correnti con i quali una donna può trovarsi alle prese. Avete una pelliccia un po' consumata che non sapete come utilizzare? Siete stanche del solito soggiorno un po' scialbo e vorreste ringiovanirlo senza però spendere troppo né sconvolgere la vita della casa? Fate bene a giocare con i bambini? Non c'è rischio di viziarli? Tante sono le domande che si pone oggi la donna desiderosa di far fronte alle sue responsabilità di madre, di moglie, di padrona di casa. Le rubriche settimanali in cui si articola la trasmissione: «La casa», «I conii in tasca», «Orti, terrazze e giardini», «Modi e maniere», «La moda» e «I nostri bambini» si propongono di risolvere i piccoli problemi pratici della donna di casa. Ricordiamo che la corrispondenza deve essere spedita a: La donna oggi - Direzione Programmi Culturali - Viale Mazzini, 14 - Roma.

TERZO

18,30 La musica leggera del Terzo Programma

Piccolo pianeta

18,45 Rassegna di vita culturale. T. Gregory: Filosofia e cibernetica; R. Giannone: L'organizzazione come modello di vita; G. G. Berardi: Anatomia di una crisi; L. Benevolo: Il nuovo piano regolatore di Urbino - Teuccino

CONCERTO DI OGNI SERA

19,15 Musiche di Liszt e Beethoven (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

Raffaele

20,15 Un prologo e tre atti di **Vitaliano Brancati**

Raffaele Scarmacca
Giovanni, fratello
Agostina, figlia
Saveria, moglie
Il reverendo Luigi, fratello
Giuseppe
Il giudice Crescimanno
Il presidente del Tribunale
Il federale
Il professor Parnati
Gorgoni, segretario politico
Il professor Di Bartolo
La maestra
Il tenente inglese
Il negro
Regia di **Andrea Camilleri**

Turi Ferro
Rocco D'Assunta
Solveig D'Assunta
Floria Marrone
Rosolino Bus
Renato Cominetti
Franco Nicotra
Francesco Sormano
Vittorio Sanipoli
Antonio Battistella
Nico Guardari
Domenico De Ninno
Rosalba Neri
Mario Lombardini
Marcello Tusco

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

22,30 **LA MUSICA OGGI** (Vedi Locandina)

23 — **Rivista delle riviste**

23,10 **Chiusura**

RADIO

27 febbraio

LOCANDINA

nazionale

ore 21,05 / CONCERTO LIRICO

Programma del concerto lirico diretto dal maestro Massimo Freccia con la partecipazione del soprano Dora Carral e del tenore Giuseppe Baratti: Ildebrando Pizzetti: *Fedra*; Preludio; Giuseppe Verdi: 1) *Rigoletto*: « La donna è mobile »; 2) *Aida*: « O cieli azzurri »; Jules Massenet: *Werther*: « O natura »; Gaetano Donizetti: *Anna Bolena*: « Al dolce guidami castel natio »; Giacomo Puccini: 1) *Manon Lescaut*: Intermezzo atto terzo; *La bohème*: « Che gelida manina »; Gioacchino Rossini: *Il signor Bruschino*: « Ah! domate il caro sposo »; Mario Persico: *La locandiera*: « Mirandolina mia »; Enrique Granados: *Goyescas*: « A ruiseñor »; Edouard Lalo: *Le roi d'Ys*: Ouverture.

secondo

ore 10 / ROCAMBOLE: prima puntata

Durante la ritirata di Russia dell'esercito napoleonico il capitano italiano Felipone, dopo essersi sbarazzato del soldato Bastien, attendente del suo colonnello conte Armando De Kergaz, uccide anche quest'ultimo. L'autore del duplice crimine ha un preciso movente: vuole entrare in possesso del patrimonio del suo amico Kergaz, il quale aveva avuto l'ingenuità di mostrargli il testamento dove, in caso di morte, nominava lui, Felipone, suo erede purché sposasse sua moglie Hélène. Compiuto il duplice delitto, Felipone si presenta alla vedova, le racconta che il marito è morto in combattimento e, in un secondo tempo, riesce ad unirsi con lei in matrimonio. Il gioco è fatto. Si tratta ora di togliere di mezzo il figlio del defunto conte De Kergaz, Armand, di cinque anni, che può costituire un ostacolo, visto che un'altra creatura sta per nascere alla donna sposata con l'inganno. Così per preparare un avvenire d'oro al suo futuro figlio, precipita in mare dai merli del castello il piccolo Armand. Personaggi e interpreti della puntata: *La voce di Rocambole*: Umberto Orsini; Colonnello De Kergaz: Enzo Tarsicio; Bastien: Adriano Micantoni; Felipone: Ivano Staccioli; Hélène: Ileana Ghione; Jérôme: Mario Carrara; e inoltre: *Angela Baggi*, Remo Bertinelli, Nino Imbro, Salvatore Lajo, Luigi La Monica, Giancarlo Marsitani, Raffaella Minghetti, Anna Maria Mion, Sandro Pellegrini, Anna Maria Poggi. Regia di Andrea Camilleri. (Edizione Garzanti).

ore 15,15 / GRANDI PIANISTI: CASADESUS



Programma del concerto eseguito da Robert Casadesus: Maurice Ravel: *A la manière d'Emmanuel Chabrier*; Ondine, da « Gaspard de la nuit »; *Alborada del gracioso*, da « Miroirs »; Gabriel Fauré: *Fantasia in sol maggiore*, op. 111 per pianoforte e orchestra (Società Piccola Orchestra diretta da Thomas Schippers).

terzo

ore 19,15 / CONCERTO DI OGNI SERA

Programma della trasmissione: Johann Sebastian Bach: *Suite No. 3* in G; Liszt: *Variazioni sul Corale di Johann Sebastian Bach « Weinere klagen, sorgen, zagen »* (pf. Gloria Lanni); Beethoven: *Quartetto in do diesis minore* op. 131 (*Finis Artis Quartet*: Leonard Sorkin e Abram Loft, v.l.); Irving Ilmer, v.l.a.; Georg Söpkín, v.c.).

ore 22,30 / LA MUSICA OGGI

Programma della trasmissione: Lars Johan Werle: *Summer Music 1965* (Orchestra da Camera di Örebro diretta da Rune Larsson); Gilles Tremblay: *Kékobah*, per soprano, contralto, tenore, onde Martenot e percussioni (Josefite Colle, sopr.; Fername Chiocchio, contr.); George Morgan, ten.; Gilles Tremblay, onde Martenot; Guy Lachapelle, percuss.). (Opere presentate dalle Radio Svedese e Canadese alla « Tribuna Internazionale dei compositori 1966 » indetta dall'Unesco).

RETE TRE

9,30 Parliamo un po'

9,35 Carl Maria von Weber
Quintetto in si bemolle maggiore op. 34 per clarinetto e archi (Melos Ensemble: Gerlaise De Peyer, clar.; Emanuel Humwitz, Cecil Aronowitz, v.l.j.; Mac Mahon, v.l.a.; Terence Weill, v.c.)

10 — Musica sacra
Balduasar Galuppi: « Dixit Dominus », Salmo a quattro voci e archi (Tommaso Traetta - « Sibar Mater », per soli, coro misto e archi)

10,40 Sonate moderne
Francis Poulenc: *Sonata per clarinetto e pianoforte*; Richard Strauss: *Sonata in mi bemolle maggiore* op. 18 per violino e pianoforte; Samuel Barber: *Sonata* op. 26 per pianoforte

11,40 Sinfonie di Anton Dvorak
Sinfonia n. 5 in la maggiore op. 76 (n. 3 op. 24 originale) (Orch. Sinf. di Milano della Rai dir. da Gabrio Cirvovs)

12,25 Piccoli complessi
Johann Joachim Quantz: *Sonata a tre in do maggiore per recorder, flauto e continuo* (Gustav Schick, recorder; Hans Martin Linde, fl.; Johannes Koch, v.l.a. da Gamba; Eduard Müller, clav.); Robert Sanders: *Quintetto in si bemolle maggiore per ottone* (Complesso « Radio Vox »)

12,50 Un'ora con Luigi Boccherini
Recitativo e Aria accademica « Misera dove son? » (Revis di Franco Gallini); *Aria accademica « Se non ti moro allate »* (sopr. Irma Bozzi Lucca - Orch. « A. Scarlati » di Napoli della Rai dir. da Franco Gallini); *Quintetto in mi minore per chitarra e archi* (Fritz Vorschung, chit.; Rodolfo Feliciani e Wolfgang Neinger, v.l.; Marianne Majer, v.l.; August Wenzinger, v.c.); *Sinfonia in re minore* op. 12 n. 4 per due oboi, due corni e archi (Orch. « A. Scarlati » di Napoli della Rai dir. da Franco Gallini); *Revista!*

13,50 L'OCA DEL CAIRO
su testo di Diego Valeri, dall'originale dell'Abate Amedeo Musica di Wolfgang Amadeus Mozart (Ricciostro, e orchestra di Virgilio Mortari)

Dion Pippo Marcello Cortis
Calidona Rosanna Giancola
Blondello Herbert Handt
Calandrino Valiano Natali
Levinia Liliana Poli
Chambio Leo Judis
Auretta Maria Manni Jottini
Orch. Sinf. e Coro di Roma della Rai dir. da Ferruccio Scaglia - M^o del Coro Nino Antonellini

15 — Recital del pianista Claudio Arrau

Ludwig van Beethoven: *Sonata in do maggiore*, op. 83 *Waldstein*; *Sonata in si bemolle maggiore* op. 106 « Hammerklavier »; Robert Schumann: *Da « Phantasiestücke »* op. 12, n. 2 *Aufschwung* - n. 5 *In der Nacht* - Frédéric Chopin: *Dodici Preludi dall'op. 28*: do maggiore - in la minore - in sol maggiore - in mi minore - in re maggiore - in si minore - in la maggiore - in fa diesis minore - in mi maggiore - in do diesis minore - in si maggiore - in si diesis minore

16,35 Trascrizioni
Johann Sebastian Bach: *Due Preludi-Corali* (Trascriz. di Arnold Schoenberg); « *Schrei dich o liebe Seele* » - Komm, Gott, Schöpfer heiliger Geist; *Variazioni sul Corale « Vom Himmel hoch »* (Trascriz. di Igor Stravinsky) (Utah Symphony Orchestra e Coro dir. da Maurice Abravanel)

17 — Quadrante economico
17,15 Le opinioni degli autori, rassegna della stampa estera

17,30 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

17,45 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,05 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica dal Proq. Nazionale)

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (106,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s) - ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su KHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su KHz 882 pari a m 337, dalle stazioni di Catanzaretta O.C. su KHz 6080 pari a m 49,50 e su KHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

22,45 Musica per tutti - 0,36 Nuove leve della canzone italiana: Salvatore Vinciguerra, Mary Di Pietro e Lucio Dalla - 1,06 Intermezzi e cori da opere - 1,36 Poker di voci - 2,06 Musica in sordina - 2,36 Melodie intramontabili - 3,06 Musica beat - 3,36 Solisti celebri: pianista Robert Casadesu - 4,06 Canzoni per orchestra - 4,36 Le abbiecote scote per voi - 5,06 Colonna sonora - 5,36 Voci in armonia - 6,06 Arcobaleno musicale.

Tra un programma e l'altro vengono trasmesse notizie in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani

CALABRIA

12,20-12,40 Musica per tutti.

CAMPANIA

7-8 « Good morning from Naples » - trasmissione in lingua inglese - 7-7,10 International and Sport News - 7-7,10 Music by request; Naples Daily Occurrences; Italian Customs Traditions and Monuments; Travel itineraries and trip suggestions.

FRUILI-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

12,05 Canta Hilde Mauri - 12,15 Asternico musicale - 12,23 Il programma del pomeriggio - 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

13,15 Complesso Pacchiori 1967 - 13,30 Cori della regione al V Concerto Internazionale - C. A. Seghizzi - di Goriziano Corò - San'Ignazio di Gorizia diretto da don Stanislao Jericijo - 13,45 Friuli da scoprire - Afraschi di chiese medioevali e rinascimentali di Rolando Mascarin - V trasmissione: « Decorazioni rinascimentali nella chiesetta di Arzenuto » - 14 Album per la gioventù - Rassegna di giovani concertisti: pianista Elisabetta Beltram - Wolfgang Amadeus Mozart: « Sonata KV 333 in si bem. magg. »; Claude Debussy: « 13 libri del preludi: La fille aux cheveux de lin » - 14,25 Piccolo concerto in jazz - Albert Mangeloroff Quintet (Registraz. effettuata il 31 gennaio 1967 dall'Istituto Germanico di Cultura « Goethe Institut » di Trieste) - 14,40-15,30 Gorgo Castello - Cronache letterarie, tonante, a cura di Guido Mangini.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Cronache e Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Panorama sportivo - 14,45 Appuntamento con l'opera lirica - 15 Il quaderno d'italiano - 15,10-15,30 Musica richiesta.

19,30 Oggi alla Regione - ind. Seghizzi - 19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

SARDEGNA

12,05 Quartetto a plectro diretto da Flavio Cornacchini

12,20 Astrolabo sardo - 12,25 - Calendario juke-box - a cura di Franco Fedda - 12,50 Notiziario della Sardegna.

14 Gazzettino sardo e Gazzettino sport - 14,18-14,40 Dall'Auditorio - A » di Radio Cagliari - Club 67

« Musica giovane per i giovani » - 19,30 Motivi di successo presentati da solisti isolani - 19,45 Gazzettino sardo.

SICILIA

7,15 Gazzettino della Sicilia. 12,20-12,30 Gazzettino della Sicilia. 14 Gazzettino della Sicilia. 19,30 Gazzettino della Sicilia.

TRENTINO-ALTO ADIGE

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Lunedì sport.

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20 Trasmissioni per i Ladini.

19,15 Trento sera - Bolzano sera.

19,30 « In giro al sa » - Settimo giorno sport a cura di Roberto Moggio e Giacomo Santini.

19,45 Musica sinfonica. J. Napoli: Preludio della campana; I. Pizzetti: Concerto dell'esate.

VALLE D'AOSTA

12,20-12,40 La Voix de la Vallée - Gazzettino della Valle d'Aosta, notiziario bilingue in italiano e francese - Un paese alla settimana.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 The Field Near and Far. 19,33 Radioguarisma: Lettura del Decreto Conciliare sull'Apostolato dei Laici - Conferenza di S.E. Mons. Giuseppe Marfisi: « Rapporto fra gioventù e gerarchia nell'apostolato » - Stato - Oggi in Vaticano. 20,15 Evêques d'aujourd'hui. 20,45 Wort des Heiligen Vaters. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere. 21,30 Posseba « sprasnanja in razgovori » - 21,45 « Iglesia en el mundo. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

Il Programma

11,35 Orchestra diretta da Leopoldo Casella; A. Thomas: *Dal'opera « Mignon »*; *Extract - Givonza* - Fondo - Io conosco un garzoncello - « Addio Mignon »; J. Massenet: « Werther » - Lettura delle lettere; R. Leoncavallo: « Pagliacci »; serenata di Arlecchino; L. Giordano: *Siberia* - La Pasqua. 12 Rassegna stampa. 12,10 Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità. 13 Di tutto un po'. 13,20 Cronaca. 20 Arcobaleno sportivo. 20,30 - Giuda Maccabeo - di G. F. Händel, dramma sacro in 3 atti (versione italiana a cura di Hans Müller). 20,35 - Armonia. 21 Coro e Orchestra della RSI diretti da Edwin Leohrer. 22,05 Casella postale 230. 22,35 Piccolo coro con Giovanni Pellati al pianoforte. 22,30 Notiziario-Attualità. 22,30-23,30 Serenata.

Il Programma

18 La voce di Pat Boone. 18,15 Il traffico. 18,45 Confidential Quartet diretto da Attilio Donadio. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20 C. Debussy: *Danza sacra* - danza profana per arpa e archi. M. Ravel: *Valzer nobili e sentimentali*. 20,30 Musica oltre frontiera, programma a multiples. 21,15 Ochestra. 21,30 La bricola. 22,22-30 Club '67.

FRA 3 GIORNI scade il termine utile per alla radio e alla televisione con la riduzione delle sopratasse erariali.

PALAZZO DEL GHIACCIO
SCUOLA DI SCHERMA
SCUOLA D'ARTE
AUDITORIUM



LA PALMA D'ORO

Dove ci aspetta Mike stasera?

Lo sapremo alle 21
 nel Carosello Dash



La Palma d'Oro della Pubblicità 1966 alla campagna Gradina

La massima distinzione pubblicitaria italiana, la Palma d'Oro della Pubblicità, è stata conferita per l'anno 1966 dalla Giuria del 18° Premio Nazionale della Pubblicità, istituito dalla Federazione Italiana della Pubblicità, con l'adesione della Uenti Pubblicità Associati, alla Società Van den Berg, di Milano, per la campagna Gradina 1966, che, con un calcolato impiego dei limitati mezzi disponibili, ha saputo ordinare con precisa coerenza un messaggio aderente alle esigenze del mercato e del pubblico cui si rivolge.

La Giuria, pur con qualche riserva su alcune fasi di esecuzione, ha ritenuto di dover riconoscere nella campagna Gradina non solo il coerente sviluppo di un decennio di esemplare attività pubblicitaria, ma una rigorosa aderenza alle premesse ed una severa professionalità nel coordinamento di tutti i fattori che concorrono al successo della comunicazione.

Il distintivo d'onore della Palma d'Oro è assegnato all'Agenzia Lintas s.r.l., di Milano, che ha concepito e svolto la campagna premiata.

La Giuria, valendosi della facoltà concessa dal Bando del Premio, ha conferito i seguenti altri Premi (medaglia d'oro): alla Acea - Applicazioni Chimiche S.p.A., di Milano, per gli annunci stampa della campagna Laszoli, eseguita dall'Agenzia J. Walter Thompson, meritevoli di particolare considerazione sia per la loro elevata qualità, sia perché concetti in Italia in funzione di una utilizzazione europea, che ha avuto realizzazione in otto Paesi; alla F.lli Fabbrì Editori, di Milano, per il valore estetico e la forza espressiva della serie di manifesti editi nel 1966, nel quadro di una operazione di mercato che ha efficacemente contribuito a riproporre al pubblico italiano il libro come bene di largo consumo.

La Giuria, avendo a disposizione, anche quest'anno, due medaglie d'oro, messe in palio dalla Spett. U.P.A. per onorare le memorie dei compianti suoi consiglieri dr. Riccardo Musatti e dr. Gino Pestelli, ha deciso di assegnarle la medaglia in memoria del dr. Riccardo Musatti: al signor Emanuele Pirella ed al Gruppo Copy-writers della Young and Rubicam; per i testi della campagna Knorr Minestre, che efficacemente esprimono il clima di modernità aderente al prodotto, bene espresso sia nei mezzi stampa sia nei mezzi audiovisivi;

la medaglia in memoria del dr. Gino Pestelli: al dr. Enzo Comanducci, capo servizio pubblicità aziendale della Gio. e F.lli Buitoni S.p.A., di Sansepolcro, per una oculata ed attenta utilizzazione dello stanziamento disponibile, attuata attraverso una metodica scelta dei mezzi, precisamente indirizzata allo specifico pubblico al quale si rivolge la campagna Omogeneizzati Buitoni 1966, realizzata dall'Agenzia Sigla. Nelle votazioni per l'assegnazione della Palma d'Oro e delle medaglie d'oro si sono doverosamente astenuti i membri della Giuria interessati alle campagne in gara.

La Giuria era composta da: dr. Giancarlo Livraghi, presidente; Natale Ligasacchi, vice presidente; Dante Bighi; David Campbell-Harris; dr. Giovanni Cirillo; Giorgio Lomazzi; Augusto Maestri; dr. Guido Menagazzi; Gerardo Simoni; con l'assistenza del segretario Antonio Valeri, direttore della F.I.P.

La solenne consegna del Premio avrà luogo prossimamente a Milano, nel Salone d'Onore del Circolo della Stampa.

martedì

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:
 8,50-9,10 Italiano Prof. Lamberto Valli
 10,10-10,30 Inglese Prof. Antonio Amato
 11,10-11,30 Francese Prof. Enrico Arcaini

Seconda classe:
 8,30-8,50 Inglese Prof. Antonio Amato
 9,50-10,10 Italiano Prof. Fausta Monelli
 10,50-11,10 Oss. Elem. Scien. Nat. Prof. Domina Magagnoli
 11,50-12 Religione Padre Antonio Bordonali

Terza classe:
 9,10-9,50 Italiano Prof. Giuseppe Frola
 10,30-10,50 Geografia Prof. Maria Bonzano Strona
 11,30-11,50 Oss. Elem. Scien. Nat. Prof. Domina Magagnoli
 Allestimento televisivo di Gigliola Spada Bado

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Tortellini Fioravanti - Signal - Biscotti Wamar - Invernizzi Milione)

la TV dei ragazzi

17,45 I SEGRETI DELLA MUSICA

con Leonard Bernstein e l'Orchestra Filarmonica di New York
 Giovanni esecutori
 Distr.: C.B.S.

ritorno a casa

GONG (Certosa Galbani - Nugget)

18,40 VAN GOGH - DESTINO DI UN PITTORE
 Regia di Alain Resnais

19 - IN FAMIGLIA
 a cura di Padre Mariano

19,15 SAPERE
 Orientamenti culturali e di costume

Il bambino tra noi
 Problemi della prima e seconda infanzia
 a cura di Angela Colantoni Stevani e Luciana Della Seta
 Consulenza e presentazione di Assunto Quadrio Aristarchi

— La parola e il gioco
 Realizzazione di Giorgio Ponti
 Coordinatore Luciano Tavazza

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
 (Landy Frères - Invernizzi Invernizzina - Lavatrici Indesit - Vetro da fuoco Pyrex - Andrews - Compagnia Internazionale Abbigliamento)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE
 ARCOBALENO
 (Lampade Ostram - Brandy Cavallino Rosso - Biscotto Montefiore - De Rica - Lansetina - Binaca)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Pasta Agnesi - (2) Coca-Cola - (3) Ambrosoli Miele - (4) Tè Ati - (5) Dash
 I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Delfa Film - 2) Studio Rossi - 3) Studio K - 4) Cinetelevisione - 5) Studio Rossi

21 - SORDI-TV

(Cinema e costume in Italia dal '53 al '63)
 a cura di Gian Luigi Rondi

IL COMMISSARIO

Film - Regia di Luigi Comencini
 Prod.: De Laurentiis
 Int.: Alberto Sordi, Franca Tamantini, Alessandro Cutolo

22,50 ANDIAMO AL CINEMA
 a cura dell'ANICAGIS

23 - OGGI AL PARLAMENTO
 TELEGIORNALE
 Edizione della notte

TV SVIZZERA

19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
 19,20 NEL PAESE DELLE BELVE. Documentario di Jeanette e Maurice Fievet realizzato nelle riserve africane. 7ª puntata: «Liceoni e leopardi» e «La nascita di una gazze».

19,45 TV-SPOT
 19,50 LA BAMBINA SMARRITA. Telefilm della serie «Furia» interpretato da Peter Graves, William Fawcett, Ann Robinson e Robert Diamond

20,15 TV-SPOT
 20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
 20,35 TV-SPOT
 20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana a cura del Servizio attualità della TSI

21 Vita d'oggi: LE PAURE DEL BAMBINO. Dibattito a cura del Prof. Antonio Miotto. Partecipano: Maria Bacillieri, Norberto Bottani, Paola Capogliesi e Pier Mario Mascianello

21,50 LA MIA CANZONE. Programma musicale con la partecipazione di Esther e Abi Ofarim. Regia di Günther Hassert. Produzione della Bavaria-TV

22,20 TELEGIORNALE. 3ª edizione

SECONDO

18,30 SAPERE
 Orientamenti culturali e di costume

Una lingua per tutti
 Corso di francese a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
 Realizzazione di Salvatore Baldazzi
 7ª trasmissione
 Coordinatore Luciano Tavazza

19-19,30 Il Ministero della P. I. e la RAI presentano
 NON E' MAI TROPPO TARDI 2º corso di istruzione popolare
 Insegnante Alberto Manzi
 Allestimento televisivo di Gigliola Rosmino

21 - SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
 (Guanti New Style - Caffettiera Moka Express - Milkana Blu - Grandy Stock 84 - Algor - Bran Pavesi Crackers soda)

21,15 SPRINT
 Settimanale sportivo a cura di Maurizio Barendson

22 - L'APPRODO
 Settimanale di lettere ed arti a cura di Antonio Barolini e Silvano Giannelli
 con la collaborazione di Mario R. Cimnaghi e Franco Simongini
 Regia di Enrico Moscatelli

22,30 Dal III Festival Pianistico Internazionale - Arturo Benedetti Michelangeli - I CONCERTI PER PIANOFORTE e ORCHESTRA di Ludwig van Beethoven (IV) Pianista Maurizio Pollini (Premio internazionale « Chopin » di Varsavia)
 Quarto concerto, op. 58 per pianoforte e orchestra: a) Allegro, ma non troppo, b) Larghetto, c) Rondò
 Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

Ripresa televisiva di Antonio Moretti
 (Ripresa effettuata dal Teatro Grande di Brescia)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN VERSUCHSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 - Tagesschau
 20,10 Hardy's Bordbuch
 - Mexiko hat viele Gesichter -
 Filmreportage mit Hardy Krüger und Dieter Seelmann
 Prod.: STUDIO HAMBURG
 20,45-21 Der zweite Mann: aus der Arbeit eines Sheriffs
 2. Folge
 Wildwestfilm mit Henry Ford und Allen Case
 Regie: Arthur Lubin
 Prod.: NBC

DOPODOMANI scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti alla radio e alla televisione con la riduzione delle soprattasse erariali.



28 febbraio

Un servizio della rubrica «Sprint» sulla Spal di Ferrara

SQUADRA DI PROVINCIA

ore 21,15 secondo

Una squadra di calcio per una città di provincia, anche se non è tutto, rappresenta pur qualcosa. Per rompere la monotonia di una vita raccolta intorno a pochi interessi e divisa fra pochi avvenimenti non è necessario molto: qualche ballo in casa di amici, qualche concerto, qualche canasta, qualche bridge e la domenica la riunione allo stadio.

Le glorie degli Estensi per Ferrara sono soltanto un semplice ricordo: appartengono al passato per essere offerti ai tifosi. Le angosce e le gioie dei ferraresi sono oggi tutte, o quasi tutte, per la Spal: ed è a questa simpatica squadra di provincia cui stasera *Sprint* dedica uno dei suoi servizi. La Spal nacque alla vigilia della prima guerra mondiale su iniziativa di alcuni studenti senza preoccuparsi che a pochi chilometri vi fosse e prosperasse una squadra con altre possibilità: quella del Bologna. Si contentò del ruolo che in un certo senso la geografia le aveva assegnato con modestia, ma anche con dignità.

Per quasi quarant'anni, la città e la squadra non osarono guardare molto in alto. Poi nel campionato 1950-1951 arrivò il grande momento: la Spal, ovvero la «Società Polisportiva Ars et Labor», che nella sua titolazione ricordava i tempi eroici, riuscì a entrare nel giro delle grosse squadre e fu promossa in serie A. Fu un trionfo. La città sembrò impazzire, i suoi giocatori diventarono degli eroi. Ma contemporaneamente cominciarono le grandi preoccupazioni. Il bilancio diventò insufficiente, la nuova atmosfera diffidente cominciò a battearsi con la concorrenza di città dove dei mecenati o dei folli per acquistare un giocatore di calcio spendevano patrimoni?



Paolo Mazza (qui fotografato durante una partita internazionale) è l'anima della Spal. Presidente e direttore tecnico, sa valorizzare i giovani calciatori: cedendoli poi alle grandi società trae i mezzi per finanziare la sua squadra

Paolo Mazza, che della Spal oltre ad essere il Presidente è un po' tutto, dall'allenatore al direttore tecnico all'animatore, spiega: «Mi ricordai di un precedente. Durante la guerra mi ero assicurato i diritti su un giovanotto che giocava abba-

stanza bene al calcio: Astorri. Lo avevo prelevato dalla squadra di Schio per 25 mila lire prima della guerra; tornata la calma, lo cedetti alla Juventus per un milione e 900 mila lire. Pensai che l'unico sistema per far quadrare il bilancio fosse quello di andare a pescare dei giocatori nelle squadre povere per poi una volta valorizzati venderli a quelli delle squadre ricche. Anche altri seguirono la stessa mia strada ed allora sono andato a cercare i giocatori nelle squadre ancora più sconosciute. Oggi, poi, o cerco di valorizzare quelli che altre società hanno ritenuto inutilizzabili o allevo i giovanissimi. Grande abilità? Paolo Mazza è modesto. Si limita a dire: «Sono solo un uomo fortunato. Nella vita e nel gioco del calcio in particolare non esistono maghi».

E' una saggia politica senza dubbio, ma comporta dei rischi. Ogni anno di questi tempi per i tifosi ferraresi comincia l'angoscia che è sempre uguale: la squadra riuscirà a mantenersi in piedi fra le grandi del campionato di calcio? Per l'umorismo sottile dei ferraresi, l'eventuale insuccesso, preventivamente messo in bilancio, non costituisce un dramma. Ma non significa che la possibile retrocessione della squadra in serie B non costituisca una delusione: per Ferrara la Spal rappresenta pur sempre qualcosa.

g. g.

questa sera in ARCOBALENO



... un incontro luminoso con OSRAM

presentato dalla OSRAM Società Riunite Osram Edison-Clerici / Milano

CALZE ELASTICHE
CURATIVE per VARICI e PLEBITI
su misura e prezzi di fabbrica.
Nuovi tipi speciali invisibili per signora, extraforti per uomo, riparabili, non danno noia.
Gratis catalogo - prezzi n. 8
CIFRO - S. MARGHERITA LIGURE

UN DISCO
CON TUTTE LE
12 CANZONI DEL

9^o
ZECCHINO
D'ORO
TRASMESSO IN TELEVISIONE NEI GIORNI
3-4-5 MARZO 1967

ORGANIZZATO DALL'ANTONIANO DI BOLOGNA
a sole
L. 1.490
+ spese postali

ATTENZIONE: GARANZIA!
1- il disco è **VERO** e non di plastica!
2- il disco è **CANTATO** e non solo suonato!
3- il disco è **GRANDE** (30 cm) e non piccolo (17 cm)!
4- le canzoni sono **COMPLETE** e non i soli ritornelli!

Compilate il tagliando, incollatelo su una cartolina postale e spedite a:
CASA DISCOGRAFICA MODERNA
Via Zamenhof n. 21 - MILANO

Riceverete il disco entro pochi giorni a casa vostra. Pagherete il postino alla consegna del pacco.

Un disco con le 12 canzoni del 9 Zecchino d'Oro '67 a L. 1.490 + sp. postali

INOME _____
COGNOME _____
VIA _____
CITTA' _____
PROV. _____
FIRMA _____ R.C.

ore 21 nazionale

SORDI-TV: «IL COMMISSARIO»

Alberto Sordi «commissario». Nel film di Comencini il Concerto per pianoforte e orchestra n. 4 in sol maggiore, op. 58 di Beethoven, composto nel 1808 e dedicato all'Arciduca Rodolfo. Molti vedono in questa mirabile opera l'esistenza di due personaggi tematici: uno «tirannico» rappresentato dall'orchestra; l'altro «supplichevole» rappresentato dal pianoforte. La «Gazzetta musicale universale» di Lipsia aveva così giudicato nel 1809 il Quarto Concerto: «Tutto ciò che v'è di più strano, di più originale, di più difficile: una delle composizioni più spirituali di Beethoven».

ore 22,30 secondo

CICLO BEETHOVENIANO

Il celebre pianista Maurizio Pollini interpreta stasera il Concerto per pianoforte e orchestra n. 4 in sol maggiore, op. 58 di Beethoven, composto nel 1808 e dedicato all'Arciduca Rodolfo. Molti vedono in questa mirabile opera l'esistenza di due personaggi tematici: uno «tirannico» rappresentato dall'orchestra; l'altro «supplichevole» rappresentato dal pianoforte. La «Gazzetta musicale universale» di Lipsia aveva così giudicato nel 1809 il Quarto Concerto: «Tutto ciò che v'è di più strano, di più originale, di più difficile: una delle composizioni più spirituali di Beethoven».

STITICHEZZA

1

GRANO DI VALS

REGOLARIZZA
DOLCEMENTE
LE FUNZIONI
DIGESTIVE
E INTESTINALI

IN TUTTE LE FARMACIE

Lab. G. Manzoni & C. Via Vals 5 - Milano



Le gare di « Attenti al ritmo » ANDARE A TEMPO NON È FACILE

ore 20 secondo

Seguire il ritmo di una canzone, in parole povere « andare a tempo », può sembrare la cosa più facile di questo mondo, specialmente se il motivo è già conosciuto. Invece Mike Bongiorno ci ha dimostrato nella sua fortunata rubrica radiofonica che la cosa non è poi tanto semplice. Il ritmo, insomma, è traditore: si segue facilmente se c'è l'orchestra che ci guida; ma appena questa ci abbandona ci si accorge che è facile « andar fuori », cioè essere troppo veloci o troppo lenti.

La rubrica di Bongiorno ha preso lo spunto proprio da questa poco conosciuta verità per offrire ai radiascoltatori intorno di trattamento musicale a premi. Il meccanismo del gioco si svolge in due fasi separate. Nella prima fase tre concorrenti dovranno scegliere una canzone fra sedici elencate su un tabellone. Dopo aver ricevuto il testo scritto della canzone prescelta, dovranno dimostrare di poter continuare da soli, senza l'ausilio del disco che, improvvisamente, verrà interrotto; se al momento della ripresa avranno mantenuto la perfetta sincronia col cantante, riceveranno 50.000 lire in gettoni d'oro e verranno ammessi alla seconda fase. Quest'ultima sarà ovviamente più difficile, perché la scelta della canzone sarà riservata alla RAI. Ma anche il premio sarà più grosso: 300.000 lire più i premi non assegnati nella prima fase; secondo il regolamento del gioco il monte premi può, in certi casi, raggiungere livelli assai alti.

Naturalmente la rubrica non si esaurisce nella competizione musicale, ma comprende altre attrazioni. Fra l'altro prenderanno parte alla trasmissione due cantanti, uno famoso ed uno sconosciuto: il primo, dal suo « piedistallo » farà da padrino al secondo che si troverà « sul trampolino », pronto a lanciarsi nelle difficili acque della musica leggera. Ambedue canteranno una canzone. Il cantante affermato, dopo aver ascoltato il suo aspirante collega, potrà dargli qualche suggerimento, commentando il suo modo di cantare. Uno spettacolo del genere non sarebbe completo senza uno « sketch » a sorpresa, di carattere naturalmente comico.

E anche coloro che non hanno le doti necessarie per tentare l'assalto al ritmo, potranno divertirsi col « gioco dell'allegria », a cui potranno concorrere cercando di individuare la risata di un noto personaggio.

TERZO

18.30 **La musica leggera del Terzo Programma**

18.45 **L'America in lotta con le malattie**
Intervista a medici e studiosi degli Stati Uniti a cura di Jas Gawronski e Antonio Morera IV. Dalla nascita alla vecchiaia: problemi di genetica e gerontologia
Partecipano: Edward Tatum e Sergy Duncan

19.15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
Musiche di Dvorak e Hindemith (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20.30 **Viaggio a Roma**
Racconto di John Updike
Traduzione di Laura Flora

21 — **L'IMPROVVISAZIONE IN MUSICA**
a cura di Roman Viad
IX - L'improvvisazione nella musica vocale del Seicento

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22.30 Libri ricevuti
22.40-22.50 Rivista delle riviste

6	30 Bollettino per i naviganti 35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell	6.30 Notizie del Giornale radio 6.35 Colonna musicale Nell'intervallo (ore 7,15): L'hobby del giorno
7	Giornale radio - Almanacco 15 Musica stop 48 Pari e dispari	7.30 Notizie del Giornale radio - IERI AL PARLA- MENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI 7.45 Billiardino a tempo di musica
8	Giornale radio - Sette arti - Sui giornali di stam- pe 30 LE CANZONI DEL MATTINO con Orietta Bertì, Bobby Solo, Milva, Jimmy Fontana, Wilma Goich, Nicola Arigliano, Rita Pavone, Domenico Modugno, Caterina Valente, Ricki Gianco (Doppio Brodo Star)	8.15 Buon viaggio 8.20 Pari e dispari 8.30 GIORNALE RADIO 8.40 Alfonso Gatto vi invita ad ascoltare con lui i pro- grammi dalle 8,40 alle 12,15 8.45 SIGNORI L'ORCHESTRA (Palmolive)
9	La comunità umana 10 Colonna musicale Musiche di J. Strauss, Winterhalter, Nero, De Rose, Hefti, Barroso, Zarzycki, Steiner, Jones, Segovia, Mor- zart, Porter, Keating, Chopin, Conniff, Dylan	9.05 Un consiglio per voi - Fernaldo Di Giammatteo: Uno spettacolo (Galbani) 9.12 ROMANTICA (Lavabiancheria Candy) 9.30 Notizie del Giornale radio 9.35 Il mondo di Lei 9.40 Album musicale (Manetti & Roberts)
10	Giornale radio 05 MUSICHE DA OPERETTE E COMMEDIE MUSI- CALI (Malto Kneipp) 30 La Radio per le Scuole (tutte le classi Elementari) Marionello è fuori casa, a cura di Giovanni Floris Facciamo il teatro, a cura di Anna Maria Roma- gnoli Regia di A. M. Romagnoli	10 — ROCAMBOLE di Ponson du Terrail Seconda puntata - (Inverizzi) (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 10.15 I cinque Continenti (Industria Dolciaria Ferrero) Notizie del Giornale radio 10.30 Controluce 10.40 Hit parade de la chanson (Programma scambio con la Francia) 10.55 Ciak Rotocalco del cinema a cura di Lello Bersani e Sandro Ciotti (Milkana)
11	TRITTOCO (Ditta Ruggero Benelli) 23 Silvana Bemasconi: La fiera delle vanità 30 ANTOLOGIA OPERISTICA Musiche di Mozart, Flotow e Massenet	11.25 Radiotelefortuna 1967 11.30 Notizie del Giornale radio 11.35 Carlo Vetere: Pronto soccorso 11.42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (Mira Lanza)
12	Giornale radio 05 Contrappunto 47 La donna, oggi - E. Lanza: I conti in tasca (Vecchia Romagna Buton) 52 Zig-Zag	12.15 Notizie del Giornale radio 12.20 Trasmissioni regionali
13	GIORNALE RADIO 15 Giornale per giorno 20 Punto e virgola 30 Carrillon (Manetti & Roberts) 33 E' arrivato un bastimento con Silvio Noto (Sloan)	13 — Marcello Marchesi presenta IL GRANDE JOCKEY Regia di Enzo Convalli (Falqui) 13.30 GIORNALE RADIO - Media delle valute 13.45 Teleobiettivo (Simmenthal) 13.50 Un motivo al giorno (Camay) 13.55 Finalino (Caffè Lavazza)
14	Trasmissioni regionali 40 Zibaldone italiano I parte: Canzoni dal Festival di Sanremo '67 Giornale radio: (ore 15) I parte: Canzonetta romantica, Tango italiano, Bene- mio, Roma, La festa di San Gennaro. Se tu non fossi qui, La romatina, Laguna argentata 35 Un quarto d'ora di novità (Durium) 50 Conversazioni per la Quaresima La Chiesa nel mondo contemporaneo, a cura di Mons. Clemente Ciattaglia V. La civiltà del benessere	14 — Juke-box 14.30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano 14.45 Cocktail musicale (Stereomaster)
15	Programma per i ragazzini La patria dell'uomo - Settimanale a cura di Al- berto Mani 30 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI	15 — Girandola di canzoni (Italmusica) 15.15 GRANDI CANTANTI: CENTRALTO MARIAN ANDERSON (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo (ore 15,30): Notizie del Giornale radio - Servizio speciale del Giornale Radio per la II tappa del Giro ciclistico di Sardegna - Dal no- stro inviato Adone Carapezzi 15.55 A. Contarini: La donna nella democrazia
16	Programma per i ragazzini La patria dell'uomo - Settimanale a cura di Al- berto Mani 30 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI	16 — RAPSODIA 16.30 Notizie del Giornale radio 16.35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16.38 ULTIMISSIME
17	Giornale radio - La voce dei lavoratori 15 PARLIAMO DI MUSICA Piccola Posta a cura di Riccardo Allorto	17 — Buon viaggio 17.05 CANZONI ITALIANE 17.30 Notizie del Giornale radio 17.35 Furto con scasso Radiodramma di N. Edwards - Trad. di A. Micozzi - Regia di U. Benedetto (Vedi Locandina)
18	05 IL DIALOGO: La Chiesa nel mondo moderno, a cura di M. Puccinelli 15 Concerto di musica leggera con le orch. di Billy Strange e Jackie Gleason; i cantanti J. Brel, D. Staton, E. Fitzgerald; i com- plessi di H. Mann, Bola Sete, G. Shearing, The Guitar Gang, S. Black, P. Smith	18.15 Intervallo musicale 18.25 Sui nostri mercati 18.30 Notizie del Giornale radio 18.35 CLASSE DI JAZZ Giorgio Petrocchi: Il romanzo storico nell'800 italiano - Decadentismo e romanzo storico: Fo- gazzaro e De Marchi Aperitivo in musica
19	16 Radiotelefortuna 1967 20 Giulia Massari: Gli italiani e l'automobile 25 Sui nostri mercati 30 Luna-park 55 Una canzone al giorno (Antonetto)	19.23 Zig-Zag 19.30 RAIOSERA - Sette arti 19.50 Punto e virgola
20	GIORNALE RADIO 15 Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli) 20 Il bavaglio Tre atti di Alfonso Sastre - Traduzione di Dario Puccini Regia di Gastone Da Venezia (Vedi Locandina)	20 — Mike Bongiorno presenta Attenti al ritmo Gioco musicale a premi - Orchestra diretta da Gorni Kramer - Regia di Pino Gilloli (Tretan Casa)
21	35 Stagione Sinfonica Pubblica della RAI e dell'As- sociazione « A. Scarlatti » di Napoli Concerto sinfonico diretto da Serge Fournier con la partecipazione del pianista Jean Fonda Geminiani: Concerto grosso n. 4 in fa magg. dall'op. 5 di A. Corelli (Rev.ve. di A. Girard) • Beethoven: Con- certo n. 1 in do magg. op. 15 per pianof. e orch. • Donizetti: Concerto per archi, fiati e percussioni • Martin: Piccola sinf. concertante (scelta L. Torrebruno) Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI	21 — Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare 21.10 TEMPO DI JAZZ, a cura di Roberto Nicolosi 21.30 Giornale radio 21.40 60 anni di competizioni al Museo dell'Automobile di Torino - Servizio speciale di Andrea Boscione 21.55 MUSICA DA BALLO
22		22.30 GIORNALE RADIO 22.40 Chiusura
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte - Lettere sui pentagrammi	

LOCANDINA

nazionale

ore 20,20 / « IL BAVAGLIO » DI SASTRE

Il bavaglio che dà il titolo alla commedia di Alfonso Sastre è simbolico: si tratta della paura che su tutti i componenti di una famiglia spagnola infonde il capofamiglia, il vecchio Isaias, il quale durante la guerra civile ha commesso un delitto rimasto impunito. E quando, a distanza di anni, un parente delle vittime si presenta al vecchio per far giustizia, Isaias non esita a commettere un nuovo delitto. Sarà una nuora dell'assassino, Luisa, a trovare il coraggio di denunciare alla polizia il suocero, il quale cadrà sotto i colpi di una sentinella in un disperato tentativo di fuga.

Personaggi e interpreti: Antonia: *Elsa Polverosi*; Isaias Krappo: *Carlo Ninchi*; Luisa: *Adriana Vianello*; Juan: *Franco Morgan*; Andreina: *Elena Magola*; Jandro: *Umberto Ceriani*; Teo: *Antonio Guidi*; Il forestiero: *Virgilio Zernitz*; Il commissario Rochas: *Bob Marchese*; Un agente: *Ferruccio Casacci*. Compagnia di prosa di Torino della RAI.

secondo

ore 10 / ROCAMBOLE: seconda puntata

Il piccolo Armand, per fortuna, non muore. Sarà salvato da alcuni pescatori che avranno cura di lui. Diventato adulto egli, che ignora del tutto la sua origine ed il proprio cognome, seguendo una sua inclinazione naturale, diventa scultore. Il destino gli farà incontrare sulla sua strada il fratellastro Andrea che è perduto come il padre Felipone. L'incontro avverrà in Italia ed una donna, Marthe, costituirà il pomo della discordia tra i due che diventano acerrimi nemici. Marthe, che Armand aveva raccolto piangente sui gradini di una chiesa di Firenze, racconta a lui tutte le angherie subite da Andrea che l'aveva conquistata con l'inganno. Armand affronta Andrea. Entrambi i giovani sono del tutto all'oscuro della parentela che li lega. Andrea in uno scontro a sangue col fratellastro lo colpisce con una pugnolata alla gola e si porta via con sé la povera Marthe. Personaggi e interpreti della puntata: *La voce di Rocambole: Umberto Orsini*; Andrea: *Raoul Grassilli*; Armand: *Renato De Carmine*; Marthe: *Bianca Maurizi*; Fornarina: *Edda Soligo*; e inoltre *Emma Fedal, Galvarzio Gueli, Ezio Rossi, Claudio Sora, Stefano Variante*.

ore 15,15 / CONTRALTO MARIAN ANDERSON



« Di tali voci ne appare una ogni cento anni » aveva detto Arturo Toscanini dopo aver ascoltato nel 1935 il contralto Marian Anderson, nata a Filadelfia nel 1902. La celebre cantante inizierà il programma odierno con il suo pezzo favorito: *Ave Maria* di Schubert. Del medesimo autore ella interpreterà *Le re degli elfi*, *La trota e Dove*? Marian Anderson canterà infine alcuni « negro spirituals ».

ore 17,35 / FURTO CON SCASSO

Personaggi e interpreti: Max, il gentleman: *Tino Carraro*; Joe Bates: *Corrado Gaipa*; Il nonno: *Giorgio Piamonti*; Nancy: *Anna Maria Alegiani*; Un poliziotto: *Franco Luzzi*; Gli agenti di Scotland Yard: *Corrado De Cristofaro, Giampiero Becherelli*.

terzo

ore 19,15 / CONCERTO DI OGNI SERA

Apre la trasmissione il *Concerto in mi minore, op. 104*, per violoncello e orchestra di Anton Dvorak, nell'esecuzione dell'Orchestra Sinfonica della Radio Sovietica diretta da Boris Haikin e con la partecipazione del violoncellista Mstislav Rostropovic. Segue *la Sinfonia severa* di Paul Hindemith diretta dall'autore. Orchestra Philharmonia di Londra.

RETE TRE

9,30 La Radio per le Scuole
Eroi del nostro tempo: con la gente del piccolo popolo del deserto, a cura di Alberto Manzi - Regia di Ruggero Winton (Replica dal Progr. Nazionale)

10 - Musiche clavicembalistiche
Alessandro Paoletti. *Focaccia sopra la Ribellione di Ungheria* (cav. Li Stedelmann)

10,15 Antologia musicale: Ottonevecento francese
Hector Berlioz. *Le Roi Lear*, ouverture op. 4 (Orchestra dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. da Albert Wolff) • Jacques Hattler. *La Juvive* - Rachell Quand du Seigneur » (ten. Jan Pearce - Orch. RCA Victor dir. da Erich Leinsdorf) • Georges Bizet. *Arlette*, suite n. 1: Preludio - Minuetto - Adagio - Carillon (Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi dir. da Jean Fournet) • Charles Gounod. *Faust*: « Se fait tard, adieu » (Pierrette Alarie, sopr.: Leopold Simonetti, ten.) • Orchest. Sinf. della Radio di Berlino dir. da Lee Schaefer) • Edouard Lalo. *Chant suève*, op. 29, per violoncello e pianoforte (Franco Maggio-Ormezewski, vc.; Joana Fachin, pf.) • Emmanuel Chabrier. *Quattro Liriche*: Les cigales - Balade des gros dindons - Villanelle des petits canards - L'île heureuse (Jacques Jansen, br.; Jacqueline Bonniau, viol.; César Franck. *Les Djins*, poema sinfonico per pianoforte e orchestra (sol. Aldo Ciccolini - Orch. Sinf. Nazionale Belga - Orch. André Cluytens) • Ambrose Thomas. *Amleto*: « Partagez-vous mes Heurs » (sopr. Maria Callas - Orch. Philharmonia di Londra dir. da Nicola Rescigno) • Camille Saint-Saëns. *Havaneise*, op. 9, per violino e pianoforte (sopr. Jascha Heifetz - Orch. RCA Victor dir. da William Steinberg) • Ernest Chausson. *Cinque Liriche*: Les charmes, op. 24 (due cd - 2 libri), op. 2 n. 7 - *Cantique à l'épouse*, op. 36 n. 1 - *Les papillons*, op. 2 • *Le Temps des lilas*, op. 19 (Gerard Souza br.; Jacqueline Bonneau, pf.) • Claude Debussy. *Rhapsodie* per saxofono e orchestra d'archi (sol. Jules De Vries - Orch. d'archi Frankeland State dir. da Erich Klaus) • Gustave Charpentier. *Course - Dupuis les jour* (sopr. Jacqueline Brumaire - Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi dir. da Jean Fournet) • Maurice Ravel. *Introduzione e Allegro* per arpa e orchestra da camera (sol. Maria Selmi Dongellini - Orch. A. Scarlatti) • Napoli della RAI dir. da Ettore Gracis) • Francis Poulenc. *Tel jour, telle nuit*, nova lirica sui testi di Paul Eluard. *La bonne journée*. *Une ruine coquette vive* - Le front comme un drapau perdu - Une routlette couverte de tulipes - A toutes brides - Une herbe pauvre - Je n'ai envie que de l'aimer - Figure de force brûlante et farouche - Nous avons fait la nuit (Pierre Bernac, br.; Francis Poulenc, pf.) • Arthur Honegger. *Pacific 231*, movimento sinfonico (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Lorin Maazel)

13 - Un'ora con Leos Janacek
Capriccio per pianoforte (mano sinistra) e *strumenti a fiato*; *Missa Glogolizza* (Messa festiva, slava), per soli, coro e orchestra

14 - Recital del violinista Bronislav Gimpel con la collaborazione dei pianisti Giuliana Bordoni Brengola e Renato Josi
Giuseppe Tartini: *Sonata in sol minore - Il trillo del diavolo* • Franz Schubert: *Fantasia in do maggiore*, op. 159 • Jean Sibelius: *Sonatina in mi maggiore*, op. 80 • Paul Hindemith: *Sonata in re minore*, op. 11 n. 2 • Sergio Prokofiev: *Sonata in re maggiore*, op. 94 a) • Bela Bartok: *Danze rumene*

15,40 Peter Iljich Ciaikovski
Manfred, poema sinfonico, op. 58 (Orch. Sinf. di Londra dir. da Igor Markevitch)

16,35 Momenti musicali
Gioacchino Rossini: *Tre Melodie francesi*: *Au chevet d'un mourant* - *Ariette veduta d'Addieu* - *À la vie* (Nicoletta Panni, sopr.: Giorgio Favaretto, pf.) • Bohuslav Martinu: *Variazioni sopra un tema di Rossini* (Leslie Parsons, vc.; Marguerite Michels, pf.)

17 - Quadrante economico
17,15 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,30 Parliamone un po'

17,35 La Settimana a New York
a cura di Franco Filippi

17,45 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18 - Album di ritratti
di Oreste Biancoli (VIII)

18,05 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica dal Progr. Nazionale)

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (102,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s) ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 17-22 Musica sinfonica

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su KHz 854 pari a m 355, da Milano 1 su KHz 889 pari a m 353,7, dalle stazioni di Caltanissetta, C.C. su KHz 6060 pari a m 49,50 e su KHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.
22,45 Musica per tutti - 0,36 Successi di ieri e di oggi - 1,06 Orchestre alla ribalta: André Kostelanetz e Count Basie - 1,36 Strettamente confidenziale - 2,06 Antologia operistica - 2,36 Carlone sonore da tutto il mondo - 3,06 Tris d'asisti: Jacques Brel, Cilla Black e Lucio Gatlica - 3,36 Musiche e canzoni - ogni 4,06 Fogli d'album - 4,36 I nostri successi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 *Tasteria internazionale* - 6,06 Arcobaleno musicale
Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE
7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani.

CALABRIA
12,20-12,40 Musica per tutti.

CAMPANIA
7-8 - Good morning from Naples, trasmissione in lingua inglese - **7,7-10** International and Sport News - **7,10-8** Music by request; Naples Daily Occurrences; Italian Customs Traditions and Monuments; Travel itineraries and trip suggestions.

FRIULI-VENEZIA GIULIA
7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.
12,05 *Canta Ennio Sangulato* - **12,15** Asterisco musicale - **12,23** Il programma del pomeriggio - **12,25** *Terza pagina*, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del *Giornale radio* - **12,40-13** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

13,15 Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - **13,40** *Motivi popolari italiani*, Orchestra diretta da Gianni Safred - **13,55** *Giulio Vizzi*: *Istoria* Sonata per violino e pianoforte (1959-80) - Duo Periph-Passaggio - *Passaggio*, pianoforte - **14,20-15** mio Carso - *La vita di Scipio Slapater* attraverso le sue opere, di Ezio Benedetti. Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Seconda puntata - Prendono parte alla trasmissione: Luciano Martini, Giuseppe Biondi, Don Neri Perno, Claudio Lutini, Oreste Rizzini, Lino Savorani, Mimmo Lo Vecchio, Giorgio Valletta, Roberto Baticchi, Ornella Marini, Maria Pia Bellizzi, Lidia Braico, Gina Furani, Gianfranco Saletta, Gianmaria Bugnetto, Sergio Pieri, Edmondo Togni, Luciano Martini, Silvano Biondi - Regia di Ugo Amodeo

14,30 *L'ora della Venezia Giulia* - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre

RADIO

28 febbraio

frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - **14,45** *Colonna sonora* - Musica da film e riviste - **15** Il pensiero religioso - **Passage della stampa italiana** - **15,10-15,30** *Musica richiesta*.

19,30 *Oggi alla Regione* - *Indi Segnarimto* - **19,45-20** Il *Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia*.

SARDEGNA
12,05 *Passaggiando sulla tastiera*.
12,20 *Astrolabio sardo* - **12,25** *Complesso «I Nati Stanchi»* di Cagliari - **12,50** *Notiziario del Sardegna*.
14 *Gazzettino sardo* **14,15** - **6,47-7** - *Contrognaire di Radio Sardegna* coordinato da Michelangelo Pira. **19,30** *Qualche ritratto* - **19,35** «L'università popolare - **19,45** *Gazzettino sardo*.

SICILIA
7,15 *Gazzettino della Sicilia*.
12,20-12,30 *Gazzettino della Sicilia*.
14 *Gazzettino della Sicilia*.
19,30 *Gazzettino della Sicilia*.

TRENTINO-ALTO ADIGE
12,30 *Corriere di Trento* - *Corriere di Bolzano* - *Cronache regionali* - *Notizie e giornali del Trentino* - **14** *Gazzettino del Trentino-Alto Adige* - **14,20** *Trasmision per i Ladini*.
19,15 *Trento sera* - *Bolzano sera*.
19,30 «In giro al sas» - *i poeti dialettali trentini*: Renzo Francescotti - *Il trasmission*.
19,45 *Musica sinfonica*. W. A. Mozart: *Divertimento militare*; E. Grieg: *Concerto in la min.*, op. 16 per pianoforte e orchestra.

VALLE D'AOSTA
12,20-12,40 *Valle de la Vallée* - *Gazzettino della Valle d'Aosta* - *Notiziario bilingue in italiano e francese* - *Notizie e curiosità dal mondo della montagna*.

radio vaticana

14,30 *Radiogiornale*. **15,15** *Trasmisioni estere*. **18,45** *Novice in procchia*. **19,15** *Topic of the Week*. **19,33** *Radiogaresima*: *Letture del Decreto Conciliare sull'Apostolato del Lavoro* - *Conversazione di S. E. Mons. Guglielmo Motolesi*; *«Ogni singolo fedele, apostolo di Cristo»* - *Statio* - *Oggi in Vaticano*: **23,15** *Tour du monde missionnaire*. **20,45** *Haimat und Weltmission*. **21,15** *Trasmisioni estere*. **21,45** *La parola del Papa*. **22,30** *Replica di Radiogaresima*.

radio svizzera

MONTECENERI
I Programma
12 *Rassegna della stampa*. **12,10** *Musica varia*. **12,30** *Notiziario-Attualità*. **13** *Canzone*. **13,20** F. Mendelssohn: *Nove Romanze senza parole* n. 1, 6, 12, 16, 18, 20, 21, 22, 25 e Rondò. *Capriccio*, op. 14, **16,05** *Sette giorni e sette ore*. **17** *Radio Gioventù*. **18,05** *Mario Robbiani* e il suo complesso. **18,30** *Canzi e cori della montagna*. **18,45** *Tour du monde missionnaire*. **19,15** *Fantasia di Richardson* (Orchestra della Radio Italiana diretta da Ernesto Nicelli); *Statio* in Vaticano. **19,45** *Melodie e canzoni*. **20** *Tribuna delle voci*. **20,45** *Varietà musicale*. **22,05** *Notizie e Attualità*. **22,30** *J. S. Bach*: *I* *Toccati in do minore* (catal. Bach 944); *2* *Concerto Brandeburgese* n. 4 in sol maggiore. **23** *Notiziario-Attualità*. **23,20-23,30** *Addormentandosi dolcemente*.

II Programma
18 *Codice e vita*, aspetti della vita quotidiana illustrati da Sergio Jaccarella. **18,15** *Melodie moderne*. **18,30** *Vivere vivendo* anni. **18,45** *Passaggio sul pentagramma*. **19** *Per i lavoratori italiani in Svizzera*. **19,25** *Trasmisione da Losanna*. **20** *Concerto jazz*. **20,45** *Il microfono della RSI* in viaggio. **21,15** *Musica sinfonica richiesta*. **22-22,30** *Notturno in musica*.

DOPODOMANI scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti alla radio e alla televisione con la riduzione delle soprattasse erariali.



mercoledì

DINO AGHEMO

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

- Prima classe:**
 9.10-9.30 *Matematica*
 Prof. a Liliana Artusi Chini
 9.50-10.30 *Italiano*
 Prof. Lamberto Valli
 11.10-11.30 *Geografia*
 Prof. Lamberto Valli
L'agricoltura in Italia
Seconda classe:
 8.30-9.10 *Matematica*
 Prof. a Liliana Ragusa Gilli
Studio dei movimenti che riprotono in sé il triangolo equilatero e il quadrato come avvio a cogliere identità di struttura
 9.30-9.50 *Francese*
 Prof. Enrico Arcaini
 10.50-11.10 *Storia*
 Prof. a Maria Bonzano Strona
 11.50-12 *Educ. Fisica femminile*
 Prof. a Matilde Trombetta Franzini
Terza classe:
 10.30-10.50 *Italiano*
 Prof. Giuseppe Froia
 11.30-11.50 *Storia*
 Prof. a Maria Bonzano Strona

15-15.30 **X GIRO CICLISTICO INTERNAZIONALE DELLA SARDEGNA**
 Arrivo della terza tappa
 Oristano-Cagliari
 Telecronista Adriano De Zan
 Regista Mario Conti

per i più piccini

17 — **GIOCCAGIO'**
 Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
 Presentano Nino Fuscagni e Lucia Scalerà
 Regia di Marcella Curti Gialdino

17.30 **SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE**
 Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
 (Wafers Maggiora - Fulgor vettore - Formaggio Prealpino - Dixon per lavatrici)

la TV dei ragazzi

- 17.45 a) **CAPPUCETTO A POIS**
 Il lupo e gli amaretti
 di Federico Calzura
 Pupazzi di Maria Perego
 Scene di Mario Milani
 Regia di Giuseppe Recchia
 b) **PER TE, GABRIELLA**
 Trasmissione per le piccole spettatrici
 a cura di Elda Lanza
 Regia di Vladi Orenco

ritorno a casa

- GONG**
 (Olio Berio - Spic & Span)
18.45 OPINIONI A CONFRONTO
 a cura di Gastone Favero
Automazione e manodopera
19.15 SAPERE
 Orientamenti culturali e di costume
Il processo penale
 Corso di diritto
 a cura di Giovanni Leone

— **L'Istruzione**
 Realizzazione di Sergio Tau e Salvatore Nocita
 Coordinatore Luciano Tavazza

ribalta accesa

19.45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
 (Pastiglie Valda - Peperonissima Sacia - Gran Pavasi Crackers soda - Pastificio Ghigi - Ajax lanciere bianco - Apparecchiature Ideal-Standard)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE ARCOBALENO
 (Ferrarelle - Confetto Falqui - Carioca Universal - Oro Pilla - Cucine Ariston - Istituto Geografico De Agostini)
PREVISIONI DEL TEMPO

20.25 EUROVISIONE
 Collegamento tra le reti televisive europee
 SPAGNA: Madrid
Calcio
REAL MADRID - INTERNAZIONALE
 per la Coppa dei Campioni
 Telecronista Nando Martellini

Nell'intervallo (ore 21,15)
TELEGIORNALE
 Edizione della sera
22.15 CAROSELLO
 (1) Vidal Profumi - (2) Amaro medicinale Giuliani - (3) Prodotti Singer - (4) Wafers Maggiora - (5) Fratelli Fabbri Editori

22.25 PERICOLO AD HONG KONG
 Telefilm - Regia di Don Weis
 Prod.: M.C.A.-TV
 Int.: Bette Davis, Leif Erickson, Forrest Tucker

22.50 OGGI AL PARLAMENTO TELEGIORNALE
 Edizione della notte

TV SVIZZERA

- 17 **LE CINQ A SIX DES JEUNES.** Ripresa diretta in lingua francese della trasmissione dedicata alla gioventù della TV romanda. Un programma a cura di Laurence Hutin
 19.15 **TELEGIORNALE.** 1ª edizione
 19.20 **ALVINI SHOW.** Disegni animati
 19.45 **TV-SPOT**
 19.50 **Il Prisma: CRONACHE DALLE CAMERE FEDERALI.** Servizio di Mario Casanova
 20.15 **TV-SPOT**
 20.20 **TELEGIORNALE.** Ed. principale
 20.35 **TV-SPOT**
 20.40 **La TSI presenta: LA CHIAVE.** Originale televisivo con la partecipazione di Peter Pasetti, Gisela Uhlen, Günther Schramm, Grit Boettchen, Karl John Hans Cossey e René Deltgen. Regia di Helmut Ashley
 21.40 **ASTROLABIO.** Rivista quindicinale di arti, lettere, scienze e civiltà d'oggi a cura di Sergio Genni e Mimma Pagnamenta
 22.20 **In Eurovisione da Vienna. CAMPIONATI MONDIALI DI PATTINAGGIO ARTISTICO.** Esercizi liberi coppie
 23.30 **TELEGIORNALE.** 3ª edizione

SECONDO

18.30 SAPERE
 Orientamenti culturali e di costume
Una lingua per tutti
 Corso di inglese a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
 Realizzazione di Salvatore Baldazzi
 8ª trasmissione
 Coordinatore Luciano Tavazza

19 — Il Ministero della P.I. e la RAI presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
 1° corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
 Insegnante Alberto Manzi
19.30-20.30 EUROVISIONE
 Collegamento tra le reti televisive europee
 AUSTRIA: Vienna
CAMPIONATI MONDIALI DI PATTINAGGIO ARTISTICO
 SU GHIACCIO
 Telecronista Carlo Bacarelli

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO
 (Tanacera - Industria Dolciera Ferrero - Fratelli Branca Distillerie - Prodotti per l'infanzia Lines - Gillette - Dixon per lavatrici)

21.15 UNA BRAVA PERSONA
 di Michael Voysey
 Traduzione di Amleto Micozzi
 Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)
 William Johnson

Franco Scandurra
 Anita Tonia Schmitz
 Doreen Edda Albertini
 Billy Cristiano Minello
 Un agente Domenico Caruso
 Maisie Fenton Virginia Benati
 L'ispettore Silvano Tranquilli
 Il magistrato
 Massimo Marchetti
 L'avvocato Tino Schirizzi
 Il pubblico Accusatore

Muro Barbagli
 Un usciere Attilio Fernandez
 Signora Farrow Linda Scalera
 Signora Marley Thea Ghibaudi
 Matthews Gerardo Panipucci
 Bessie Giovanna Vivaldi
 Scene di Giuliano Tullio
 Costumi di Guido Cozzolino
 Regia di Alessandro Brissoni

22.30 ORIZZONTI
 della scienza e della tecnica
 Programma a cura di Giulio Macchi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
VERSUCHSENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau
20.10-21 Erben der frühchristlichen Welt
 2. Folge
 - Die aus der Wüste kamen -
 Regie: Edmund von Hammer
 Verleih: BETA FILM



LIEVITO per pizze e gnocchi



ZAFFERANO per risotti



SUK per arrostiti

"Per fare buone cose che cosa ci vuol?.. CI VUOLE:



DOMANI scade il termine utile per il rinnovo degli abbonamenti alla radio e alla televisione con la riduzione delle soprattasse erariali.



1° marzo

Edda Albertini è la protagonista di «Una brava persona»

UNA CARRIERA ESEMPLARE

ore 21,15 secondo

«Comincia una splendida carriera». Furono queste, laconiche ma categoriche come una partecipazione, le parole con le quali Edda Albertini fu accolta in teatro, al suo esordio, dal pontefice massimo della critica drammatica italiana, Renato Simoni. In quanto a Silvio D'Amico, che era l'unico a poter contendere quel titolo a Simoni, considerava la Albertini una sua scoperta, e dunque le sue lodi non potevano essere da meno. Insomma, Edda Albertini è una delle poche attrici per le quali la «borsa degli aggettivi», da parte dei critici, ha subito giocato al rialzo. Anzi, quando debuttò a Roma ne *L'ombra e la sostanza* di Carroll, i critici non poterono neanche cavarsi la soddisfazione di gridare alla rivelazione: l'avevano già fatto alla recita con la quale la diciottenne allieva dell'Accademia, nel '44, si era diplomata attrice come Mila ne *La figlia di Jorio*, preceduti per di più da Ruggero Ruggeri. Il grande attore, così alieno dagli entusiasmi, ma altrettanto dalle espansioni, quella sera si era affrettato a salire sul piccolo palcoscenico del Teatrino di Via Vittoria, per dire: «Signorina, lei mi ha fatto rivivere gli anni migliori della mia carriera». L'amore di Edda Albertini per il teatro è stato sempre un amore travagliato, in contrasto con quella sua sicurezza in scena, che ne faceva in apparenza una «nata imparata», come si diceva in gergo teatrale di certi figli d'arte. Tutt'al contrario, nessuna meno figlia d'arte di lei. Trento, la sua città, non è mai stata un vivaio teatrale. Le attrici



Cristiano Minello (Billy) ed Edda Albertini (Doreen) in una scena dell'atto unico di Voysey «Una brava persona»

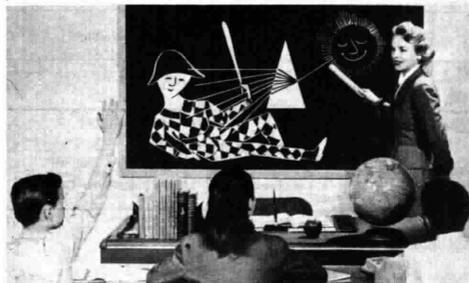
che ne sono uscite (la Proclamer, oltre la stessa Albertini) rappresentano fenomeni di personale volontà e ostinazione. Nella città, la casa di Edda non era certo un'eccezione, il teatro era una voce vana. Suo fratello, gemello, sognava di guidare locomotive, e ci sarebbe riuscito. Suo padre, operaio decoratore, quando sentì che la figlia quindicenne voleva andare a Roma per entrare in Accademia, ad ogni buon conto le rifilò un ceffone: che è sempre un metodo eccellente per collaudare l'autenticità di

una vocazione. Nel caso di Edda la vocazione c'era. La ragazza se l'era scoperta da un anno: commessa di libreria leggeva più libri di quanti riuscisse a venderne, specie di versi, che declamava poi notte dopo notte nella sua camera, ma sommessamente, per non svegliare suo fratello che continuava a sognare locomotive. L'aveva poi maturata nelle recite estive: *Il turcuccio e il suo cruccio*, favola scenica, era il suo cavallo di battaglia. Ma la commedia del suo destino doveva essere *La medaglia d'argento* di Marco Praga, un atto unico, come quello, di Michael Voysey, *Una brava persona* che Edda interpreta stasera, da protagonista, in Tv.

Anche ne *La medaglia d'argento* era la protagonista. Vi assisteva Wanda Capodaglio, e fu lei a parlarle per la prima volta dell'Accademia. Per sostenerne gli esami, Edda sbarcò a Roma alle 7 di un mattino di settembre. La guerra non impediva ai romani di dormire, a quell'ora. Dormivano anche all'Accademia, e per la ragazza trentina fu il crollo. Durante il viaggio s'era immaginata pauroso difficoltà, ma non questa, elementare. Girovago per le strade; alla fine, in via Forlì, si sedette sulla valigia e scoppì in pianto. Era il 1942. La capitale era in attesa di qualcosa di decisivo, che sarebbe maturato il 1° di un anno, e il dramma di una giovane provinciale piangente sul suo bagaglio era inferiore all'attesa, forse la scambiarono con una delle tante profughe che affluivano nella città ancora indenne dai bombardamenti; nessuno si fermò. Furono le prime lacrime versate da Edda per il teatro. Le altre vennero tre anni dopo, a singhiozzo, tra le braccia, niente meno, di Ruggeri, nell'episodio che abbiamo già citato. Cominciava una carriera.

Michele Montagna

Questa sera in ARCOBALENO



A SCUOLA SI DISEGNA MEGLIO CON

NUOVA CARIOCA

BABY CARIOCA

DUE PENNE VERAMENTE STRAORDINARIE PER GLI ALUNNI. PRATICISSIME I MOLTI COLORI A PORTATA DI MANO SENZA MAI TEMPERARE. È IL MODO NUOVO DI DISEGNARE DEGLI ALUNNI IN GAMBA!

L. 400

CON ALBUM OMAGGIO



L. 300

PER LA SCUOLA E PER L'UFFICIO

DA GIGI... UN CONSIGLIO NOSTRANO PASTA GIGI MORCIANO!



QUESTA SERA APPUNTAMENTO IN "TIC TAC"

...dal 1870 pasta

GIGI

morciano di romagna

ore 15 nazionale

GIRO CICLISTICO DELLA SARDEGNA

Il Giro ciclistico di Sardegna, giunto alla decima edizione, può ormai definirsi la pre-classica di apertura. Il percorso, di 1352 chilometri, è suddiviso in sette tappe di cui cinque in Sardegna e due in Toscana e nel Lazio. Uniche assenze di rilievo Gimondi e Motta; il francese Anquetil, vincitore dell'edizione dello scorso anno, resta l'uomo da battere.

la TV dei ragazzi

CAPPUCETTO A POIS:

«Il lupo e gli amaretti»

La nonna di Cappuccetto ha preparato un bel vassoio di gustosi amaretti, e Lupo Lupone, goloso ed egoista, ha deciso di impadronirsene. Per attuare il suo piano, indossa un costume da «Batman» e si appresta a piombare in casa di Cappuccetto; ma non sa che i funghetti canterini lo hanno scoperto.

ore 21,15 secondo

UNA BRAVA PERSONA

William Johnson, un onesto impiegato, è accusato ingiustamente di omicidio e rapina. Per una strana serie di circostanze, Johnson sembra veramente colpevole, sin quando entra in azione Billy, il giovane figlio di William, che mette la polizia sulla pista giusta. Ciò che più importa è che Johnson esce dalla dura esperienza trasformato da remissivo e rinunciatario «travet» in uomo deciso ad affrontare con coraggio la vita e che fra lui, uomo all'antica, e il figlio si stabilisce un rapporto di fiducia.

6	'30 Bollettino per i naviganti '35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis	6,30 Notizie del Giornale radio Colonna musicale Nell'intervallo (ore 7.15): L'hobby del giorno
7	Giornale radio - Almanacco '15 Musica stop '48 Pari e dispari	7,30 Notizie del Giornale radio - IERI AL PARLAMENTO 7,45 Billiardino a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Gene Pitney, Rita Pavone, Ricky Gannon, Marisa Del Frate, Giorgio Gaber, Gigliola Cinquetti, Tony Cucchiara, Anna Marchetti, Gianni Morandi, Caterina Caselli (Palmolive)	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Alfonso Gatto vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA (Chlorodont)
9	Mario Soldati: Cucina all'italiana '07 Colonna musicale Musiche di Bizet, Esperon, Reisinger, Liszt, Fielding, Hefti, Yradier, McCarty-Carroll, Foster, Bradford-Perkins, Rome, Rachmaninof, Mozart, Tiomkin, Porter, Novacek, J. Strauss jr.	9,05 Un consiglio per voi - Una poesia (Galbani) 9,12 ROMANTICA (Soc. Grey) 9,30 Notizie del Giornale radio 9,35 Il mondo di Lei 9,40 Album musicale (Stabil. Farmaceutici Giuliani)
10	Giornale radio '05 CANZONI REGIONALI ITALIANE (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.) '30 La Radio per le Scuole (Per tutte le classi elementari) Sta' attento, è pericoloso: I fiammiferi, a cura di Gladys Engely Regia di Alessandro Giupponi	10 — ROCAMBOLE di Ponson du Terrail Terza puntata (Invernizzi) (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 10,15 I cinque Continenti (Ditta Ruggero Benelli) 10,30 Notizie del Giornale radio 10,35 Controluce 10,40 Caro Matusa Un programma di Renato Tagliani con Andreina Paul - Regia di Armando Adalgiso (Ono)
11	TRITTICO (Henkel Italiana) '23 L'attacco di tutti di Antonio Guarino '30 ANTOLOGIA OPERISTICA Musiche di Bellini, Rossini, Verdi e Costantini	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Incontro con Luigi Barzini a cura di Gabriella Pini 11,42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (Doppio Brodo Star)
12	Giornale radio '05 Contrappunto '47 La donna oggi - Ethel Ferrari: Orti, terrazze e giardini (Vecchia Romagna Buton) '52 Zig-Zag	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali
13	GIORNALE RADIO '15 Giorno per giorno '20 Punto e virgola '30 Carillon (Manetti & Roberts) '33 SEMPREVERDI Maria Elena, Laura, My prayer, Vous qui passez sans me voir, Charmaine, C'est si bon, Gina, Three coins in the fountain (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.)	13 — IL VOSTRO AMICO RASCEL Un programma di Gianni Isidori Regia di Enzo Convalli (Henkel Italiana) (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,45 Teleobiettivo (Simmenthal) 13,50 Un motivo al giorno (Spic & Span) 13,55 Finalino (Caffe Lavazza)
14	Trasmissioni regionali '40 Zibaldone italiano I parte: Canzoni dal Festival di Sanremo '67 Giornale radio: ore 15 II parte: Luna rossa, Scuola antica, Io ca te voglio bene, Walking, La ragazza del chiaro di luna, Ciomachella de Trastevere, Paesaggio maremmano, Non ho l'età per amarti, Le porte dell'amore, Salotto '800, Isola souvenir, Lettera di un soldato	14 — Juke-box 14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano 14,45 Dischi in vetrina (Vis Radio)
15	'45 Parata di successi (C.G.D.)	15 — Motivi scelti per voi (Dischi Carosello) 15,15 RASSEGNA DI GIOVANI ESECUTORI Tenore A. Degl'Innocenti - Nell'intervallo (15,30): Notizie del Giornale radio - Servizio speciale del Giornale radio per la III tappa del Giro ciclistico di Sardegna - Dal nostro inviato Adone Carapezzi 15,40 Musica da camera 15,55 Giovanni Passeri: La telefonata
16	Programma per i piccoli: Oh, che bel Castelletto - Il traghetto di Bruno De Cesco '30 CORRIERE DEL DISCO a cura di Carlo Marinelli	16 — MUSICHE VIA SATELLITE Speciale sul « MIDEAM » di Cannes 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,38 ULTIMISSIME
17	Giornale radio - Italia che lavora '15 INCONTRI ROMANI Canta Sergio Centi - Testi di Ghigo De Chiara '45 L'Argoglio Settimanale radiofonico di lettere ed arti - Antonio Manfredi - Piccola antologia leopardiana, dal suo epistolario - Note e rassegne: Antonio Borlenghi, rassegna di narrativa: « La cosa buffa » di Giuseppe Berto - Piero Bigongiari, rassegna di letteratura francese: Poesia di Reverdy	17 — Buon viaggio 17,05 Canzoni dal Festival di Sanremo '67 17,30 Giornale radio 17,35 Per grande orchestra Nell'intervallo (ore 17,55): Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare
18	'15 PER VOI GIOVANI Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Settimanale Giovani)	18,25 Sui nostri mercati 18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 CLASSE UNICA Adriano Ossicini: La psicologia del bambino - Il mistero del linguaggio 18,50 Aperitivo in musica
19	'20 Flora Favilla: La donna che lavora '25 Sui nostri mercati '30 Luna-park '55 Una canzone al giorno (Antonetto)	19,23 Zig-Zag 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola
20	GIORNALE RADIO '15 Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli) '20 Turandot Dramma lirico in tre atti di Giuseppe Adami e Renato Simoni Musica di Giacomo Puccini (completamento di Franco Alfano) Direttore Zubin Mehta Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma Maestro del Coro Gianni Lazzari (Edizione Ricordi) (Registrazione effettuata il 19 gennaio 1957 dal Teatro dell'Opera di Roma) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	20 — COLOMBINA BUM Spettacolo alla fiorentina di D'Onofrio e Nelli Presentazione e regia di Silvio Gigli (Industria Dolciaria Ferrero)
21	21 — COME E PERCHE' Corrispondenza su problemi scientifici 21,10 Il naso di Scilla Documentario di Antonio Talamo 21,30 Giornale radio 21,40 MUSICHE RITMO-SINFONICHE dirette da Nello Segnini	21 — La leggenda di Tristano e della regina Isotta Un programma di Luciana Corda (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
22	'15 Musica, una e cento - Curiosità discografiche del folklore internazionale, a cura di G. Nataletti '35 A lume di candela Un programma musicale di Lorenzo Cavalli	22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti RICORDI DI PIERO JAHIER a cura di Franco Antonicelli II. Come scrisse « Ragazzo »
23	'10 OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Chiusura 23 — A. Schoenberg: Quartetto n. 4 op. 37 per archi (Quartetto Parrenin) 23,30-23,40 Rivista delle riviste

RADIO

mercoledì

« Incontri romani » di De Chiara

FOTOGRAFIA DI UNA CITTÀ

ore 17,15 nazionale

Ogni città ha i suoi avvenimenti, la sua vita, le sue abitudini, alcuni di questi elementi diventano veri e propri riti. Roma ha, naturalmente, i suoi: tutta una lunga cronaca, che si può descrivere in tanti modi. Nel caso degli « Incontri », di cui stiamo parlando, si tratta di una cronaca narrata in parte con le parole e in parte col canto. E' un po' la storia di tutti i giorni di una città di cui s'è detto tutto, con le definizioni più contraddittorie, curiose e qualche volta persino assurde. Si parla, dunque, e si canta di Roma, ma particolarmente dei romani, di ciò che fanno e che, qualche volta non dovrebbero fare e di ciò che non fanno e che invece sarebbe bene che facessero.

Così, chi già conosce Roma e, prima di tutti, gli stessi romani, la vedranno come riflessa in uno specchio, tornando ai tempi delle carrozelle attraverso le poesie di Trilussa, del Belli e di tanti altri. Gli altri, quelli che non sono mai stati a Trastevere e lo conoscono poco, avranno modo di penetrarne i piccoli e grandi segreti, insieme a tante altre cose che formano la tradizione romana. Insomma, una fotografia di Roma, che ha per guida Ghigo De Chiara e per trovatore Sergio Centi.

Centi, che è nato proprio a Trastevere in piazza San Francesco d'Assisi, e senza dubbio l'interprete più adatto: è infatti uno studioso e un accanito ricercatore di folklore romano, come ci sta dimostrando nella sua recente serie di incisioni dedicate alle canzoni romane nella loro evoluzione attraverso i secoli. In questa rubrica radiofonica del mercoledì egli ha il compito di prendere per mano l'ascoltatore e fargli rivivere ad ogni puntata una piccola avventura, sempre diversa, ma sempre improntata a quell'inconfondibile carattere che distingue i « romani de' Roma ». Si potrebbe dire che Centi è un po' come la sua città: vecchio e nuovo nello stesso tempo. Il suo stile si adatta di volta in volta alla canzone: sa essere irruente e discorsivo, polemico e romantico, a seconda dei casi o, meglio, nel nostro caso, a seconda dello « spunto », sempre diverso per ogni puntata: una specie di acquerello di una Roma che in certi casi può essere anche sparita, ma che egli ci fa sentire presente. Oggi l'argomento è quello della scampagnata, che nella capitale romana assume aspetti del tutto propri e imprevisi, come il nostro trovatore ci narrerà cantando.

TERZO

18,30	La musica leggera del Terzo Programma
18,45	Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale - L. Gratton: Novità sui quarso; E. Med: Diffusione della luce nell'alta atmosfera; A. Fraiese: La geometria di Bonaventura Cavalieri; G. Careri: La fisica del plasma - Taccuino
19,15	CONCERTO DI OGNI SERA Musiche di Brahms, Smetana e Kabalevski (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,30	Le variazioni per pianoforte di W. A. MOZART Ultima trasmissione 6 Variazioni su « Salve tu, Domine » da « I filosofi immaginari » di Paisiello, K. 398; 8 Variazioni sul Lied « Ein Weib ist das herrlichste Ding » di Benedikt Schack K. 613 (pf. Gino Gordin)
21 —	La leggenda di Tristano e della regina Isotta Un programma di Luciana Corda (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
22 —	IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti RICORDI DI PIERO JAHIER a cura di Franco Antonicelli II. Come scrisse « Ragazzo »
23 —	A. Schoenberg: Quartetto n. 4 op. 37 per archi (Quartetto Parrenin) 23,30-23,40 Rivista delle riviste

LOCANDINA

nazionale

ore 20,20 / - TURANDOT - DI PUCCINI

Personaggi e interpreti dell'opera:
La Principessa Turandot: Amy Shuard; Il Principe Ignoto (Calaf): Gianfranco Cecchele; Timur: Plinio Clabassi; Liu; Mietta Sighele; Ping: Renato Capechi; Pang: Franco Riccardi; Pong: Mario Ferrara; L'Imperatore Altoum: Athos Cesarini; un Mandarin: Paolo Mazzotta.

secondo

ore 10 / ROCAMBOLE: terza puntata

Bastien, l'attendente del colonnello Kergaz, non è morto. Dopo essere stato colpito dal capitano Felipone ed essere stato abbandonato sulla neve, agonizzante, viene salvato da alcuni soldati russi. Così il soldato ricompare sulla scena come vendicatore del suo colonnello. Lo ritroviamo a Parigi maggiordomo in casa di Felipone mentre rinfaccia a quest'ultimo, gravissimamente ammalato, tutti i suoi misfatti. E gli rivela che il bambino da lui barbaramente gettato in mare non è morto. Armand è perfino sopravvissuto miracolosamente alla pugnata di Andrea ed è in cerca del fratellastro per vendicarsi. Felipone, sul letto di agonia, si pente di tutti i suoi delitti e, per ottenere il perdono da Dio, decide di lasciare l'eredità ad Armand diseredando Andrea. Da questo momento Andrea giura odio mortale al fratellastro. Armand sarà il genio del bene ed Andrea il genio del male. Come tali si dichiarano guerra.

Personaggi e interpreti della puntata: *La voce di Rocamboles: Umberto Orsini*; Felipone: *Ivano Staccioli*; Bastien: *Adriano Micantoni*; Armand: *Renato De Carmine*; Andrea: *Raoul Grassilli*; e inoltre: *Angela Baggi, Emma Fedeli, Nino Imbrò, Salvatore Lago, Giancarlo Marsiliani, Raffaella Minghetti, Anna Maria Mion, Sandro Pellegrini, Anna Maria Poggi*. Regia di Andrea Camilleri.

terzo

ore 19,15 / CONCERTO DI OGNI SERA



Emil Ghilels suona il Concerto n. 2 di Brahms

Il pianista Emil Ghilels interpreta il *Concerto n. 2 in si bemolle maggiore*, op. 83, per pianoforte e orchestra di Johannes Brahms. Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Fritz Reiner. Alla direzione di Rafael Kubelík, con l'Orchestra Filarmonica di Vienna, è poi affidato *Blanik*, poema sinfonico dal ciclo *La mia Patria* di Bedřich Smetana. A conclusione della trasmissione figurano *1 Commedianti*, suite op. 26 di Dimitri Kabalevski. Le parti della Suite sono: *Prologo - Galop dei Commedianti - Marcia - Valzer - Pantomima - Intermezzo - Piccola scena lirica - Gavotta - Scherzo - Epilogo*. Dirige Kirill Kondraschin. Orchestra Sinfonica RCA Victor.

ore 21 / LA LEGGENDA DI TRISTANO E DELLA REGINA ISOTTA

Dell'antica leggenda bretona, certamente la più prestigiosa, non ci è giunto nessun testo completo. Per darne agli ascoltatori un panorama sufficientemente ampio, nella prima parte della trasmissione la leggenda di Tristano e della regina Isotta è stata ricostruita sui più antichi frammenti bretoni. Il più vicino possibile a come dovette apparire, appena concepita, all'epoca in cui il mondo moderno si formava. Anche i dialoghi, che di continuo animano il racconto, s'ispirano rigorosamente alla poesia « cortese » dei trovatori del XII secolo, alla loro fantasiosa immaginazione, spesso ingenua, talvolta crudele. Nella seconda parte della trasmissione, sono passate in rassegna le più importanti rielaborazioni avvenute attraverso i secoli (dai « cantari » popolari al capolavoro di Wagner).

RETE TRE

9,30 Parliamone un po'

9,35 Alessandro Scarlatti
Sonata in re maggiore, per flauto, archi e clavicembalo (Revis. di Giovanni Tebaldini) (sol. Jean Claude Massi) - Scarlatti « di Napoli della RAI dir. da Franco Caracciolo)

9,45 Place de l'Etoile
Istanthane dalla Francia

10 - **Musiche pianistiche**
Franz Schubert: *Rondo in la maggiore op. 107* per pianoforte a quattro mani (duo pianistico Dario De Rosa-Maureen Jones) - Johannes Brahms: *Sonata in fa minore op. 5 (pf. Julius Katchen)* - Franz Liszt: *Après une lecture de Dante*, da - Anneses de pèlerinage. II^{ème} Année - (pf. Louis Kentzer)

11,05 **Musiche di Antonio Rubinstein**
Quintetto in fa maggiore op. 55 per pianoforte e strumenti a fiato - Renato F. Giacchino - Severino Gazzelloni, J. Giacomo Gandini, clar.; Carlo Tentoni, fg.; Domenico Ceccarossi, cr.; Concerto *in re minore op. 70* per pianoforte e orchestra (sol. Friedrich Wührer - Orch. Filarmonica di Vienna dir. da Rudolf Moralt)

12,15 **Complessi d'archi**
Hugo Wolf: *Quartetto in re minore* (Vittorio Emanuele, Dandolo Sentuti, v.l.; Emilio Berengo Gardin, v.l.; Bruno Morselli, vc.)

13 - **Un'ora con Albert Roussel**
La Naisance de la lyre, frammenti sinfonici op. 24: *Prelude - Queste des Satyres - Lutte des Nymphes et des Satyres*. La grotte d'Hermès - Danse des Nymphes - Danse des Satyres (orch. Stabile del Maggio Musicale Fiorentino dir. da Franco Caracciolo); *Joueurs de Flûte*, op. 27, per flauto e pianoforte; Pan - Monsieur de la Pejudie - Krishna - Tityre (Severino Gazzelloni, fl.; Lya De Barberis, pf.); *Sinfonia n. 3 in sol minore op. 42* (Orch. Filarmonica di New York dir. da Leonard Bernstein)

13,55 **Concerto sinfonico: Solista Gaspar Cassadó**
Antonio Vivaldi: *Concerto in mi minore* per violoncello e orchestra d'archi (Rev. Gutzmacher - Elaboraz. di Vincent D'Indy); Luigi Boccherini: *Concerto in si bemolle maggiore* per violoncello e orchestra « Franz Joseph Haydn: *Concerto in re maggiore op. 101* per violoncello e orchestra (Orch. Pro Musica di Vienna dir. da Rudolf Moralt)

14,50 **Musica da camera**
Franz Schubert: *Quartetto set in do minore*, per archi (Quartetto Filarmonico di Vienna: Willi Boskowiak e Otto Strasser, v.l.; Rudolf Streng, v.l.a.; Robert Scheinwein, vc.); *Variazioni su « Trock'ne Blumen »*, op. 160 per flauto e pianoforte (Michel Debost, fl.; Christian Ivaldi, pf.) - Anton Dvorak: *Quintetto in la maggiore op. 81* per pianoforte e archi (Clifford Curzon, pf. e Quartetto Filarmonico di Vienna: Willi Boskowiak e Otto Strasser, v.l.; Rudolf Streng, v.l.a.; Robert Scheinwein, vc.)

16 - **Alessandro Stradella**
San Giovanni Battista, oratorio in due parti per soli, coro e orchestra (Elaboraz. di Giuseppe Piccilli) San Giovanni Battista: *Adriana Lazzarini*; Erode: *Giorgio Tadeo*; Erodiate figlia: *Zimra Ornat*; Erodiate madre: *Elena Neca*; Consolatore: *Il Principe Nobile* (Orch. dell'Angelicum e Coro Polifonico di Torino dir. da Carlo Felice Cailario - M^o del Coro Ruggero Maghini)

17 - **Quadrante economico**
17,15 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,30 L'informatore etnomusicologico
a cura di G. Nataletti
17,45 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,05 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica dal Progr. Nazionale)

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Napoli (102,2 Mc/s) - Bari (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s) - ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera

RADIO

1° marzo

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su KHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su KHz 850 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su KHz 600 pari a m 49,50 e su KHz 955 pari a m 31,53 e dal 1° canale di Filodiffusione.
22,45 Musica per tutti - 0,36 Canzoni d'amore - 1,06 Archi in parata - 1,36 Per voci e strumenti - 2,06 Le grandi orchestre di musica leggera: Johnny Keating e Don Costa - 2,36 Rassegna di interpreti - 3,06 Acquarelli musicali - 3,36 Le nostre canzoni - 4,06 Invito alla musica - 4,36 Duetti e terzetti da opere - 5,06 Per archi ed ottoni - 5,36 Ritmi e melodie - 6,06 Arcobaleno musicale.
Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE
7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani.

CALABRIA
12,20-12,40 Musica per tutti.

CAMPANIA
7-8 - Good morning from Naples, trasmissione in inglese - 7-10 International and Sport News - 7-10,8 Music by request, Naples Daily Occurrences; Italian Customs - Tradizioni antiche e Monumenti; Travel Itineraries and trip suggestions.

FRUILI-VENEZIA GIULIA
7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.
12,05 Canzoni di Ferruccio Brosolo - 12,15 Asterico musicale - 12,23 I programmi del pomeriggio - 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del *Praduale* Friuli - 12,40-13 Il *Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia*.

13,15 « **Carli stornei** », settimanale volante parlato e cantato di Lino Carpinieri e Mariano Faraguna - Anno VI - n. 2 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione italiana con Franco Russo e il suo Complesso - Regia: Guglielmo Winter - 13,40 - **Kovancina** - « Drama musicale popolare in quattro atti - Testo e musica di Modesto Musorgsky - Orchestrazione di Nicolai Rimsky-Korsakov - Edizione - Soggetto - atto II - Personaggi e interpreti: Il Principe Ivan Kovanski; Raffaele Aris; Principessa Basilio Golizin; Ermanno Lorenzi; il Boiaro Sciakloviti; Franco De Marco; Dositeo; Leo Pudis; Marta; Marta Rose; Lo scrivano; Mario Ferrara; Varsonoff; Vito Susca; Kuska; Claudio Giombi - Orchestra e Coro del Teatro Verdi - Direttore Francesco Molino; Principale: Maestro del Coro Adolfo Fanfani (Registrazione effettuata dal Teatro Comunale - Giuseppe Verdi « di Trieste) - 14,30 **Duo Russo-Sard** - 14,40-15 - **Piccola Patria** - Edizione radiofonica di « Friuli nel mondo », a cura di Ermete Pellizzari e Dino Menichini.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almamacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 14,45 **Dai Festival della Regione** - Orchestra diretta da Alberto Casamassima - 15 Arti, lettere e spettacoli - 15,10-15,30 **Musica richiesta**.

19,30 **Oggi alla Regione** - Indisegnamento - 19,45-20 Il *Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia*.

SARDEGNA
12,05 Piccoli complessi.
12,20 Astrobrail sardo - 12,25 Franck Pourcel e la sua orchestra - 12,45

« Le parole e le cose » a cura di Antonio Pignuri 12,50 Notiziario della Sardegna.
14 **Gazzettino sardo** - 14,15 Intermezzo musicale - 14,30 Sicurezza sociale, corrispondenza di Silvio Sirigu con i lavoratori della Sardegna, a cura di Paolo Piga.
19,30 Sandro Savalli al pianoforte - 19,45 **Gazzettino sardo**.

SICILIA
7,15 **Gazzettino della Sicilia**.
12,20-12,30 **Gazzettino della Sicilia**.
14 **Gazzettino della Sicilia**.
19,30 **Gazzettino della Sicilia**.

TRENTINO-ALTO ADIGE
12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni in Alto Adige.
14 **Gazzettino del Trentino-Alto Adige** - 14,20 Trasmissioni per i Ladini.
19,15 Trento sera - Bolzano sera.
19,30 « n. giro al sas » - Canti popolari - Cora - Rosalinda.
19,45 Musica da camera, W. A. Mozart - 1 Trio in sol magg. KV. 564 - 2 Trio in si bem. magg. KV. 502.

VALLE D'AOSTA
12,20-12,40 **La Voix de la Vallée** - **Gazzettino della Valle d'Aosta**, notiziario bilingue in italiano e francese - L'aneddoto della settimana.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale**, 15,15 **Trasmissione estere**, 16,15 *Vita Christiana*, Domenica, 19,33 **Radioquaranta**; **Lettura del Decreto Conciliare sull'Apostolato dei Laici** - **Conversazione di S. E. Mons. Guadagnini con Testimoni**; **Testimonianza: parola azione dell'apostolato laico** - **Statio** - **Oggi in Vaticano**, 20,15 **Le Pape parle aux pèlerins**, 20,45 **Sine fraga** - wir antworten, **Santo Rosario**, 21,15 **Trasmissioni estere**, 21,45 **Entrevistas y colaboraciones**, 22,30 **Replica di Radioquaranta**.

radio svizzera

MONTECATINI
1 Programma
7 **Musica ricreativa**, 7,10 **Cronache di ieri**, 7,15 **Notiziario - Musica varia**, 8,45 **Lezione di francese (1^o corso)**, 9 **Radio Mattina**, 12 **Rassegna stampa**, 12,10 **Musica varia**, 12,30 **Notiziario-Attualità**, 13 **Disco Club**, 13,20 **N. Paganini**: Concerto n. 1 in re maggiore, op. 6 per violoncello e pianoforte. Interpreti allo specchio, 17 **Radio Gioventù**, 18,05 **Tris**, amichevole incontro con Gabriele De Agostini, 18,30 **Muorone del Caffè-Concerto**, 18,45 **Diario culturale**, 19 **Tanghi**, 19,15 **Notiziario-Attualità**, 19,45 **Melodie e canzoni**, 20 **Il Mondo**, dello spettacolo, **Il mondo di oggi**, 20,15 **Attorno ad un atto di Sabatino Lopez**, 20,45 **Dischi vari**, 21 **Orchestra Radiosa**, 21,30 **Attenzi** al quiz **Gioco del premio**, 22,05 **Documentari**, 22,30 **Casella**: Undici pezzi; infanzia per pianoforte (pianista Bruno Mezzena); **B. Bettinelli**: **Diverimento per violoncello e pianoforte**, 23 **Notiziario-Attualità**, 23,20-23,30 **Fischiettando al buio**.

Il Programma
18 **Incontro con Anna Identici**, 18,15 **Problemi del lavoro**, 18,45 **Orchestra Radiosa**, 19 **Per i lavoratori italiani in Svizzera**, 20 **Tutto sul calcio minore**, **Panorama settimanale**, 20,20 **La Dama di Picche**, opera in 3 atti di P. Ciaikovski, dall'omonima novella di Puskin (versione originale di G. Saccoccia e terzo atto, Orchestra dell'Opera Nazionale di Belgrado diretta da Kreshimir Baranovich, 22,10-22,30 **Piano-Jazz**.

DOMANI scade il termine utile per il rinnovo degli abbonamenti alla radio e alla televisione con la riduzione delle soprattasse erariali.

Questa sera in Carosello **FERRERO** vi presenta



il

DIPLOMATICO

...e fiesta

al cioccolato



Fiesta al cioccolato, la gustosa
tortina col sapore del famoso
cioccolato al latte delle Alpi.
Fiesta, la nuova squisita specialità

FERRERO

giovedì

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
SCUOLA MEDIA

Prima classe:
8,30-8,50 *Storia*
Prof. Lamberto Valli
9,30-9,50 *Oss. Elem. Scien. Nat.*
Prof.a Liliana Artusi Chini
Le uova e i nidi di alcuni animali

10,30-10,50 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini
11,20-11,40 *Inglese*
Prof. Antonio Amato

Seconda classe:
9,10-9,30 *Geografia*
Prof.a Maria Bonzano Strona
10,10-10,30 *Oss. Elem. Scien. Nat.*
Prof.a Donvina Magagnoli
11-11,20 *Italiano*
Prof.a Fausta Monelli

Terza classe:
8,50-9,10 *Inglese*
Prof. Antonio Amato
9,50-10,10 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini
10,50-11 *Educ. Fisica femm.*
Prof.a Matilde Trombetta Franzini
11,40-12 *Geografia*
Prof.a Maria Bonzano Strona

17 — **IL TUO DOMANI**
Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani a cura di Fabio Cosentini e Francesco Deidda
Allestimento televisivo di Bianca Lia Brunori

17,30 **SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Confezioni *Facis junior* - Giocattoli *Italo Cremona* - *Motta* - *Bèbè Confort*)

la TV dei ragazzi

17,45 Dal Palazzo del Ghiaccio di Milano
PATTINAGGIO ARTISTICO
Presenta Vittorio Salvetti
Regia di Cesare E. Gaslini

ritorno a casa

GONG
(*Rexona* - *Arcopal*)

18,45 **QUATTROSTAGIONI**
Settimanale dei produttori agricoli
a cura di Giovanni Visco

19,15 **SAPERE**
Orientamenti culturali e di costume

La casa
Come organizzarsi per viverci meglio
a cura di Mario Tedeschi

— **Nuovo e vecchio**
Sceneggiatura e regia di Gianfranco Bettetini
Coordinatore Luciano Tavazza

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(*Pannolini svedesi Molnina* - *Coca-Cola* - *Salvavita* - *Royco* - *Cucine Ariston* - *Caffettiera Moka Express*)

SEGNALE ORARIO CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(*Spumanti Gancia* - *Spic & Span* - *Veramon* - *Olio di semi Gaslini* - *Meraklon* - *Lama Bolzano*)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) *Birra Dreher* - (2) *Permafex* - (3) *Industria Dolciaria Ferrero* - (4) *Cera Grey* - (5) *Piaggio-Vespa*
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Augusto Ciuffini - 2) Unionfilm - 3) Organizzazione Pagot - 4) Vimder Film - 5) Recta Film

21 —

GLI INAFFERRABILI

Colpo da maestro
Telefilm - Regia di Hy Averback
Prod.: Four Star
Int.: David Niven, Robert Coote, Gladys Cooper, Walter Matthau

21,50 TRIBUNA POLITICA

a cura di Jader Jacobelli
Dibattito tra i rappresentanti sindacali dei lavoratori e degli imprenditori

22,45 QUINDICI MINUTI CON HERBERT PAGANI

23 — OGGI AL PARLAMENTO

TELEGIORNALE

Edizione della notte

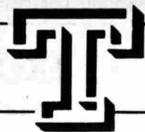
TV SVIZZERA

17 **FUER UNSERE JUNGEN ZUSCHAUER**. Ripresa diretta in lingua tedesca della trasmissione dedicata alla gioventù e realizzata dalla TV della Svizzera tedesca. A cura di Verena Tobler
19,15 **TELEGIORNALE**. 1ª edizione
19,20 **LA FORMAZIONE PROFESSIONALE**. Aspetti di mestieri vecchi e nuovi. In programma: «La telefonista»

19,45 **TV-SPOT**
19,50 **IL COMPLEANNO DI CHIP**. Telefilm della serie - Io e i miei tre figli - interpretato da Fred McMurray, Tim Conidine, William Frawley, Don Grady e Stanley Livingston

20,15 **TV-SPOT**
20,20 **TELEGIORNALE**. Ed. principale
20,35 **TV-SPOT**
20,40 **REALTA' '67**. Mensile d'informazione a cura di Marco Blaser e Gryzko Masconi

21,40 **In Eurovisione da Vienna: CAMPIONI MONDIALI DI PATTINAGGIO ARTISTICO**, Danza
23 **L'INGLESE ALLA TV**. 4ª lezione. Un programma realizzato dalla BBC. Versione italiana a cura del Prof. Jack Zellweger (ripetizione)
23,15 **TELEGIORNALE**. 3ª edizione



SECONDO

18,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
Una lingua per tutti
Corso di francese
a cura di Biancamaria Tedeschi Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
8ª trasmissione
Coordinatore Luciano Tavazza

19-19,10 Il Ministero della P. I. e la RAI presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
2º corso di istruzione popolare insegnante Alberto Manzi

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(*Ragi Manzotin* - *Brandy Stock 84* - *Pentolame Aeternum* - *Magnesia Elisurata* - *Prodotti per l'infanzia Chicco* - *Lavatrici Castor*)

21,15 GIOVANI

Rubrica settimanale a cura di Gian Paolo Cresci

22,15 I GRANDI CAMALEONTI

di Federico Zardi
Edito da Cappelli

Secondo episodio
Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)
Bonaparte Giuseppe
Giuseppina Valentina
Tallien Umberto
Barras Mario
Constant Giorgio
Juliette Marina
M.me De Staal Angela
Fréron Gianni
Teresa Rosella
Carnot Antonio
Pichegru Giuseppe
Talleyrand Tino
Bonne-Jeanne Tino
Fouché Ileana
Raoul Grassilli
Primo soldato Renato
Secondo soldato Nico
Terzo soldato Arnaldo
Cuoco Nestor
Quarto soldato Adalberto
Sergente Pietro
Soldato con occhiali Luciano
Giuseppe Franco
Antonio Raffaele
Eugenio Nino
Eugenio Massimo
Mario
Cesare
Carlo
Aldo
Stefano
Manlio
Renzo
Rossi
Scena di Lucio
Costumi di Danilo
Regia di Edmo
(Replica del Progr. Nazionale)

Luciano Melani
Franco Giacobini
Raffaella Carrà
Eugenio Nino
Eugenio Massimo
Mario
Tempa
Cesare
Carlo
Aldo
Stefano
Manlio
Renzo
Rossi
Scena di Lucio
Costumi di Danilo
Regia di Edmo
(Replica del Progr. Nazionale)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
VERSUCHSENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — **Tagesschau**
20,10 **Humboldttschule**
«Der Parkplatz»
Fernsehkurzfilm
Regie: Theo Mezger
Prod.: BAVARIA
20,35 **Kampf um das Leben**
«Wild ohne Schutz»
Bildbericht
Verleih: ITC
20,50-21 **Lukull schlendert durch Europa**
Eine gastronomische Reise
- Hammelesen, Honig und Retsina -
Prod.: BAVARIA

OGGI È L'ULTIMO GIORNO utile per
rinnovare gli abbonamenti alla radio e alla televisione con
la riduzione delle soprattasse aerei.



2 marzo

Singolare biografia di David Niven, uno degli «Inafferrabili»

DALL'UNIFORME AL FRAC

ore 21 nazionale

Di tutte le strade che possono portare al mestiere di attore, la meno riconoscibile è forse quella che passa attraverso l'educazione di tipo militare. I due mondi sono talmente lontani, contraddittori, da rendere incomprensibile ogni possibilità di travaso. Ecco invece un attore, e un attore eccellente, che nasce da stirpe di generali scozzesi, frequenta i collegi militari, presta servizio a Malta e nelle foreste canadesi, e inopinatamente si trasforma in commediante caustico e irrispettoso, in certi casi addirittura al limite della iconoclastia. È David Niven, protagonista e ancor meglio «antagonista» di innumerevoli film, e di questi tempi presente ogni settimana sui teleschermi nella serie de *Gli inafferrabili*. Se il rischio della perfetta educazione militare va riconosciuto nella predisposizione alla retorica, non c'è dubbio che quanto è stato insegnato a Niven negli anni di gioventù è passato senza lasciar traccia. Il suo personaggio è la negazione della retorica, anzi è uno sberleffo all'indirizzo di essa: un gentiluomo inglese elegante e spiritoso, composto con i tratti che una tradizione universalmente riconosciuta ha reso ormai irrimovibili, e perciò cinico, disincantato, carico di ironia e di autocritica.

Per Niven, gli anni della divisa si sono risolti in una pa-



David Niven giunse al cinema dalla carriera militare. Attore cinematografico da più di trent'anni, ha creato personaggi cinici, disincantati, carichi di ironia e di autocritica

rentesi, forse obbligata in considerazione delle sue origini, ma del tutto estranea agli aspetti autentici della sua natura. Egli se ne sbarazzò assai presto per dedicarsi ad attività che ogni solido benpensante definirebbe disdicevoli: prima girando l'Inghilterra in

veste di commesso viaggiatore d'una lavanderia, poi trasferendosi negli Stati Uniti per propagandare i prodotti d'una fabbrica di liquori, dedicandosi infine, in una Cuba che ancora aspettava i suoi «barbudos», all'addestramento clandestino delle milizie rivoluzionarie. Avventuroso e libero, dovette pensare ad Hollywood come ad un posto in cui, facendo un lavoro tra i meno costretti dalla regola, si poteva conservare la propria indipendenza ed anzi accrescerla proporzionalmente al successo (e al denaro) guadagnato. Così vi si trapiantò intorno al 1935, e incominciò a vivere di partecine e di speranze.

Chi ha buona memoria lo ricorda in apparizioni non proprio rimarchevoli in film come *Gli ammunitati del Bounty*, *La carica dei seicento*, *Il prigioniero di Zenda*, e fin qui bisogna pensare che abitudini e portamento contrattati durante la «carriera» pesassero ancora, minacciando di definirlo come uno di quegli eccellenti caratteristi che gli autori di pellicole militaresche considerano essenziali. A sollevarlo dall'anonimato provvide il vecchio John Ford, affidandogli un consistente ruolo drammatico in un film del 1938, *Il giuramento dei quattro*; mentre a scoprirlo per quel che veramente era, a metterlo in sintonia con il personaggio che si portava dentro, fu Samuel Goldwyn, il produttore (quanti attori avrà capito e indirizzato Goldwyn durante la sua vita?). Il film, del '39, si intitolava *Raffles*, ed aveva già per protagonista il Niven che, cessato ed arricchito dalle prove successive, conosciamo anche oggi: playboy disponibile e raffinato, incline alle libagioni e alle battute arricchiate, incorreggibilmente consapevole del proprio fascino.

ore 18,45 nazionale

QUATTROSTAGIONI

Va in onda questo pomeriggio un servizio di attualità che interessa anche larghi strati di consumatori: l'utilizzazione della carne suina per il consumo sia fresco che insaccato. Di recente è stato messo alla prova un tipo di suino magro che presenta qualità analoghe alla carne di vitello pur mantenendo un prezzo notevolmente più basso.

ore 21 nazionale

GLI INAFFERRABILI: «Colpo da maestro»

Alec Fleming, spacciandosi per il famoso miliardario Lassiter, riesce astutamente a far credere ad un ricco armatore di essere sul punto di concludere un grosso affare. Per trarre vantaggio, l'armatore prega Fleming di accettarlo come socio con una quota di un milione di dollari. L'imbroglio viene a galla quando il vero Lassiter perisce in un incidente aereo, ma Fleming saprà cavarsela.

ore 22,15 secondo

I GRANDI CAMALEONTI

La puntata precedente

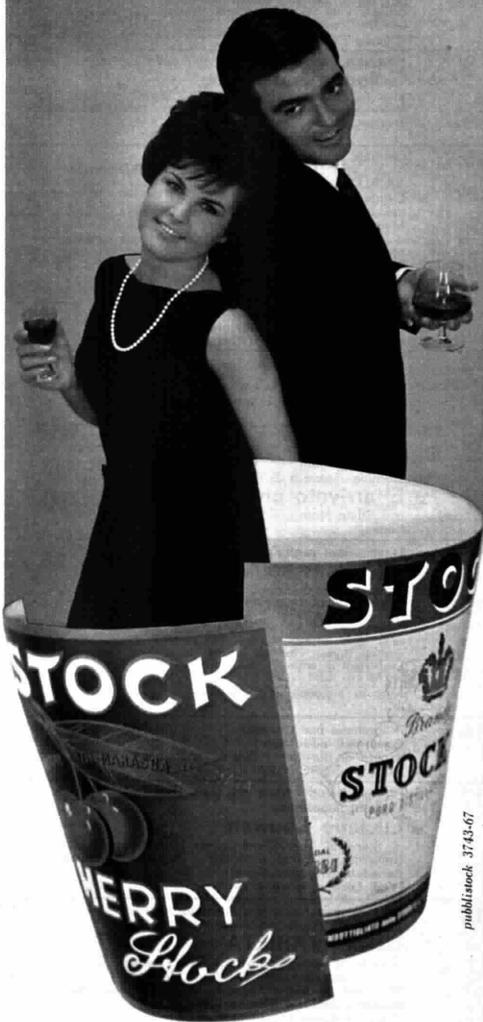
Nell'anticamera di Barras, influente uomo politico, un anno dopo il termine del Terrore, si incontrano Fouché e Bonaparte. Uomo astuto e senza scrupoli ora in disgrazia il primo, generale di fresca nomina il secondo. Entrambi sono da Barras per chiedere aiuto. Fouché sfuggirà all'arresto ricattandolo; Bonaparte otterrà un comando militare liberando in cambio Barras dal legame che ha con Giuseppina Beauharnais.

La puntata di stasera

Bonaparte ha stroncato con le armi la rivolta di «venetianismo» mentre Fouché si è reinserito nella vita politica della capitale. Napoleone ottiene il comando dell'armata per la campagna d'Italia, ma prima di partire sposa Giuseppina Beauharnais. Nel frattempo Fouché, per incarico di Barras, prende contatto con emissari di Luigi XVIII, fratello di quel Luigi XVI che essi stessi hanno condannato a morte. Mentre i familiari di Napoleone si stabiliscono a Parigi, il generale scrive da Mantova al fratello Giuseppe invitandolo a raggiungerlo con Giuseppina.

un gusto che avvince

... il famoso gusto Stock!



pubblinter 37/13-67

CHERRY STOCK, delizioso liquore dal buon sapore dolce-asprigno della marasca dalmata.



STOCK 84: il famoso brandy dal gusto nettamente deciso, inconfondibile!

6	:30 Bollettino di i naviganti :35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale Nell'intervallo (ore 7,15): L'hobby del giorno
7	Giornale radio - Almanacco :15 Musica stop :48 Pari e dispari	7,30 Notizie del Giornale radio - IERI AL PARLAMENTO 7,45 Billardino a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sul giornali di stamane :30 LE CANZONI DEL MATTINO con Johnny Dorelli, Milva, Pat Boone, Rita Pavone, Claudio Villa, Quatetto Catra, Dalida, Ser, Caterina Caselli, Corrado Lojano (Doppio Brodo Star)	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Alfonso Gatto vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA (Palmolive)
9	Nazareno Fabbretti: Il libro più bello del mondo :07 Colonna musicale Musiche di Hefti, Lara, Liszt, Burke, Porter, De Falla, J. Strauss, Jobim, Padilla, Ciaikovski, Noble, Nero, Tourner, Bart, Jessel	9,05 Un consiglio per voi: Aurelio Cantone: Dietetica per tutti (Galbani) 9,12 ROMANTICA (Lavbiancheria Candy) 9,30 Notizie del Giornale radio 9,35 Il mondo di Lei 9,40 Album musicale (Manetti & Roberts)
10	Giornale radio :05 MUSICHE DA OPERETTE E COMMEDIE MUSICALI (Malto Kneipp) :30 L'Antenna Incontro settimanale con gli alunni della Scuola Media - L'Italia nelle sue regioni: la Sicilia, a cura di Giuseppe Aldo Rossi, con la collaborazione di Mario Vani Regia di Ugo Amodeo	10 — ROCAMBOLE di Ponson du Terrail Quarta puntata (Invernizzi) (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 10,15 I cinque Continenti (Industria Dolciaria Ferrero) 10,30 Notizie del Giornale radio 10,35 Controluce 10,40 LE SORELLE CONDO' Un programma di Marcello Coccia - Regia di Arturo Zanin (Replica dal Programma Nazionale) (Omo)
11	TRITTIKO (Ditta Ruggero Benelli) :23 Gianfranco Merli: In edicola :30 ANTOLOGIA OPERISTICA (Vedi Locandina)	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Antonia Monti: Una ricetta 11,42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (Mira Lanza)
12	Giornale radio :05 Contrappunto :47 La donna, oggi - M. G. Sears: Modi e maniere (Vecchia Romagna Buton) :52 Zig-Zag	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali
13	GIORNALE RADIO :15 Giorno per giorno :20 Punto e virgola :30 Carillon (Manetti & Roberts) :33 E' arrivato un bastimento con Silvio Note (Sloan)	13 — IL SENZATITOLO Settimanale di varietà - Regia di Massimo Ventriglia (Amaro Cora) 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,45 Teleobiettivo (Simmenthal) 13,50 Un motivo al giorno (Spic & Span) 13,55 Finalino (Caffè Lavazza)
14	Trasmissioni regionali :40 Zibaldone italiano I parte: Canzoni dal Festival di Sanremo '67 Il parte: Chitarra romana, Panchina del porto, Ozioni di gioia (da «Rinaldo in campo»), Amore susami, Sole, pizza e amore, «Na sera» le magore, Arrivederci Roma, Vitti «na crozza, lo e te a Taormina, La Riviera di notte	14 — Juke-box 14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano 14,45 Novità discografiche (Phonocolor)
15	15 :45 I nostri successi (Fonit-Cetra)	15 — La rassegna del disco (Phonogram) 15,15 PARLIAMO DI MUSICA , a cura di Riccardo Alloro (Replica dal Programma Nazionale) Nell'intervallo (15,30): Notizie del Giornale radio Servizio speciale del Giornale radio per la IV tappa del Giro ciclistico di Sardegna Dal nostro inviato Adone Carapezzi Corrado Pizzinelli: Che cosa vuol dire
16	Programma per i ragazzi Quadrante dello sport a cura di Buridan, Pollone, Jacomuzzi e Tatò :30 NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE	16 — RAPSODIA 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 Tre minuti per te, a cura di Padre Virgilio Rotondi 16,38 ULTIMISSIME
17	Giornale radio - Italia che lavora :15 Canzoni napoletane :30 Luciano Leuwen di Stendhal - Adattamento radiofonico di Aurora Beniamino - Terzo episodio - Regia di Umberto Benedetto (Registrazione) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	17 — Buon viaggio 17,05 CANZONI ITALIANE 17,30 Notizie del Giornale radio 17,35 Le grandi orchestre degli anni '40 Un progr. musicale di Lillian Terry Nell'intervallo (ore 17,55): Non tutto ma di tutto
18	Luigi Bonzagni e il suo cordovox :15 Amurri e Jurgens presentano GRAN VARIETA' Spettacolo della domenica con Johnny Dorelli e la partecipazione di Nino Manfredi, Sandra Mondaini, Andriana Pagnani, Ornella Vanoni, Raimondo Vianello e Monica Vitti Regia di Federico Sanguigni (Replica dal Secondo Programma)	18,25 Sui nostri mercati 18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 CLASSE UNICA Giorgio Petrocchi : Il romanzo storico nell'800 italiano - Alla fine del secolo 18,50 Apertivo in musica Belfégor stomp, OI man river, Always on Sunday, Lara's theme, Heartache, heartache, larabe Tapatio, Ecrit dans le ciel, Via Caracciolo, Juanta Banana, Daye of wine and roses, America, Amorata
19	:20 La radio è vostra :25 Sui nostri mercati :30 Luna-park :55 Una canzone al giorno (Antonetto)	19,23 Zig-Zag 19,30 RADIO SERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola
20	GIORNALE RADIO :15 Appiarsi a... (Ditta Ruggero Benelli) :20 Piccola storia della commedia musicale Un programma di Cesare Gigli	20 — Il mondo dell'opera Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero: indiscrezioni, anticipazioni e interviste a cura di Franco Soprano
21	:05 CONCERTO DEL QUARTETTO BORODIN E DELLA PIANISTA EDLINA LICUBOV Strawinsky. Tre pezzi per quartetto d'archi + Sclostakovic: Quintetto in sol maggiore op. 57 per pianoforte e archi :50 TRIBUNA POLITICA Dibattito tra i rappresentanti sindacali dei lavoratori e degli imprenditori	21 — SEDIA A DONDOLO con Nunzio Filogamo - Testi di Enzo Lamoni 21,30 Giornale radio 21,40 MUSICA DA BALLO
22		22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Chiusura
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO I programmi di domani - Buonanotte	

RADIO

giovedì

Quattro eccezionali strumenti

IL QUARTETTO BORODIN

ore 21,05 nazionale

La vernice giallo-arancione dello strumento sonato da **Rolland Dabinsky**, primo violino del celebre Quartetto Borodin, non è una comune vernice, quella cioè di un violino qualunque. Si tratta infatti della vernice di un «Maggini». Il famoso liutaio **Giovanni Paolo Maggini**, nato a Brescia nel 1581 e morto nella medesima città nel 1628, fu allievo di **Gasparo da Salò**. La costruzione dello strumento sonato da **Dabinsky** (e che è di sua proprietà) reca la data del 1624. E accanto a questo autentico gioiello di liuteria italiana, anche gli altri strumenti del Quartetto Borodin vantano invidiabili origini. Quello di **Jaroslav Alexandrov** (secondo violino) è un «Guarneri» del '600. Mentre la vigorosa viola di **Dimitri Scebalin** è del primo '700, fabbricata da **Lorenzo Storione**, uno degli ultimi grandi liutai cremonesi. Questa preziosa viola è di proprietà della Collezione di Stato dell'U.R.S.S. E il violoncello del Quartetto Borodin, in mano a **Valentin Berlinsky**, è anche uno strumento raro del primo '700 di proprietà della Collezione di Stato dell'U.R.S.S.; ma non se ne fa mai uso.

I quattro bravissimi concertisti, con i quattro eccezionali strumenti, si sono messi insieme la prima volta vent'anni fa, provenienti dal Conservatorio di Mosca. Si fecero subito ammirare per il loro straordinario talento interpretativo e per la formidabile disposizione all'affiatamento. La stampa dell'Unione Sovietica li segnalò, dopo alcuni anni, come il complesso più geniale e promettente dell'epoca. Allora esso non si chiamava ancora Quartetto Borodin, ma «Quartetto della Filarmonica di Mosca». Nel 1955 prese il nome attuale in omaggio al grande compositore russo e iniziò le tournées all'estero, applaudito dai raffinati pubblici di Stoccolma, Berlino, Varsavia, Helsinki, Praga, Sofia, Edimburgo e Monaco di Baviera. Nel '64 fu per la prima volta negli Stati Uniti d'America e nel '65 in Australia. In Italia è stato invitato tre volte.

Il concerto che va oggi in onda è stato registrato il 4 maggio 1966 in occasione del Festival di Versailles. Figurano in programma: Tre Pezzi, per quartetto d'archi di **Igor Strawinsky**, scritti nel 1914 e il Quintetto in sol maggiore, op. 57, per pianoforte e archi di **Sclostakovic**, con il quale l'Autore vinse nel 1940 il Premio Stalin. Partecipa la pianista **Edlina Lioubov**.

TERZO

18,30	La musica leggera del Terzo Programma
18,45	Pagina aperta Settimanale radiofonico di attualità culturale C. Bo: I 70 anni di Bargellini - Bargellini e Finzen : testimonianze raccolte da Pier Francesco Listri - M. Bussagli : Arte mongola e arte senese
19,15	LA PASSIONE SECONDO SAN GIOVANNI Oratorio per soli, coro e orchestra di JOHANN SEBASTIAN BACH Helen Donath , sopr.; Brigitte Fassbaender , mesopr.; Peter Schreier , ten.; Kieth Engen e Ernst Wiemann , bs. Orchestra «Die Wiener Symphoniker» e Coro degli Amici della Musica di Vienna dir. da WOLFGANG SAWALLISCH Un atto di Hans Gunther Michelsen Registrazione effettuata il 20-9-1966 dalla «XXI Sagra Musicale Umbra» Presentazione di Giorgio Vigolo (Vedi Locandina)
21,35	In Italia e all'estero Selezione di periodici italiani
22 —	IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
22,30	Primo della poesia di Antonio Pagliaro
22,40	Rivista delle riviste
22,50	Chiusura



Corsi di lingue estere alla radio

COMPITI DI FRANCESE PER FEBBRAIO

I CORSO

- 1) Répondez: a) Est-ce que vous avez le livre de français? b) Est-ce que Marisa est à Paris? c) Est-ce que les taxis sont chers? d) Est-ce que Paola est l'amie de Marisa? e) Est-ce que les jeunes filles sont descendues à l'hôtel?
- 2) Mettez à la forme négative: a) Je suis pressé; b) Tu as des fleurs; c) Il a sa cléf; d) Nous avons une voiture; e) Il est chez le cuisinier.
- 3) Posez des questions: a) j'habite à Paris; b) Le fauteuil du professeur est en mousse; c) Sur la table de nuit il y a une lampe; d) Le salon est grand; e) Il s'agit d'un roman très spirituel.
- 4) Mettez au futur: a) Je parle français avec mes amis; b) Nous avons une belle chambre; c) Tu demandes un livre au professeur; d) Il est content de son appartement; e) Vous avez une bouillotte.
- 5) Mettez au passé composé: a) Paola est à Paris; b) Elle a une jolie chambre à l'hôtel; c) Son amie Marisa parle français avec l'employé de l'hôtel; d) Paola a un poêle; e) Elle est contente du chauffage.

II CORSO

— Sai, Marisa, ieri ho incontrato Yvette alla «Madeleine». Siamo andate insieme a fare spese in centro. — Avrete certamente svaligiato i negozi? Che avete comprato? — Oh, un sacco di cose! Quanti libri, — un bel pigiama azzurro per Jean-Daniel. — Chi è Jean-Daniel? — È il fratellino di Yvette. Dopodomani sarà il suo compleanno: gli ho comprato un disco. — Una canzone francese? — Naturalmente! A proposito, ho comprato i dischi del concerto al quale abbiamo assistito una settimana fa. — Quello stupendo concerto in mi minore. — di Mendelschön? E poi ho voluto comprare un disco di poche francesi recitate da grandi attori!... — ... francesi!... — Mi prendi in giro! Ma sai, quando si sta a Parigi...

Concorsi alla radio e alla TV

« Il Tappabuchi »

Riservato a tutti i telespettatori che hanno fatto pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz proposto nella trasmissione.

Trasmissione del 4-2-1967

Sorteggio n. 1 del 10-2-1967

Soluzione: I miserabili.

Vince « n. 28 gettoni d'oro del valore di L. 500.000 » il signor Cocchi Umberto - Riviera S. Margherita, 40 - Treviso.

Vince « n. 28 gettoni d'oro del valore di L. 10.000 cadauno » la signora Mary Gobetti, via Ortigara, 19 - Tirano (Sondrio).

Vince « una scatola di iniezioni ricostituenti del valore di L. 1600 » il signor Vesentini Luigi, via Tommaso Campanella, 5 - Verona.

« Musica e fantasia »

Vincono « dischi di musica classica » i seguenti alunni ed insegnanti premiati nella seguente gara:

Gara n. 1

Alunna Maria Raffaella Cossato, classe 5ª, Scuola Elementare di San Secondo di Pinero (Torino) - Ins. Dante Bertea; Alunna Giovanna Canadelli, classe 4ª, Scuola « Ignoto Militi » - Caronno Pertusella (Vare-

se) - Ins. Anna Maria Lombardi; Alunna Anna Narducci, classe 5ª, Scuola Elementare « Regina Elena », via Puglie, 6 - Roma - Ins. Agata Sorace; Alunno Nevio Saule, classe 5ª, Scuola Elementare di Valmaura, via dell'Istria, 143 - Trieste - Ins. Genoveffa Fleri; Alunna Margherita Gianni, classe 5ª, Scuola Elementare di Frassineto - Rioloano (Modena) - Ins. Donata Ricci Maiani.

« Il Giornalino di tutti »

Vincono « una bicicletta » ciascuno gli alunni ed « un apparecchio radio a transistor » gli insegnanti premiati nelle seguenti gare:

Gara n. 2

Alunno Domenico Ciavarrà, classe 5ª, Scuola « Casa della Scuola », piazza della Libertà - Pietranico (Pescara) - Ins. Maria De Luca Radochla; Alunna M. Rosa Barresi, classe 5ª, Scuola Elementare di Craveggia (Novara) - Ins. Tersilia Felici; Alunno Daniele Gni, classe 5ª, Scuola Elementare di Grandate (Como) - Ins. Silvia Negretti.

Gara n. 3

Alunno Patrizio Badini, classe 5ª, Scuola Elementare « Simone Martini », via Duccio Buoninsegna - Siena - Ins. Giovanni Cavallo; Alunna Rosi Costantini, classe 5ª femminili - Scuola « Caterina Percoto », via Roma, 3 - Gorizia - Ins. Anna Cadin; Alunno Alberto Lionello, classe 4ª C, Scuola « Gaspare Gozzi » - Venezia - Ins. Caterina Popazzi.

bando di concorso per artista del Coro presso il Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

TENORE

presso il Coro di Torino.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

età di nascita non anteriore al 1° gennaio 1932;

cittadinanza italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 4 marzo 1967.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Viale Mazzini 14, Roma.

venerdì

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

8,30-9,10 Italiano
Prof. Lamberto Valli

9,50-10,10 Matematica
Prof. a Liliana Artusi Chini

Seconda classe:

9,30-9,50 Francese
Prof. Enrico Arcaini

10,30-10,50 Geografia
Prof. a Maria Bonzano Strona

11,10-11,30 Italiano
Prof. Fausta Monelli

11,40-12 Matematica
Prof. a Liliana Ragusa Gili

Terza classe:

9,10-9,30 Latino
Prof. Giuseppe Frola

10,10-10,30 Matematica
Prof. a Liliana Ragusa Gili

10,50-11,10 Appl. Tecniche
Prof. Mario Pincherle

11,30-11,40 Religione
Padre Antonio Bordonali

12-12,15 Matematica
Prof. a Liliana Artusi Chini

Dattatura e relazioni di esercizi

14,30 Sestriere: Sci

ARLBERG KANDAHAR
DISCESA LIBERA FEMMINILE

15,30-16 X GIRO CICLISTICO INTERNAZIONALE DELLA SARDEGNA

Arrivo della quinta tappa
Siniscola-Sassari

Telecronista Adriano De Zan
Regista Mario Conti

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Silly Putty - Biscotti al Plasmone - Giocattoli Biemme - Livio Bertolini)

la TV dei ragazzi

17,45 Dall'Antoniano di Bologna
LO ZECCHINO D'ORO

Festa della canzone per bambini
Prima giornata

Presenta Mago Zurlì
Orchestra di Gino Bussoli
Regia di Eugenio Giacobino

ritorno a casa

GONG
(Bicarbonato di soda Solvay - Petit Maggiora)

18,45 CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA

della pianista Maria Tipo
Domenico Scarlatti: Tre sonate. L. 195 in la magg., L. 192 in re magg., L. 191 in la magg.;
Sergej Prokofiev: Sonata n. 2 op. 14; a) Allegro ma non troppo; b) Scherzo; c) Andante; d) Vivace-Moderato-Vivace
Regia di Vladi Orengo

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume

L'uomo e la società
Corso di educazione civica a cura di Bartolo Ciccardini e Sergio De Marchis

— I gruppi sociali
Realizzazione di Salvatore Nocita
Coordinatore Luciano Tavazza

19,30 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee

AUSTRIA: Vienna
CAMPIONATI MONDIALI DI PATTINAGGIO ARTISTICO SU GHIACCIO
Telecronista Carlo Bacarelli

19,45 TELEGIORNALE SPORTE

TIC-TAC
(Vaior Urrà Saiwa - Lavatrici Candy - Erbadol - Dentifricio Colgate - Pitture Duco - Ollta Star)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE
ARCOBALENO

(Alemaga - Rabu VO 5 - Vino Zignago - Rega Manzoni - Cucine Smeg - BP Italiana)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSELLO

(1) Biancofi Bayer - (2) Alimenti Nipol Butioni - (3) Frigoriferi Indesit - (4) Caffè Hag - (5) Locatelli

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cine televisione - 2) Produzione Montagnana - 3) Massimo Saraceni - 4) G.T.M. - 5) Organizzazione Pagot

21 - Centenario della nascita di Luigi Pirandello

TUTTO PER BENE

Tre atti di Luigi Pirandello
Personaggi ed interpreti:

Martino Lori Renzo Ricci
La signorina Cei Eva Magni
Palma Lori Raffaella Carrà
La Barbetta Cesarina Gheraldi
Salvo Manfredi

Corrado Annicelli
Flavio Gualdi

Adalberto M. Merli
Carlo Chiarino Gianni Musy
Veniero Bongiani

Tino Schirizzi
Anselmo Nino Bianchi
Giovanni Carlo Castellani

Scene di Ludovico Muratori
Costumi di Gabriella Sala
Vicario

Regia di Anton Giulio Majano

23 - OGGI AL PARLAMENTO

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

18 - SAPERE
Orientamenti culturali e di costume

Una lingua per tutti
Corso di Inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli

Realizzazione di Salvatore Baldazzi
Replica 7ª e 8ª trasmissione
Coordinatore Luciano Tavazza

19 - Il Ministero della P. I. e la RAI presentano

NON È MAI TROPPO TARDI
1° corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi

19,30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

AUSTRIA: Vienna
CAMPIONATI MONDIALI DI PATTINAGGIO ARTISTICO SU GHIACCIO

Telecronista Carlo Bacarelli

21 - SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Dofocrem - Confezioni Lubiam - Amaro Ferrarelle - Camay - Cake mix Royal - Cartiera di Cairate)

21,15 Documenti
di storia e di cronaca

N. 1 - VERDUN
Testo di Mino Monicelli
Realizzazione di Daniel Costelle

22,10 GIOCHI IN FAMIGLIA
Varietà a premi

presentato da Mike Bongiorno
Complesso diretto da Pino Calvi
Regia di Antonio Moretti

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
VERSUCHSSCHENUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 - Tagesschau

20,10 Eurovision - Übertragung aus Wien:
Eiskunstlauf - Weltmeisterschaften 1967

«Kurlauf der Herren»

20,45-21 Schätze und Schönheiten
In Trüchters
Bildbericht von Silvio Maestranzi

Text: Alfred Boensch

TV SVIZZERA

14. Telescuola: LA VITA IN UN PUGNO DI TERRA. Lezione del Prof. Guido Cotti

15. Telescuola: LA VITA IN UN PUGNO DI TERRA (ripetizione)

16. Telescuola: LA VITA IN UN PUGNO DI TERRA (ripetizione)

19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,20 CAPPUCETTO A POIS. - Le focaccine - Fialta di Federico Calzura con i pupazzi di Maria Peroglio. Scene di Mario Milani. Regia di Mimma Pagnamenta

19,45 TV-SPOT

19,50 SHIVAREE SHOW

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 IL REGIONALE

21 L'ULTIMA SCELTA. Telefilm della serie « Lo scorfio »



3 marzo

«Tutto per bene»: un'altra commedia del ciclo pirandelliano DALLA PARTE DEGLI ALTRI

ore 21 nazionale

Martino Lori, consigliere di Stato a riposo, è un'onesta persona che la moglie tradi, vent'anni fa, con un giovane brillante negli studi e nella politica, divenuto oggi l'illustre senatore Manfroni. Da quel tradimento, che per altro la donna rinnegò subito dedicandosi tutta al marito, nacque una bambina, Palma. La moglie morì di lì a poco e Martino, all'oscuro di tutto, ha continuato per anni ed anni a piangere la sua scomparsa, grato all'amico Manfroni che lo consolava con tanta amicizia e che proteggeva quella sua figlia con tanto affetto. Ma, d'un tratto, egli viene brutalmente, per puro caso, messo a conoscenza della realtà. L'ex-consigliere di Stato è posto così all'improvviso, per usare un'immagine cara a Pirandello, dinanzi allo specchio e si vede grottesco e meschino come da tanto tempo lo vedono tutti gli altri. Che fare? Vendicarsi di tutto e di tutti? Ma come? Non può certo scacciare la moglie che non è più, e nemmeno può allontanare la figlia, che ora s'è sposata ed ha lasciato la sua casa. Manfroni lo agevola nella carriera? Ma ora egli è fuori della carriera e non gli sono nemmeno concesse dimissioni o rinunce.

Commentava Pirandello in una lettera scritta nel dicembre 1919 a Ruggero Ruggeri, proprio per preannunciargli *Tutto per bene* « rappresentazione d'un dramma, quando è già da gran tempo finito »: « Questa è la commedia veduta dalla parte degli altri. Ella se la immagina, Amico mio, veduta e vissuta dalla parte del protagonista, uomo austero, di molta buona fede, d'alto intelletto,



Renzo Ricci (che interpreta la parte del consigliere di Stato a riposo Martino Lori) ed Eva Magni (la signorina Cei) in «Tutto per bene», tre atti di Luigi Pirandello

schivo di modi e tutto raccolto in una sua grande pena ». E' facile rilevare come, diversamente dalla parabola di *Così è (se vi pare)* trasmessa la scorsa settimana, *Tutto per bene* si richiami, nello spazio e nella struttura, ad un teatro ottocentesco. Il telespettatore rammenterà forse — fu trasmessa un anno fa — quella magnifica commedia che è *La fiammella del santolo* di Giacinto Gallina: *La fiammella del santolo* (dove un uomo dabbene scopre dopo anni che la mo-

glie lo tradi, che una figlia non è sua e che l'amico e protettore della famiglia è l'antico seduttore della sua sposa) è del 1892. Ma bisogna, per dir così, diffidare di un Pirandello che muove i personaggi in una dimensione storica, ponendoli dinanzi a situazioni da teatro « borghese ». Egli rimane sempre un eversore di convenzioni, di miti, di principi. E' stato detto — e non proprio per amor di paradosso — che sono forse più rivoluzionarie alcune sue commedie svolte secondo schemi tradizionali che quelle dove certe trovate incantano, e incantano ancor oggi, il pubblico. *Tutto per bene* è opera spietata ed aspra, sia nella vicenda che nel linguaggio, così « parlato », così apparentemente disarmonico. E non può meravigliarci quella moralità che nonostante tutto ne scaturisce e in fondo ci consola. Quando mai Pirandello non è stato in realtà solidale con i suoi « sconfitti »?

Tutto per bene è rappresentata per la prima volta al Teatro Quirino di Roma dalla Compagnia di Ruggero Ruggeri il 2 marzo 1920. Di Pirandello, Ruggeri aveva già portato alle scene *Il piacere dell'onestà* e *Il giuoco delle parti*. Il pubblico romano, dopo qualche incertezza al primo atto, decretò un clamoroso successo alla commedia. Ed anche la critica, spesso così severa verso lo scrittore, fu quasi tutta favorevole (fra le poche eccezioni) rammentiamo a titolo di curiosità, quella di Adriano Tilgher che sarebbe poi divenuto appassionato studioso e sostenitore del teatro pirandelliano).

La presente edizione televisiva, diretta da Antonio Giulio Majano, si avvale della prestigiosa interpretazione di Renzo Ricci al quale sono compagni, fra gli altri, Eva Magni, Raffaella Carrà, Cesarina Gheraldi.

Enzo Mauri

IMPORTANTE per chi possiede la LAVASTOVIGLIE

Ora c'è un nuovo detersivo che elimina dalle stoviglie anche lo "sporco secco"!

Questo detersivo si chiama **888** ed è il risultato di anni di esperienze condotte dalla **Zucchet di Roma** nel campo della chimica industriale. Può essere usato su qualunque lavastoviglie perché provato su 37 marche diverse (le più note che si vendono in Italia) ha dato sempre risultati straordinari riuscendo ad eliminare anche quei residui di sporco più tenaci (materie secche o indurite, formaggio, tuorlo d'uovo, ecc.) che generalmente non riescono ad essere asportati dai detersivi comuni. La formula dell'**888** è, inoltre, appositamente studiata per proteggere le lavastoviglie in ogni loro organo e favorirne il funzionamento con qualsiasi tipo d'acqua e quantità di stoviglie. L'**888** è disinfettante e deodorante. Si usa nelle dosi normalmente consigliate dalle case costruttrici.

In vista del suo lancio, l'**888** viene presentato dalla Zucchet ad un prezzo eccezionale (circa la metà degli altri detersivi) con un'offerta di prova necessariamente limitata nel tempo. Richiedetelo direttamente alla **ZUCCHET - Sez. Detersivi - Via Pian Due Torri, 54 - Roma** con l'apposito tagliando, precisando solo se la vostra lavastoviglie è fornita di dosatore per il liquido "brillante" (che in questo caso vi verrà inviato insieme al prodotto in polvere). Lo riceverete **franco di ogni spesa** in confezione da 3 chili (a sole L. 2200) o da 5 chili (a sole L. 3300).

valido al 15/4/67

Inviatemi, franco ogni spesa, n. confezioni di "888" da

3 kg. a L. 2200 5 kg. a L. 3300

La mia lavastoviglie richiede brillantante non richiede brillantante

Nome

Via Città 2

CALLI ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACCORN dona sollievo immediato: disseca duri e calli sino alla radice. Contiene cinque ingredienti con olio di ricino che rende subito morbido il callo. Con Lire 300 vi liberate da un vero ingiusto. Questo nuovo preparato INGLESE si trova nelle Farmacie.

FOTO-CINE BINOCOLI-TELESCOPI

GRANDI MARCHE MONDIALI
GARANZIA 5 ANNI
colossale assortimento di modelli
ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
prezzo minima 450 lire mensili
SPEDIZIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno ricco
CATALOGO GRATUITO
DITTA BAGNINI
Piazza di Spagna 124 - ROMA

ore 14,30 nazionale

KANDAHAR: DISCESA LIBERA FEMMINILE

L'Arberg Kandahar è la più classica delle gare internazionali per le prove alpine. Vi prendono parte i migliori specialisti. Nella discesa libera femminile, nonostante la probabile assenza della campionessa francese Marielle Goitschel, a causa del recente infortunio, le sciatrici transalpine restano sempre le favorite d'obbligo.

ore 21,15 secondo

DOCUMENTI DI STORIA: VERDUN

La battaglia di Verdun è tra gli episodi salienti della prima guerra mondiale: dieci mesi di combattimenti quasi ininterrotti, dal febbraio al dicembre 1916, con gli eserciti tedesco e francese contrapposti in continui, estenuanti assalti. Verdun è anche un simbolo del fallimento di una strategia militare che costò enormi sacrifici di vite umane: 400 mila morti ripartiti fra tedeschi e francesi.

ore 22,10 secondo

GIOCHI IN FAMIGLIA

Il traguardo finale del primo ciclo è ormai vicino: il 31 marzo, infatti, avrà luogo lo scontro decisivo per la conquista della villa prefabbricata. Fino a questo momento le famiglie che aspirano all'ambitissimo premio sono nell'ordine di punteggio: Guglielmi, Vigevaro, Vasetti, Burruano e Fabbri (alla pari). Le finali cominceranno il 17 marzo, continueranno il 24 e si concluderanno, come s'è detto, il 31. La famiglia che risulterà vincitrice, oltre ai gettoni già guadagnati (tre milioni, ad esempio, per i Guglielmi) si aggiudicherà la somma di dieci milioni di lire da destinare all'acquisto della villa e del terreno.

L'ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE
Direttore:
Umberto e Ignazio Frugiuele
oltre mezzo secolo
di collaborazione
con la stampa italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28
RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

OROLOGI SVIZZERI

di grandi marche e per ogni esigenza garantiti 10 anni
SENZA ANTICIPO
L. 500
FACIL minima mensile
SPEDIZIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO
richiedeteci senza impegno ricco
CATALOGO GRATUITO
DITTA BAGNINI
VIA BABUINO 104 - ROMA

POLTRONA A ROTELLE PER INFERRMI

Scorrevolissima, ottimamente imbottita, con pedana riennante e schienale inclinabile con continuità all'indietro (onde consentire le posizioni più comode per i pasti, la lettura, il sonno, ecc.). Offre il massimo di conforto all'infermo e il massimo di praticità per chi lo assiste.

Chiedete listino dettagliato con facilitazioni - alla fabbrica.
Soc. MANGINI - V. Libertà, 19 - PAVIA



NAZIONALE

SECONDO

6	'30 Bollettino per i naviganti '35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell	6,30 Notizie del giornale radio 6,35 Colonna musicale Nell'intervallo (ore 7,15): L'hobby del giorno
7	Giornale radio - Almanacco '15 Musica stop '48 Pari e dispari	7,30 Notizie del giornale radio - IERI AL PARLAMENTO 7,45 Biliardino a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Gigliola Cinquetti, Pino Donaggio, Françoise Hardy, Gemelle Keasler, Quartetto Cetra, Carmen Villani, Bruno Lauzi, Nunzio Gallo, Iva Zanicchi, Gino Paoli, Luciana Turina (Palmolive)	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Alfonso Gatto vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA (Chlorodont)
9	Ugo Sciascia: La famiglia '07 Colonna musicale Musiche di Rossini, Rimski-Korsakoff, Loewe, Grouva, Ferrao, Debussy, Haendel, Van Heusen, J. Strauss jr., Lewis, Resp-Mendoza, Steye-Kahn, Rachmaninoff, Rose-Harburg-Arlin, Hefzi, Dvorak	9,05 Un consiglio per voi - Giulia Foscarini: Un week-end (Galbani) 9,12 ROMANTICA (Soc. Grey) 9,30 Notizie del giornale radio 9,35 Il mondo di Lei 9,40 Album musicale (Stab. Farmaceutici Giuliani)
10	Giornale radio '05 CANZONI NAPOLETANE (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.) '30 La Radio per le Scuole (tutte le classi Elementari) Immagini della vita di S. Francesco, a cura di Mario Pucci Regia di Ruggero Winter	10 — ROCAMBOLE di Ponson du Terrail Quinta puntata (Invernizzi) (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 10,15 I cinque Continenti (Ditta Ruggero Benelli) 10,30 Notizie del giornale radio 10,35 Controluce 10,40 Lui e Lei: ELVIS PRESLEY e FRANCOISE HARDY Profili musicali di Nelli e Vinti - Presenta D. Piombi (Omo)
11	TRITTICO (Henkel Italiana) '23 Vi parla un medico - Mario Cennamo: L'eczema allergico professionale '30 PROFILI DI ARTISTI LIRICI: basso Cesare Siepi	11,30 Notizie del giornale radio 11,35 Valerio Volpini: Italia minore 11,42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (Doppio Brodo Star)
12	Giornale radio '05 Contrappunto '47 La donna, oggi - Anna Maria Mori: La moda (Vecchia Romagna Buton) '52 Zig-Zag	12,15 Notizie del giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali
13	GIORNALE RADIO '15 Giorno per giorno '20 Punto e virgola '30 Carillon (Manetti & Roberts) '33 ORCHESTRA CANTA (Soc. Grey)	13 — Lelio Luttazzi presenta HIT PARADE (Coca-Cola) 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,45 Teleobiettivo (Simmenthal) 13,50 Un motivo al giorno (Spic & Span) 13,55 Finalino (Caffè Lavazza)
14	Trasmissioni regionali '40 Zibaldone italiano I parte: Canzoni dal Festival di Sanremo '67	14 — Juke-box 14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano 14,45 Per gli amici del disco (R.C.A. Italiana)
15	Giornale radio: (ore 15) I parte: E spingule francese, Maria Maria, Quando la prima stella, Valzer della fisarmonica, Piove, 'A pizza, Una storia, Acquerelli di Villa Borghese '35 Relax a 45 giri (Ariston-Records) '50 Conversazioni per la Quaresima La Chiesa nel mondo contemporaneo, a cura di Mons. Clemente Ciattaglia VI. Il progresso della cultura	14,50 Per la vostra discoteca (Juke-box Edizioni Fonografiche) 15,15 GRANDI DIRETTORI: HERMANN SCHERCHEN J. S. Bach: Contrappunto n. 4 da «L'arte della fuga» • Beethoven: Re Stefano, ouverture op. 117 • Mussorgski: Una notte sul Monte Calvo. Nell'intervallo (ore 15,30): Notizie del giornale radio - Servizio speciale del giornale radio per la V tappa del Giro ciclistico di Sardegna - Dal nostro inviato Adone Carapezzi 15,55 Incontro con Lina Wertmüller a cura di Giovanna Gagliardo
16	Programma per i ragazzi I segreto di Villa Egizia - Romanzo di Carla Cal Prima puntata '30 CORRIERE DEL DISCO: Musica lirica a cura di Giuseppe Pugliese	16 — MUSICHE VIA SATELLITE Speciale sul «MIDEM» di Cannes 16,30 Notizie del giornale radio 16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,38 ULTIMISSIME
17	Giornale radio - La voce dei lavoratori '15 CANTANDO IN JAZZ Gershwin: Embraceable you (Nat King Cole-Armando Trovati) • Warren: I only have eyes for you (Rose Mary Clooney-Carol Danell) • Ellington-Bigard: Mood Indigo (Perez Prado-Roman New Orleans Jazz band) • Porter: Begin the beguine (Ray Conniff-Ella Fitzgerald) '45 Tribuna dei giovani a cura di Enrico Gastaldi — La famiglia dell'avvenire — Cronache giovanili — Giovani al porto	17 — Buon viaggio 17,05 Canzoni dal Festival di Sanremo '67 17,30 Notizie del giornale radio 17,35 OPERETTA EDIZIONE TASCABILE Paganini di Franz Lehar Al cavallino bianco di R. Benatzky-R. Stolz (Vedi Locandina) Nell'intervallo (ore 17,55 circa): Non tutto ma di tutto, piccola enciclopedia popolare
18	'15 PER VOI GIOVANI Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Settimanale Giovani)	18,25 Sui nostri mercati 18,30 Notizie del giornale radio 18,35 CLASSE UNICA Adriano Ossicini: La psicologia del bambino - Verso nuove esperienze 18,50 Aperitivo in musica
19	'20 Livia Livi: Il duemila '25 Sui nostri mercati '30 Luna-park '55 Una canzone al giorno (Antonetto)	19,23 Zig-Zag 19,30 RAIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola
20	GIORNALE RADIO '15 Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli) '20 Stagione Sinfonica Pubblica di Torino della RAI CONCERTO SINFONICO diretto da Lee Schaenen con il mezzosoprano Giuseppina Arista, il contralto Giovanna Fioroni e il basso Plinio Clabassi (Vedi Locandina) Nell'intervallo: Il giro del mondo	20 — Il personaggio: Fred Bongusto Un programma di Carlo Silva presentato da Maria Grazia Cavagnino
21	diretto da Lee Schaenen con il mezzosoprano Giuseppina Arista, il contralto Giovanna Fioroni e il basso Plinio Clabassi (Vedi Locandina) Nell'intervallo: Il giro del mondo	21 — LA CORRISPONDENZA a cura di Nora Finzi (Quarta trasmissione) 21,30 Giornale radio 21,40 MUSICA DA BALLO
22	Musica per orchestra d'archi '15 Peter Nero al pianoforte Cuba reste-til de notre amour, Spring is here, I can't get started, Over the rainbow '30 Chiara fontana, un programma di musica folklorica italiana, a cura di Giorgio Nataletti	22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Chiusura
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonotte	23,05 Rivista delle riviste 23,15 Chiusura

RADIO

venerdì

« Lui e Lei » di Nelli e Vinti

ELVIS PRESLEY E LA HARDY

ore 10,40 secondo

Lui ama fare del cinema e lei, a quanto pare, non ci tiene gran che; lui possiede una villa regale, di una sontuosità che i cattivi definiscono sull'orlo del pacchiano, mentre lei ha una casa molto meno appariscente; lui vuole sbandierare il proprio successo e coglie ogni occasione per farsi della buona pubblicità; lei è più riservata, ha gusti apparentemente più semplici, anche se, in realtà, più difficilmente realizzabili; l'uno ha un debole per il tiro a segno, l'altra preferisce impiegare le ore libere in cucina; e si potrebbe continuare per un pezzo.

Va detto anche che sia lui che lei hanno fatto fortuna cantando; stili diversi, inizi diversi, pubblico diverso, ma la voce è la chiave del loro successo. Sono Françoise Hardy e Elvis Presley, due personalità tanto diverse eppure frutto della stessa epoca; due miti che si assomigliano o si differenziano a seconda delle prospettive da cui li guardiamo. Sono i due personaggi messi a confronto nella rubrica di profili musicali di Nelli e Vinti, presentata nello stringato e garbato stile di Daniele Piombi. Nelle otto puntate che hanno preceduto quella di oggi, gli autori hanno avvicinato personaggi famosi, cercando di metterne in rilievo i punti di contatto e quelli di contrasto, senza orpelli, il più obiettivamente possibile.

Nella puntata odierna si avrà qualche informazione poco nota sul modo in cui Françoise Hardy e Elvis Presley sono diventati celebri, rispettivamente in Francia e negli Stati Uniti; si saprà non solo com'erano al momento in cui certi eventi li hanno catapultati nella fama, ma anche come sono ora che la celebrità è ormai per loro un fatto di ordinaria amministrazione. Si scoprirà così che lui non porta più blu-jeans aderenti, giacconi pelle e stivali da cow-boy, ma vestiti sobri, che ha abolito le sue legendarie basette a favore di un taglio più conservatore; si saprà anche come e perché è cambiato il suo stile, dal parossismo ritmico del « rock 'n' roll », di cui Presley è stato il massimo esponente, alle melodie più pacate di oggi, che si riallacciano al blues e agli spirituals negri.

Il parallelo ci mostrerà anche come Françoise Hardy non abbia avuto ancora tempo di trasformarsi. E qualcuno forse si stupirà di apprendere che, se la sua stella dovesse tramontare, il suo desiderio sarebbe quello di fare il direttore d'orchestra. Naturalmente anche questa volta di lei e di lui ascolteremo le più significative canzoni.

TERZO

18,30 La musica leggera del Terzo Programma

18,45 Piccolo pianeta

Rassegna di vita culturale: M. Luzi: Cultura francese; G. Vignorelli: Letteratura italiana; G. Urbani: Arti figurative; G. Turchi: Rassegna di musica - Echi e verifiche la sublime malattia di Pasternak, a cura di S. Bernardini e A. Sinivaski

19,15 CONCERTO DI OGNI SERA

Musiche di Vivaldi, R. Strauss e Schubert (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 Il calcolo infinitesimale

a cura di Attilio Frajese
I. Come l'uomo ha dominato il mondo dell'infinitamente piccolo nel tempo e nello spazio

21 — PASSE-PARTOUT

Ritratti in cornice, di Franco Antonicelli: MILLY Jazz anno nuovo

22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
In Italia e all'estero - Selez. di periodici stranieri
IDEE E FATTI DELLA MUSICA
La poesia nel mondo: Poetesse straniere del '900
V - L'America Latina: Gabriela Mistral e Lilia Pereira da Silva

23,05 Rivista delle riviste

23,15 Chiusura

LOCANDINA

nazionale

ore 20,20 / CONCERTO SCHAEENEN

Programma della trasmissione: ; Georg Friedrich Haendel: *Jubilate* per soli, coro e orchestra (Giovanna Fiorini, contr.; Giuseppina Arista, msopr.; Plinio Clabassi, bs.); Anton Bruckner: *Sinfonia n. 6 in la maggiore*; a) Maestoso, b) Adagio (sehr feierlich), c) Scherzo - Ruhig bewegt (etwas gemessen), d) Finale - Bewegt, doch nicht zu schnell. Orchestra sinfonica e Coro di Torino della RAI. Maestro del Coro: Ruggero Maghini.

secondo

ore 10 / ROCAMBOLE: quinta puntata

Andrea, sotto le spoglie di Sir Williams, ordisce l'intrigo che avrà permettersi di sposare Hermine ed entrare in possesso della favolosa eredità. Per raggiungere lo scopo è necessario superare l'ostacolo costituito dal fidanzato di questa, Fernand Rocher. Pensa allora di rivolgersi ad una donna di facili costumi, Baccarat, alla quale il giovane Fernand piace molto. La donna, appreso che il padrone di Hermine, Beaupréau, insidia da tempo la sua giovane sorella Cerise, promette all'uomo attempato che convincerà la sorella ad andare a convivere con lui purché egli mostri alla figliastra Hermine una lettera appassionata da lei indirizzata a Fernand. Così Fernand verrà messo alla porta, per gelosia, dalla fidanzata e la mondana avrà raggiunto anch'essa il suo scopo. L'opera sarà completata dallo stesso Andrea, il quale, promettendo al signor Beaupréau una parte dell'eredità purché gli faccia sposare la figliastra, lo induce a denunciare Fernand quale autore di un presunto furto, facendolo arrestare. Personaggi e interpreti della puntata: *La voce di Rocamboles: Umberto Orsini; Andrea: Raoul Grassilli; Fernand: Silvano Tranquilli; Armand: Renato De Carmine; Baccarat: Laura Betti; Beaupréau: Turi Ferro; Jeanne: Mila Vannucci; Cerise: Antonella Della Porta; Fanny: Silvia Betti; Nicolò: Lauro Gazzolo; Colar: Armando Bandini; Coquette: Rina Franchetti; Fabbro: Marco Mariani; Léon: Vanni Materassi; Funzionario: Claudio Dant.*

ore 13 / HIT PARADE

Classifica relativa alla trasmissione di venerdì 17 febbraio 1967: 1) *Cuore matto*, canta Little Tony; 2) *Pietre*, canta Antoine; 3) *Proposta*, complesso « I Giganti »; 4) *L'immenità*, canta Johnny Dorelli; 5) *Bisogna saper perdere*, complesso « The Rokes »; 6) *Io tu e le rose*, canta Orietta Berti; 7) *Tema di Lara*, orch. diretta da Bob Mitchell; 8) *La rivoluzione*, canta Gene Pitney.

ore 17,35 / OPERETTE TASCABILI

Appuntamento oggi con gli appassionati dell'operetta ai quali sarà presentata in « edizione tascabile », cioè condensata, facile ed agevole da ascoltare, *Paganini*, di Lehár. L'operetta rievoca la vita del celeberrimo violinista italiano. L'altra operetta è *Al cavallino bianco*, di Benatzky-Stoltz. Le due operette sono registrate su dischi « Cetra ».

terzo

ore 19,15 / CONCERTO DI OGNI SERA



Teresa Stich Randall partecipa al concerto

La trasmissione inizia con il *Concerto in re maggiore*, per flauto e orchestra d'archi di Antonio Vivaldi affidato alla interpretazione del flautista Jean-Pierre Rampal, accompagnato dall'Orchestra da camera della Sarre diretta da Karl Ristempart. Seguono *Drei Gesänge*, su testi di Hermann Hesse, per soprano e orchestra (1948) di Richard Strauss. I titoli dei tre brani sono *Frühling*, *September* e *Bei Schlafengehen*. Solista Teresa Stich Randall. Orchestra della Radio di Vienna diretta da Laszlo Somogy. Completa il programma la *Sinfonia n. 10 in do maggiore*, « *La grande* » di Franz Schubert eseguita dall'Orchestra dei Filarmonici di Berlino sotto la direzione di Karl Böhm.

RETE TRE

9,30 L'Antenna

Incontro settimanale con gli alunni della Scuola Media: *l'Italia nelle sue regioni: la Sicilia*, a cura di Giuseppe Aldo Rossi con la collaborazione di Mario Vani. Regia di Ugo Amodeo (Replica dal Progr. Nazionale)

10 - Cantate profane

Johann Sebastian Bach: *Cantata n. 201 - La Contessa tra Fabio e Pan*, per soli, coro e orchestra (Adele Stole, sopr.; Eva Fleischer, contr.; Hans Joachim Rotzsch, Rolf Adamson; Günter Leib, br.; Theo Adams, bas.; Orch. Municipale del Gewandhaus di Lipsia e Coro della Chiesa di S. Thomas diretti da Kurt Thomas)

10,50 Musiche romantiche

Frédéric Chopin: *Concerto n. 2 in la minore op. 21 per pianoforte e orchestra* (sol. Eugène Ietomin - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. da Eugène Ormandy) • Franz Liszt: *Les Préludes*, poema sinfonico da Liszt (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Mario Rossi)

11,40 Compositori italiani

Vincenzo Davico: *Sceneggiato*, per violoncello e pianoforte (Giuseppe Selmi, vc.; Gloria Lanni, pf.); *Tre Pastorali d'autunno*, per pianoforte; *Mattino alla sagra* e *Il festino*; Mercoledì festivo nei boschi - A tarda sera, nel campo (pf. Vera Franceschi); *Sei Quartini popolari* (Orch. Sinf. m'as appèllée ta vie - Prends ces petits croquets en or - La bouche de mon amie - Quand mes petits enfants dorment - Regards d'amour (sopr. Myriam Funari); al pianoforte l'Autore); *Giordica*, cantata per soprano e orchestra (sol. Giuliana Raimondi - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. da Franco Graciolo)

12,15 Musiche di balletto

Léo Delibes: *Coppelia*, suite dal balletto (Orch. del Teatro Nazionale dell'Opera di Parigi dir. da André Cluytens) • John Alden Carpenter: *Skyscrapers*, suite dal balletto (Orch. dell'American Repertory Society dir. da Meinhard von Zallinger)

12,55 Un'ora con Ludwig van Beethoven

Leonora n. 2 overture in do maggiore op. 72a (Orch. dei Filarmonici di Berlino dir. da Wilhelm Furtwängler); *Concerto in re maggiore op. 61 per violino e orchestra*; *La maja sinuata* - troppo - Larghetto - Rondò (Allegro) (sol. Leonid Kogan - Orchestra Sinf. di Stato dell'URSS diretta da Kirill Kondračin)

13,55 IL DIAVOLO E CATERINA

Opera in tre atti di Adolf Wenig (Versione ritmica italiana di Anton Gronen Kubizki) - Musica di Anton Dvorak
Ovacc Jirka Ferruccio Tagliavari
Kata Maja Sunara
Jessi Mama Giannella Borrelli
Ceri Marbell Italo Tajo
Lucifer Salvatore Catania
Cecilia Paolo Mazzotta
Cert-Strace Umberto Frisaldi
Knezna Renata Mattioli
Komona Giuliana Raimondi
Marsalek Umberto Frisaldi
Mozikant Antonio Pietrini
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Luigi Tullolo
Maestro del Coro Giuseppe Piccillo

15,50 Notturni e Serenate

Max Reger: *Serenata in sol maggiore op. 95* (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli dell'Orchestra da Arturo Basile) • Claude Debussy: *Trois Nocturnes*, per orchestra e coro femminile; *Nueses - Fites*; *Sirenes* (Orch. Coro del Concerto del Conservatorio di Parigi dir. da Jean Fournel)

16,45 Pagine pianistiche

Ludwig van Beethoven: *Tre Bagattelle* op. 128; n. 1 in sol minore; n. 2 in mi bembe maggiore (pf. Mario Delli Ponti)

17 - Quadrante economico

17,15 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,30 Il ponte di Westminster

Immagini di vita inglese
Specchio del mese

17,45 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18 - Riassortimento minore: Giacomo Lacita

Conversazione di Michele Novelli

RADIO

3 marzo

18,05 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica dal Progr. Nazionale)

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza: di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s) ore 11-12 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera

notturno

Dalle ore 22,45 alle 0,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su KHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su KHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su KHz 6050 pari a m 49,50 e su KHz 9515 pari a m 31,53 e dal 1 canale di Fidiolifusione. 22,45 Musica per tutti - 0,36 Night club - 1,06 Canzoni da ricordare - 1,36 Ritmi del vecchio e del nuovo mondo - 2,06 Noi le cantiamo così - 2,36 Motivi per tutte le età - 3,06 Musica sinfonica - 3,36 Complessi vocali - 4,06 Itinerari musicali - 4,36 Un microfono per due: Chad e Jeremy - 5,06 Allegro spettacolo - 5,36 Pagine concerto - 6,08 Arcobaleno musicale. Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani.

CALABRIA

12,20-12,40 Musica per tutti.

CAMPANIA

7-8 - Good morning from Naples - trasmissione in lingua inglese - 7-10 International and Sport News - 7,10-8 Music by request: Naples Daily Occurrences; Italian Customs, Traditions and Monuments; Travel itineraries and trip suggestion.

FRUILI-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

12,05 Gianni Saffred al pianoforte • 12,15 Asterisco musicale • 12,23 I programmi del pomeriggio - 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del « Gazzettino » • 12,40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

13,15 Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi • 13,40 Kovančani, dramma musicale popolare in 4 atti - Testo e musica di Modesto Murosorgy - Orchestrazione di Nicolai Rimsky-Korsakov - Edizione Sonzogno - atto II. Personaggi e interpreti: Il Principe Ivan Kovančani; Raffaele Ariè; Il Boiardo Scialovitti; Franco De Marco; Dottoe; Leo Pudis; Orchestra del Teatro Verdi - Direttore Francesco Molinari Pradelli - Maestro del Coro Adolfo Fanfani (Registrazione effettuata dal Teatro Comunale di Giuseppe Verdi - di Trieste) - 14 Musiche di autori giuliani - Valdo Medicus - Tre preludi da Corali per organo di Bortolotto • Ballata Pianista Claudio Gherbizi - 14,15 Scrittore della regione - Molta attenzione ai particolari • di Domenico Carrara • Cattolici - 14,40-15 Dai Festival della regione - Orchestra diretta da Alberto Casamassima • Cantano: Hilde Mauri, Franco Apollonio, Adriana Pozzetto, Fabio Magris - Gino Damonte - Nell'incontro del tuo volo • Ettore Dal Forno - Un bel sogno d'amore • Mestroni-Lodolo - Lia flabis de none • Lodolo-Zuccolo - « Il minador » • Corso-Ghenda - Madonna fatto ritornare • Marani - Grazie maltempo • Savoia - Il nono alpin -

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata a italiani di oltre frontiera - Almanacco • Notizie • Notiziario del Secondo Programma locali - Notizie sportive - 14,45 Il jazz in Italia - 15 Testimonianze -

Cronache del progresso - 15,10-15,30 Musica richiesta.

19,30 Oggi alla Regione - Indisegnarimo - 19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

SARDEGNA

12,05 Canzoni in voga. 12,20 Astrolabio sardo - 12,25 Complesso « I Barritas » di Oristano - 12,45 La settimana economica di Ignazio De Magistris - 12,50 Notiziario della Sardegna. 14 Gazzettino sardo - 14,15 I concerti di Radio Cagliari. 19,30 Qualche ritmo - 19,35 « L'università popolare » - 19,45 Gazzettino sardo.

SICILIA

7,15 Gazzettino della Sicilia. 12,20-12,30 Gazzettino della Sicilia. 14 Gazzettino della Sicilia. 19,30 Gazzettino della Sicilia.

TRENTINO-ALTO ADIGE

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Dai torrenti alle vette. 14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20 Transmission per i Ladini. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30 « In giro al lago » - Musica leggera - Piacquino - Michelotti. 19,45 Musica sinfonica. I Strawinsky: Le baiser de la feè, ballata su temi di Ciaikovsky.

VALLE D'AOSTA

12,20-12,40 La Voix de la Vallée - Gazzettino della Valle d'Aosta, notiziario bilingue in italiano e francese - Nos Outumes.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale. 15,15 Transmissio-ni estere. 17 Quarto d'ora della Serenità, per gli infermi. 19,15 The Sacred Heart Programme. 19,33 Radiogiornale. 19,45 « Documenti del Decreto Conciliare sull'Apostolato dei Laici ». Conversazione di S.E. Mons. Guglielmo Motolese: « L'Apostolato associato ed organizzato ». Stato - Oggi in Vaticano. 20,15 Editoriale romano. 20,45 Kirche in der Welt. 21 Santo Rosario. 21,15 Transmissio-ni estere. 21,30 Apostolato vaticano: beseda: porciola. 21,45 Documenti e esperienze conciliari. 22,30 Replica di Radioguarisima.

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Musica ricreativa. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario - Musica varie. 8,45 Il Notiziario. K 95 (festival di Schmidt). • Die Zufriedenheit • K 249 (testo di Miller). c) - Sehnsucht nach dem Frühling • K 508 (testo di Nietzsche). • K 95 serena. 16,05 B. Britten: Serenata per tenore, coro e archi, op. 31. 16,30 Aspetti e significati dell'opera di Johann Sebastian Bach. Trasmissione quindicinale di Carlo Piccardi. 5. Influenze italiane (II). 17 Radio Gioventù. 18,05 A. F. Marascotti: Deuxieme concert. 19.30 Concerto per quartetto d'archi. 18,30 Canzoni nel mondo. 18,45 Diario culturale. 19 La London Festival Orchestra diretta da Black Sjöstrand. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Mele e canzoni. 20 Panorama d'attualità. 21 Giuda Macabeo, di G. Händel. 21,20 Notiziario-Attualità. (terzo atto - Direttore Edwin Leher). 21,30 Voci d'oggi. 22,05 La « Costa dei barbari ». 22,30 Galleria del jazz. 23.21 Notiziario-Attualità. 23,20-23,30 Musica per voi.

18 Programma

18 Il canzoniere. 18,30 Bollettino economico e finanziario. 18,45 Struttamento strumentale. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20 Società della Svizzera italiana. 20,30 Fantasia d'archi. 21 Contrasti. 21,30 ricreazioni del Secondo Programma. 21,30 Orchestra alla ribalta. 22-23,30 Musica da ballo.

duplo

il cioccolato doppiamente buono: è fatto così!



S.D. 37 C

Il pregiato latte delle Alpi e il piacevolissimo cacao dei Tropici, nello squisito cioccolato al latte - piú le rinomate nocciole Piemonte! Le varietà piú famose, la qualità migliore:

ecco Duplo!

duplo

il cioccolato doppiamente buono



FERRERO

LA MARCA APPREZZATA IN TUTTA EUROPA!

sabato



NAZIONALE

tele scuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

- 9,10-9,30 *Appl. Tecniche*
Prof. Mario Pincherle
- 10,10-10,30 *Educ. Musicale*
Prof.a Lydia Fabi Bona
- 11,10-11,20 *Educ. fisica femm.*
Prof.a Matilde Trombetta Franzini

Seconda classe:

- 8,50-9,10 *Italiano*
Prof.a Fausta Monelli
- 9,50-10,10 *Inglese*
Prof. Antonio Amato
- 10,50-11,10 *Educ. Musicale*
Prof.a Lydia Fabi Bona

Terza classe:

- 8,30-8,50 *Italiano*
Prof. Giuseppe Frola
- 9,30-9,50 *Oss. Elem. Scien. Nat.*
Prof.a Donvina Magagnoli L'atomo
- 10,30-10,50 *Educ. Musicale*
Prof.a Lydia Fabi Bona
- 11,20-11,40 *Inglese*
Prof. Antonio Amato
- 11,40-12 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini

All'estimazione televisivo di Maricla Boggio

14,30 **Sestriere: Sci**
ARLBERG KANDAHAR
DISCESA LIBERA MASCHILE E SLALOM FEMMINILE

15,30 **Monte Bondone: Sci**
TROFEO TOPOLINO

16-16,30 **X GIRO CICLISTICO INTERNAZIONALE DELLA SARDEGNA**

Arrivo della sesta tappa Livorno-Siena
Telecronista Adriano De Zan
Regista Mario Conti

per i piú piccini

17 — **GIOCCAGIO'**
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Nino Fuscagni e Lucia Scalerà
Realizzazione di Marcella Curti Gialdino

17,30 **SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE**

Edizione del pomeriggio ed

Estrazioni del Lotto

GIROTONDO
(Bébé Confort - Confezioni Facis junior - Giocattoli Iltalo Cremona - Motta)

la TV dei ragazzi

17,45 Dall'Antoniano di Bologna

LO ZECCHINO D'ORO
Festa della canzone per bambini

Seconda giornata
Presenta Mago Zurli
Orchestra di Gino Bussoli
Regia di Eugenio Giacobino

ritorno a casa

GONG
(Invernizzi Milione arancione - Asciugacapelli Ronson)

18,45 **LA FORESTA SCONOSCIUTA**

Realizzazione di Peter Scott

19,15 **SETTE GIORNI AL PARLAMENTO**

a cura di Jader Jacobelli

19,40 **TEMPO DELLO SPIRITO**

Conversazione religiosa a cura di Mons. Salvatore Garofalo

ribalta accesa

19,55 **TELEGIORNALE SPORT**

TIC-TAC
(Chianti Ruffino - Lansetina - Vidal Prolumi - Monda Knorr - Lanerossi - Naonis)

SEGNALE ORARIO CRONACHE DEL LAVORO
Notizie della vita economica e sindacale

ARCOBALENO
(Prodotti Lesa - Dufour - Dixon per lavatrici - Industria Dolciaria Ferrero - Durban's - Cera Oro Jetss)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30 **TELEGIORNALE**

Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Camicia Wistel Snia
(2) Shell - (3) Ovomaltina
(4) Max Meyer - (5) Acqua minerale Crodo

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Brunetto Del Vita - 2) Studio Biassoni - 3) Unionfilm - 4) Errefilm - 5) Organizzazione Pagot

21 — **Corrado** presenta

IL TAPPABUCHI

Spettacolo musicale di Scarnicci e Tarabusi con la partecipazione di **Nanni Loy**
Aiuto presentatore **Raimondo Vianello**
Scene di Gianni Villa
Costumi di Corrado Colabucci
Coreografie di Gino Landi
Orchestra diretta da Franco Pisano
Regia di Vito Molinari

22,15 **PRIMA PAGINA N. 41**

a cura di Furio Colombo
Come voterà la Francia?
di Tito de Stefano
Regia di Sergio Spina

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

18 — **SAPERE**
Orientamenti culturali e di costume

Una lingua per tutti
Corso di francese a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
Replica 7^a e 8^a trasmissione
Coordinatore Luciano Tavazza

19 — Il Ministero della P.I. e la RAI presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI
2^o corso di istruzione popolare
Insegnante Alberto Manzi

19,30 **EUROVISIONE**

Collegamento tra le reti televisive europee
AUSTRIA: Vienna
CAMPIONATI MONDIALI DI PATTINAGGIO ARTISTICO SU GHIACCIO
Telecronista Carlo Bacarelli

21 — **SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE**

21,10 **INTERMEZZO**

(Motta - Alax lanciere bianco - Confezioni Facis - Birra Prinz Brau - Prodotti Fargas - Vernici Boero)

21,15 **RECITAL DEL TENORE GIANNI RAIMONDI**

a cura di Francesco Canessa
Puccini: 1) Tosca - La confessione - (duetto con Marcelia Pöbbe); 2) La Bohème - Che gelida manina - Verdi: Luisa Miller - Quando le se ne se al placido - Donizetti: 1) Don Pasquale - Povero Ernesto - 2) La Favorita - Spirto gentil - Bellini: I puritani - A te, o cara -
Regia di Lino Procacci

22 — **EUROVISIONE**

Collegamento tra le reti televisive europee
GERMANIA: Brema
NUOTO: MEETING INTERNAZIONALE
Telecronista Giorgio Bonacina
(Cronaca registrata)



Il tenore Gianni Raimondi nell'abitazione milanese: il



4 marzo

22,30 SOTTO ACCUSA

Il principe del Foro
Telefilm - Regia di Leon
Benson
Prod.: M.C.A.-TV
Int.: Arthur O'Connell, Ben
Gazzara, Chuck Connors,
John Larch, John Kerr, Ro-
ger Perry

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 - Tagesschau

20,10 Eurovision - Übertragung
aus Wien:

Eiskunstlauf - Weltmeister-
schaften 1967
- Kürlaufen der Damen -

20,40 Aktuelles

20,50-21 Gedanken zum Son-
ntag

Eine religiöse Betrachtung
von Hochw. Karl Reiterer

TV SVIZZERA

14 UN'ORA PER VOI. Settimanale
per gli Italiani che lavorano in
Svizzera. Trasmissione realizzata
dalla TV svizzera in collabora-
zione con la RAI

18 LA GIOSTRA. Settimanale per i
ragazzi a cura di Mimma Pagna-
menta. «L'angolo dei bambini».
Ravanello e Cipollina, fiaba inter-
pretata da marionette danesi (2a
parte) e la 2ª puntata de «La
avventure del Principe Coccolino».
«Tiro a segno» (2ª edizione). Gio-
co a premi presentato da Daniel
Grigioni. «La pagina dei giovani».
Nicola Franzoni presenta «Fotogra-
fare insieme» rubrica-concorso
per i giovani fotografi. 5ª puntata

19 INTERMEZZO
19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,20 CON IL PERISCOPIO NEL
PASSATO. Ritrovamenti archeologi-
ci etruschi. Documentario della
serie «Diario di viaggio»

19,45 TV-SPOT
19,50 IL VANGELO DI DOMANI. Con-
versazione religiosa di Don Giu-
seppe Milani

20 SABATO SPORT

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 NON C'È TEMPO PER L'AMO-
RE. Lungometraggio interpretato da
Fred McMurray e Claudette Col-
bert. Regia di Mitchell Leisen

22 In Eurovisione da Vienna: CAM-
PIONATI MONDIALI DI PATTI-
NAGGIO ARTISTICO. Esercizi li-
bri femminili

23,30 TELEGIORNALE. 3ª edizione



suo recital è in programma sta-
sera alle ore 21,15 sul Secondo

«Prima pagina»: si parla delle elezioni LA FRANCIA VOTA

ore 22,15 nazionale

«Se si dovesse votare dome-
nica prossima, per chi voterete-
ste?» Questa è la domanda che
è stata rivolta agli elettori
francesi nel corso di una in-
chiesta svolta un mese fa. Il
trentacinque per cento degli
intervistati non rispose, indi-
cando con ciò la propria inde-
cisione; gli altri, coloro che
invece avevano già fatto la
scelta, potevano essere così di-
visi: il 44 per cento avrebbe
votato per la Quinta Repubbli-
ca (gollisti), il 21 per cento
per la Federazione delle sinis-
tre, il 20 per cento per i co-
munisti, il 15 per cento per il
Centro democratico di Leca-
nuet.

Da questi risultati l'indicazio-
ne senza dubbio più interes-
sante è quella che un terzo
degli elettori francesi, a poco
più di un mese dalle elezioni,
non avevano ancora deciso il
loro voto.

Ebbene, un sondaggio an-
cora più recente, di pochi giorni
or sono, conferma i risultati
e le indicazioni di un mese
prima: malgrado una campag-
na elettorale vivacissima, mal-
grado i chiari programmi del-
le diverse formazioni politiche,
un buon terzo dei francesi è
in attesa dell'ultimo momento.
Di questo atteggiamento del-
l'elettorato avevano tenuto con-
to gli esperti di ciascun par-
tito: essi temevano e temono,
cioè, che questa massa conside-
rerole di voti, proprio al-
l'ultimo momento, possa es-
sere influenzata da «fattori
esterni», così come sono sta-
ti definiti. Quali sono questi
«fattori esterni»? Ad esempio
il presidente della Repubblica,
il generale Charles De Gaulle.

Già alla vigilia dell'inizio uffi-
ciale della campagna elettorale
il generale, nel corso di un
discorso televisivo, aveva sus-
citato le perplessità dei lea-
ders dei partiti dell'opposizio-
ne. «Il mese prossimo», egli
aveva detto, con tono rude,
«sarà in gioco l'avvenire della
Quinta Repubblica. Ebbene vi
diciamo, per i paragoni che
possiamo trarre dal periodo di
disordini che l'ha preceduta e
dalla confusione con la quale
la si vorrebbe sostituire, noi
vi diciamo che la Quinta Re-
pubblica è il regime che serve
alla Francia per assicurare il
progresso, l'indipendenza e la
pace». E concludeva: «Ecco
perché il voto di ciascuno di
voi conterà moltissimo nel de-
stino della Francia, lo ripeto,
nel destino della Francia!». Le
reazioni dei leaders politici da
Lecanuet a Waldeck Rochet, da
Marcilhac a Mitterrand, tutte
molto vivaci, trovarono una
risposta nella stampa conserva-
trice: «ai le complacera»,
chi potrà prendere il suo po-
sto?, si chiedeva il «Figaro».

Questo è il terreno sul quale
Tito de Stefano e il regista
Sergio Spina hanno costruito
la loro inchiesta in Francia
alla vigilia del primo turno
elettorale (il secondo turno se-
guirà domenica 12). Voci, opi-
nioni, interventi, a diversi li-
velli e differenti interessi, si
alternano in questo numero di
Prima pagina, al panorama
della vigilia elettorale nelle
sue espressioni più appariscen-
ti: dal «battage» pubblicitario
all'americana, alla presentazio-
ne simultanea di oltre 400 can-
didati al Palais des Sports, alla
preparazione ginnico-attletica
che ha preceduto i loro
«giri» elettorali.

Ezio Zefferi

La TV dei ragazzi

GIOCGGIO'

Oggi è di turno il terzo ambiente della casa di «Gioc-
giò», cioè il giardino. Lucia e Nino illustreranno le carat-
teristiche di alcune nuove piantine, insegneranno ai bam-
bini a piantarle in appositi vasetti e a curarle. Verrà
presentato un modellino di mulino a vento, che sarà anche
il protagonista di un allegro racconto e di una canzon-
cina, che i piccoli telespettatori potranno imparare facil-
mente. Concluderà il programma un cortometraggio dal
titolo Barche a vela.

ore 21,15 secondo

RECITAL RAIMONDI

Il recital del tenore Gianni Raimondi si inizia con una
delle più squisite pagine di Puccini: «Che gelida manina»,
dalla Bohème, e prosegue con un'altra melodia piena di
fascino: «Povero Ernesto» dal Don Pasquale di Doni-
zetti. Figurano inoltre nella trasmissione tre celeberrime
arie: «A te, o cara» da I Puritani, di Bellini, «Quando le
sere al placido» dalla Luisa Miller di Verdi e «Spirito
gentil» da La Favorita di Donizetti. Raimondi chiude il
suo programma insieme con Marcella Poggi, interpre-
tando «La confessione» dalla Tosca di Puccini.

ore 22,30 secondo

SOTTO ACCUSA: «Il principe del Foro»

Un giovane che ha precedenti penali è ingiustamente
accusato di omicidio. L'avvocato Egan, troppo occupato
da altre cause, rifiuta di difenderlo e l'incarico viene
assunto da un vecchio, famoso avvocato. Ma questi, per
l'indebolimento della memoria dovuta all'età, non è più
in grado di assolvere il suo compito, e il processo assume
una piega sfavorevole all'imputato.

Ovomaltina

PRESENTA
QUESTA SERA
IN CAROSELLO

SANDRA BRUGNERA

CAMPIONESSA
ITALIANA
DI PATTINAGGIO
ARTISTICO

Ovomaltina

dà forza!

questa sera in Carosello



PAOLO PANELLI presenta la camicia wistel®

SNIA

la camicia firmata dai grandi
confezionisti europei.

6	'30 Bollettino per i naviganti '35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis	6.30 Notizie del Giornale radio 6.35 Colonna musicale Nell'intervallo (ore 7,15): L'hobby del giorno
7	Giornale radio - Almanacco '15 Musica stop '48 Pari e dispari	7.30 Notizie del Giornale radio - IERI AL PARLAMENTO 7.45 Billardino a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Bruno Martino, Rita Pavone, Fred Bongusto, Anna Identici, Pino Donaggio, Orietta Berti, Achille Togliani, Sandie Shaw, Adriano Celentano (<i>Doppio Brodo Star</i>)	8.15 Buon viaggio 8.20 Pari e dispari 8.30 GIORNALE RADIO 8.40 Alfonso Gatto vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8.40 alle 12,15 8.45 SIGNORI L'ORCHESTRA (Palmolive)
9	Giovanni Maria Pace: La scienza in casa '07 Il mondo del disco italiano con Nino Taranto, Giancarlo Sbragia, Franco Mannino, Mario Del Monaco, Arturo Toscanini	9.05 Un consiglio per voi - Antonio Morera: La risposta del medico (<i>Galbani</i>) 9.12 ROMANTICA (Lavabiancheria Candy) 9.30 Notizie del Giornale radio 9.35 Il mondo di Lei 9.40 Album musicale (Manetti & Roberts)
10	Giornale radio '05 MUSICHE DA OPERETTE E COMMEDIE MUSICALI (Malta Kneipp) '30 La Radio per le Scuole Europa nostra: La Francia, trasmissione-concorso a cura di Marcello Jodice, Guglielmo Valle e Franca Caprino - Regia di Ruggero Winter	10 — Ruote e motori 10,15 I cinque Continenti (<i>Industria Dolciaria Ferrero</i>) 10,30 Notizie del Giornale radio 10,35 Controluce 10,40 PASQUINO OGGI Un programma di Maurizio Costanzo con Tino Buzzelli - Regia di Raffaele Meloni (Omo)
11	TRITTICO (<i>Ditta Ruggero Benelli</i>) '23 L'Avvocato di tutti, di Antonio Guarino '30 PARLIAMO DI MUSICA a cura di Riccardo Allorto	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Quali sono le origini delle Olimpiadi? - Risponde Enzo Balboni 11,42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (Mira Lanza)
12	Giornale radio '05 Contrappunto '47 La donna, oggi - Gina Basso: I nostri bambini (<i>Vecchia Romagna Buton</i>) '52 Ziq-Zag	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 DIXIE + BEAT 12,45 Passaporto Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrostefano
13	GIORNALE RADIO '15 Giorno per giorno '20 Punto e virgola '30 Carillon (<i>Manetti & Roberts</i>) '33 PONTE RADIO Cronache del sabato in collegamento con le Regioni italiane, e cura di Sergio Giubilo	13 — HOLLYWOODIANA Spettacolo di D'Ottagio e Lionello - Regia di Riccardo Mantoni (Talco Felce Azzurra Paglieri) 13,30 Giornale radio 13,45 Telesobietivo (<i>Simmenthal</i>) 13,50 Un motivo al giorno (<i>Spic & Span</i>) 13,55 Finalino (<i>Caffè Lavazza</i>)
14	'30 Zibaldone italiano Il parte: Canzoni dal Festival di Sanremo '67 Giornale radio: (ore 15)	14 — Juke-box 14,30 Giornale radio 14,45 Angelo musicale (La Voce del Padrone - Columbia - Marconiphone S.p.A.)
15	Il parte: Vecchia Roma, Festa cu' mme, l' ccolore dell'Arno, Nuvole che passano, Ballata italiana, L'usignolo, Stanotte al Lunk Park, Autostrada del Sole, Lacreme d'autunno, Chitarre in Italy, Mi seu fattu sposu, La montanara '45 Schermo musicale (<i>DET Discografica Ed. Tirrenna</i>)	15 — Recentissimi in microscollo (<i>Meazzi</i>) GRANDI CANTANTI LIRICI: sopr. E. SCHWARZKOPF - ten. F. CORELLI (Vedi Locandina) Nell'intervallo (15,30): Notizie del Giornale radio Servizio speciale del Giornale radio per la VI tappa del Giro ciclistico di Sardegna - Dal nostro inviato Adone Carapezzi 15,55 Le radiazioni che provengono dal video sono nocive? - Risponde Francesco Piotti
16	Programma per i ragazzi Il regno meraviglioso della musica , a cura di Nini Perno ed Ezio Benedetti '30 Lello Luttazzi presenta: HIT PARADE (Replica dal Secondo Programma)	16 — RAPSODIA 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,38 CANZONI ITALIANE
17	Giornale radio - Italia che lavora '15 Estrazioni del Lotto '20 Le grandi voci del passato a cura di Giorgio Gualerzi Il disco elettrico: 1925-1950 - Nona trasmissione	17 — Buon viaggio 17,05 CANZONI NAPOLETANE 17,30 Notizie del Giornale radio 17,35 Estrazioni del Lotto 17,40 BANDIERA GIALLA Dischi per i giovanissimi presentati da Gianni Boncompagni - Regia di Massimo Ventriglia (Dolcificio Lombardo Perfetti)
18	'05 INCONTRI CON LA SCIENZA Come nasce una tempesta, a cura di Enrico Medi '15 Concerto di musica leggera Nell'intervallo: Antonio Pierantoni: I giovani oggi	18,25 Sui nostri mercati 18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 Ribalta di successi (<i>Carisch S.p.A.</i>) 18,50 Aperitivo in musica
19	'20 Le Borse in Italia e all'estero '25 Sui nostri mercati '30 Luna-park '55 Una canzone al giorno (<i>Antonetto</i>)	19,23 Ziq-Zag 19,30 RADIO SERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola
20	GIORNALE RADIO '15 Applausi a... (<i>Ditta Ruggero Benelli</i>) '20 LE SORELLE CONDO' Un programma di Marcello Coscia Regia di Arturo Zanini	20 — Stagione di concerti jazz organizzati dalla RAI Dall'Auditorio A di via Asiago in Roma Jazz concerto Quartetto Giorgio Gaslini con Gianni Bedori, Bruno Crovetto e Franco Tonani (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 20,45 INCONTRO ROMA-LONDRA Domande e risposte tra inglesi e italiani
21	'10 PARATA D'ORCHESTRE Count Basie, Don Pacheco, Werner Müller, Gianni Ferrio, Ray Anthony, Percy Faith, Herbie Mann, Ray Conniff, Robert Maxwell, Hugo Montenegro, Franck Pourcel, Ron Goodwin, Billy May, Ennio Morricone	21,15 Don Baker all'organo elettrico 21,30 Giornale radio 21,40 MUSICA DA BALLO Look out now, Hot baby, Rio Negro, La nuit, Mae-kay-nada, Rollin', Bonasera shake, La playa, Artistry in the rhythm, Wonderland by night, Fantastic that's you, The free report, Scialagad scialagad, Barometer, Principessa, Night train, Frenesy, Aint that peculiar, Barquinho, Let's writ, Por favor, Feelin' mood, Love is a goldfish bowl, Stompin' at Savoy, Huma-la-la-la-la, Take - E - 4 to Stockholm, Good golly miss Molly, La bamba, Teresita, Berchomber, Madison blues, All I really want to do, Jenke, Our man Flint, See saw, Makin' whoopee, Brazilian Summer, Miss Madison, Alone together Nell'intervallo (ore 22,30): GIORNALE RADIO
22	'20 MUSICHE DI COMPOSITORI ITALIANI Antonio Cecce: Seconda sinfonia (In memoria): a) Allegro, b) Elegia, c) Scherzo, d) Ciaconna (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Pietro Argenito)	22 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 Orsa minore
23	GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte - Lettere sul pentagramma	23,30 Chiusura

RADIO

sabato

« Helm » di Günther Michelsen
L'ETERNO PESO DELLA COLPA

ore 22,30 terzo

Non è un caso che gli esponenti più validi e interessanti del giovane teatro tedesco abbiano con coraggio affrontato una scottante tematica com'è quella della responsabilità singola e collettiva dei tedeschi nell'ultima guerra, un argomento che per lungo tempo era rimasto intoccabile.

Così, ad esempio, Peter Weiss ha scritto quella vibrante e commossa requisitoria che è L'istruttoria e Martin Walser ha ottenuto un grande successo con Il cigno nero, dove il passato nazista è visto con gli occhi della generazione che durante la guerra era ancora bambina, e Kipphardt, nei suoi lavori, continua a tentare un'acuta analisi delle ragioni di un comportamento. A questi nomi, si è aggiunto da qualche tempo quello di Hans Günther Michelsen, attualmente considerato dalla critica come una delle personalità più significative della scena tedesca.

Helm, che è il suo lavoro più recente, è stato ritenuto forse la sua opera più densa e significativa. Un gruppo di combattenti tedeschi dell'ultima guerra ha l'abitudine di riunirsi la sera in una birreria: una volta che decidono di cambiare locale, s'imbattono in un altro vecchio committente, il cucciore Helm, che uno della brigata, il colonnello Kenkmann aveva fatto durante la guerra internare in un campo di concentramento. A questi nomi, in prima linea. E in effetti, delle traversate patite, Helm reca ancora i segni nella persona. Ma Helm non dimostra nessun rancore, anzi invita i suoi compagni a fare una passeggiata in un bosco. Ad un certo momento Helm, che ha con sé un fucile, scompare: i suoi ex commilitoni, rimasti in una radura, odono dopo un po' dei colpi d'arma da fuoco. Inverosimili, decidono di tornare a casa o almeno di allontanarsi dal bosco: ma ogni volta che uno di loro sparisce nel folto degli alberi, si ode una fuaiata.

Alla fine rimane soltanto il colonnello, il responsabile dei patimenti di Helm, al quale non rimane altro da fare che seguire la strada dei suoi compagni. Ma Michelsen non ci fa sapere se il colonnello subirà la stessa sorte degli altri, così come non chiarisce se gli spari siano reali o la proiezione subconscia del loro rimorso. Ciò che interessa all'autore è la dimostrazione che oggi, nell'individuo, esiste il peso di una colpa che non è facile cancellare.

TERZO

18,30	La musica leggera del Terzo Programma
18,45	La grande platea Settimanale radiofonico di cinema e teatro, a cura di Mario Raimondo e Gian Luigi Rondi Realizzazione di Claudio Novelli (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
19,15	CONCERTO DI OGNI SERA Musiche di Prokofiev e Schumann (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,15	Stagione Sinfonica Pubblica di Roma della RAI CONCERTO SINFONICO diretto da Aldo Ceccato con la partecipazione del contrabbassista Franco Petracchi Chailly: Missa - Papee Pauli - (A Sua Santità Paolo VI), per coro e orchestra (1964) (1ª esecuzione in Italia) • Kusevitzki: Concerto op. 3 per contrabbasso e orchestra • Ravel: Valsees nobles et sentimentales per orchestra (1911) • Janacek: Sinfonia (1926) Orchestra Sinfonica • Coro di Roma della RAI M° del Coro Armando Renzi Nell'intervallo: Musica e poesia , di Giorgio Vigolo
22 —	GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
22,30	Orsa minore
	Helm Un atto di Hans Günther Michelsen Traduzione di Giovanni Magnarelli Kenkmann: Mario Feliciani; Löffler: Antonio Pierfederici; Krukov: Carlo Alighiero; Wefelscheid: Ubaldo Scifo; Budde: Gianni Muni Regia di Giorgio Bandini
23,30	Rivista delle riviste
23,40	Chiusura

ore 15,15 / GRANDI CANTANTI LIRICI

Programma della trasmissione « Grandi cantanti lirici », con la partecipazione del soprano Elisabeth Schwarzkopf e del tenore Franco Corelli: Wolfgang Amadeus Mozart: *Don Giovanni* - « Non mi dir » (Elisabeth Schwarzkopf e Franco Corelli); Giuseppe Verdi: *La forza del destino*: « O tu che in seno agli angeli » (Franco Corelli); Wolfgang Amadeus Mozart: *Le nozze di Figaro*: « Deh, vieni, non tardar » (Elisabeth Schwarzkopf e Orchestra Philharmonia di Londra diretta da John Pritchard); Giacomo Puccini: *Manon Lescaut*: « Donna non vidi mai » (Franco Corelli e Richard Wagner: *Lohegrin*: Sogno di Elsa (Elisabeth Schwarzkopf e Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Walter Susskind).

ore 20 / JAZZ CONCERTO CON GASLINI E IL SUO QUARTETTO

Un numero d'eccezione, interamente dedicato al quartetto diretto dall'esponente forse più significativo del jazz moderno europeo, il pianista e compositore Giorgio Gaslini, vincitore, tra l'altro, del « nastro d'argento » per il suo commento musicale al film *La Notte* di Antonioni e autore di pregevolissime pagine di musica d'avanguardia. Sarà lo stesso Gaslini a presentarci il suo complesso, formato, oltre che dallo stesso Gaslini al pianoforte, da Gianni Bedori, sax contralto e flauto, Bruno Croveto, contrabbasso e Franco Tonani, batteria. Nel corso della trasmissione Giorgio Gaslini spiegherà, a beneficio degli ascoltatori meno iniziati, l'essenza e il fondamento delle sue composizioni.

terzo

ore 18,45 / IL CINEMA DEL DUEMILA, TRA I TEMI DI « LA GRANDE PLATEA »



Monica Vitti, una delle attrici intervistate

Nel numero di oggi Gian Luigi Rondi dà l'avvio a un discorso importante sul cinema di domani. *Cinema del duemila* è il titolo scelto ma questo senza ombra di implicazioni fantascientifiche. In realtà la scadenza per il cinema di domani è realmente prossima, quindi legittimo il chiedersi quali possano essere le strade che seguirà la musa nata appunto nel nostro secolo. Sarà ancora la tradizione a reclamare il diritto dei sentimenti e delle situazioni eterne, o la società futura esigerà, con una definizione più largamente accettata, i motivi di un'espressione più frantumata, più astratta, più vicina all'indicazione di una cinematografia rigorosa, lineare, impegnata, soprattutto, in divagazioni nuove? E' appunto su questi interrogativi che risponderanno registi (Mauro Bolognini e Antonio Pietrangeli), attori (Nino Manfredi, Monica Vitti, Claudia Cardinale) e un produttore, Carlo Ponti.

ore 19,15 / CONCERTO DI OGNI SERA

Sviatoslav Richter è l'interprete della Sonata n. 8 in si bemolle maggiore, per pianoforte di Sergij Prokofiev. Nell'interpretazione del Quartetto Busch e con la partecipazione del pianista Rudolph Serkin figura inoltre nel programma di stasera il *Quintetto in mi bemolle maggiore*, op. 44 per pianoforte e archi di Robert Schumann.

RETE TRE

9,30 Corriere dell'America

Risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

9,45 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra) H. O. J. Collier: Le drogue fantastiche

10,55 Parliamo un po'

11 - Musiche del Settecento
Arcangelo Corelli: *Concerto grosso in do minore* op. VI n. 3 (Orch. d'archi San Collegium Musicum di Parigi dir. da Roland Douma) • Niccolò Jommelli: *Sonata in do maggiore* per due clavicembali (Revis. di Flavio Benedetti Michelangeli) (Clav. I Flavio Benedetti Michelangeli e Anna Maria Perafelini)

10,30 Antologia di interpreti

Direttore Karl Münchinger.
Franz Liszt: *Amleto*, poema sinfonico (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi)

Basso Boris Christoff:
Modesto Mussorgski: *La Kovana* - *Aria* (Orch. Philharmonia di Londra dir. da Issay Dobronov) • Boris Godunov. Prologo e Scena dell'incoronazione (Orch. della Radiofrancese e Cori Russi di Parigi dir. da Issay Dobronov)
Pianista Arthur Balsam:
Wolfgang Amadeus Mozart: *Variazioni in sol maggiore* su un tema di Gluck K. 455

Mezzosoprano Fiorenza Cossotto

Ambrose Thomas: *Mignon*: « Non conosco il bel suo! » • *Camille Saint-Saens: Sansone e Dalila* - « S'apre per te il mio cor » (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Ferruccio Scaglia)

Violinista Franco Gulli:

Giuseppe Paganini: *Capriccio in re maggiore: Due Capricci dall'op. 1*, per violino solo; in sol minore - in mi bemolle maggiore; *I Palpi*, introduzione e Tema con variazioni op. 13 dall'aria « Di tanti palpiti » dal *Tandredi* di Rossini (Enrica Gulli Cavallotti)

Tenore Ernst Haefliger:

Georg Friedrich Haendel: *Serse*: « Se bramate d'amar » (Orch. Bach di Monaco dir. da Karl Richter) • Richard Wagner: *Il Vaiscello fantasma*: *Canzone del Pilota* (Orch. RIAS di Berlino dir. da Ferenc Fricsay)

Arpista Nicanor Zababeta:

François Adrien Boieldieu: *Concerto in do maggiore* per arpa e orchestra (Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. da Ernst Mardorfer)

Soprano Anna Moffo:

Giuseppe Verdi: *Aida*: « O cieli azzurri! » *Il Trovatore*: « D'amor sull'ali rosee »; *Simon Boccanegra*: « Come in quest'ora bruna » (Orch. Filar. di Roma dir. da Franco Ferrara)

Direttore Adrian Boult:

Sergij Prokofiev: *L'Amore delle tre melancolie*, suite sinfonica dall'opera *La Ridoicela* - *Il Mago Celio* e *la Fata Morgana giocano a carte* (Scena infernale) - *Marcia* - *Scherzo* - *Il Principe e la Principessa* - *Fuga* (Orch. Filar. di Londra)

13 - Un'ora con Jean Sibelius

Sette Liriche: Era un sogno, op. 37 n. 5 - *Il Convegno*, op. 37 n. 5 - *Rose nere*, op. 36 n. 3 - *Canzona*, op. 33 - *Il Lamento sulla neve* di marzo, op. 36 n. 6 - *Sera d'autunno*, op. 38 n. 2 - *La Primavera*, volutamente, op. 13 n. 4 (sopr. Birgit Nilsson - Orch. dell'Opera di Vienna dir. da Bertil Bokstedt); *Gloria n. 1 in mi minore*, op. 39 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Paul Kleck)

14 - Recital del Quartetto Amadeus

Franz Joseph Haydn: *Quartetto in fa maggiore* op. 77 n. 2 • Wolfgang Amadeus Mozart: *Quintetto in do maggiore* K. 515, per archi (altri v.a. Cecil Aronowitz) • Ludwig van Beethoven: *Quartetto in fa maggiore* op. 18 n. 1

15,20 Compositori contemporanei

Boris Blacher: *Concerto* op. 36 per clarinetto, fagotto, corno, tromba, arpa e orchestra sinfonica (Giovanni Sialilo, clarinetto; Ubaldo Benedettelli, fagotto; Domingo Garrea, corno; Renato Marini, tromba; Maria Antonia Carera, arpa) - Orch. « A. Scarlatti » di

RADIO

4 marzo

Napoli della RAI dir. da Massimo Freccia; *Variazioni su un tema di Paganini*, op. 26 (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Sergiu Celibidache); *Cinque Negro Spirituals*, per voce e strumenti: *Talk about a child that is love Jesus - He souf been anchored in de Lord - Jesus walked this lonesome valley - Oh nobody knows the trouble I've seen - My good Lord one been here (msor. Vera Little - Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Ferruccio Scaglia); Concerto n. 2 op. 42 per pianoforte e orchestra (sol. Gerty Herzog - Orch. dei Filarmonici di Berlino dir. da Hans Rosbaud)*

16,25 Suites

Henry Purcell: *Die tugendhafte Frau*, suite dal *Masque Ouverture - Slow air - Hornpipe - Minuet* I e II - *Allegro* (Orch. d'archi Harford Symphony dir. da Fritz Mahler) • *Georg Philipp Telemann: Suite in la minore* per flauto becco e orchestra. *Ouverture - Les plaisirs - Air à l'italienne - Menuet I e II - Rejouissance - Passepied I e II - Polonaise* (sol. Theodora Schütze - Orch. della Società Telemann dir. da Richard Schütze)

17 - Cifre alla mano

Congiunture e prospettive economiche

17,15 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,30 Hans Otte

Ensemble, per archi (Orch. Sinf. Siciliana dir. da Daniele Paris)

17,45 Bollettino della transibilità delle strade statali

18,05 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

(Replica dal Progr. Nazionale)

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s) ore 11-12 Musica leggera - ore 15-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 23,35 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su Khz 845 pari a m 355, da Milano 1 su Khz 889 pari a m 333, dalle stazioni di Catania (M.C.C.) su Khz 890 pari a m 49,50 e su Khz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

23,35 Musica per tutti - 0,36 Vedette internazionali: Gianni Morandi e Sandie Shaw - 1,08 Recital del soprano Rita Strelch e del tenore Wolfgang Windgassen - 1,36 Motivi d'oltre oceano - 2,06 Capriccio musicale - 2,36 Voci alla radio - 3,08 Diversimento per orchestra - 3,38 Celebri orchestre sinfoniche - 4,06 Gli assi della canzone: Michel Delpech e Carmen Villani - 4,36 Palcoscenico greco-romuleo - 5,06 Novità discografiche - 5,36 Voci, chitarre e ritmi - 6,08 Arcobaleno musicale.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE
7,30-7,50 *Vacchie e nuove musiche*, programma in dialetti a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani.

CAMPANIA
8-9 « Good morning from Naples », trasmissione in lingua inglese.

FRIULI-VENEZIA GIULIA
7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

12,05 Motivi popolari friuliani - Chitarre Tattiva Giovanni Comiti - 12,15 *Asterisco musicale* - 12,25 *Terza pagina*, cronache delle arti, lettere

e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio - 12,40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie - dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sparse - 14,45 *Sotto la pergola* - Rassegna di canti folkloristici regionali - 15 *Arti, lettere e spettacoli* - Rassegna della stampa regionale - 15,10-15,30 *Musica richiesta*.

15,30 Oggi alla Regione - Indir Segnaritmo - 19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

SARDEGNA

12,05 *Musica jazz*.
12,20 *Astrolabio sardo* - 12,25 - *Selezione di...* • programmi trasmessi nella settimana - 12,30-13 *Notiziario della Sardegna*.

19,30 Musica caratteristica - 19,40 *Gazzettino sardo e Sabato sport*.

SICILIA

7,15 Gazzettino della Sicilia.

TRENTINO-ALTO ADIGE

12,30 *Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali* - terza pagina.
19,15 *Trento sera - Bolzano sera*.
19,30 - n' giro al sas - *Canta il Coro della SAT*.

19,45 Musica da camera

Concerti di Mivaldi trascritti per clavicembalo da J. S. Bach.

VENETO

12,45 *I lavori delle stagioni*, supplemento agricolo del giornale del Veneto.

radio vaticana

14,30 *Radiogiornale*. 15,15 *Trasmissioni estere*. 18,30 *Liturgica misel*: pontificale. 19,15 *The teaching in tomorrow's Liturgy*. 19,30 *Trasmissione: Lettura del Decreto Conciliare sull'Apostolato dei Laici - Conversazione di S.E. Mons. Guglielmo Motolese - Agazzi e dimissioni dell'Apostolato Associato - Stato - Oggi in Vaticano*. 20,15 *Una semaine dans le monde*. 20,45 *Die Woche im Vatikan*. 21 *San Rosario*. 21,15 *Trasmissioni estere*. 21,45 *Sabatina en honor de Nuestra Señora*. 22,30 *Replica di Radioqueresima*.

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

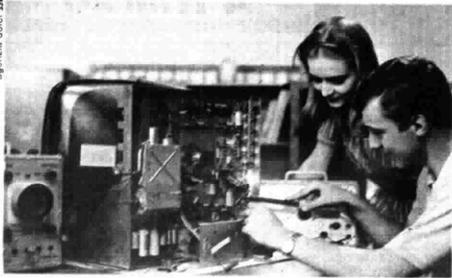
7 *Musica ricreativa*: 7,10 *Cronache di ieri*. 7,15 *Notiziario - Musica varia*. 8,30 *Radio Mattina*. 12 *Rassegna stampa*. 12,10 *Musica varia - Notizie*. 12,30 *Notiziario-Attuali*. 13 *Ritmi e melodie*. 13,20 *Canzonette di ieri*. 13,40 *Impressioni musicali di Albert Ketebebe*. 14,05 *I divi della canzone: Petula Clark*. 14,15 *Orizzonti televisivi*. 14,45 *Dischi in vetrina*. 15,15 *Concerto diretto da Leopoldo Casella*. J.-J. Hauser: *Sinfonia da camera*; *21. Santo Rosario*. 16,15 *Trasmissioni estere*. 16,45 *Orchestra Radiosa*. 16,40 per i lavoratori italiani in Svizzera. 17,15 *Radio Gioventù*. 18,10 *Formazioni rustiche*. 18,15 *Voci del Grigione italiano*. 18,45 *Diario culturale*. 19 *Note pagine di Kurt Weill*. 19,15 *Notiziario-Attuali*. 19,45 *Medie e canzoni*. 20 *Acquarello rosso e blu*. 20,30 *I grandi incontri musicali*. 22,05 *Palcoscenico internazionale*. 22,30 *Sabatino*. 23,30 *Sintesi Notiziario-Attuali*. 23,20 *Night-Club*.

II Programma

18 *I sciacchi si presentano*. 18,10 *Gazzettino di lingua italiana*. 18,25 *Intermezzo*. 18,30 per la donna. 19 *The jukebox del Secondo Programma*. 20 *Ritorno all'opera*. 20,30 *Sinfonia melodia* radiodramma di Michel LeBlanc (traduzione di Roberto Cortese). 21,10 *Ballobili*. 22,20-30 *Giovanini in cattedra*. *La scuola elementare viennese e la nascita della dodecafonia*.

SAPERE E' VALERE

E IL SAPERE SCUOLA RADIO ELETRA E' VALERE NELLA VITA



UNA CARTOLINA: è nulla di più facile! Non esitare! Invia oggi stesso una semplice cartolina col tuo nome, cognome ed indirizzo alla Scuola Radio Elettra. Passando un momento di tua vita, non rischi nulla ed hai tutto da guadagnare. Riceverai infatti gratuitamente un meraviglioso CD/SSD. Saprai che oggi STUDIARE PER CORRISPONDEZA con la Scuola Radio Elettra è facile. Ti diremo come potrai divenire, in breve tempo e con modesta spesa, un tecnico specializzato in:

RADIO STEREO - ELETTRONICA - TRANSMITORI - TV A COLORI

ELETTROTECNICA

Caprai quanto sia facile cambiare la tua vita dedicandoti ad un divertimento istruttivo. Studierai SENZA MUOVERTI PA' CASA TUA. Le lezioni ti arriveranno quando tu lo vorrai. Con i materiali che riceverai potrai costruirti un laboratorio di livello professionale. A fine corso potrai seguire un periodo di perfezionamento gratuito presso i laboratori della Scuola Radio Elettra. L'unica che ti offre questa straordinaria esperienza pratica.

Oggi infatti la professione del tecnico è la più ammirata e la meglio pagata. Gli amici ti invidieranno ed i tuoi genitori saranno orgogliosi di te. Ecco perché la Scuola Radio Elettra, grazie ad una lunghissima esperienza nel campo dell'insegnamento per corrispondenza, ti dà oggi IL SAPERE CHE VALE.

Non attendere. Il tuo meraviglioso futuro può cominciare oggi stesso. Richiedi subito l'opuscolo gratuito alla



Scuola Radio Elettra
Torino Via Stellone 5/79

campionato di calcio

SCHEDINA DEL TOTO CALCIO N. 26

I pronostici di CHECCO DURANTE

Bologna - Spal	X	1	
Cagliari - Roma	2	1	
Juventus - Torino	2	X	1
L. R. Vicenza - Brescia	X		
Lazio - Milan	1	2	

Mantova - Fiorentina	X		
Napoli - Atalanta	1		
Venezia - Perugia Inc.	2	1	
Catanzaro - Varese	X		
Genoa - Modena	1	2	X
Piacenza - Como	2		
Akragas - Bari	X		
Taranto - Pescara	X		

SERIE B

Alessandria - Verona			
Arezzo - Palermo			
Catania - Salernitana			
Novara - Sampdoria			
Padova - Messina			
Pisa - Livorno			
Reggina - Potenza			
Reggina - Savona			



LA REGINA DELLE BILANCE



da lire 2950 a lire 4750
piatto pesabambini lire 1200

● RETE IV REGIONE TRENINO/ALTO ADIGE

trasmissioni radio in lingua italiana, tedesca e ladina

domenica

8 **Gute Reise!** Eine Sendung für das Autoradio - 8.30 Musik am Sonntagmorgen - 9.40 Sport am Sonntag - 9.50 Heimatglocken - 10 Heilige Messe - 10.40 Kleines Konzert. A. Katchurian; Masquerade Suite - 11 Speziell für Siet - 1 Teil - 12 Die Brücke - Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori - 12.10 Nachrichten - 12.20 Für die Landwirte (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 **Corriere** di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Tra monti e valli (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress 2 - Bress 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Pagnanella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 **Leichte Musik** nach Tisch - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 **Radiofamilie** Bleibtreu Gestaltung: Grett Bauer (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14-14.30 **La settimana** nel Trentino-Alto Adige (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 - Pagnanella II della Regione).

14.30-15 **Speziell für Siet** (Rete IV) 16 **Speziell für Siet** - 2. Teil - 17 Hitparade - 18 Erzählungen für die jungen Hörer - F. W. Brand - Christiane Calzavara - 1. Teil - 18.30 **Leichte Musik** und Sportnachrichten - 19 **Zauber der Stimme** Renato Capocchi, Bariton, Arien aus Opern von W. A. Mozart (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 **Gazzettino** del Trentino-Alto Adige (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.30 **Sport am Sonntag** - 19.45 **Abendnachrichten** - Werbedurchsagen - 20 **Blutchoheit** Eine lyrische Tragödie von F. Garcia Lorca. Regie: Karl Gottscharn - 21.10 Mu-

sik zu Ihrer Unterhaltung - 21.30 **Sonntagskonzert** - 1. Teil - Orchester der Radiotelevisione Italiana, Rom. Solist: Lya De Barberis, Klavier. Dirigent: Armando La Rosa Parodi - G. Orefice - * **Laudi Francescane** (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22-23 **Sonntagskonzert** 2. Teil. M. Ravel: Klavierkonzert für die linke Hand; G. F. Handel; Concerto a due cori, für Bläser und Streicher (Rete IV).

lunedì

7 **Klagerin** im schicken Hut. Ein Lehrgang für Fortgeschrittene (Bandaufnahme der BBC-London) - 7.15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7.45-8 Klingender Morgengruß (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 **Für Kammermusikfreunde** L. v. Beethoven **Sämtliche Kammermusik für Flöte** - Aufst. Jean-Pierre Rampal; Flöte II - Sandlung Trio concertante in G für Flöte, Fagott und Klavier; Trio in G-dur für drei Flöten - 10.10 **Schulfunk** (Volkschule) Du und die anderen - Die Kluge Lisa - 10.40 **Leichte Musik** - 11.15 **Radiofamilie** Bleibtreu Gestaltung: Grett Bauer - 11.45 **Leichte Musik** - 12.10 **Nachrichten** - 12.20 **Volks- und heimatkundliche Rundschau** Am Mikrophon: Dr. Josef Rampold (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 **Corriere** di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Lunedì sport (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress 2 - Bress 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Pagnanella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 **Zu Ihrer Unterhaltung** 1. Teil - 13.15 **Nachrichten** - Werbedurchsagen - 13.30 **Zu Ihrer Unterhaltung** 2. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bress 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 **Gazzettino** del Trentino-Alto Adige

ge - 14.20-14.40 **Trasmissione** per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento I - Pagnanella I - stazioni MF della Regione).

17 **Nachrichten** am Nachmittag - Musikparade zum Fuhrhütte - 19.15 *** Dai Crepes del Sella** - Trasmissione in collaborazione coi comitati della vallades de Gherdeina, Badia e Fassa - 19.45 **Blasmusik** (Rete IV - Bolzano 3 - Bress 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 **Trento** seri - Bolzano seri - (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnanella III).

19.30 **Volksmusik** - 19.45 **Abendnachrichten** - Werbedurchsagen - 20 **Briefe aus...** - 20.10 **Frohlich** mit Karl Panzenbeck - 20.50 **Die Rundschau**, Berichte und Beiträge aus nah und fern - 21.25 **Musikalisches Intermezzo** - 21.30 **Liederstunde** C. Debussy: *Cinq Poèmes* de Charles Baudelaire - *Ausfl:* *Collette Herzog*, Soprano; Jacques Ferrier, Klavier (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22 **Aus Kultur und Geisteswelt**. Prof. E. Thurnher - **Altösterreichs letzte Dichtung** - 2. Teil - 22.15-23 **Musik** klingt durch die Nacht (Rete IV).

martedì

7 **Italienisch für Fortgeschrittene** - 7.15 **Morgensendung** des Nachrichtendienstes - 7.45-8 **Klingender Morgengruß** (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 **Sinfonieorchester** der Welt. Orchester - * **Scarlett** der Radiotelevisione Italiana, Neapel. V. Burkhard: *Sonata da camera* op. 89 - **Streicher** und **Chelengeur**, R. Strauss: *Metamorphosen* für 23 Soloinstrumente und Streicher - 10.15 **Schulfunk** (Volkschule). Du und die anderen - *Die Kluge Lisa* - 10.40 **Leichte Musik** - **Ein Reineke Fuchs** - von Goethe - Musik, Kuriositäten und Anekdoten - 12.10 **Nachrichten** - 12.20 **Das Handwerk**.

● TRASMISSIONI RADIO IN LINGUA SLOVENA

da Trieste A, Trieste IV, Gorizia IV e M. Purgussimo IV

domenica

8 **Calendario** - 8.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 8.30 **Publrica** dell'agricoltore - 9 **Santa Messa** dalla Chiesa Parrocchiale dei SS. Ermacoro e Fontanella Romano - 10 ***Orchestra** d'archi - 10.15 **Settimanaria radio** - 10.45 *** Mattinata** di festa - 11.15 **Teatro dei ragazzi**: - ***Pastori di rame** - di Mario Pucci e Walter Ministrini, sceneggiatura di Mario Pucci, traduzione di Mks Sah. Prima puntata. Compagnia di prosa - **Ribaltta** radiofonica - allestimento di Loizka Lombard - 11.45 **Girotondo**: **Musiche** per i più piccoli - 12 **Musica religiosa** - 12.15 **La Chiesa ed nostro tempo** - 12.30 **Musica a richiesta** - 13 **Chi, quando, perché...** Echi della Settimana nella Regione.

13.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13.30 **Musica a richiesta** - 14.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Sette giorni nel mondo** - 14.45 *** George Feyer** al pianoforte - 15 *** Girandola** di canzoni - 15.30 *** Il puff o menzogna e verità** (Klabber) - **Divertimento militare** - Orchestra da camera - **Alessandro Scarlatti** - di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo; **Sergej Prokofiev** - *A Summer Day*, suite per orchestra op. 65, **Orchestra Sinfonica di Roma** della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimiliano Pradella - 18.30 **Il cinema**, ieri ed oggi, a cura di Sergij Vesel - 19

* **Motivi** per il buonomore - 19.15 **La gazzetta della domenica**, Editore: Ernest Zupančič - 19.30 **Canti** di tutti i paesi - 20 **Radioport**.

20,15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20.30 **Da patrimonio folkloristico sloveno**: - **Almanacco** - festività e ricorrenze, a cura di Radio Bednarik - 21 *** Fantasia cromatica**, concerto seriale di musica leggera con le orchestre di Leo Perahci, e David Rose, i cantanti Dinah Washington ed Edoardo Vianello, con il complesso **The Minstrels** ed il sassofonista Coleman Hawkins - 22 **La domenica dello sport** - 22.10 **Musica contemporanea**, Karlheinz Stockhausen: **Refrain** per tre esecutori - **Esecutori**: Bruno Canino, Antonio Ballista e Remo Gelmini. Dal concerto organizzato da *Arte Viva* - con la collaborazione della SIMC-Società Italiana di Musica Contemporanea e registrato il 10 maggio 1996 - 22.45 *** Canzoni** - 22.45 *** Antologia del jazz** - 23 **Segnale orario** - **Giornale radio**.

lunedì

7 **Calendario** - 7.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7.30 *** Musica del mattino** - nell'intervallo (ore 8) **Calendario** - 8.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 **Segnale orario** - **Giornale radio** - 11.40 **Le notizie per le Scuole** (per la Scuola Media) - 12 *** Canzoni** di tre generazioni - 12.10 **Profili del nostro passato**: * **Fran Zgur** - 12.25 **Per ciascuno qualcosa** - 13.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13.30 *** I vostri preferiti** - 14.15 **Segnale orario** - Bollettino meteorologico - **Fatti ed opinioni**, rassegna della stampa.

17 **Buen pomeriggio** con l'orchestra diretta da Gianni Safir - 17.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - 17.25 **La radio per le Scuole** (per la Scuola Media) - 17.45 *** Divertimento con l'orchestra** di Raymond Lefevre e il complesso **The Byrds** - 18 **L'avvocato di tutti**, rubrica di quesiti legali, a cura di Antonio Guarino - 18.15 **Arti, lettere e spettacoli** - 18.30 *** Concerti per pianoforte e orchestra**, Arnold Schoenberg, Concerto per pianoforte e orchestra op. 10, **Narcis Nartori trentini**: (3) - **Vladimir Bartol**, a cura di Martin Jevnikar - 19.30 **Conversazioni** con la **Quaresima**, a cura di Mons. Alojz Šturm - * **Applausi** per Marty Gold, Nana Mouskouri e Eddie Calvert - 20 **Nardis** - 20.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20.35 *** Pentagramma italiano** - 21 **Uomini e cose**, vita artistica e culturale della Regione Friuli-Venezia Giulia - 21.25 *** Passo di danza** - 22.30 **Milo Cipra**: *Sonata* per violoncello e pianoforte - **Esecutori**: violoncellista René Froyer e pianista Fred Dosek - 22.55 *** Echi sudamericani** - 23.15 **Segnale orario** - **Giornale radio**.

martedì

7 **Calendario** - 7.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7.30 *** Musica del mattino** - nell'intervallo (ore 8) **Calendario** - 8.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 **Segnale orario** - **Giornale radio** - 11.35 **Da canzoni sloveno** - 11.50 *** Almanacco** - festività e ricorrenze, a cura di Radio Bednarik - 12.30

Il vostro bambino sta crescendo e ha sempre piú bisogno di carne



Questo omogeneizzato di carne lo regala Plasmon



acquistandone altri due

Sin dai primi mesi di vita il vostro bambino ha bisogno di mangiare carne. Gli omogeneizzati al Plasmon sono quello che ci vuole per lui: sono carne, tanta carne in forma adatta e digeribile per il suo organismo che sta crescendo.

La Società del Plasmon, per offrirvi la possibilità di nutrire sempre meglio e sempre di piú il vostro bambino, vi regala un vasetto di omogeneizzati al Plasmon acquistandone due. Risparmierete cosí 170 lire per i vasetti da 60 grammi e 220 lire per quelli da 100 grammi.

Gli omogeneizzati al Plasmon sono preparati da una Società che si occupa dell'alimentazione infantile, in collaborazione con pediatri italiani e per bambini italiani. Per questo, per la serietà di questa tradizione, gli omogeneizzati al Plasmon sono i piú richiesti dalle mamme.

Da piú di 60 anni pensiamo ai bambini



Gli omogeneizzati al Plasmon sono tanta carne (e Plasmon puro) per il vostro bambino

PLASMON PURO: Proteine del latte 27,00% Carboidrati 7,47% Lipidi 0,20% Minerali 2,00% Umidità 55,84%

giorni

calendario
26 febr. / 4 mar.

26 / domenica

S. Nestore vescovo.
Altri santi: Claudiano e
Papia martiri.
Pensiero del giorno. Bisogna
usar moderatamente
della liberta. Finche e moderata,
la liberta e salute...

27 / lunedì

S. Leandro vescovo di
Siviglia.
Altri santi: Gabriele della
Vergine Adolorata.
Pensiero del giorno. L'asenza
ci fa diventare più affettuosi.

28 / martedì

S. Macario martire.
Altri santi: Rufino e
Giusto martiri.
Pensiero del giorno. Le
opere della natura, non
meno supreme delle
opere del genio...

1° / mercoledì

S. Albino vescovo e
confessore.
Altri santi: i 260 martiri
condannati da Claudio.
Pensiero del giorno. Non
ci può far meglio che
ricorrere alla stessa natura...

2 / giovedì

S. Lucio vescovo.
Altri santi: Giovino,
Basilio.
Pensiero del giorno. La
noia e la più sorda delle
passioni umane. Com'ella
e figlia della nullità...

3 / venerdì

S. Cunegonda Augusta
vergine.
Altri santi: Marino soldato.
Pensiero del giorno. Il
paradosso e caro a molta
gente; ha l'apparenza
dell'originalita, ma di solito
e il talento dei superficiali...

4 / sabato

S. Casimiro confessore.
Altri santi: Lucio I papa
e martire, Adriano, Basilio.
Pensiero del giorno. E'
umano commettere dei
peccati, diabolico persistervi...

dimmi come scrivi

a cura di Lina Pangella

Castello S. forsesco di
ore e movimentata e lettere

Wanda Fv. - Esaminando la sua scrittura non si puo far a meno di concludere: « ecco una donna che ha del temperamento... »

Marcello - Lei ha l'irrequietudine di un carattere instabile che procede a capriccio, senza scopi precisi e cerca solo di cogliere i piaceri della vita...

Gli studi erano così e così

Lella S1 - Lei e ancora « fra le nuvole » ed e per questo che l'esito scolastico e solo « così ». Con tutta evidenza la sua natura un po' passiva...

Gli abbonati che vogliono un responso più dettagliato uniscano il proprio indirizzo per una risposta privata. Scrivere a: « Radiocrochere TV », « Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - Torino.

l'oroscopo

a cura di Tommaso Palamidessi

ARIETE

Orizzonte affettivo allargato. Trarete grande giovamento da una lunga pausa. Buoni progressi dopo i saggi consigli di qualcuno di cuore.

TORO

Comprenderete molte cose dopo una confessione inattesa. Il successo. Tutto sarà ritardato da un piccolo contrattempo. Tenete gli occhi bene aperti.

GEMELLI

Appoggio e aiuti, purché sappiate mantenervi simpatici e fiduciosi. Svegliatevi per giovare, sistema nervoso. Otterrete l'intervento di chi vi sta vicino ed eviterete una rottura che avevate rischiato per leggerezza.

CANCRO

Un colpo di testa vi procurerà un malessere, dopo sarete più saggi. Siete nella fase conclusiva. Non dovetevi fermarvi, ma intensificare il dinamismo e destreggiarvi con impegno.

LEONE

Sviluppi inattesi. Franchezza utile per imporsi. Il dinamismo vi aiuterà nella realizzazione delle vostre aspirazioni. Fate una vita più sportiva se volete mantenervi in forma.

VERGINE

Un leggero aumento di prestigio sociale. Consigliabile parlare il meno possibile per non esporvi agli attacchi. Sogni significativi per lo sviluppo del vostro domani.

BILANCIA

Serezo chiaro o rimediauto. Periodo particolarmente favorevole per condurre in porto i vostri affari in sospeso. E' necessario dare una nuova impetiva a tutte le cose.

SCORPIONE

Modificate i vostri punti di vista se volete raggiungere il successo. Tutto sarà illuminato da una nuova visione della vita. Concordia e appoggi amichevoli. Fatevi presentare da gente stimata.

SAGITTARIO

Gli ostacoli cederanno come sabbia. Il vostro amico vi renderà un buon servizio. Speranze pienamente soddisfatte. Tenetevi saldi ai buoni principi.

CAPRICORNO

Controllatevi attentamente. La gelosia e la diffidenza sono poco costruttive. Il clima psicologico nel quale vivete non e certo dei migliori.

ACQUARIO

Marte, Venere e il Sole vi spingeranno verso atti temerari. Un'amica farà da ponte molto utile. Siate gli ostacoli senza incertezze. Vi sentirete in forma: e veramente il momento di agire.

PESCI

Sappiate muovere le pedine della riconciliazione se vi preme la pace e l'amicizia di qualcuno. Otterrete al terzo tentativo i risultati sperati e manovrati. Salute oscillante.

TRASMISSIONI RADIO PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

LIEGI

Radiodiffusion-Télévision Belge

MA 266,9 m - 202,2 m - MF: CANALE 12: Liegi - CANALE 15: Namur, Lussemburgo - CANALE 18: Hainaut

MARTEI: 20-20,30 Notiziario Politico Internazionale - Documentari regionali - Notizie regionali e Notizie sportive

HILVERSUM

Nederlandsche Radio Unie
Stazione della V.A.R.A. - MA 240 m e MF

DOMENICA: 14-14,15 « Domenica dell'Italia » (Notiziario Politico - Varietà e musica leggera - Notizie regionali - Sketch e canzoni - Sport)

PARIGI

O.R.T.F.

KZ 863 - 347,6 m Parigi - KZ 1227 - 234,9 m - KZ 1227 - 557 m - KZ 1227 - 242 m - KZ 1227 - 222 m - KZ 1227 - 201 m altre regioni

LUNEDI: 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

MARTEI: 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

MERCOLEDI: 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

GIOVEDI: 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

VENERDI: 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

LUSSEMBURGO

Radio Luxembourg
MF: Canale 18 - 92,5 Mc

DOMENICA: 9-9,30 « Domenica dell'Italia » Nota politica - Notizie regionali - Sport - Notizie dal Lussemburgo per gli Italiani

MONACO

Bayerischer Rundfunk
UKW

CANALE 34: 97,3 MHz - CANALE 36: 97,9 MHz - CANALE 29: 95,8 MHz

DOMENICA: 18,45 Notiziario - 18,50 Domenica sera (La settimana nel mondo - « Oggi si parla di... » - Sette giorni in Italia) - 19,10-19,30 Resoconti sportivi e musica leggera

TRASMISSIONI TV PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

LUGANO

Televisione Svizzera Italiana
DOMENICA: 11-12 Un'ora per voi (replica)

SABATO: 14-15 Un'ora per voi

MAGONZA

Z.D.F.

DOMENICA: 13-14 Cordialmente dall'Italia (Trasmisione quindicinale per i lavoratori italiani in Germania realizzate dalla RAI in collaborazione con la Z.D.F.) Presentano Heidi Fischer e Giulio Marchetti

COLONIA

Westdeutscher Rundfunk
LUNEDI: 19,50-20 La nostra terra,

LUNEDI: 18,45 Notiziario - 18,50 Resoconti sportivi - 19-19,30 Il Gazzettino

MARTEI: 18,45 Notiziario - 18,50 Musica leggera - 19-19,30 Appuntamento dei martedì.

MERCOLEDI: 18,45 Notiziario - 18,50 Domenica sera (La settimana nella storia - 19 La vetrina dei giovedì)

GIOVEDI: 18,45 Notiziario - 18,50 L'Italia nei secoli - 19 Musica leggera - 19,20 Novità dalle provincie italiane (alternato con: Passaggi di casa nostra)

VENERDI: 18,45 Notiziario - 18,50 Il pensiero della settimana (Conversazione religiosa) - 19 Il juke-box - 19,15-19,30 Aria di casa

SABATO: 17 Musica a richiesta - 17,15 Impariamo insieme (Breve corso di lingua tedesca in collaborazione con la RAI) - 17,30-18 Musica a richiesta - 18,45 Notiziario - 18,50 Lo sport domani - 19-19,30 La ribalta (Varietà musicale del sabato, a cura di Mario Cerza).

COLONIA

Westdeutscher Rundfunk
UKW

CANALE 30: 95,9 MHz - CANALE 45: 100,4 MHz - CANALE 33: 97,0 MHz

DOMENICA: 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 Domenica sera (Sette giorni in Italia - Notizie dalle regioni) - Lo sport: risultati della domenica - Musica per i nostri ammalati

LUNEDI: 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 I commenti del giorno dopo (Settimanale dello sport) - Girotondo per i più piccoli (alternato settimanalmente con « Favole al telefono »)

Ci colleghiamo con... (servizi corrispondenti)

MARTEI: 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 Le risposte dell'esperto, a cura di Giacomo Maturi - Lezioni di lingua tedesca - Servizio da... (collegamento con una città della RFT) - Calcio Sud: commenti, interviste, notizie delle squadre del Centro Sud

MERCOLEDI: 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 Penelope (trasmissione per le donne) - Servizio da... (collegamento con una città della RFT) - Pagine scelte da opere liriche - Lo sport

GIOVEDI: 18,45 Notiziario - Fatti e parole: piccola enciclopedia giornalistica - 18,50-19,30 I problemi del lavoro, a cura di Giacomo Maturi - La parola del medico, a cura del dott. Pastorelli - Servizio da... (collegamento con una città della RFT) - Lo sport

VENERDI: 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 Ci colleghiamo con... a cura di Linda Denninger Ferri - Aria di casa - Lo sport

SABATO: 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 Panorama dall'Italia, di Luigi Bianchi (La Conversazione religiosa - Pronto... Pronto (Radioqui a premi) - Lo sport domani (previsioni avvenimenti sportivi)

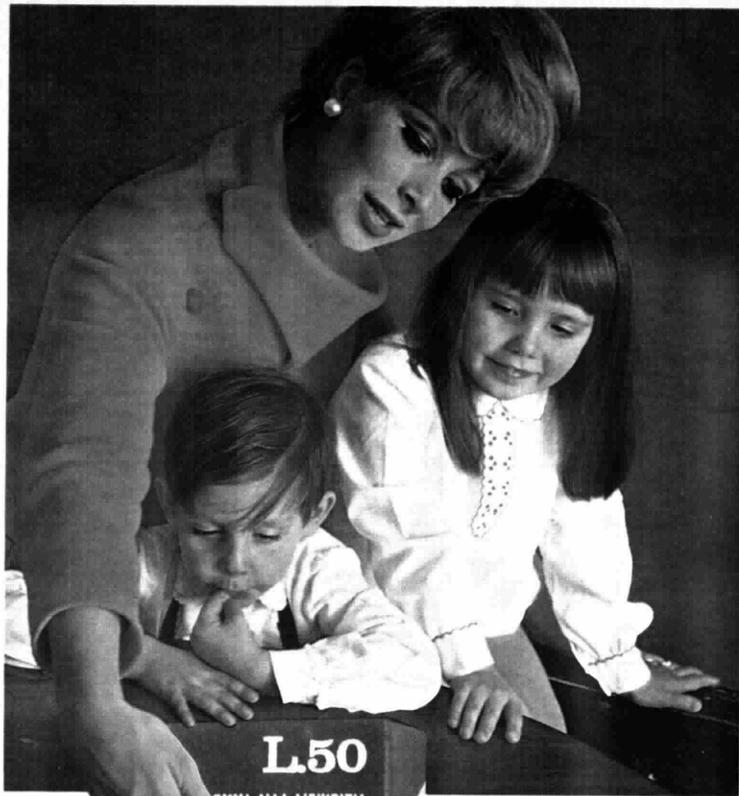
la vostra terra (Microassegna canora e di attualità - Notizie sportive)
VENERDI: 19,50-20 La nostra terra, la vostra terra (Microassegna canora e di attualità - Notizie sportive)

MONACO

Bayerischer Rundfunk
SABATO: 13,40-13,55 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

SAARBRUCKEN

Saarländischer Rundfunk
SABATO: 13,40-13,55 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)



CLAN 2187 SH

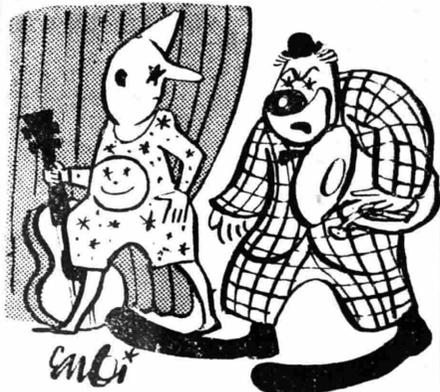


mamma
le tiene
sempre
in casa:
...e loro
lo sanno!

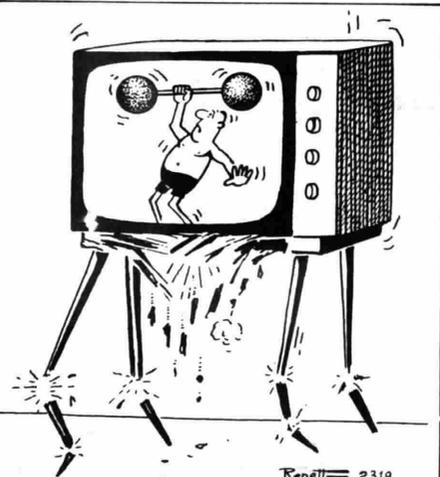
GOLIA

per la voce, per la gola di "golia" ce n'è una sola!

IN POLTRONA



— Queste scarpe nuove mi fanno un male terribile.



Senza parole.



— Il direttore ha bisogno di te: ha perso le chiavi della casaforte...

PESA-D. 87/1



...é la base di bontá
d'ogni minestra
perché ha
la famosa
**RISERVA
SAPORE !**



DOPPIO BRODO STAR 2-4-6
GÓ - SUCCHI DI FRUTTA 1-2-3-6
DOLE - ANANAS - MACEDONIA 2-3-4
GRAN RAGÚ 2-4

PIZZA STAR 4
PURE STAR 2
CONFETTURE STAR 2-3
POLENTA VALSUGANA 2
SOGNI D'ORO - CAMOMILLA 2-3

PISELLI STAR 2
PELATI STAR 1-2
POMODORO STAR 2
PASSATO DI POMODORI
FAGIOLI STAR 2

MINESTRE STAR 3
RAVIOLI STAR 1-2
CARNE EXETER 2-3
FRIZZINA 3
BUDINI STAR 3

ANCHE
NEI PRODOTTI
KRAFT
PUNTI STAR

SOTTILETTE KRAFT 2-4
MAYONNAISE KRAFT 2-4
FORMAGGIO RAMEK 8
PANETTO RAMEK 2



Petrus Boonekamp

DALL'OLANDA IN TUTTO IL MONDO. Petrus Boonekamp è un celebre amaro prodotto in Olanda fin dal 1777 e dall'Olanda esportato in tutto il mondo. In Italia è prodotto dalla Petrus Boonekamp Italiana su licenza della Casa Madre olandese con la stessa originale ricetta. **GIORNALMENTE PETRUS BOONEKAMP: AL BAR E IN FAMIGLIA. IN VENDITA SOLAMENTE IN BOTTIGLIETTE SIGILLATE DA UNA CONSUMAZIONE. LA BOTTIGLIETTA SIGILLATA GARANTISCE:** la giusta quantità al bar e in famiglia.

l'amaro per l'uomo forte

